I MORTI DI MILANO: INTRIGO DI SPIE, ARMI O DROGA?

MILANO — Forse c'è una nuova storia di sangue, di spie, di misteriosi traffici (droga?) e di spietati assassini all'ombra del Duomo. I migliori «cervelli» della squadra mobile milanese, ma pare anche i servizi segreti, stanno cercando di trovare i motivi del duplice omicidio scoperto l'altra notte in un lussuoso appartamento.

Ma le indagini sono difficili e scoprire le cause della morte del commerciante arabo (residente a Gedda, in Arabia Saudita) Mohamed Al Jarrah, di 58 anni e della figlia della sua convivente, Enrica Sabrina Menis, di 18 anni, sarà impresa ardua.

Questi i fatti. Circa due settimane fa il ricco commerciante arabo è stato visto per l'ultima volta dalla convivente Norina Menis, 44 anni. Quel giorno, insieme alla figlia della Menis era andato a visitare la donna ricoverata in ospedale. Poi è scomparso insieme alla ragazza. E' stata proprio Norina Menis a dare l'allarme. Preoccupata dalla mancanza di notizie ha pregato alcuni conoscenti di controllare se i due fossero ancora nell'appartamento di Via Felice. I conoscenti hanno controllato, hanno dato l'allarme e poco dopo davanti ai carabinieri è apparsa la raccapricciante scena del commerciante e della giovane morti (già in stato di decomposizione) nell'appartamento.

Milano, Sabrina Menis

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 21 Agosto 1985

EUTANASIA DIRITTO O REATO?

A PAGINA 7

REAGAN COLLAUDA L'ARMA ANTISATELLITE

Improvviso annuncio della Casa Bianca - L'esperimento del nuovo ordigno tra una quindicina di giorni

NEW YORK — Gli Usa sperimentano per la prima volta una loro arma antisatellite. Non si tratta di un test del programma Sdi (le cosiddette guerre stellari), ma di un congegno il cui impianto propulsivo era già stato collaudato, con successo, diversi mesi fa. La Casa Bianca ha annunciato ieri che le sperimentazioni avverranno entro le prossime due settimane.

L'annuncio, dato dal portavoce ufficiale Larry Speakes a Santa Barbara, in California, dove il presidente Ronald Reagan sta trascorrendo un periodo di vacanza, non ha precisato la data del test principale, limitandosi a dire che esso avverrà «entro i prossimi 15 giorni» e sarà per oggetto un vecchio satellite americano in orbita attorno alla Terra che dovrà esser colpito da una specie di razzo o missile lanciato da un caccia «F-15» in volo. I giornalisti hanno chiesto specificamente la data del test. Speakes ha risposto che si tratta di un'informazione «riservata».

Secondo Speakes, l'esperimento dovrebbe servire a convincere l'Unione Sovietica — che è l'unica ad aver già un sistema antisatellite operativo — a negoziare seriamente un accordo per la messa al bando di questo tipo di armamenti.

Il portavoce presidenziale ha spiegato che del prossimo esperimento sono già state avvisate le autorità sovietiche e anche tutti gli alleati europei degli Stati Uniti. Il presidente Reagan ha mandato infine una notifica ufficiale anche al Congresso, che aveva in precedenza autorizzato tre esperimenti di questo tipo entro il 1985.

Secondo il presidente — ha aggiunto Speakes — l'esperimento «non costituisce una violazione» degli esistenti trattati sulla limitazione degli armamenti e «non costituirà un passo irreversibile, tale da compromettere le prospettive per una messa al bando delle armi antisatellite».

L'esperimento — ha inoltre affermato Reagan nella sua notifica al Congresso — «è necessario per evitare la chiara e irrevocabile minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti» derivante dal fatto che l'Unione Sovietica è attualmente all'avanguardia nella messa a punto di questo tipo di armi e, a parte il sistema già operativo, ne ha in via di situazione un altro ben più sofisticato che potrebbe essere pronto per la fine degli Anni Ottanta o l'inizio del prossimo decennio.

«L'Urss — ha detto il presidente — ha oggi la capacità pratica di individuare e distruggere importanti sistemi spaziali americani in orbita attorno alla Terra e sta studiando un sistema di raggi laser basato a terra che non rispettiamo possa conseguire il medesimo scopo».

Larry Speakes, concludendo la conferenza-stampa di Santa Barbara, ha precisato infine che l'esperimento non comporta l'uso di armi nucleari.

ANDREOTTI DELUSO SENZA I RUSSI LASCIA ERICE

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Contrariamente al programmi, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha lasciato Erice stamane, rinunciando a seguire le tre giornate di lavori del Seminario internazionale sulle guerre nucleari aperto ieri. «*No comment*» sul motivo dell'improvvisa partenza, ma è facile intuire che essa sia dovuta, più che a sopravvenuti impegni di lavoro, all'assenza ad Erice della delegazione sovietica, tuttora non spiegata da Mosca.

L'unica risposta fornita fino a questo momento resta quella dell'addetto stampa dell'ambasciata Urss a Roma, Starkov, che ha detto di non saperne nulla, trattandosi di «*accordi presi direttamente fra scienziati*», cosa notoriamente vera solo in parte.

Nel suo discorso agli scienziati convenuti ad Erice, Andreotti aveva detto infatti, a proposito del mancato arrivo dei russi, «*che pure desideravano venire, come lo stesso ho potuto constatare*»: «*Mi piace interpretarla più come reazione cautelativa a fatti contingenti, la scomparsa di un diplomatico sovietico a Roma* (Vitali Yurcenko, incaricato a quanto pare di seguire le tracce dello scienziato sovietico scomparso in Spagna, Alexandrov: ndr) *e le condizioni molto pubblicizzate internazionalmente dell'ordine pubblico in Sicilia, che come passi indietro in una volontà costruttiva della comunità scientifica per la pace*».

Interpellato ancora in seguito, il ministro ha affermato che «*un momento di nervosismo e diffidenza dei sovietici dovuto al fatto che non si riesce in alcun modo ad avere notizie del loro diplomatico non va sopravvalutato. Il medello di Erice è in grado di resistere anche ad una crisi di questo genere. I sovietici ritorneranno*».

Alla domanda se non si potesse pensare ad una «*non volontà di dialogo*», Andreotti ha risposto: «*No, se fosse così l'avrebbero detto prima. Quando lo stesso ad Helsinki ha dato l'elenco dei loro scienziati inviati ad Erice al ministro degli Esteri Shevardnadze, lui non ha fatto alcuna obiezione*».

Quanto alle preoccupazioni per l'ordine pubblico in Sicilia, il ministro ha specificato che non si riferiva a dubbi avanzati in particolare dai sovietici, ma di una sensazione dovuta a «*preoccupazioni espresse anche da altri, che avevano chiesto se era vero quanto leggevano sui giornali*», in relazione ai più recenti fatti drammatici avvenuti a Palermo e Trapani. «*Ma il abbiamo tranquillizzanti. In Sicilia non è mai accaduto nulla a stranieri, e qui Erice fatto s'è svolto sempre nella più grande tranquillità*».

Infine Andreotti ha escluso, tra le possibili ragioni dell'assenza sovietica, l'invito rivolto anche in «sede politica»: «*Se c'è un Paese politicizzato, questo è l'Unione Sovietica; quindi semmai la cosa avrebbe dovuto aiutare, non creare ostacoli, il fatto che vi fosse anche una sollecitazione politica ufficiale*».

Ieri sera gli scienziati hanno partecipato ad una piccola festa in onore di Andreotti, che vi ha fatto in verità una breve apparizione. Da stamane i lavori del Seminario, che già ieri pomeriggio si erano addentrati nel vivo dell'argomento (si è parlato anche tecnicamente di come sono state impostate le «simulazioni» sulle conseguenze di un conflitto nucleare globale), proseguono intensamente.

Dopo il panorama sui disastrosi effetti delle esplosioni atomiche, si parlerà dei nuovi sistemi di difesa (in particolare del progetto Sdi, lo «scudo spaziale»), dell'eventualità di eventi catastrofici naturali su scala planetaria, dovuti all'impatto non impossibile con asteroidi di enorme dimensione o a fenomeni vulcanici di inimmaginabile violenza, e infine delle conseguenze biologiche e psicologiche della situazione attuale, in condizioni rese per molti drammatiche dal persistere del rischio di guerra, anche per errore, finché continua la strategia dell'«equilibrio del terrore».

Maurizio Spatola

Stasera Coppa Italia

MARADONA HA IL MENISCO SOCRATES IL «VELENO» E FALCAO TANTI DUBBI

Maradona (sopra), Falcao (a sinistra) e Socrates

Mentre oggi gli stadi di tutta Italia ricominciano ad affollarsi per le gare di Coppa Italia, le vicende che hanno come protagonisti alcuni calciatori sudamericani continuano ad attrarre l'attenzione degli sportivi.

Il più noto di loro, Falcao, ha finalmente concluso la vertenza con la Roma: è stato tesserato per il San Paolo ritrovando (almeno per ora) la tranquillità. Per un anno riceverà 400 mila dollari, poi si ne parlerà perché le sue aspirazioni di trovare in Italia altri munifici mecenati disposti a sovvenzionarlo non sono sopite. Intanto si fa «rappresentare» dall'attivissima madre Anne la quale dice: «*A Roma, Paulo Roberto ha sofferto troppo, gliene hanno fatte di tutti i colori*».

Se Falcao polemizza, Socrates non è da meno. Il suo caso è tutt'altro che risolto perché la società brasiliana del Ponte e Preta non ha i soldi da versare alla Fiorentina e il trasferimento del «dottore» sembra sfumato. Il giocatore, allarmato, adesso vuole fare marcia indietro e chiede di riaggregarsi al «viola». Una storia poco edificante, anche perché lo stesso Socrates, con una telefonata «velenosa» in Brasile, ha sconsigliato Falcao di accettare proposte del Pontello dicendogli che l'ambiente è disastroso e gli altri giocatori non lo accoglierebbero bene.

Non più tormentato da dubbi contrattuali, Cerezo continua ad agitarsi a causa delle condizioni di salute: lamenta malesseri diffusi e fino a ieri temeva di avere la malaria. I primi esami clinici avrebbero invece escluso tale ipotesi senza per altro definire, almeno per il momento, la reale natura del malanno.

Il quadro si completa con Maradona il quale non riesce ad allenarsi per dolori al menisco. Probabilmente dovrà subire un intervento chirurgico. Ieri il campione è stato visitato da un noto ortopedico argentino il quale ha confermato la diagnosi dei sanitari napoletani: insomma, non ci sarebbe da stupirsi se il Napoli dovesse fare a meno del suo «numero 1» almeno per due mesi.

La love story è nata sei mesi fa «per lavoro»

IRA FURSTENBERG E RANIERI PRESTO SPOSI

Il principe Ranieri di Monaco, 62 anni, e la principessa Ira Furstenberg, 45 anni

MONTECARLO — L'amore è nuovamente approdato nella reggia del Principato di Monaco. L'annuncio non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma è dato per imminente. Il principe Ranieri di Monaco si sta nuovamente per sposare e fra qualche giorno accompagnerà all'altare Ira Furstenberg.

Entrambi ricchissimi, entrambi maturi, i due hanno scoperto di amarsi solo da sei mesi. Ma da allora la coppia di ex protagonisti delle cronache rosa non ha più smesso di incontrarsi: recentemente una rapida vacanza sulle spiagge discrete di Biarritz, sulla costa atlantica francese, prima tutti i week-end in una villa di Marbella, la capitale spagnola del jet-set. I protagonisti di questa nuova love-story monegasca non hanno bisogno di presentazioni.

SI AUTODENUNCIANO A DIANO MARINA DUECENTO RAGAZZI PER IL MANCATO FESTIVAL ROCK

DIANO MARINA — Si autodenunceranno in massa, gli oltre duecento ragazzi che, lunedì sera, hanno partecipato al sit-in sulla via Aurelia, per protestare contro il mancato svolgimento della rassegna musicale rock? La clamorosa iniziativa potrebbe essere presa per contestare l'arresto di cinque giovani, finiti in carcere sotto l'accusa di concorso in blocco stradale e resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'arresto è scattato infatti per un tedesco, Hermann Haller, 30 anni, di Bonn, e quattro italiani: il minore Giancarlo D., 17 anni, di Imperia, Giorgio Barbera, 22 anni, Alessio, via Leonardo Da Vinci 118, Stefano Bonnino, 22 anni, via S. Elmo, e Luca Barberino, 19 anni, via Pascoli, questi ultimi due di Diano Marina. L'inchiesta è condotta dal procuratore della repubblica di Imperia, dottor Bruno. Gli interrogatori cominceranno oggi.

Intanto questa sera, a Diano Marina, dovrebbe riprendere la rassegna musicale, organizzata dall'associazione «Hyalaria» e sospesa dopo gli incidenti di lunedì. Si spera infatti di riuscire in giornata ad ottenere dalla prefettura il visto della commissione provinciale di vigilanza: era stata appunto la sua mancanza a provocare il rinvio del festival e a scatenare la reazione, peraltro pacifica, del pubblico.

Gli spettatori avevano allestito sui due piedi una dimostrazione pubblica. Si erano diretti in corteo davanti al Comune, ritenuto principale responsabile della situazione, ed avevano poi affisso il fanghemara, per spiegare ai passanti i motivi della contestazione. La strada era rimasta bloccata per qualche minuto, si erano formate code. Da qui, il decise (e secondo alcuni, sproporzionato) intervento della forza dell'ordine.

Fra insulti e spintoni, manganellate e calci, tre sottufficiali dei carabinieri sono rimasti contusi. Il titolare del maresciallato Leonardo Bellacicco, comandante della caserma di Diano Marina, del brigadiere Pier Carlo Baldizzoni e del vicebrigadiere Carlo Rivelli. Medicati all'ospedale, hanno riportato lesioni guaribili dai tre ai cinque giorni.

Stefano Delfino

La decisione del Tribunale dei minori di Catania

SOTTRATTI AI GENITORI PERCHE' TROPPO POVERI

AUGUSTA — Giovanni e Giuseppina, due fratelli di 22 ed 8 mesi, sono stati sottratti ai loro genitori ed affidati ad un istituto d'infanzia, con un decreto del tribunale dei minori di Catania che ha accertato l'assoluta indigenza dei loro genitori, Salvatore e Marcella Tavano, di 26 e 24 anni. L'intervento del tribunale era stato sollecitato dalla relazione di un'assistente sociale.

I Tavano si sono subito rivolti al sindaco, Alfio Amato, chiedendo un intervento di solidarietà sociale. Nei prossimi giorni il Comune dovrebbe dare un lavoro precario di manovale al padre dei bambini ed assegnare alla famiglia una casa che abbia, a differenza di quella ora occupata, requisiti igienici.

Sono due, in particolare, i punti messi in rilievo dalla relazione al tribunale dei minori inviata dall'assistente sociale che si è occupata della vicenda: i due bambini versano in stato di denutrizione; le condizioni igieniche dell'alloggio della famiglia Tavano sono incompatibili con la presenza di bambini piccoli. I Tavano, infatti, occupano una baracca abusiva alla periferia della cittadina industriale. Al commissariato è stato detto che il provvedimento «non appare punitivo, ha invece consentito di intervenire subito in favore dei bambini».

POMODORO OGGI SENTENZA

ROMA — Oggi si dovrebbe finalmente conoscere ufficialmente l'esito delle analisi sui pomodori coltivati con l'antiparassitario Temik.

Ma prima ancora, sono già circolate delle voci che parlano di risultati parzialmente positivi: nel «San Marzano» vi sarebbero delle tracce di Temik, ma in quantità tale da non essere pericolose.

I rappresentanti dell'«Union Carbide» hanno riferito che l'utilizzo dell'antiparassitario nella coltivazione dei pomodori è stato già sperimentato in 8 Paesi del mondo ed una pratica di autorizzazione è in corso negli Usa.

A PAGINA 3

DOLLARO A 1859

ROMA — Dollaro in ripresa. Stamane ha aperto a 1858-1860 lire contro le 1854,20 del fixing di ieri.

Questo alla Borsa la tendenza è positiva e l'attività buona. Chiusure Bfcc 1577; Perugina ord. 3600, risp. 2985; Cesigene 21.350; Buitoni ord. 3650, ord. godimento 1/7 3280, risp. 3430, risp. godimento 1/7 2985; Cir ord. 5365, risp. 5340, risp. non conv. 3615, acquisto azioni Sasibancia da azioni Cir 104, da obbligazioni Cir conv. 98; Eridania 10.900; Alivar 7710; Fidenza Vetraria 6880; Autostrade To-Mi 3060; Montedison 2180; 18 9720.

Altri prezzi: Necchi 3250/3400; Sida SPD ord. 3310; Saviegi 338/340; Sip 2680; Rea 104.000.

ATTENTI A QUESTE... ...DUE COLONNE

DA LUNEDI' 26 AGOSTO
su STAMPA SERA troverete fino a
SABATO 31 AGOSTO
il tagliando per partecipare all'estrazione di 1 MILIONE in gettoni d'oro e tanti buoni acquisto COIN - Torino

Aut. Min. D. M. n. 6/211991 del 16-5-1985

Madonna di Campagna sta cambiando volto

CON LA RUSPA CONTRO I RUDERI DI VIA STRADELLA

Gli ex stabilimenti Cir abbandonati da anni in via Stradella: saranno abbattuti. Uno scorcio della via con palazzi fatiscenti

A pezzi e bocconi gli ultimi brandelli pericolanti di Madonna di Campagna spariscono, demoliti e spianati: residui ottocenteschi di un quartiere che era più una frazione di Torino che una propaggine urbana. I segni più evidenti sono in via Stradella, nel tratto compreso tra largo Giachino e corso Grosseto. Qui, a fianco dei trincerone della ferrovia Ciriè-Lanzo, ci sono ancora dozzine di nuclei di vecchie case malconce, appoggiate le une alle altre, inframmezzate da piccoli orti, annerite dai fumi di un secolo di industrie. Ma, a sparire soprattutto, andando verso la periferia, si aprono ormai ampi spazi vuoti, mentre alcuni edifici tra i più malmessi sono stati sgombrati, porte e finestre murate, in attesa di una ruspa che faccia piazza pulita.

Gran parte delle superfici rese libere dai decrepiti caseggiati abbattuti, sono di proprietà comunale e l'insieme fa parte di un piano di risanamento del quartiere, che ha visto negli anni passati, piccole battaglie tra Comune e inquilini fatti allontanare a forza da case che rischiavano di crollare. In una vecchia catapecchia sull'angolo di via Borgaro, l'anno scorso i vigili urbani rischiarono lo sgombro fisico con una famiglia che non voleva abbandonare l'alloggio, seppure in pessime condizioni. Ancora oggi sono decine e decine le famiglie che abitano in appartamenti malsani, umidi, invasi dai topi. E' vero che l'insieme del vecchio borgo, visto da fuori, ha il fascino del rudere «d'antan», ma un conto è fare considerazioni estetiche, un altro è vivere tutti i giorni nella scomodità e in precarie condizioni igieniche.

L'area più importante, in attesa di nuova destinazione, è quella dell'ex stabilimento Cir (Concerie Italiane Riunite, punto di partenza della scalata di De Benedetti nel mondo dell'industria), al numero 192. La fabbrica, abbandonata ogni attività produttiva, occupa l'intero isolato tra via Stradella, piazza Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia e via Breglio. C'è solo più un custode, il resto è invaso dalle erbacce; i reparti sono in rovina, i vetri rotti. Di fronte, dall'altra parte della strada, è anche peggio. Nella palazzina che ospitava prima la mensa dei capi, è tutto a pezzi. In cortile tra rottami e detriti cresce la camomilla; sotto i tigli ci sono le solite siringhe dei disperati che vanno a bucarsi al riparo. Porte e finestre erano in parte murate, ma, essendo il muro di cinta mezzo abbattuto, chiunque può andare e venire.

Più avanti, di fronte all'antica area ferroviaria di piazza Madonna di Campagna, un centenario e sbilenco caseggiato aspetta i picconi. Tutto chiuso, un pezzetto di orto dalla parte della ferrovia, una siepe di sambuco, e dietro alberi da frutta e verdure. Stesso spettacolo al numero 197: negozianti e inquilini sono stati fatti sgomberare qualche mese dopo un parziale crollo: l'edificio è ormai senza vita. Il tetto non c'è già più invece in quello che è ormai un rudere all'angolo con strada Lucento. Nel cortile un fico, i fiori della begonia, gigli, rose e siringhe. All'esterno un affresco sbiadito della Sacra Famiglia che non farà in tempo a scolorire completamente: la demolizione arriverà certo prima della sparizione definitiva dei colori.

Non meriterebbe invece di morire la curiosa, anche se male in arnese, villetta mezza liberty che c'è in strada Lucento 142, appena girato l'angolo all'incrocio con via Sospello, dove c'è il semaforo: sulla facciata un «trompe l'oeil», una finestra dipinta con tendine svolazzanti, una bella veranda, un pezzetto di cortile. E' deserta e abbandonata.

Tutta la zona fa parte del quartiere 18, che comprende oltre Madonna di Campagna, Barriera di Lanzo, Barriera di Milano e Borgo Vittoria. Il presidente della Circoscrizione è già stato eletto (il comunista Filiberto Rossi, già assessore al Comune di Torino), ma manca ancora la giunta. Tutta l'area appena descritta dovrebbe essere risanata nel giro di pochi anni, con insediamenti abitativi, nuovi servizi e la sede della circoscrizione da ricavare nell'area Cir, dove sono già cominciati modesti lavori.

r. sc.

Mentre con amici attraversava a piedi l'altopiano

SCOMPARE DURANTE LE VACANZE NEL KASHMIR DOTTORESSA DI PIANEZZA

Una dottoressa torinese di 33 anni è scomparsa il 9 agosto durante un viaggio in India e Pakistan. Si chiama Maria Fiorella Rolfo, via Garessio 45, ed è aiuto dell'ortopedico prof. Alessandro Tesoro alla casa di cura per riabilitazione neuromotoria «Papa Giovanni XXIII» di Pianezza. La fisiatra, originaria di Bra, ha lavorato fino a qualche anno fa al Cto.

La scomparsa è del 9 agosto scorso: la dottoressa, in vacanza da poco meno di un mese con diversi amici, fra cui la collega Bianca Tovo — via Sacchi 32, figlia del medico legale professor Sergio Tovo —, è partita con loro di prima mattina dal villaggio di Padun per compiere un'escursione a piedi sull'altopiano del Kashmir. Sembra che, durante la marcia, Maria Fiorella Rolfo abbia accusato un forte mal di testa: «Andate avanti, io mi riposo un momento. Vi raggiungo subito» avrebbe detto ai compagni. Una mezz'ora dopo, non vedendola comparire, gli amici sarebbero tornati indietro a cercarla, ma nessuno ha più trovato traccia di lei. Sul terreno fangoso, soltanto alcune impronte che il interrompevano all'imbocco di un ponticello sdrucciolevole costruito con tronchi d'albero, usato dagli abitanti del luogo per attraversare un torrentello vorticoso.

Il gruppo ha battuto e ribattuto le sponde del fiumiciattolo, l'ha cercata in tutta la zona circostante: nulla. La scomparsa della dottoressa Rolfo rimane per il momento avvolta nel mistero. Potrebbe esser scivolata nel torrente, potrebbe esser stata aggredita e rapita da sconosciuti di passaggio, potrebbe essersi persa, magari sconfinando in Cina (i limiti territoriali sono a pochissima distanza, qualche chilometro appena, dal luogo in cui è stata vista per l'ultima volta). Ma in mezz'ora non è possibile compiere a piedi un gran tragitto. Come mai non l'hanno trovata? E come mai lei non riusciva a sentire le grida degli amici che la chiamavano?

Dal viaggio, organizzato da un'agenzia milanese, la «Trekking International», il gruppo rientrerà il 26 agosto. Soltanto allora, forse, si apprenderà qualche particolare in più dalla viva voce di chi era con Maria Fiorella Rolfo. Per il momento le notizie, confuse, arrivano dal ministero degli Esteri e dall'ambasciata italiana a New Dheli.

Morto all'Asinara

TROVATO IL CORPO DEL SUB

Dopo tre giorni di ricerche, è stato trovato ieri sera alle 20, adagiato su uno scoglio sott'acqua, poco lontano dal punto in cui si era immerso, il corpo senza vita di Giovanni Beltramini, 37 anni, meccanico, via Arnaldo da Brescia 7.

Beltramini era in vacanza a Stintino (Sassari) con la moglie e la figlia. Sabato pomeriggio verso le 14 e 30, insieme con alcuni amici, si era immerso per una battuta di pesca nelle acque dell'Asinara, in una zona chiamata «Tumbarino». Alle 15 e 30 circa, i compagni erano riemersi e lo avevano aspettato invano. Non vedendolo ricomparire, affannatisi, si erano anche rituffati, ma le loro ricerche non avevano dato esito. E neppure quelle di capitanerie di porto, carabinieri e vigili del fuoco, immediatamente avvisati, avevano portato al ritrovamento di Giovanni Bergamini. Fino a ieri sera.

Chi lo conosceva dice ora che l'uomo era un grande «esperto di mare», «soprattutto molto prudente». Purtroppo, a volte, perizia e prudenza sott'acqua non servono.

AUTO CONTRO CAMPER UN MORTO A PRAGELATO

Mortale incidente sulla statale 23 del Sestriere in prossimità della frazione Granges di Pragelato. Una A112, a causa dell'eccessiva velocità, mentre stava scendendo a fondovalle, si è scontrata frontalmente con un camper che procedeva in senso opposto di marcia.

A bordo dell'utilitaria si trovavano Guido Felice Cibrario, 22 anni, conducente, residente a Pinerolo in via Einaudi 63; Daniele Coutandin, 17 anni, abitante a Perosa Argentina in via Sestriere 98; Piero Murerì, 16 anni, residente ad Imperia e Alberto Perrone, 17 anni, di Pinasca.

Alla guida del camper c'era Giuseppe Remondi, 49 anni, via Cagliò 2, Arcore in provincia di Milano.

L'urto è stato tremendo. Nonostante la pronta frenata del conducente del camper l'auto si è schiantata frontalmente. Delle lamiere contorte i carabinieri di Fenestrelle hanno estratto il corpo senza vita del giovane Alberto Perrone mentre le altre persone coinvolte nell'incidente se la sono cavata con poco; trasportate all'ospedale Giovanni Agnelli di Pinerolo sono state giudicate guaribili con una prognosi di otto giorni.

Vicende quotidiane di ladruncoli, scippatori e drogati, ma anche di due «balordi» imputati di violenza

TRIBUNALE ESTIVO: TANTE STORIE DI VARIA UMANITA'

Hanno tentato di sequestrare una giovane coppia, ma le «vittime» sono riuscite a fuggire

I drogati che «devono» procurarsi i soldi per una dose di eroina; i ladri da due soldi; quello che ha tentato una rapina ed è stato subito arrestato; un violento che voleva spaccare le sedie del bar; l'ubriaco che dava fastidio al prossimo.

E' uno spicchio della società inquieta quello che sfila ogni mattina davanti ai giudici della sezione feriale del tribunale di Torino.

Sono gli imputati per reati di poco conto per i quali non è necessaria un'istruttoria lunga. Poche ore di lavoro del magistrato di turno della Procura della Repubblica sono sufficienti per il rinvio a giudizio e il processo per direttissima.

Sguardi disattenti e preoccupati, giustificazioni campate in aria e scuse abborracciate. Nessuno confessa e pochi cercano attenuanti.

Passa la categoria sbrindellata dei tossicodipendenti che è, certamente, la più numerosa: ne sono almeno due o tre ogni giorno. Sempre la stessa storia di ragazzi bruciati dall'eroina che derubano la gente per strada o — più frequentemente — cercano di portare via la radio delle automobili. «Crisi di astinenza»; «non ne potevo proprio più»; «non so che cosa mi sia preso».

Uno — un «topo» d'appartamento — l'hanno arrestato mentre usciva da un alloggio con un fascio di banconote sotto il braccio. Era l'unica cosa «interessante» che era riuscito a trovare. Il resto, i proprietari in ferie, se l'erano portato dietro. Non c'era nemmeno un televisore.

Due detenuti rispondono di oltraggio ai brigadiere delle guardie del carcere: gli avevano risposto in modo e avevano tentato di aggredirlo dopo l'ora d'aria.

Un ragazzo ha sfondato il finestrino di un'automobile e ha tentato di avviare il motore strappando i fili dell'accensione sotto il cruscotto: gli agenti sono arrivati in quel momento e l'hanno ammanettato. Difesa? «Ma veramente mi ero addormentato sui sedili per dormire...»; ha la pretesa di essere preso sul serio.

La città vive le giornate pigre delle ferie, resa un po' disabitata dall'esodo dei villeggianti che sono corsi a ombreggiarsi al sole delle spiagge del Sud. In tribunale vanno avanti i lavori per rinfrescare di vernice nuova le pareti delle aule giudiziarie. Alla ripresa dell'attività ci sarà profumo di nuovo e di pulito anche se i problemi — cronici ormai — per la mancanza di spazio e povertà di strutture saranno ancora più evidenti.

Alla sbarra del tribunale feriale due giovanotti protagonisti di una rissa brava hanno pagato con una condanna a due anni e mezzo di carcere. Avevano incontrato un ragazzo e una ragazza ai bar e hanno cominciato ad offrir loro da bere.

Un bicchiere dopo l'altro, roba forte che ubriaca. I due si sono sentiti la testa pesante: ma si sono accorti che l'automobile dei nuovi «amici» stava facendo una strada troppo lunga. Il ragazzo ha aperto la portiera e si è lanciato fuori di corsa; lei non ha la forza di muoversi ma resiste quando quelli cominciano ad allungare le mani addosso.

I carabinieri arrivano poco dopo, avvertiti dal fidanzato. La storia non è così chiara e restano ampie incertezze. L'imputazione di calunnia, sequestro di persona, ratto a fine di libidine e tentata violenza viene ridimensionata. Resta solo la tentata violenza.

STAMPA SERA

Michele Tetta direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peraldino - Direttore Generale Paolo Paloschi

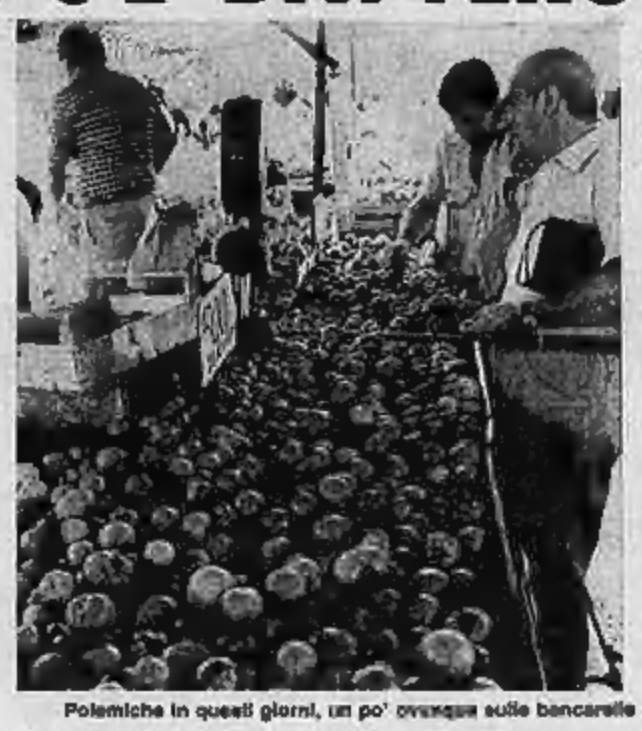
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1966

Tecnici ed esperti torinesi aspettano con ansia le analisi

INSALATA DI POMODORI O SUGO AL TEMIK DIETRO C'E' DAVVERO DEL MARCIO?



Polemiche in questi giorni, un po' ovunque sulle bancarelle dei mercati rionali, per la vicenda dei pomodori trattati al Temik

Pomodori della discordia, vermigli «perini» napoletani da conserva forse troppo conditi con Temik, un antiparassitario che certo bene non fa. Se la verità è questa si saprà probabilmente entro oggi, dopo le analisi varate dal ministero. Mentre, una volta di più, Torino risulta spaccata in due. Da una parte esperti e tecnici di laboratorio che sembrano condividere un inconfessato desiderio di fondo: se davvero sul mercato si trovano pomodori «a rischio», il meglio sarebbe tirarli addosso a chi, in proposito, ha suscitato una polemica nei termini attuali inaccettabile. E dall'altra tutti noi, grandi consumatori di pomodoro per l'insalata quotidiana o la conserva di famiglia, perplessi di fronte ad un «marcio» che ancora non si è ben capito dove sta ma pronti a spergiurare che, senza dubbio, «qualcosa non funziona».

Un'opinione oggi diffusa su larga scala, a partire dal mercato ortofrutticolo di via Bruno. Anche se in direzione si continua a sostenere che «*tutto va come sempre, dato che la gente si fida più di ciò che cede sotto gli occhi di quanto sta scritto sui giornali e continua, grazie anche alla paranoia di continui controlli, a comperare montagne di pomodori*». Però, a sentire il presidente dei grossisti Guala, una certa cautela non manca. Precisa: «*In questi ultimi giorni una qualche flessione mi sembra innegabile: tanto più rilevante considerata la stagionalità richiesta della settimana scorsa. Rispetto all'anno passato, quando tendevamo cataste e cataste di pomodori da mug nonostante un prezzo decisamente più alto di quello attuale, un rallentamento della domanda c'è*». Tra i consumatori quanto tra le industrie conserviere «*che stanno ritirando pochissimo, causa un'alta percentuale di scarto*». Ed ecco nell'aria il sottile sospetto tanto ovvio quanto suggestivo: «*Non riesco davvero a capire e mi piacerebbe vederci chiaro. Con una precisazione di fondo: sui mercati frutta e verdura restano tuttora i prodotti più naturali. E' in certi prodotti lavorati, secondo me, che meriterebbe finalmente indagare a fondo....*»

Un'ipotesi complessa, ed è forse per questo che tanta gente lascia perdere e continua a farsi tranquillamente gli affari e le conserve sue. Si scandalizza un grossista dell'area cuneese: «*Per sicurezza sto vendendo esclusivamente pomodori di Piacenza, dalle 300 alle 350 lire il peso ed ogni cassetta accompagnata dal suo bravo scontrino di garanzia che esclude trattamenti discutibili, mentre nei miei stand ho addirittura piazzato un avviso che pubblicizza la rigorosa qualità della merce. Reazioni? Assolutamente nessuna tranne una certa impigrita meraviglia. Che strano, dicono, e non fanno una piega. Rimitato: un mio vicino che aveva dei pomodori appena arrivati dalla zona napoletana sotto accusa li ha fatti fuori senza il minimo problema*». Succede perché il pubblico è in linea di massima disinformato e in Italia, purtroppo, si preferisce la polemica all'obiettività. Speculazioni delle ditte conserviere? «*Non ci credo, figurarmoci se hanno interesse a pubblicizzare conserve e pelati pericolosi per la salute. Lo scandalo è un altro: io, che consumo contadini capaci di irrorare con veleni di prima la loro insalata ad una settimana dalla vendita, prevedo che senza controlli precisi finiremo tutti morti avvelenati*».

Non solo per colpa dei pomodori al Temik, comunque. Chiarisce un tecnico dell'Istituto Repressione Frodi: «*Il Temik serve contro certi parassiti soltanto quando le pianticelle stanno mettendo le prime foglie e poi decade e scompare. Troppe applicazioni successive comporterebbero quindi uno spreco assurdo e inutilmente costoso per qualsiasi agricoltore. Si tratta inoltre di un antiparassitario termolabile, destinato a scomparire durante la cottura indispensabile per pelati e conserve. Di qui il suo uso per una legalmente limitato alle barbabietole da zucchero*». Un uso comunque sconosciuto in Piemonte. Dove, come afferma il prof. Garofalo, presidente di «*Suolo e Salute*», «*non solo mancano i parassiti combattuti con il Temik nel Napoletano ma molti agricoltori conservano una sana diffidenza per le novità. Comprensi certi micidiali pesticidi che i rappresentanti offrono loro gratuitamente e che, in ogni caso, vengono esclusivamente utilizzati nelle colture intensive. Anche per colpa di un pubblico che ormai aborre come la peste il più lieve bacherozzo o la minima intaccatura dei prodotti*».

E allora? Allora, è il parere che esce dal laboratorio chimico di igiene e profilassi, «*meglio attendere i risultati delle analisi e accontentarsi di una prima ipotesi: il Temik, usato correttamente, va bene per le barbabietole e male per i pomodori, che per di più crescendo fuori terra ne permetterebbero una più rapida e innocua decadenza, solo perché i produttori si sono limitati a chiedere di poterlo usare esclusivamente per le prime*».

Luisella Re

Il trofeo podistico di Chialamberto

DOMENICA DI CORSA TRA FAGGI E PASCOLI

Domenica 25 agosto si corre a Chialamberto nella val Grande di Lanzo, la 9ª edizione del «Trofeo Chiavarin», corsa in montagna di 14 chilometri con un dislivello, tra andata e ritorno, di duemila metri. Quest'anno, oltre all'abituale trofeo offerto da Giuseppe Perotti, ci saranno anche targhe di Stampa e Stampa Sera. La corsa è valida come quinta prova del campionato provinciale della specialità. La gara si annuncia appassionante, poiché si sono iscritti i più noti specialisti piemontesi, compreso il fortissimo Mario Andreolotti, vincitore della massacrante «Tre Funivie» di Sestriere domenica scorsa. Andreolotti tenterà di battere il record della corsa detenuto dall'ex campione provinciale (di Chialamberto) Beppe Genotti, record stabilito nell'83, col tempo di 58'24".

Il tracciato si sviluppa su mulattiere e sentieri a partire dal capoluogo a quota 837 metri, tra boschi di faggi e castagni fino alla frazione di Vonzo, poi, attraverso una ricca zona di pascoli, fino al Santuario della Madonna dei Ciavanis a 1840 metri di quota e ritorno. Per le categorie Juniores e femminile, il percorso è di soli sette chilometri con un dislivello di 668 metri, e tocca le frazioni di Pianetto e Candiela. La partenza è prevista alle 9,45 presso il campo giochi. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Per informazioni telefonare alla Pro Loco, al numero 0123-54.220. La premiazione si svolgerà al pomeriggio alle 16, presso la sede della Pro Loco con l'intervento del gruppo folcloristico di Chialamberto. La manifestazione ha avuto l'appoggio dell'assessorato alla montagna della provincia di Torino. L'assistenza lungo il percorso è affidata ai volontari del soccorso alpino di Forno Alpi Graie, e ai volontari della Croce Rossa delle valli di Lanzo. Ci sarà anche un servizio radio per le emergenze.

Canischio: tanti amici e colleghi ieri ai funerali di Adriano Pianasso

PER L'ULTIMO ADDIO ALL'UOMO CHE AVEVA DUE CUORI HANNO SUONATO LE SIRENE DELLA CROCE BIANCA

Tanta gente commossa, tanti amici si sono stretti ieri pomeriggio intorno alla bara di Adriano Pianasso, il giovane di Canischio che dal marzo dell'anno scorso viveva con due cuori, morto domenica sera per una crisi di rigetto dell'organo trapiantatogli nel marzo dell'anno scorso dal prof. Dor..

La salma era arrivata in Canavese poco dopo mezzogiorno: anche il padre del giovane aveva voluto andare all'ospedale di Saint Laurent du Var dove il figlio è deceduto.

Nelle poche ore in cui il feretro è stato composto a pianoterreno della grande casa dei Pianasso, centinaia di persone hanno voluto dare il loro estremo saluto ad Adriano. La notizia della sua morte ha colto un po' tutti di sorpresa a Canischio: «*Adriano era sempre in giro con i mezzi della Croce Bianca*», raccontano gli amici. «*Era disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte per i servizi di soccorso. Si era poi appassionato alla Protezione civile: doveva andare a Tésero con la colonna mobile partita da Cuorgnè, ma poi all'ultimo momento aveva dovuto rinunciarvi*».

Ieri pomeriggio la bara del giovane è stata portata a spalle dai colleghi e volontari del soccorso e dagli amici di Canischio, con in testa il sindaco del paese, Stefano Pecchenino. Sono stati in molti a sapere della morte di Adriano lunedì mattina leggendo *Stampa Sera*: infatti parecchi canischiesi in questo periodo sono in vacanza e il piccolo centro si riempie di turisti e villeggianti in cerca di fresco e riposo. Qualcuno ha anche anticipato il rientro a casa per poter partecipare ai funerali di Adriano. Un'altra testimonianza di affetto e simpatia verso questo giovane che ha lottato fino all'ultimo per poter vivere.

«*Si sapeva del rischio del rigetto* — dicono alcuni familiari —. *Adriano prendeva ogni giorno delle pastiglie per evitare possibili complicazioni: ma evidentemente il meccanismo ad un certo punto non ha più retto*». E prima che la sua bara venisse tumulata nel piccolo cimitero del paese, le sirene delle ambulanze che seguivano il corteo funebre hanno cominciato a suonare: è stato l'ultimo addio ad Adriano.

I colleghi della Croce Bianca portano a spalle la bara di Adriano Pianasso, nel riquadro

Torinese inquisito in Jugoslavia

QUATTRO MORTI IN UN INCENDIO

La macchina che si incendia, durante un viaggio in Jugoslavia. Il fuoco che, dal cofano motore, si propaga alla boscaglia attorno. E, durante le operazioni di spegnimento, quattro persone ci lasciano la vita.

Per questo succedersi di fatti un torinese, Franco Vitale, amministratore delegato della società Audisio, in vacanza il giorno di ferragosto nei boschi di Vela Luka, centro turistico dell'isola di Curzola, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik, sotto la cui giurisdizione ricade l'isola.

Il Vitale era sulla macchina, un'Audi 100 targata Chieti, con la moglie e tre amici romani. La macchina ha preso fuoco d'improvviso e non c'è stato modo di domare le fiamme. Dall'auto esse si sono poi estese al terreno intorno e i soccorsi sono arrivati un po' in ritardo per contenere il propagarsi dell'incendio.

Così nel rogo che si è creato quattro delle persone impegnate a contenere il massiccio fronte delle fiamme sono morte ed ora il magistrato sta indagando per stabilire se nel comportamento del Vitale e dei suoi amici ci sia stato qualcosa che li renda responsabili dell'incendio e, conseguentemente, anche delle quattro morti. Per ora, tuttavia, come è trapelato da alcune indiscrezioni, pare che il giudice, dopo un esame delle condizioni dei resti della macchina, propenda per la non responsabilità degli italiani. E' ovvio che se, invece, i cinque venissero considerati responsabili l'accusa nei loro confronti sarebbe di omicidio colposo plurimo.

● In corso Salvemini 19 la volante è ha bloccato questa mattina alle tre un giovane che ha dichiarato di chiamarsi Vincenzo Starrenna, di avere 33 anni e di abitare in via Cenola 20. Era in possesso di bustine di droga e per questo è stato fermato. Ha detto che la droga gli serviva per proprio uso.

● Sempre questa mattina, ma verso le due, Giuseppe Rizzo di 31 anni, via Paolo Veronese 334 è stato fermato dalla volante mentre stava svaligiando l'alloggio di Silvana Poli, abitante appunto in via Borgomanero. L'uomo non ha tentato di resistere agli agenti e si è lasciato condurre in questura.

Il castello Malgrà a Rivarolo sarà completamente ristrutturato

FA GOLA QUEL VECCHIO MANIERO

Sede di rappresentanza del Comune o centro di congressi?

La costruzione realizzata tra il XIII e il XIV secolo. In passato ha già ospitato mostre, manifestazioni e concerti. Un architetto ha l'incarico di compiere una prima serie di interventi

Sede di rappresentanza per il Comune, centro congressi o ancora «spazio» per appuntamenti culturali? Su queste ipotesi di utilizzo del Castello Malgrà dovranno pronunciarsi prossimamente gli amministratori di Rivarolo: il comune è divenuto ormai da qualche anno proprietario dell'edificio.

La costruzione, realizzata tra il XIII e il XIV secolo, ha già ospitato in passato mostre e manifestazioni: specie durante il mese di luglio il cortiletto interno del Malgrà si presta ad accogliere concerti e spettacoli teatrali. Ma finora s'è trattato di iniziative sporadiche in attesa di predisporre un progetto organico per l'utilizzo del castello.

«*L'architetto Paolo Vidil ha ricevuto un incarico dal Consiglio comunale di predisporre una prima serie d'interventi* — spiega Riccardo Polatto, consigliere delegato al problemi della cultura —. *Si tratta di sistemare il tetto, di dotare l'edificio di servizi igienici funzionali e inoltre di rifare completamente l'impianto elettrico ormai inadeguato. Senza una prima serie di migliorie è praticamente impossibile parlare di utilizzazione della struttura che comunque si presta ad accogliere mostre sia permanenti che itineranti, congressi e seminari di studio e anche sede per associazioni di particolare interesse culturale*».

A questo proposito c'è da osservare che tra il Comune di Rivarolo e l'Associazione del museo ferroviario Piemonte sono in corso trattative per sistemare proprio nel castello tutto il materiale documentario che in questi anni il sodalizio ha raccolto sia in Piemonte che nel resto d'Italia. Già dal prossimo anno, comunque, potrebbe essere promossa una rassegna di spettacoli all'aperto.

Come Torino affronta il problema dello smaltimento delle scorie solide urbane

OGNI GIORNO, 1000 TONNELLATE DI RIFIUTI

Dopo dieci anni di «rincorsa», l'Amrr ora è in grado di programmare il futuro

Dopo una «lunga marcia» di avvicinamento a condizioni ottimali di gestione, l'Azienda municipale raccolta rifiuti è giunta ad una fase nella quale lo sviluppo dei quadri e delle strutture tecniche ha conseguito, almeno in linea teorica, l'autonomia in fatto di funzionalità. Dieci anni sono stati impiegati per arrivare ad affidare alla sola Amrr tutti quei servizi in precedenza gestiti dalla Nettezza Urbana o da piccole aziende private.

Da qui un incessante e tumultuoso ampliamento aziendale che, nei programmi di previsione dell'azienda nei prossimi anni, dovrà lasciare il posto ad un assestamento organizzativo determinante per un funzionale governo dei servizi in affidamento.

«Il 1985 — afferma il direttore, Guido Silvestro — deve essere considerato come una cerniera che lega il passato con il futuro. Ma non sarà certo sufficiente aver trasferito all'Amrr competenze di intervento sul centro città perché le aree centrali possano diventare pulite e mantenersi tali. Anche se i primi miglioramenti ci sono già e sono ben visibili specie nei siti tradizionalmente più difficili».

E' necessario, sottolinea Silvestro, che ci sia una «stretta collaborazione fra tutti gli organi comunali», allo scopo di trovare le soluzioni migliori. Portici e gallerie, sottopassaggi e punti di grande traffico come stazioni ferroviarie e automobilistiche intercomunali, le aree a mercato, Porta Palazzo in testa e poi tutte le altre, costituiscono «tematiche peculiari», vale a dire, senza troppi giri di parole, posti difficili da tener puliti.

«Per quanto riguarda i restanti quartieri cittadini —dice Silvestro — verranno perfezionati gli attuali sistemi, nelle strade centrali si intensificherà lo spazzamento meccanico notturno, che verrà allargato anche ad altre strade. L'obiettivo è quello di una progressiva riduzione dell'intervento manuale con la scopa tradizionale».

Ma l'Azienda, da sola, non ce la farà mai se, ad esempio, «il Comune non perverrà a decisioni conclusive per quanto attiene il problema dei mercati rionali, tutt'ora insoluto nella maggior parte delle localizzazioni cittadine, problema che travalica l'interesse della stretta area di competenza per scaricare su vie e piazze adiacenti il rifiuto non raccolto».

Il che vuol dire che i mercati (e nei mercati gli ambulanti che ci lavorano) lasciano non solo il loro «posto» per il resto, come fanno spesso notare con buona arroganza, «pagano le tasse e le spese di pulizia», ma anche tutti i posti dove il vento e il traffico spostano i loro rifiuti. Basta passare un pomeriggio ventoso in corso Brunelleschi, corso Racconigi, corso Svizzera e dovunque ci sia un mercato per rendersene conto.

L'Azienda rifiuti non può tamponare queste falle. E' in corso un potenziamento massiccio del numero di cestini portarifiuti nelle strade, ai quali verranno affiancati anche cestoni speciali, in punti che lo richiedano, per i rifiuti di tipo plastico cartaceo.

Ma i problemi della raccolta dei rifiuti in una città d'un milione di abitanti e del loro smaltimento non sono certo tutti qui. Se pensiamo a mille tonnellate al giorno da smaltire, è facile comprendere che le difficoltà sono più d'una. Raccolta, ammassamento, smaltimento, riciclaggio. Tutti aspetti di un unico fenomeno che analizzeremo nei particolari.

mab.

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

BINGO!

Attenzione: questa settimana Bingo di lusso!

VI REGALIAMO UNA DELTA

(... E VI PRESENTIAMO LA SORELLA)

La «Delta». Un fluoruoso classico

Niente A 112, questa settimana, per il vostro Bingo, ma una splendida Delta 1300. Una variazione che farà sicuramente felici coloro che, sempre più appassionatamente, seguono il gioco milionario di Stampa Sera.

La Delta, infatti, è una macchina che, ormai si può dirlo, ha fatto storia. E' la macchina che ha salvato la Lancia da una crisi di idee e di produzione che sembrava inarrestabile e che, sull'onda del successo della berlinetta disegnata da Giugiaro, è stata invece arginata e capovolta, con la Prisma e la Thema.

Le motorizzazioni sono quattro, dal 1300 alla 1800 turbocompressa, con prestazioni ovviamente in crescendo: la piccola arriva ai 160 orari, mentre la sportivissima, che riprende la sigla «HF» tanto cara ai lanciati di tutti i tempi, sfiora i duecento orari.

La carrozzeria, l'abbiamo detto, è di quel mago del design che risponde al nome di Giorgio Giugiaro ed è attrezzata con sedili in panno di Ermenegildo Zegna. A richiesta, ci sono anche i Recaro sportivi, essi pure rivestiti in panno. Volante regolabile, cristalli atermici, lavafari, vetri elettrici e tanti altri sono gli accessori che si possono avere a richiesta.

Ma la Delta, che già tutti conosciamo bene, sta per avere una *sorellina* tutta pepe, veramente scatenata. Non possiamo offrirvela con il nostro Bingo, anche perché verrà prodotta in pochissimi esemplari per le corse, ma pensiamo che sia interessante darle un'occhiata.

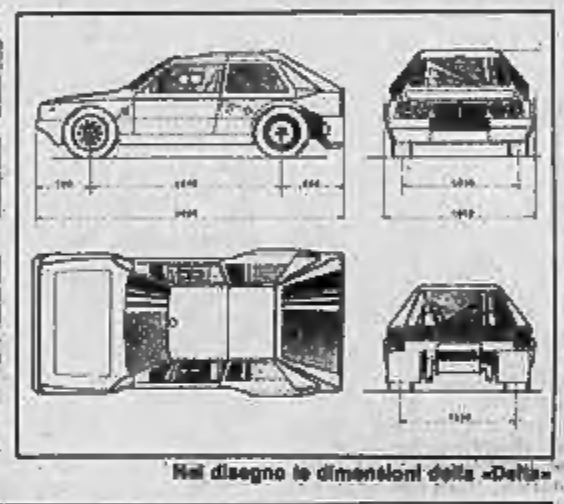
Due porte solo, intanto. Passaggi ruota allargati, carreggiate anche, passo di soli 244 centimetri, altezza da terra ridotta, la nuova Delta, che si chiama «S4», ha quattro ruote motrici e differenziali parzialmente autobloccanti.

E' una bomba da corsa, il motore ha quattro valvole per cilindro, sovralimentazione sdoppiata, con turbo e compressore volumetrico, iniezione elettronica, trasmissione integrale, 400 cavalli a 8000 giri al minuto, carrozzeria in carbonio e kevlar.

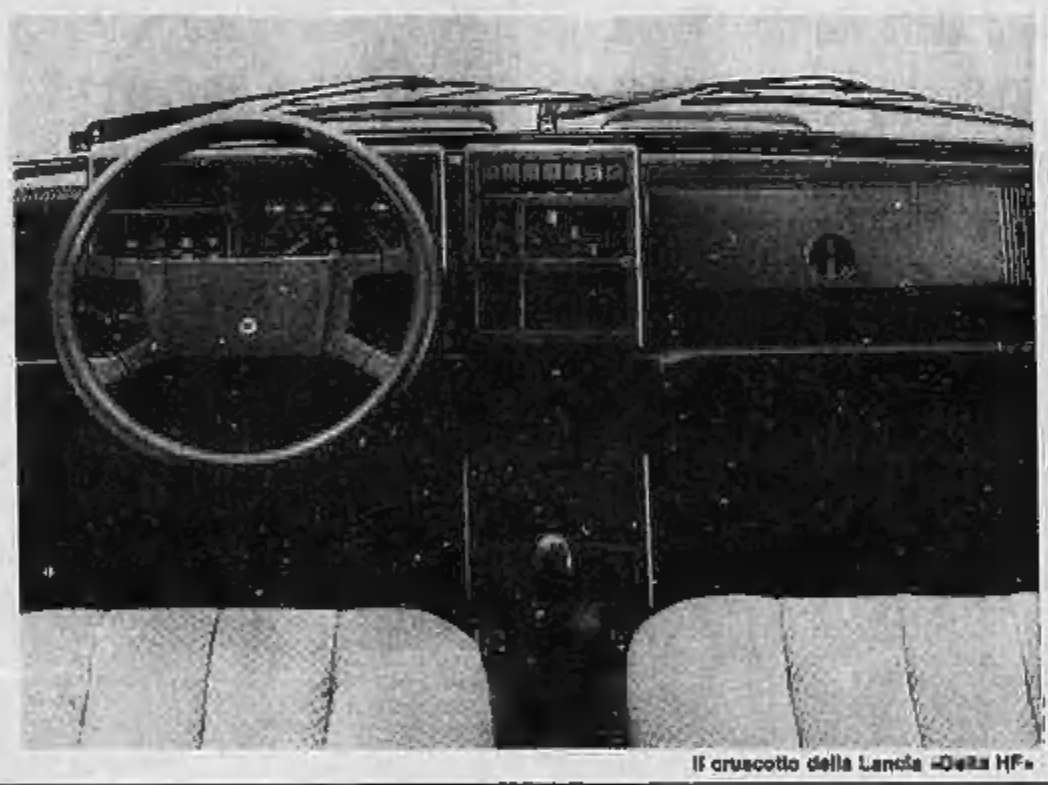
Le prestazioni? Beh, fa gli 82 all'ora in prima, i 114 in seconda, i 149 in terza, i 180 in quarta e raggiunge in quinta i 205 chilometri orari. Rapporti molto corti, come si vede, dal momento che la macchina è preparata per i rallies, per rinnovare i fasti della mitica Fulvia HF e della Stratos e non ha bisogno di sviluppare altissime velocità quanto piuttosto ottima accelerazione.

La Delta che è in palio questa settimana è parente stretta di questo piccolo mostro. Anche se, invece di avventarsi sulle strade sterrate dei rallies, vi condurrà in tutta calma (ma non senza brio), sulle strade del vostro ultimo scampolo di ferie. La sicurezza e la tenuta di strada, ereditate direttamente dai modelli più corsaioli, vi consentiranno di viaggiare, con tutta la famiglia, al riparo di ogni sorpresa.

Quindi, sotto con le schede ed occhio ai numeri. Questa settimana la possibilità di assicurarsi una Lancia Delta 1300 è a portata di mano. Senza contare che potrete partecipare anche all'estrazione di premi nella prossima settimana, tanto per concludere in bellezza questo agosto.



Nel disegno le dimensioni della «Delta»



Il cruscotto della Lancia «Delta HF»

La nuovissima «Delta S4»: 4 ruote motrici, 205 chilometri orari

Gioco n. 8 - (8ª settimana)

36	1	32	BINGO 3 STAMPA SERA			64	52	9
87	61	25				38	70	59

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 8 - 8ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri dell'ottavo gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 15-5-1985

Guida per la sopravvivenza in una città chiusa per ferie

TUTTI GLI INDIRIZZI PER CHI E' RIMASTO (TABACCAI, RISTORANTI, EDICOLE..)

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Centro

Accademia, via A. Albertina 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Balbo**, via Doria 11; **Huscalì**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **De Nicola**, via Po 20; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Dock Milano**, via Cernaia 48; **Due Leoni**, via Bligny 11; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Gasthouse**, via Gramsci 3; **Il Mostro**, via S. Massimo 4; **Il ciclope**, via S. F. da Paola 48; **La Caravella**, via Vasco 2; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Rullo**, via Mazzini 25; **La Taverna di mercanti**, via dei Mercanti 28; **Marochiaro**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Verdi 33; **Mister Hu**, via Mercanti 19; **Molla**, c. Vittorio 92; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Nuovo fagiano**, p. Repubblica 8; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 48; **Porto di Savona**, p. Vittorio 2; **Rendez-vous**, c. Vittorio 50; **Risorgimento**, via Volta 3; **Tango**, via Doria 4; **Sottorino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 9; **Statuto**, p. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 8; **Vittoria**, via C. Alberto 34; **Statuto**, c. S. Martino 0; **Lowenbräu**, via Arsenale 34.

San Salvario - Valentino

Cutaseum, via Madama Cristina 62/bis; **Al bon mangà**, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Cit Ristorant**, via Canova 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Cesare Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Baretti 2; **Da Nello**, via M. Cristina 116; **De zia Amelia**, via Nizza 31; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Due Mondi**, via Saluzzo 3; **Il Giaguaro**, via Nizza 83; **Il Papavero**, c. Raffaello 6; **Montecarlo**, via Nizza 84; **La Pesada**, via Bertholet 8; **Major Grill**, via Bertholet 25; **L'Elle**, c. Marconi 36; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Postilipo**, via Bertholet 3; **Ristodante**, via Saluzzo 112; **Scudo**, via Galliari 8; **Del Mare**, v. Galliari 25; **Messico**, via Galliari 8; **Pub Center**, via Marochetti ang. via Correggio.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, via Cassini 4; **Crocetta**, via Marco Polo 21; **Lo zingaro**, via Torricelli 51; **Lucullismo Esperia**, via Assietta 5; **La Pista**, corso Rosselli 86; **Wu Xian Sheng**, via Cimarosa 12; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70; **Da Aldo**, via Massena 5;

San Paolo

King Hua, via Brunetta 19; **Il Pappagallo**, via Biscossi 67; **La Giara**, via Sarpi 15; **La Pergola**, via Cesana 34; **La Grazia**, via Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Silvano**, via Monginevro 84; **Danilo**, via Germanasca 24/D.

Cenisia - Cit Turin

Akropoli, via Principi d'Acaja 81; **Duchesse**, via Duchesse Jolanda 7; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 26; **La Cascinella**, via Principi d'Acaja 61; **Self Service**, v. P. d'Acaja 67.

Campidoglio - San Donato

Blake and White, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Luis**, c. Svizzera 56; **Drago d'oro**, c. Umbria 20; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Il Fico d'India**, via S. Donato 20.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 105; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 10; **San Giors**, via Bordo Dora 3; **Cosmic**, c. Vercelli 8; **Parlamento**, via Don Bosco 12.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Dagallo, via Torino 3; **Italia**, via Giulia di Barolo 50; **La Smeccetta**, c. S. Maurizio 81; **Otto Colonne**, via Giulia di Barolo 5; **Melograno**, c. Regina 22; **La Brace**, via Napione 28; **La Gaia Scienza**, via Guastalla 22; **Camapi**, corso Belgio 25; **Renato**, via Vanchiglia 16.

Millefonti - Nizza

Entremetier, via Nizza 216; **Sansaia**, via Richelmy 7; **Il Marinaio**, via Genova 63.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita

Il Gilcine, via Filadelfia 222; **Jour e nuit**, via Buenos Aires 32; **Tavola calda Santa Rita**, corso Orbassano 96; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Gualtiera**, corso Unione Sovietica 129; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Su Sirbani**, v. Reni 126.

Pozzo Strada

San Domenico, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, via Cristalliera 11; **La Biga**, via L. della Robbia 28.

Parella

Su Logia Agile, via Ghemme 1; **Da Nino**, via Bianchi 46; **D'Agostino**, via Cossa 70.

La Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Serl**, via Giachino 71; **La Creola**, c. Lombardia 144.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montegrappa, via Foligno 89; **La Mimì**, via Perugia 41; **Mannini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Strana Gente, via Ala di Stura 43; **Platano Boapello**, via Sospello 168.

Barriera di Milano

Al Rusticone, corso Giulio Cesare 163/b; **Ciau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettera**, c. Vercelli 105; **La Sueria**, di Graziella, c. Novara 5; **Lo Squalo**, c. Giulio Cesare 83; **Mazza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 6; **Trattoria Cigna**, v. Cigna 138; **Pub**, v. Cigna 122; **Lanciotto**, v. Palestro 22.

Madonna del Pilone

Cucco, c. Casale 89; **Il Belvedere**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica di Superga 46; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106; **Punta Sassi**, piazza Pastrengo 3; **La Decima**, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 266; **Il Carugio**, corso Moncalieri 458; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Cucina**, via Monferrato 2; **La Griglia**, strada al Ronchi 94; **Mulatto**, corso Casale 194; **Il Pavia**, via Thovez 60; **Primista osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **La Beccacota**, strada La Vetta 70.

Mirafiori Sud

Al Fojot, c. Orbassano 363; **Nisgara**, c. Orbassano 352; **Quemado**, c. U. Sovietica 400; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **La Palma**, corso Unione Sovietica 359.

Un po' di ristoro al bar nella città vuota

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.229): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Le Metrò.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaella.
EDEN (via Raimondo 10): dame ingresso libero, omaggi floreali. Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bel Mustio.

GALLERIE E MUSEI

ARENDA SOGGIORNO GARESSIO FONTI S. BERNARDO: paesaggi piemontesi-figuri di Silvia Brunello.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-86. Mostra **Bemal & Hilla Becher**. Castelli di estrazione, dal 12-7 al 25-9-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Mirabilesti originali e grafica d'autore.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.
ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-31; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.950.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.346.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Malta 12, telefono 339.113.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-18. Via Petrarca 27, tel. 858.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 836.766.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519.053.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 536.868.
COIFFEUR GIANNI TOSIA tel. 308.904.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.949.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Postiglione Rossi 3, tel. 540.873.
MAIRA COIFFEUR depilazioni pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 560.8980.
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur, via G. Alberto 41, tel. 834.778.
NINI PETTINUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 18, telefono 530.544.
RICCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 6.
ELETTRODOMESTICI GALLENGA, TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.388. Chiuso lunedì.
GATE LAMPADARI, via Cigna 9, telefono 831.3214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno & sauna per voi nel mese di agosto alla Clinia Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cernaia 11 (Lungoparco Lamarmora). t. 011 220.2942 - 882.808 - 240.478. Visitaci a buone vacanze a tutti.
FIORI «IL MIMOSA», via Tripoli 113 Borgaro, Fleurop tel. 325.057 - 863.185.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596.678.
GIOIELLERIA STROCCO OROLOGERIA: assorto corso Francia 301, tel. 793.173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orologeria, sveglie, pile, orologi. Tel. 671.761.
OROLOGERIA SVIZZERA asilo stazione Porta Nuova, tel. 536.223.
OTTICA BROCCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, tel. 882.881.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. 878.760 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MORSETTO vinilici, carte, tessuti. Via Bella 35, telefono 284.051.
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani, corso Belgio 144, tel. 890.561. Offerte estive solarium, viso, corpo.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 838.7000.
TINTORIA, v. Montalcone 17, t. 539.847, c. Principe Oddone 82, t. 471.566.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.236 - 819.2088.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetterie boiler lavabi raccorderia. 734.868.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e lattoneria. T. 748.268 - 774.532.
LAVATRICI elettricità riparaz. 331.091.
TAPPARELLE idrauliche riparaz. 331.091.
TV da riparare? Tel. SOS 738.1636.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.8088.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 472.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZIEA Trofarello, telefono 649.7808.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, 359.298. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.231.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 787.811.
AUTOSOCCORSO t. 266.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 882.620.
ELETTRAUTO via Grandezzo 38, telefono 859.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 852.218.
ELETTRAUTO Galileo 18, tel. 740.588.
ELETTRAUTO c. Francia 141 t. 744.874.
ELETTRAUTO Juvara 9, tel. 339.019.
ELETTRAUTO GERATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 821.3148.
ELETTRAUTO VALLE via Tenivelli 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Gorizia 181, telefono 325.060. Vendita riparazione pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 31
tel. 66.311

FARMACIE APERTE

Agnini, corso Regina 258.
Alasia, via Verbene 15 T.
Alberoni, via Reiss Romoli 51.
Almasio, piazza Statuto 3.
Alsace, c. Unione Sovietica 401.
Amici, via San Marino 37.
Angiesio, via Milano 11.
Aurora, corso Giulio Cesare 24.
Balme, piazza Rivoli 11.
Beato Angelico, via San Marino 69.
Bergagna, via Genova 124.
Bernardi, via Duchessa Jolanda 10.
Bernocco e Borgogno, piazza Lagrange 1.
Besteiro, piazza Carignano 2.
Bonlpoonino, c. V. Emanuele 68.
Borelli, via San Donato 9.
Borgarelli, via Madama Cristina 62.
Borgo Rossini, via Reggio 1.
Bullo, corso Racconigi 186.
Busatti, via Monginevro 67.
Calandra, via Crescentino 34.
Caruso, corso Belgio 190.
Castaldi, piazza Campanella 9.
Cavoretto, via al Ronchi 8.
Cervino, corso Vercelli 111.
Cesano, via Bologna 250 A.
Chierici, v. Chiesa della Salute 105.
Comunale n. 1, c. Orbassano 249.
Comunale n. 2, via Gorresio 37.
Comunale n. 3, via Boccaccio 18.
Comunale n. 4, via Orope 69.
Comunale n. 7, corso Traiano 150.
Comunale n. 8, corso Traiano 24.
Comunale n. 9, c. Sebastopoli 272.
Comunale n. 11, via Lanzo 98.
Comunale n. 12, c. Vercelli 236.
Comunale n. 15, corso Traiano 65
Comunale n. 16, via Ponzio 1.
Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 192.
Comunale n. 18, via Borgaro 103.
Comunale n. 19, via Vibò 19 B.
Comunale n. 24, via Bellardi 3.
Comunale n. 25, c. F.S. P. Marsiglia.
Comunale n. 26, via Teodoreto 7.
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F.
Comunale n. 30, c. Cosenza 30.
Comunale n. 31, c. Siracusa 96.
Comunale n. 35, via Cimabue 6.
Comunale n. 36, via Filadelfia 142.
Comunale n. 38, v. Vandalino 9/11.
Cooperativa n. 3, v. Pietro Micca 2.
Cooperativa n. 6, via Monginevro 29.
Cooperativa n. 7, via Po 31.
Corso Grosseto, c. Grosseto 221.
De Angeli, corso Brescia 47.
Del Corso, via Saluzzo 1.
Della Rocca, via dei Mille 48.
Della Stura, via Falchera 65.
Delle Molinette, via Nizza 183.
Dessalx, corso Francia 388.
Ducolo, via Barletta 84/A.
Farmacia, c. Regina Margherita 88.
Ferrero, via del Carmine 1.
Filadelfia, via Filadelfia 271.
Fornica, via Villa Giusti 7.
Fréjus, corso Francia 36.
Gancia, via Asiago 35.
Gorelli, via Cardinal Massaia 85.
Gavazza, via Pietro Cossa 106.
Ghezzo, via Passo Buole 59/C.
Gottardo, largo Sempione 182.
Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1.
Guidi, corso Unione Sovietica 85.
Igea, largo Toscana 50.
Internazionale, v. Carlo Alberto 24.
Lingotto, via Nizza 354.
Lucente, via Valentino Carrera 88.
Lucento, via Oglianico 4.
Madonna dei Monti, via Tripoli 23.
Madonna della Salute, piazza della Vittoria 20.
Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7.
Madonna di Campagna, corso Grosseto 256.
Magno, via C. Colombo 42.
Marsala, c. Vittorio Emanuele 187.
Milno, via Fréjus 100.
Monge, via Livorno 2.
Monginevro, via Monginevro 178.
Montanaro, c. Giulio Cesare 158.
Monumento, c. V. Emanuele 84.
Morviso, corso Giamboone 19.
Morgari, corso Palermo 116.
Muratore, via Garibaldi 14.
Museo, corso Re Umberto 38.
Negro, corso De Gasperi 65.
Operti, piazza Vittorio Veneto 11.
Ormezzano, via Genova 84.
Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72.
Ospedale Mauriziano, corso F. Turati 46.
Ospedale Omeopatico, via Lombroso 30.
Palatina, c. Regina Margherita 134.
Pensa, via Cernaia 14.
Peschiera, corso Peschiera 295.
Piana, c. Regina Margherita 114.
Piazza, corso Moncalieri 59.
Picco, via Bacchi 46.
Piemonte, corso Toscana 107.
Po, via Po 4.
Porinelli, corso San Maurizio 87.
Prella, viale Mughetti 1.
Rinetti, corso Lecce 31.
Rosetta, via Pramollo 8.
Rossano, corso Montegrappa 96.
Sacro Cuore, via Nizza 121.
San Camillo, via Pio VII 154/C.
San Carlo, via Giolitti 2.
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10.
San Giorgio, piazza L. Bianco 10.
S. Giuseppe, via San Francesco d'Assisi 24.
San Marco, via Mazzini 24.
San Michele, corso Taranto 15.
San Salvario, piazza Madama Cristina 14.
San Salvatore, via Nizza 27.
San Secondo, via San Secondo 9.
Sant'Agnese, strada San Mauro 36.
Sant'Emilia, via Lancia 11 bis.
Sant'Eraldo, v. Asti, da Brescia 26.
Santa Giulia, via S. Giulia 36.
Santa Rita, corso Sebastopoli 143.
Santa Rosa, via Di Nanni 42.
Santi Angeli Custodi, corso Vercelli 197/A.
Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.
Santi, via Borgaro 58.

DOVE TROVATE I VOSTRI GIORNALI

Centro

Corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 8; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Giolitti; piazza San Carlo 156; (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Poste Centrali); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio-/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 15; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7; (Porta Susa); via Cernaia 2/Botero; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 16, bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 32; via della Rocca 30; via Barbaroux 6 bis; via Milano 2; via Milano/piazza Repubblica.

San Salvario

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 91; via Giotto 1; via Nizza 66; via Belfiore 41; corso Marconi 19; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 15; via Baretti 17; via Madama Cristina 7.

Crocetta

Via Sacchi 4; via San Secondo 20; via Legnano 4; via Giolberti 66; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 70; via C. Colombo 67; corso Einaudi 28 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 59.

San Paolo

Corso Rosselli 125; via Rivalta 48; via Monginevro 116; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 94; largo Lancia.

Cenisia

Via G. Grassi 18/D; corso Francia 18/P. d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 36/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri); piazza Adriano 17; via Fréjus 72; via Fréjus 128; corso Francia 121; via Bardonecchia 42.

San Donato - Campidoglio

Piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 181; via Bon Bosco 14; via Livorno 12; corso Regina Margherita 235; corso Svizzera 189; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 38/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32.

Aurora

Corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 8/via Cottolengo; corso Principe Oddone 76 Stazione Dora/via Cecchi; via Celsius 11; via Fiocchetto 23 (Susa); corso Regina Margherita 181; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 23; corso Giulio Cesare 13.

Vanchiglia

Via Palermo 31; corso Belgio 98/corso Brianza; corso Belgio 38; corso Regina Margherita 17; corso C. Balbo 26; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 48; via Montebello 40.

Nizza Millefonti

Via Genova 103; corso Bramante 88/Genova; via Nizza 209; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 20.

Lingotto

Corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 278; corso Giambone 14/Nizza; piazza Galimberti 18; Stazione Lingotto; corso Traiano 61; via Teodoreto 3; via Turati 93; corso Traiano/corso Pirelo; via Turati 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 66; piazza Guala 137.

Santa Rita

Via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 104; via Gorizia 133/Balmelzze; corso Sebastopoli 189; corso Sebastopoli 181; via Barletta 92; via Gorizia 46; corso Siracusa 127.

Mirafiori Nord

Via G. Dina/C'Arborea; corso Moncalieri 164 (Garbido); corso Orbassano 310; corso Orbassano 360; corso Dante/corso Brescia; via Veglia 71/via Leona; via Guido Reni 88; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 264.

Pozzo Strada

Corso Montecucco 66; via Monginevro 220; via Fréjus 133/corso Peschiera; via Asiago 47/B; via De Sanctis 51; via Bardonecchia 190; corso Francia 283; via Lera 27.

Parella

Corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 49; corso Montegrappa 90; via N. Bianchi 58 (piazza Campanella); corso S. Tomaso 88; via Servais 178; via Pietro Cossa 19; corso Francia/corso Marche.

Collegno

Corso Francia 91 (Borgata Paradiso); via Macedonia 2.

Le Vallette - Lucento

Largo Toscana 52; via Fiavosa 118; piazza Manno/c. Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 98 (Vallette); viale Mughetti 11/F.

Campagna - Lanzo

Strada Lanzo 191; largo Venaria 7; via Foligno 70; via Sansovino 151.

Borgo Vittoria

Via Stradella 104; via Vibò 35/piazza Vittoria; via Sospello (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 83; corso Grosseto 78; via Castelgelfino 76 (angolo via Braglio); via Bibiana 50.

Barriera Milano

Corso Vercelli 68; via Lanzi 1/a. Giulio Cesare; via Valprato 28; corso Vercelli 127; via Montarosa 2; via Monterosa 48 (angolo largo Foroni); C. Giulio Cesare 281. corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Montarosa 180; via Cimarosa/via Cruto.

Rebaudengo - Falchera - Villaretto

Corso Vercelli 178; corso Vercelli 214; corso Vercelli 487; via Abetl-/via Ulivi.

Regio Parco - Bertolla

Via Botticelli 12; via Cravero 38; strada San Mauro 70 (Bissoni); strada Settimo 62; strada Settimo 1.

Madonna del Pilone

Corso Gabetti (ang. Duomino Sella); corso Casale 192 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Mongreno; corso Casale 397 (Borgata Rosa).

Cavoretto - Borgo Po

Corso Moncalieri 246; corso Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Pregiglia (Cavoretto).

Mirafiori Sud

Via Piave 52/Pola, corso Unione Sovietica 525, corso Orbassano 388, via Farinelli 36, via Piave 107, via Onorato Vigliani 184, via De Maistre 58/60.

S. Pietro

Via Sestriere 9 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro).

Reccardo

Strada Torino 53.

I TABACCAI

Piazza E. Filiberto 7; v. Tunisi 131; c. Agnelli 60; v. Genin 39; c. Lepanto 8; c. V. Emanuele 29; c. Toscana 192; v. C. Alberto 18; c. Appio Claudio 1; v. Ealtea 43; v. Nizza 35; v. Germonio 13; v. Genova 39; v. Brandizzo 45; c. Monginevro 93; v. Nizza 106; v. Medici 100; v. Belfiore 16/D; v. De Sanctis 159, c. Trajano 89; v.le Thovez 6; v. G. Bruno 181; v. Gorizia 174; v. Cigna 84; v. Secchi 58; v. Po 52; c. R. Margherita 122; v. Pio VII 184/F; p.za Repubblica; v. Di Nanni 122; v. Fréjus 17; v. Ormea 18; c. S. Martino 7; v. Millefonti 14; v. P. Cossa 70; v. Lusema 15; v. Tripoli 41; v. Barletta 136; v. Garibaldi 9/bis; v. M. Vittoria 19; v. S. Francesco d'Assisi 15; p.za IV Marzo 7; v. S. Domenico 2; c. Casale 308; v. Cibrario 45; v. Sesia 35/F; c. G. Cesare 61; c. Belgio 169; v. Bologna 31; v. Arcivescovado 25; v. Pont 14; c. Racconigi 225; v. Genova 73/E; v. Vische 14 bis; v. N. Bianchi 11; v. Timavo 143; v. Rossini 12; v. Nizza 62; v. Stradella 157; l.go G. Cesare 107; v. M. Cristina 65; c. Vercelli 237; c. U. Sovietica 249; v. Fidia 29; v. Roma 364; v. S. Donato 5 bis; v. Bologna 244; s. Mongrando 26; v. Chiesa della Salute 26; v. C. Colombo 40; c. Francia 305; c. Vercelli 113; v. Vibò 45; c. De Gasperi 33/C; v. S. Secondo 2; v. Vanchiglia 34; c. Lecce 20 bis; c. Corsica 179; c. Duca Abruzzi 70; v. Colombo 25; v. Nizza 350.

idee per la tua casa.
itar
APERTURA 20 AGOSTO
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre

Il concorso Marvin-Stampa Sera: affrettatevi, vi aspettiamo

DITELO... CON UNA FOTOGRAFIA

VIVIAMO IN UN MONDO DI IMMAGINI, IMPARIAMO A CAPIRLO

Ferdinando Berthier, Torino: «Quando la natura si scatena»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Guido Mauro Maritano, Avigliana: «Papaveri»

Giuseppe Leto, Settimo Torinese: «Controluce pastorale»

Gian Paolo Gobbi, Torino: «Momenti di serenità»

Ilario Merello, Torino: «Europeade»

Stanislao Berardi, Aosta: «Vedere con gli occhi della fede. (St-Vincent)»

STAMPA SERA marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85„

NOME.....

COGNOME.....

VIA.....

TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. ROC.

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere ritirate unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ove ufficio a ciò preposto - a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Rossellibar completa di obiettivo 50/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prima degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 31-8) devono essere portate o spedite a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso Rangni automaticamente ammessi a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
della sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
Valido sino al 30.9.1985

Silvio Pugliano, Chivasso: «Passato... presente»

Manuela Botta, Torino: «Ricordo»

Mentre in Olanda si prepara una legge

EUTANASIA: DIRITTO O REATO

Le reazioni in Italia: il parere di un cattolico, docente di teologia di un esponente valdese, di un medico oncologo e di una giurista

Il governo dell'Aja non si è ancora pronunciato, ma la strada è aperta. Una commissione incaricata di studiare il problema ha dichiarato «ammissibile» l'eutanasia. «Malattia inguaribile, volontà concreta del paziente di farla finita, autorizzazione del medico curante e di un secondo medico preparato al compito a cura del ministero della Sanità». E, nel caso di paziente in stato di coma irreversibile, non sarebbe necessario alcun benestare: la decisione spetterebbe ai camici bianchi.

Questo ed altro le proposte della commissione statale istituita nella capitale olandese ieri anni fa per mettere un po' d'ordine in questo problema che, periodicamente, fa la sua emotiva e polemica comparsa sui giornali. L'Olanda pare non voler tradire la sua immagine: il paese delle casette linde, dei campi di tulipani, e dell'ordine. Con alle spalle una lunga tradizione laicista e il coraggio delle scelte anche «non allineate».

Ma come accoglierà la gente questa proposta sulla morte dolce? I tempi cambiano, è vero, ma sembra difficile che in Europa la cosa passi sotto silenzio, anche se siamo a quasi dieci anni dal documento approvato a Strasburgo dal Consiglio d'Europa sull'opportunità di alleviare, sì, le sofferenze, ma non di togliere la vita.

E proprio negli ultimi dieci anni il dibattito sull'eutanasia si è fatto più acceso. A scatenare le polemiche fu il caso clamoroso di Anne Karen Quinlan, giovane americana che nel '76 era in coma da nove mesi e che si è spenta qualche tempo fa, dopo dieci anni trascorsi senza aver ripreso coscienza.

Durante lo storico dibattito al Consiglio d'Europa erano state proposte, tra l'altro, alcune misure per migliorare le condizioni degli ammalati gravissimi: alleviare le sofferenze, assistere psicologicamente i moribondi. Nonostante le dichiarazioni favorevoli della Chiesa austriaca e olandese, la posizione dei cattolici era stata giudicata ambigua.

La differenza su cui si ebbe ad insistere fin da allora, a livello teorico, fra eutanasia passiva (astenersi da ogni azione che potrebbe prolungare la vita) e attiva (pratiche che tendano ad abbreviare la vita o a mettervi fine) è il punto nodale di molte discussioni. Un discorso che implica almeno tre ordini di riflessioni: etiche, psicologiche e sociali.

Sulle prime, quando non è un culto a indicare la via da seguire, è la coscienza individuale a dover fare i conti con se stessa e diventa difficile, come ha ricordato recentemente Cesare Musatti, ricondurre ogni azione umana allo schema legislativo, «altrimenti — ha aggiunto — saremmo proprio burattini».

Le riflessioni psicologiche devono indurre a pensare quanto, con l'eutanasia, si voglia alleviare la sofferenza del malato e quanto, invece, inconsciamente si voglia porre fine al dolore dei familiari nel veder soffrire una persona amata o al senso d'impotenza del medico, di fronte alla sconfitta. Riflessioni che non piacciono, che vanno a scavare nell'intimo di ognuno, ma che sono da prendere in seria considerazione, per evitare di nascondersi dietro il rassicurante paravento di norme scritte, alleggeriti di ogni responsabilità.

Come sarebbe, o sarà, una società che ammetta l'eutanasia? Difficile dirlo. Forse una decisione in questo senso indurrebbe maggiore attenzione nel mondo della scienza e nel vivere quotidiano, ma è inutile negare che sarebbe un'arma a doppio taglio. Scivolare nella fantascienza è facile, ma troppo spesso la fantascienza si è rivelata, poi, incredibile profezia.

E allora proviamo ad immaginare un mondo, il nostro, superaffollato, indebolito dalle guerre, squilibrato fra popoli ricchi e popoli alla fame. La soluzione? E se la tentazione di eliminare i soggetti deboli (per non prolungare la loro sofferenza, s'intende) prendesse corpo? Inoltre: quali potrebbero essere i soggetti deboli? E chi lo stabilirebbe? Per ora si parla soltanto di aiutare a morire chi è già atrocemente condannato. Ma sarà bene rendersi conto che siamo ben lontani dal poter considerare i terrestri una razza «matura e responsabile» e che, una volta aperta, la strada non potrebbe essere più chiusa.

Daniela Daniele

La *morte dolce* raccoglie il sì a certe condizioni dei protestanti, il no deciso dei cattolici, la perplessità, come sempre, di molti. Dopo anni di nobili confronti, lunghissime analisi, un convegno che ha fatto scandalo e mille attese, è la moderna Olanda a riportare sulla prima pagina dei giornali, in piena estate, i tragici dubbi di chi — giunto alle soglie estreme della vita — sente la necessità, il bisogno, la voglia di staccare — quando ormai tutto sembra essersi spento attorno a lui — la spina. Subito si riaccenderanno le polemiche, qualcuno tornerà a stracciarsi le vesti, altri a scuotere il capo, a dividersi.

I valdesi e i metodisti se ne occupano da tempo. Due medici, due pastori e un giurista hanno cominciato nel '79 a sfogliare le pagine di questo sconosciuto dramma. E, nel Sinodo di Torre Pellice del 1982, hanno offerto le loro conclusioni in sei punti che riassumono l'atteggiamento degli evangelici nei confronti dei malati, del dolore e dell'eutanasia.

«Il malato — scrivono — *ha il diritto di conoscere il suo stato di salute e di discutere col medico la scelta della cura o l'eventuale rinuncia».* Di qui l'invito a rendere più umane le condizioni di vita negli ospedali, a migliorare il rapporto tra medici, infermieri e malati. Ma l'eutanasia?

La strada che conduce a questa scelta deve avere — secondo i valdesi-metodisti — due condizioni: malattia sicuramente non suscettibile di miglioramento che comporti dolore in misura insopportabile o perdita grave della possibilità di vita di relazione; richiesta cosciente e non occasionale del malato.

In questi casi non dovrebbe essere comunque il medico il solo arbitro di una decisione così grave. Ma il giudizio sulla prognosi dovrebbe essere preso collegialmente. Comunque *«l'eventuale scelta dell'eutanasia dovrebbe restare al malato ma questi dovrebbe essere circondato da una équipe composta anche da uno psicologo e da un pastore».* Al di là di tutte le cautele del caso, tuttavia, pur fra dubbi e tremori, i valdesi e i metodisti, l'espressione più numerosa del protestantesimo in Italia, dicono di sì.

I cattolici no. Se per eutanasia si intende *«l'intervento intenzionalmente programmato per interrompere in maniera diretta e primaria una vita, quando questa si trova in particolari condizioni di sofferenze o di inguaribilità o di prossimità alla morte»* — come scrive il gesuita Giacomo Perico in *Aggiornamenti Sociali* — e si evita qualsiasi confusione con *«l'accanimento terapeutico»*, inteso come *«l'insieme di iniziative clinico-assistenziali di carattere piuttosto eccezionale che vengono attuate intorno a un malato terminale»*. Il cristiano — a fronte della proposta di legittimare l'eutanasia — ha la possibilità, che sa di giungergli come dono connesso alla sua fede, di suggerire sommessamente alcune proposte alternative. Il cattolico, cioè, risponde no e cerca soluzioni diverse.

Perché il perché sommessamente? Lo chiediamo a padre Giacomo Grasso, docente di teologia alla Pontificia università San Tommaso di Roma. *«Sommessamente* — risponde — *perché conscio della drammaticità di situazioni nelle quali si trovano uomini e donne, suoi fratelli, incapaci di comprendere o di dare un senso all'amorevole piano del Padre nei confronti dei suoi figli».*

Quali sono le alternative all'eutanasia?

«Riguardano — risponde padre Grasso — *sia il malato sia chi gli sta intorno (parenti, amici, personale medico e paramedico), e sono: la preghiera, il servizio, la consapevolezza che la vita viene come dono dal Padre, è stata redenta nel Figlio ed è sostenuta dallo Spirito Santo».*

«La preghiera — è la spiegazione — *ci rende simili a Gesù che ha chiesto ai suoi di pregare e sulla croce ha prepato in attitudine di piena disponibilità. Il servizio fa chi è intorno al malato, e del malato stesso che si offre nella sua sofferenza per la sofferenza di tanti) che pure ci assimila a Gesù tra noi per servire. La consapevolezza che siamo stati chiamati all'esistenza per nome, in un mistero non certo investigabile ma di bontà, dal Padre; che la nostra vita è nel Figlio che ha detto di sé «Io sono la vita»; che agisce in noi, se l'accogliamo, lo Spirito Santo».*

Ma di fronte a certi drammi...

«Ho avuto la straordinaria fortuna di assistere sino alla morte un mio anziano confratello. Sapeva di avere un tumore, di essere alla fine, soffriva moltissimo. Non ha mai voluto analgesici. «Sai — mi diceva — voglio entrare in Paradiso ben lucido». Così è stato».

«Aveva 86 anni — prosegue padre Grasso — *E' spirato conscio di tutto sino alla fine. Non stoicamente, perché afflitto di morire. Non sicuro di sé come il Socrate di cui racconta Platone. Simile semmai al Gesù sofferente di Matteo o di Marco. «Una morte così — mi ha detto un'amica oncologa — mi prepara con tutta una vita». Ed io credo che sia profondamente vera».*

A questi *sommessi* suggerimenti però un non cristiano potrebbe obiettare: *«Come mai tanta attenzione per la vita da parte di un cristiano, a proposito di eutanasia, e poi tante disquisizioni a proposito di pena di morte o di guerre?».*

«La sento durissima questa obiezione. Mi permetto solo di rispondere così, reputandola provenire da uno che è davvero e sempre per la vita, e ancora una volta sommessamente: "Se sei, come penso, per la vita, dovresti integrarti che chi non ha ancora pienamente compreso la contraddittorietà della pena di morte e della guerra, e di chissà quante altre offese alla vita, comprenda almeno che la sua fede dice di no alla eutanasia". Riservandomi, comunque, di poter discutere più ampiamente con lui, in grado anche di proporre annotazioni antropologiche in parte derivanti dalla mia fede cristiana».

Gian Mario Ricciardi

Parla il professor Leonardo Santi

«DISORIENTAMENTO» DEI MEDICI

Landing, New Jersey, 13 giugno '85. E' l'epilogo, dopo dieci anni, della drammatica odissea di Karen Ann Quinlan (nel riquadro). Qui i genitori durante i funerali della ragazza, che non riprese più conoscenza dal momento in cui bevve un alcolico dopo aver ingerito tranquillanti

Ogni contributo alla discussione è utile per meglio capire. E, trattando un argomento scottante come l'eutanasia, capire diventa indispensabile. Abbiamo chiesto un commento alla notizia e ci ha risposto un nome illustre della medicina italiana: il professor Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Professor Santi, lei è oncologo, dirige l'Istituto Tumori di Genova. Il problema della sofferenza nei malati sta lei vede a quotidiano, soprattutto nello stadio terminale. Che dire sull'eutanasia? E che dire, soprattutto, di una legge al riguardo?

E' un interrogativo che, nel nostro campo, si pone spesso. Penso che si dovrà, per forza di cose, arrivare a una normativa, tenendo conto del fatto che c'è una discreta confusione di termini fra il lasciar morire, il non accanirsi in quelle che qualcuno ha chiamato le *«terapie eroiche»*, e il porre fine alla vita del paziente.

Che cosa pensa delle conclusioni alle quali è giunta la commissione olandese?

Se i termini della faccenda sono quelli descritti, non credo si possa essere d'accordo. Mi sembra di capire che possa essere ammessa l'eutanasia attiva, ovvero l'atto che mette fine alla vita.

Qual è, in Italia, l'orientamento dei medici?

Sarebbe meglio dire, forse, il disorientamento. Il medico, di fronte al problema del dolore nel canceroso, ad esempio, è solo, non è informato sulle attuali possibilità per un'adeguata terapia del dolore. Oggi il dolore può essere vinto e sarebbe opportuno creare gruppi di psicologi, chirurghi, anestesisti in grado di lavorare insieme per lenire la sofferenza: resezione di terminazioni nervose, farmaci e assistenza psicologica. E bisognerebbe anche migliorare culturalmente i medici che, sovente, troppo precocemente utilizzano nella terapia del dolore stupefacenti in dosi massicce e poi non sanno far fronte alla sofferenza dello stadio terminale.

E nel caso di paziente in coma irreversibile?

Allora capisco ancor meno l'eutanasia, visto che il problema del dolore, nel soggetto in coma, non si pone perché in quelle condizioni non è avvertito. I medici, dunque, devono dedicarsi, prima di pensare ad eliminare ogni residuo di vita, ad informarsi su ogni trattamento intensivo capace di eliminare la sofferenza. **d. dan.**

Il parere dell'avvocatessa Maria Magnani Noya

PER LA LEGGE E' OMICIDIO PRATICATO SU UN CONSENZIENTE

Sugli aspetti giuridici dell'eutanasia abbiamo chiesto l'intervento di Maria Magnani Noya, noto avvocato torinese e capogruppo socialista in Consiglio Comunale.

L'eutanasia è, nella pratica, antica quanto l'umanità: già Marco Polo riferisce del costume degli indiani e di altri popoli asiatici di aiutare a morire i malati gravi; ne hanno discusso filosofi e scienziati da Seneca a Tommaso Moro e Bacone.

I legislatori se ne sono occupati raramente, lasciando alla interpretazione delle norme sull'omicidio la decisione se l'eutanasia sia o no punibile, ed in quale misura.

Il codice penale norvegese sin dal 1902 contiene una disposizione per la quale *«La pena potrà essere diminuita sotto il minimo o commutata se il colpevole ha cagionato la morte per pietà a un infermo inguaribile»*.

Progetti a favore dell'eutanasia furono presentati sia al Parlamento tedesco sia negli Stati Uniti ed in Inghilterra, ma vennero respinti.

In Italia l'eutanasia può rientrare nella ipotesi dell'omicidio del consenziente: il codice penale Zanardelli non conteneva alcuna particolare disposizione in questo senso, al consenso della vittima non era attribuita rilevanza specifica considerandosi indisponibile il bene della vita e, conseguentemente, vi era sussistenza del reato punibile come omicidio volontario indipendentemente dalla volontà dell'ucciso.

Diversamente, pur tra molti contrasti, ha creduto di doversi regolare il legislatore del 1931 che, pur muovendosi dalla identica considerazione dell'indisponibilità della vita, ha tuttavia previsto, in relazione all'omicidio del consenziente, un titolo specifico di reato, l'articolo 579 che prevede per chi cagiona la morte di un uomo con il di lui consenso la reclusione da 6 a 15 anni.

A tale articolo si può fare ricorso allorquando la persona gravemente ammalata richieda la morte, ma restano nella previsione dell'omicidio doloso i casi in cui il malato non può esprimersi, non l'unica facoltà per il giudice di contenere la pena e di concedere l'attenuante di avere agito per motivi di particolare valore morale o sociale.

La giurisprudenza ha molte volte forzato la lettera della legge assolvendo persone che avevano provocato la morte per ragioni di pietà; per tutte ricordo la decisione della Corte di Assise di Liegi, che nel 1963, destando molto scalpore e opposte reazioni, assolveva i coniugi Vandeput che, in concorso con il medico, avevano tolto la vita alla propria figlia nata focomelica per l'azione nociva del Thalidomide.

Il problema resta dunque aperto davanti alla legge e più ancora davanti alle coscienze.

Esso non può essere risolto con un sì o un no netti perché intorno ad esso si intrecciano troppe questioni: i grandi principi della vita e della morte, della dignità e del rispetto dell'uomo.

Se vi è — ed è inviolabile — il diritto alla vita che già compare nella prima dichiarazione dei Diritti dell'Uomo degli Stati Uniti, vi è anche il diritto a morire con dignità, il diritto alla non sofferenza quando questa sofferenza è inutile perché non vi sono più speranze.

E' certamente difficile per il legislatore regolare un tema tanto complesso che, per la varietà delle passioni, coinvolge sfugge a schemi rigidi.

La Commissione di esperti olandesi dopo tre anni di studi ha risposto affermativamente all'ammissibilità dell'eutanasia a condizioni ben determinate: è probabile che ne scaturisca una proposta di legge.

Anche in Italia si discute — ed è bene che sia così — intorno ad una bozza di progetto presentato da Loris Fortuna.

Medici, sociologi, filosofi, uomini politici, gente comune, di cultura laica o religiosa devono esprimersi e confrontarsi sia sul principio di morte indolta, sia sui suoi limiti e sulle conseguenze psicologiche che ne possono derivare perché è ben chiaro che il concetto di incurabilità deve restare un fatto individuale, mai ragioni diverse quali ad esempio *«l'inutilità sociale»* devono inquinarlo, altrimenti dal rispetto per la dignità umana di fronte alla morte si cade nel nazismo e nella barbarie.

Maria Magnani Noya
avvocato

I Colleghi della Sede, 24 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino si uniscono al dolore di Piero per la morte del padre

Adelmo Bietrasato

— Torino, 20 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Cepitelli ved. Cervi

Ne danno il triste annuncio le figlie Marisa ed Elsa con i mariti Ilario e Oscar Carletto, l'adorata nipote Lorella con Gianni e la piccola Elisa, cognati, parenti tutti. Funerali in La Loggia, giovedì 22 agosto ore 10,15 partendo dall'abitazione via Manzoni 15 Villaggio Boschetto. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.

— La Loggia, 21 agosto 1985.

E' mancata

Margherita Schiavone ved. Castello

Lo annunciano i figli Renata, Giuseppe, Ida, Giorgio con rispettive famiglie, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Givoletto oggi ore 16 dall'abitazione via Bonaparte 19.

— Givoletto, 19 agosto 1985.

Ciao magna RITA nipoti e pronipoti Villata.

Il 17 agosto è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Edoardo Cardano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giovannella Mongiello, la sorella Lucilla con il marito Bruno Mastaraleo, i nipoti Paola con Piero, Alberto, Isabella e la cognata Marisa Mongiello.

— Novara, 21 agosto 1985.

Marisuccio e Cesare Scrotti partecipano al dolore della famiglia Cardano Montaldo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gardetto

L'annunciano la moglie, le figlie, generi, nipoti, sorelle e parenti. Un ringraziamento ai dottori Akhar e Zanetti e personale reparto chirurgia ospedale di Cuorgnè. Funerali mercoledì 21 corrente ore 14,30.

— Bosconero, 20 agosto 1985.

Le famiglie Franza e Giorgiassi partecipano al lutto.

E' mancata all'età di 90 anni

Marie Gilibert ved. Patria

Lo annunciano i figli Elena e Albina con le nuore, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali a Exilles mercoledì 21 ore 15.

— Exilles, 20 agosto 1985.

Alfredo, Anna e Giorgio Gilibert e le loro famiglie ricorderanno sempre con nostalgia la carissima zia NUCCIA.

Si è ricongiunta con suo sposo in cielo

Luigina Panati ved. Bava

Con amore e rimpianto la ricordano teneramente Franca, Luisa, Giorgio, Paola, e parenti. Alle persone care che le sono state vicine durante la malattia, un grazie riconoscente. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 21 agosto 1985.

Le famiglie Felicione, Villa partecipano al dolore della famiglia Bava per la scomparsa della cara NONNA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIER

Giacomo De Giovannini

di anni 89

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Luisa Ferraris, la figlia Antonietta, il genero, la cognata, i nipoti, gli zii e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Brisino giovedì 22 corr. messa alle ore 11,30 partenza dall'abitazione in via per Locco. Si ringraziano [illegible] tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

— Brissino di Stresa, 20 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isolina Lipreri ved. Nosari

Addolorati l'annunciano: Aldo e Lidia con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, cognati. Un ringraziamento particolare al dott. Guala, alla sig. Antonietta e personale tutto del Pensionato Nalli. Funerali giovedì 22 ore 12 nella parrocchia di Montanaro, con partenza da Torino, via Palmieri 23, alle ore 8.

— Torino, 20 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Piersantelli

Ne danno l'annuncio la mamma, la sorella, la nonna, gli zii e **Massimo**. I funerali giovedì 22 ore 9,30 da via Francesco Azzi 9-24, Torino.

— Torino, 21 agosto 1985.

E' tornata a Dio l'anima di

Maria Moiso ved. Moiso

Il figlio Renzo, con Carla e Corrado, mestamente lo annuncia e funerali avranno luogo.

— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata

Silvia Delmastro Ciamboiti

I figli, i nipoti e i familiari ne danno notizia a tutti coloro che le vollero bene.

— Torino, 20 agosto 1985.

Amici, Colleghi e Collaboratori della FIAT TTG partecipano con profondo dolore al lutto del dr. Luciano Trovò per l'improvvisa scomparsa del padre

Mario Trovò

— Torino, 19 agosto 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Restituto Garzara

dipendente delle Gestioni esattoriali

— Torino, 20 agosto 1985.

I Condomini e l'Amministratore delle stabile di via Bandenecchia 20 e via Monte Albenga 30 partecipano parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Felice Griffa

— Torino, 20 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Damico

di anni 68

Addolorati lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 agosto ore 15,30 partendo dall'ospedale Nuovo Martini (via Tofane). La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Vice presidente e Amministratore delegato, l'Amministratore delegato e direttore generale, il Vice direttore generale, i dirigenti ed il personale tutto della Sipra - Società Italiana Pubblicità per Autoveicoli, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente della Società Vito Damico, per la morte del padre

Emanuele Damico

— Torino, 20 agosto 1985.

Sono vicini a Vito Damico e partecipano affettuosamente al suo dolore per la morte del PADRE:

Gennaro Acquaviva
Gianni Pasquarelli
Lino Carullo

Il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e il personale della Publicitas S.p.A. partecipano commossi al dolore del presidente on. Vito Damico per la morte del PADRE.

— Milano, 21 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Gallo

barbiere

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carola con Michelangelo e Davide, e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 agosto ore 10,30 alla parrocchia Ns. Signora di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 agosto 1985.

Sono vicini a Carola in questo triste momento Teresina, Guido, Consuelo e Alessandro.

A funerali avvenuti, il figlio Basilio con la moglie Mariuccia Fava, il caro nipote Johnny ed i parenti tutti danno il triste annuncio della morte di

Giovanni Giardina

Cavaliere di Vittorio Veneto

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Moncalieri.

— Torino, 21 agosto 1985.

La famiglia Migliore partecipa commossa.

I familiari con grande dolore annunciano la scomparsa di

Carlo Berruto

di anni 60

I funerali avranno luogo nel pomeriggio ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Luigi di Orbassano.

— Torino, 19 agosto 1985.

E' cristianamente mancato

Antonio Begori

anni 79

L'annunciano la moglie Maria Marcassa, i figli Osvaldo, Angelo, Luciano con le rispettive famiglie. Funerali S. Giorgio Canavese il 21 agosto ore 16.

— Torino, 21 agosto 1985.

Rinaldo e Maria Cristina sono affettuosamente vicini a Nicolò e Gino per la scomparsa del padre

conte Paolo Sella

— Genova, 20 agosto 1985.

Luca, Chicia, Paolina, Bill, Fabrizio e gli amici di Salvemo sono vicini alla famiglia per la tragica scomparsa di

Efisio Rebuffa

perito agrario

— Torino, 20 agosto 1985.

Dirigenti e Maestranze della Fallimento Cordero partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Efisio Rebuffa

— Torino, 20 agosto 1985.

ANNIVERSARI

21-8-1980 — 21-8-1985

«Signore non oseremo chiederti perché ci hai tolto il nostro Carlo ma ti rendiamo grazie per averlo dato»

Carlo Rocci

vivi sempre nel nostro cuore con tanto amore ed infinito rimpianto. Santa Messa anniversaria sarà celebrata in Rivoli domenica 1° settembre 1985 alle ore 10,30 nel collegio Istituto San Giuseppe corso Francia 15.

ANNIVERSARI

Beinasco 21-8-78 Torino 21-8-85

Gisella Audoli con tutta la famiglia ricorda con sempre più rimpianto l'adorato papà

dr. Ing. Armando Audoli

1879 — 1969

Lucia Gaido ved. Ravera

Affettuosamente ricordata nell'infinito rimpianto

1901 — 1985

Romualdo Paradisi

Sempre vicino: Nicola.

1983 21-8 1985

Pierino Canosio

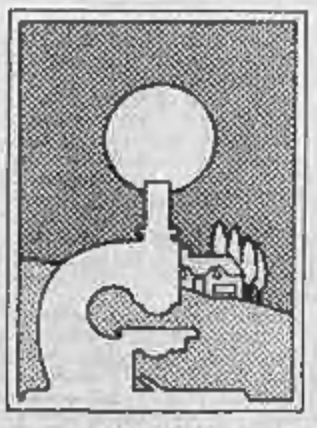
Ricordo e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 20

Tutti i giorni compresi i sabati ore 8-20-12,30 14,21. Domenica dalle ore 16,30

**Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.**



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Dopo lo «scandalo» del glicole

I VINI DEL CUNEESE NON TEMONO LE ACCUSE

CUNEO — Gli enti pubblici provinciali e le organizzazioni sindacali degli imprenditori seguono con attenzione, ma senza drammatizzare, la vicenda delle piccole tracce di glicole dietilenico che sarebbe stato trovato in alcune bottiglie di Barbaresco e Barbera in vendita a Londra e a Tokio.

Spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di Sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio e che in tale veste ha guidato insieme al presidente Giacomo Oddero delegazioni di produttori in mezzo mondo a fiere ed esposizioni: «*Sarà forse un caso ma le voci, o le notizie, che indubbiamente danno fastidio alla nostra immagine di operatori seri e responsabili nascono in due nazioni, Inghilterra e Giappone, che negli ultimi anni hanno decuplicato le importazioni di vino di qualità piemontese*».

Il fatto, che qui rifiutano di considerare alla pari di uno «scandalo» perché tale obiettivamente non è, nasce una decina di giorni fa prima a Tokio e poi a Londra sulla sorte dei vini austriachi e tedeschi nei quali le analisi in patria hanno fatto rintracciare il glicole dietilenico in proporzione molto volte superiore rispetto al prodotto italiano. Le uniche notizie ufficiose sulla vicenda arrivano da Londra dove il ministero dell'Agricoltura allarmato da quanto stava accadendo per i vini tedeschi ha fatto alcuni controlli a campione sui prodotti italiani in vendita nei negozi specializzati e in pochissime bottiglie esportate dalla ditta Fratelli Degiani di La Morra, sono state riscontrate minuscole tracce, pare pochi milligrammi (quando invece nel vino austriaco la quantità sarebbe stata addirittura di 25-30 grammi per bottiglia) di glicole dietilenico.

Poiché gli organi di informazione, si sa, sono sempre pronti a dare addosso all'Italia e ai suoi prodotti, ecco che la notizia appare con grande rilievo sui quotidiani londinesi la vigilia di Ferragosto e quindi rimbalza in Italia.

Natale Carlotto (Coltivatori diretti)

Giacomo Oddero (Camera di Commercio)

Natale Carlotto, direttore provinciale della Coldiretti cui aderiscono quasi tutti i viticoltori della Langa, fa un ragionamento logico: «*I nostri vini doc sono tutti invecchiati, sono corposi e di buona gradazione, quindi non hanno affatto bisogno di essere «ammorbiditi». quale è l'obiettivo di chi adopera il glicole, una sostanza che la legge italiana comunque proibisce. Io quindi sono portato a escludere che un produttore qualsiasi abbia usato questa sostanza, meno che mai i fratelli Dogliani che sono imprenditori seri, attenti e affermati. Ci auguriamo che il nostro ministero dell'Agricoltura, attraverso gli uffici periferici specializzati, faccia più presto possibile chiarezza a tutela dell'immagine di qualità del vino piemontese, e langarolo in particolare, la cui commercializzazione supera i 700 miliardi di lire ogni anno*».

Poiché è però indiscutibile, anche se non ancora ufficiale, che tracce microscopiche di glicole dietilenico sono state trovate sia a Londra che a Tokio, il parlamentare piemontese avanza una ipotesi: «*Potrebbe trattarsi di un residuo di glicerina, alla cui famiglia appartiene il glicole, adoperato per ammorbidire i tappi di sughero. Nelle nostre campagne chi imbottiglia il vino per conto suo per i tappi adopera appunto vaselina o glicerina e in quelle bottiglie ventisette semilitri forse si scoprirebbero tracce di glicole*».

Aggiunge Giacinto Chiri un po' amareggiato: «*E' una tempesta che ovviamente potremmo considerare in un bicchier d'acqua. Il governo inglese non ha infatti preso, almeno ora e speriamo anche in futuro, alcun provvedimento nei confronti delle nostre esportazioni di vini pregiati. Né qualsiasi restrizione apparirebbe giustificata, considerate le minuscole percentuali di sostanze vietate scoperte in alcune bottiglie di un solo produttore, mentre in Inghilterra e Giappone sono decine e decine le ditte che esportano vini di grande pregio*».

Mentre a Cuneo i dirigenti degli enti provinciali e delle organizzazioni sindacali dei viticoltori e dei produttori si interrogano su come il diabolico glicole sia finito nel vino sia pure in quantità trascurabile (un residuo di prodotti antimuffa? I tappi unti con la glicerina? per un umano errore nel processo di refrigerazione?) tutti si augurano che al più presto sia chiarita la vicenda che nella Langa dà più fastidio che preoccupazione.

Conclude l'on. Natale Carlotto: «*Vogliamo anche che si accerti se in questa storia non ci sia lo zampino di qualche multinazionale interessata a danneggiare il vino a vantaggio di altre bevande*».

Gianni De Matteis

Vietato abbandonare rifiuti lungo la Nizza-Canelli

I COMUNI DEL BELBO VOGLIONO ELIMINARE LE DISCARICHE ABUSIVE

NIZZA MONFERRATO — In Valle Belbo si è dichiarata guerra alle discariche abusive. Il sindaco di Nizza, Gianfranco Bergamasco, ha firmato un'ordinanza in cui si fa divieto assoluto di «abbandono, scarico e deposito incontrollato di qualsiasi rifiuto solido urbano, lungo la strada provinciale Nizza-Canelli».

Su questa strada, infatti, il tratto in località Valle San Giovanni era diventato un luogo in cui venivano abitualmente scaricati quintali e quintali di immondizie di ogni tipo.

Nonostante i cartelli di divieto e i periodici interventi di ripulitura da parte del Comune, la situazione, com'è stato segnalato da una relazione del Laboratorio di sanità pubblica, in alcuni periodi poteva essere considerata grave, non solo per il degrado ambientale (la discarica abusiva sorge praticamente a ridosso del torrente Belbo) ma anche dal punto di vista igienico.

D'altra parte il problema non è solo di Nizza, come dati recentissimi lasciano intendere: sui centoventi comuni della provincia, settanta non hanno alcuna discarica, una ventina fanno parte di un consorzio che fa capo ad Asti ed altri venti hanno una propria discarica, ma non per tutti questi esisterebbe la necessaria autorizzazione regionale.

In Valle Belbo poi il problema assume anche aspetti diversi chiamando in causa anche un certo disinteresse da parte degli amministratori pubblici.

Dal 1978, infatti, esiste un consorzio formato da dieci comuni della Valle, il quale era sorto proprio con lo scopo di creare una discarica comune controllata. Ma al momento di localizzare la sede di questa discarica, nessun comune ha accettato di diventare «la pattumiera della Valle Belbo».

Da tre anni inoltre il consorzio è praticamente inattivo e senza guida essendosi dimesso e non ancora sostituito il presidente.

Il sindaco di Canelli, Renato Brandi, presentando il programma della nuova amministrazione, ha detto che «occorre sensibilizzare tutti i comuni per arrivare a una soluzione del problema non più con la discarica, ma con nuovi metodi che permettano un recupero economico delle risorse».

Per l'immediato, l'unica soluzione che si prospetta è quella di una società privata che si è detta disposta ad allestire un proprio terreno per raccogliere i rifiuti di Nizza e Canelli.

L'azienda si è dichiarata disponibile, ma pretende, come è evidente, un adeguato pagamento del servizio.

Adesso si attende la ripresa dell'attività politica e amministrativa in autunno per dare una prima soluzione al problema.

Fulvio Lavina

Domani uno spettacolo con le rievocazioni di artigiani noti in tutto il mondo

CARESANA RICORDA IL SUO PASSATO E TORNA CAPITALE DELLA FISARMONICA

CARESANA — (c. b.) *Il paese della Bassa Vercellese diventa per una sera, la capitale della fisarmonica. Il merito è del «Fisa Club», la nuova associazione, fondata nell'ambito della «Famija Varsleisa» che radunò gli «aficionados» del classico strumento a mantice. Caresana è la patria di vecchi costruttori di «accordéons». Un'intera dinastia di artigiani del paese, nella prima metà del secolo si trasferì, per lavorare nelle fabbriche e creare altre del capoluogo che avevano elevato la città al rango di «Castelfidardo delle Risaie».*

Proprio per ricordare questa leggendarie figure il club, con il supporto del comune di Caresana, ha ideato il «Fisa Shop», proponendo per domani uno spettacolo nel più caratteristico angolo del paese. Il palcoscenico sarà il sagrato della chiesetta di San Rocco, a due passi dal leggendario rione del «Castè», dove sono rimasti i più antichi insediamenti rurali e i resti del maniero che, secondo una leggenda, venne demolito per riportare alla luce un favoloso tesoro, mai trovato.

La serata dedicata alla «fisa» inizierà con una prolusione dello studioso di folclore Francesco Leale, caresanese d'origine. Verranno, con l'occasione, ricordati i fratelli Ranco e Giuseppe Scarone. Quest'ultimo portò il nome delle fisarmoniche dei Ranco a Parigi, dove si esibì con la formazione orchestrale da lui fondata dei «Black Jass» che furoreggiò negli Anni 20 nella capitale francese.

Allo spettacolo parteciperanno virtuosi dello strumento come il dodicenne Massimo Corradi di Como, Marco Zamarian di Marisengo, Bruno Villani di Gravellona Toce, Franco Zamieri di Crusinallo di Omegna, Gianni Brena di Castellanza e il vercellese Franco Sapino. Inoltre verranno festeggiati gli ultimi artigiani viventi in paese: Giuseppe Degrandi, Mario Varese e Antonio Iato.

Il «Fisa Club» sta intanto preparando per il prossimo autunno, il «Primo concorso internazionale di fisarmonica» che porterà sulle ribalte del teatro civico, decine di concorrenti provenienti da tutta Europa.

ALBENGA, ARRESTATI DUE SPACCIATORI DI GROSSO CALIBRO

ALBENGA — (*st. de.*) Si è conclusa ad Albenga la carriera di due trafficanti di droga, molto conosciuti sulla Riviera. Li ha catturati la polizia ferroviaria, grazie al fiuto del maresciallo Ronca. A finire in carcere sono stati Osvaldo Federici, 45 anni, residente a Montignoso (Massa Carrara), in via Brilicitì 3, e Giuliano Giannini, 38 anni, via Terrinclese 18, Serravezza (Lucca). Hanno entrambi precedenti per reati contro il patrimonio. Scesi dal treno Genova-Ventimiglia in atteggiamento sospetto, sono stati tenuti d'occhio dal sottufficiale, che pensava di aver a che fare con un paio di borsaioli. Mentre Federici e Giannini erano al bar per telefonare, il maresciallo Ronca li ha invitati a seguirlo in ufficio per accertamenti. I due sono stati perquisiti. Nelle tasche avevano 38 milioni in contanti, in mazzette di banconote di grosso taglio.

«Sono soldi che dobbiamo portare a una nostra familiare di Sanremo», hanno detto. Ma la spiegazione non ha convinto il poliziotto, che ha chiesto al pretore, Francesco Rizzi, di confermare il fermo di polizia giudiziaria, in attesa di compiere ulteriori accertamenti. E' emerso che Federici e Giannini erano spacciatori di grosso calibro. Sono stati in carcere a Imperia.

● CORTEMILIA — (*g. f.*) Ricerche nelle Langhe di un uomo, Adolfo Zoppi, di 58 anni, nativo di Sale Langhe, che manca da una settimana dalla Casa di riposo di Cortemilia di cui è ospite da alcuni anni. L'uomo era uscito mercoledì pomeriggio della scorsa settimana verso le 15 come al solito per una passeggiata. Pare abbia confidato ad un amico che voleva recarsi a Sale Langhe dove possiede una casetta, ma al paese nessuno l'ha visto. I carabinieri di Cortemilia l'hanno cercato senza risultato. Quando si è allontanato indossava una giacca marrone, pantaloni blu, camicia bianca a righe, scarpe nere, un berretto marrone. Coloro che avessero informazioni sono pregati di segnalarle ai carabinieri di Cortemilia (tel. 0173 81024).

Pubblicate le regole per la provincia di Cuneo

CACCIA PIU' CARA IN MONTAGNA

Il via alle doppiette scatterà il 15 settembre

CUNEO — E' stato pubblicato dall'amministrazione provinciale il nuovo regolamento per l'esercizio della caccia nei comprensori-riserve comunali «Alpi», che dovrà essere rispettato nel corso della stagione venatoria che avrà inizio il prossimo 15 settembre.

Chi è in possesso della regolare licenza per la quale ha pagato i tributi allo Stato e vuole cacciare nella fascia alpina e collinare del territorio provinciale, dove vive la selvaggina più pregiata, dovrà quest'anno pagare in più anche la quota associativa che passa da 60 a 70 mila lire la «normale» e da 40 a 50 mila lire quella suppletiva per i camosci.

Di fatto il cacciatore che vuole effettuare le battute a tutta la selvaggina disponibile nei comprensori alpini dovrà versare 120 mila lire oltre le tasse statali, e sottoscrivere, inoltre, ad una serie di limitazioni. La prima, e più importante novità imposta dalla nuova legge regionale è che ogni cacciatore non potrà esercitare l'attività in più di due zone di caccia.

Qualche esempio: ogni cacciatore associato potrà optare per due comprensori in zona Alpi, oppure in una zona Alpi ed in una di pianura, od ancora in una di pianura ed in una zona «autogestita» (nella «Granda» sono solo quelle di Chiusano e Possano).

Unica deroga è quella ammessa per i cacciatori associati residenti in uno dei Comuni facenti parte di quei comprensori faunistici con una superficie cacciabile inferiore ai 15 mila ettari. Si tratta dei cacciatori che abitano a Cervasca, Demonte, Gaiola, Moiola, Rittana, Roccasparvera, Vallorìate, Roaschia, Roccavione, Chiusa Pesio, Peveragno, Pianfei Roccaforte Mondovì e parte dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Entracque, Valdieri, Vignolo, Vernante, Boves.

Sono anche ammessi alla deroga i cacciatori residenti nei numerosi Comuni compresi nei comprensori «Dogliani-Bassa Langa», «Bra» e dei «Roeri».

Questi cacciatori oltre al comprensorio di residenza potranno scegliere altre due zone di caccia. Altre limitazioni comprese nel nuovo regolamento riguardano le specie cacciabili.

Per il cinghiale l'apertura è prevista il 15 settembre, la chiusura l'8 dicembre mentre per il camoscio la chiusura è anticipata al 3 novembre salvo sia stato raggiunto in precedenza il numero di capi abbattibili previsto per ciascun comprensorio «Alpi».

Anche quest'anno nel comprensorio dell'Alta Valle Stura, dove vivono più numerosi i camosci, si attuerà la caccia selettiva.

Tra tutti gli aspiranti verranno sorteggiati sia i cacciatori che le giornate di caccia. E così facendo sarà più facile rispettare il limite massimo di 115 camosci abbattibili che in passato veniva ampiamente superato.

Per la pernice rossa la caccia verrà aperta solo il 17 novembre ma sarà proibita nel comprensorio n. 3 che comprende Cortemilia e i Comuni della Val Bormida fino a Santo Stefano Belbo.

Un'ultima novità è la chiusura totale della caccia alla starna nei comprensori di «Alba», «Roeri» e «Cortemilia».

Il cacciatore che non osserva i divieti e i limiti imposti dal nuovo regolamento dell'amministrazione provinciale rischia ammenda salatissima e la sospensione dall'attività venatoria. Quella della caccia sta comunque diventando un'attività sempre più costosa in quanto oltre a pagare le annose tasse e concessioni allo Stato, Regione e Provincia, se si punta a riempire il carniere occorre anche avere un ottimo fucile, un buon cane e un equipaggiamento adeguato.

g. d. m.

Oggi a Roccapietra

FUNERALI DELLO STUDENTE

VARALLO — Si svolgono oggi a Roccapietra, una frazione di Varallo, i funerali di Andrea Scaramiglia, il ragazzo di 18 anni morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Civiasco.

La salma arriverà all'obitorio dall'ospedale maggiore di Novara, dove invano i sanitari hanno cercato di strappare lo studente alla morte.

Il piccolo centro, dove il giovane abitava con i genitori, Elio Scaramiglia, 51 anni, titolare di un autonoleggio ed Agnese Gamba, 42 anni, operaia, si è stretto attorno alla famiglia colpita dal gravissimo lutto.

All'ospedale di Varallo migliorano intanto le condizioni di Giuseppe De Leo, 44 anni, domiciliato ad Omegna in via Alberganti 4, il conducente della macchina che per l'eccessiva velocità ha invaso la corsia contraria di marcia investendo il ragazzo che stava procedendo in sella al suo ciclomotore.

Sabato e domenica a Gabiano Monferrato si svolgerà la seconda Esposizione degli «ultraleggeri»

GLI SCOOTER DEL CIELO TRA LE NUVOLE DEL MONFERRATO

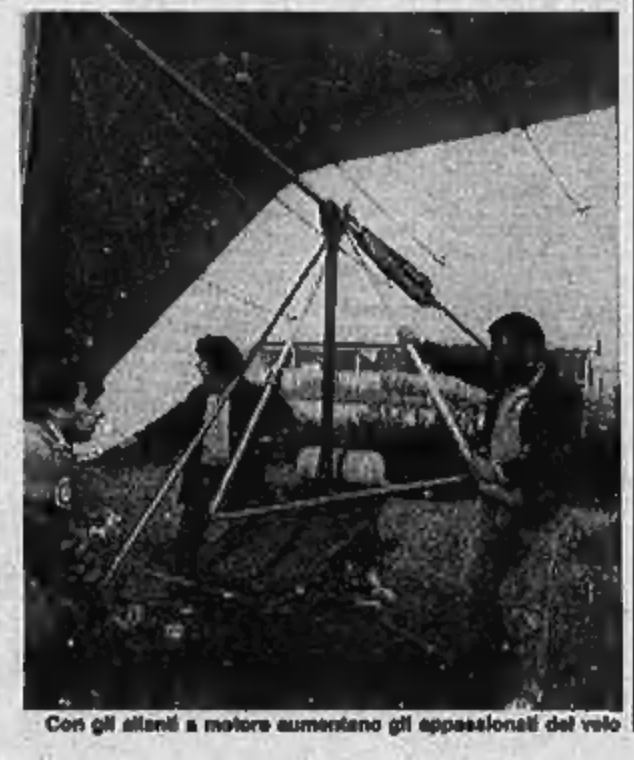
Nell'ambito della manifestazione è stato anche organizzato il tour aereo dei castelli

GABIANO MONFERRATO — *Per due giorni Gabiano, piccolo centro collinare monferrino sulla dorsale della Valle Cerrina, tra Casale e Torino, sarà la capitale italiana degli ultraleggeri, di quei velivoli cioè che, siano essi deltaplani a motore, siano piccoli aerei costruiti in casa, sono meglio conosciuti come «Scooter del cielo». E' qui, infatti, che sabato e domenica 24 e 25 agosto si svolgerà il Secondo Raduno-Esposizione di ultraleggeri, nell'ambito del quale si effettuerà il Secondo Tour dei castelli del Monferrato. Spiega Dino Longo, direttore della manifestazione aviatoria: «Saranno presenti, con i propri velivoli una cinquantina tra i migliori piloti europei: oltre che da molte località italiane arriveranno sportivi da Francia, Svizzera e Germania». Deltaplani ed ultraleggeri giungeranno nel piccolo centro monferrino già nella serata di venerdì. Si poseranno sulla superficie del marchese Giacomo Cattaneo Adorno, ai piedi della collina, in località Piagera. Da qui spiccheranno il volo, sabato alle 15 (nella mattinata vi saranno le prove) e domenica alle 14, verso i castelli del Monferrato. Li sorvoleranno a bassa quota, lungo un percorso di un centinaio di chilometri che copriranno mediamente in un paio d'ore. Quattro le province coinvolte: Alessandria, Asti, Torino e Vercelli.*

Questo l'itinerario: Gabiano, Moncestino, Verrua Savoia, Murisengo, Villadeati, Santuario di Crea, Cereseto, il Po, Treville, Camino, Castel Sampietro e, nuovamente, Gabiano. Precisa Longo: «La prima tappa avverrà in un senso, la seconda in quello opposto». Domenica mattina, invece, è prevista una puntata all'aeroporto di Vercelli. Prima però, alle 9,30, i piloti assisteranno a Gabiano all'inaugurazione di un monumento dedicato a due cineoperatori tedeschi, Manfred Meier e Wilfred Belser. Erano precipitati sul Gottardo con il loro aereo, un anno fa mentre ritornavano in Baviera dopo aver filmato il primo raduno degli ultraleggeri. La manifestazione — che è organizzata dal Delta Club i Barbagianni di Biella e dall'Agenzia velivolana Flight 85 — si concluderà alle 18 con uno spettacolare lancio di paracadutisti. Appassionati e curiosi potranno assistere ai voli degli ultraleggeri e soprattutto imparare a conoscerli. «Si tratta di velivoli — spiega Dino Longo — che costano dai cinque ai venti milioni e sono mossi da motori bicilindrici con una potenza di una ventina di cavalli. Recentemente è stata approvata una legge che regolamenta anche nel nostro Paese l'uso di questi mezzi aerei ed esiste molto interesse verso di essi».

I piloti, dal canto loro, dimostreranno la propria bravura in atterraggi di precisione e nel tour dei castelli monferrini, inoltre avranno la possibilità di scoprire da un insolito punto di vista alcuni degli angoli più incantevoli del Piemonte. Attraverso visite enogastronomiche guidate, poi, conosceranno la bontà dei prodotti monferrini. Anche per il semplice gitante vi sarà però la possibilità di un «battesimo del cielo»: a Gabiano sarà presente una mongolfiera con la quale si potranno effettuare ascensioni vincolate. E chissà che a qualcuno non venga la voglia di costruirsi un piccolo velivolo.

Mario Facciolo



Con gli alianti a motore aumentano gli appassionati del volo

AOSTA, TURISTA UCCISO DAL TRENO

AOSTA — Un turista portoghese è stato stritolato dal treno in prossimità della località Campagnol, in comune di Arnad, e brandelli del suo corpo sono stati recuperati a 10 metri di distanza.

La sciagura è accaduta ieri attorno alle 14 nell'attimo in cui transitava velocissimo il treno diretto per Torino, partito poco dopo le 13 dalla stazione di Aosta. L'uomo, Inacio Gomes De Costa, 58 anni, da Agmeda, aveva sostato con la famiglia, moglie e tre figli, in un prato poco discosto dalla strada ferrata per consumare al sacco uno spuntino prima di rimettersi in viaggio verso il traforo del Monte Bianco e rientrare in patria.

Durante la breve sosta il figlio quattordicenne si allontanava dai congiunti per gioco, forse per curiosare all'interno. Il padre, notata la prolungata assenza, si è mosso alla ricerca del figliolo percorrendo un tratto della strada ferrata. Camminava tra i binari e, forse anche per l'assordante rumore procurato dall'intenso traffico che si svolgeva sulla vicina autostrada, non ha udito il sopraggiungere del convoglio ed è stato travolto dall'automotrice che procedeva ad andatura sostenuta.

Quando il macchinista si è accorto della presenza del turista portoghese era troppo tardi: ha azionato la «rapida» senza però riuscire a bloccare in tempo il treno. Dal convoglio, che ha subito un ritardo di 45 minuti, è sceso il personale di macchina ed il capotreno che non hanno potuto far altro che constatare la gravità della sciagura e dare l'allarme.

Orribile lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei ferrovieri e dei pompieri: brandelli di carne, parti spappolate del corpo dello sventurato.

La moglie del De Costa, in preda a comprensibile choc, ha cercato di allontanare i figli per evitare loro di assistere al recupero del corpo del genitore.

Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta, anche se sono state escluse responsabilità da parte del macchinista del treno.

Giuseppe Margot

Ma il totale italiano resta tra i più alti d'Europa

BENZINAI, NON RENDE? 500 IN MENO OGNI ANNO

ROMA — Il numero dei distributori di benzina nelle ormai in Italia al ritmo di cinquecento e più l'anno. E' un dato fornito dalla Esso e che trova conferma anche in Piemonte e in particolare a Torino.

«*Chi non arriva a vendere almeno trecentomila litri di benzina all'anno non ha altra scelta che chiudere bottega. Coi mio distributore arrivavo a 700 mila litri, ma non mi rendeva lo stesso e così ho preferito farmi assumere da una stazione di servizio "consistente" come questa dove, tra diurno e notturno, c'è uno smercio di due milioni di litri*», si sfoga un addetto dell'Agip di corso Massimo d'Azeglio, a Torino.

Vita grama per il benzinaio? Si direbbe di sì. «*Ci sono contratti-capestro con le compagnie petrolifere e il margine di guadagno è troppo limitato, appena cinquanta lire «sporche» al litro da cui poi bisogna anche togliere l'Iva, tasse e spese varie. All'estero invece* — racconta l'addetto dell'Agip — *la situazione è migliore. Mi risulta che in Francia, ad esempio, il ricavo si aggiri sulle 250 lire il litro*».

Eppure, nonostante il fenomeno di una maggiore limitazione nel numero dei distributori di benzina, il totale italiano resta tra i più alti d'Europa. Alla fine dell'anno scorso si contavano in Italia 35.500 punti vendita, quando la Francia non arrivava a 35 mila, la Gran Bretagna sfiorava i 22 mila e la Germania federale era addirittura sotto i 20 mila.

In altre parole mentre un punto vendita eroga in Italia 585 mila litri di carburante, in Francia si sale a 880 mila, in Gran Bretagna si raddoppia (un milione 300 mila litri), in Germania si triplica (un milione 800 mila). Dieci anni fa l'erogato medio in Italia era di 470 mila litri, ma allora c'erano 29.200 punti vendita, in Francia 40 mila, in Gran Bretagna circa 29 mila, in Germania oltre 35.500. In altre parole — secondo i dati della Esso — negli ultimi dieci anni in quasi tutta Europa il numero dei distributori si è in pratica dimezzato, mentre in Italia, dopo essere rimasto a lungo costante, ha cominciato di recente a diminuire, con un'accelerazione maggiore negli ultimissimi anni.

Torino. Un distributore dell'Agip abbandonato sulla tangenziale, all'uscita del casello autostradale di Ivrea-Aosta

Nonostante questo, la rete di distribuzione italiana presenta caratteristiche superate: oltre la metà dei punti vendita sono chioschi e punti isolati, un quarto sono vere e proprie stazioni di rifornimento, il 17 per cento sono anche stazioni di servizio e soltanto l'uno per cento del totale dei distributori è dislocato sulle autostrade.

Se il numero complessivo dei punti di vendita degli ultimi quindici anni in Italia è variato di poco, da 39.200 a 36.500, appare invece sensibilmente diversificata la loro distribuzione per categorie interne.

Sono scomparsi infatti oltre duemila chioschi isolati mentre aumentano, invece, le stazioni di rifornimento (con la gamma completa dei carburanti, cambio olio, ecc.).

Le stazioni di servizio (con officina, elettrauto, lavaggio, ecc.) si spostano, invece, sulle autostrade dove il loro numero è raddoppiato anche se da qualche anno si è, logicamente, stabilizzato, mentre quello complessivo delle stazioni di servizio continua a diminuire.

Ecco la situazione dettagliata sull'evoluzione dei diversi tipi di punti di vendita di carburante. I dati presi a raffronto sono quelli relativi al 1970 e al 1984 (il primo dato si riferisce al 1970, il secondo al 1984): autostrade 0,7 - 1,2; stazioni di servizio 18,6 - 17,8; stazioni di rifornimento 21,7 - 24,5; chioschi isolati 59,0 - 56,7.

Il via da Roma

ASSUNZIONI ENTI LOCALI: IL MAGGIOR NUMERO VA AL SUD

ROMA — Sono stati gli enti locali del Sud a «spuntare» il maggior numero di posti di lavoro concessi con l'ultima deroga al blocco delle assunzioni decisa dal presidente del Consiglio a luglio scorso. Su un totale di 1150 posti, infatti, 800 sono andati a comuni, province, comunità montane del Sud, 306 ad enti locali del Nord, 184 a quelli del Centro. Centotto nuovi posti di lavoro sono stati infine previsti per l'Ordine Mauriziano.

A beneficiare di questa nuova deroga sarà soprattutto Palermo che si vede assegnare più di un terzo dei posti di lavoro concessi nel meridione: ben 117 andati presso l'azienda municipalizzata e altri 65 posti (tra operai, programmatori, geometri, chimici ed altri) presso l'azienda municipalizzata acquedotto. Abbastanza bene è andata anche a Crotone, un grosso paese nella provincia di Catanzaro, che grazie alla deroga al blocco delle assunzioni, potrà avere 40 nuovi vigili urbani.

Per quanto riguarda invece il Centro, il panorama si presenta abbastanza spezzettato: l'unica città che vedrà aumentare consistentemente i suoi dipendenti sarà San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, dove potranno essere assunte 38 persone tra insegnanti di scuola materna, bidelli, operai, giardinieri e netturbini.

Oltre 23 mila nuovi posti di lavoro sono stati creati nel primo semestre dell'85 grazie anche ai finanziamenti effettuati dall'Artigiancassa. Oltre un terzo dei nuovi posti, si sono avuti nel Mezzogiorno e nelle isole e precisamente 2209 in Puglia, 1289 in Campania, 1113 in Sicilia, 971 in Calabria, 870 in Abruzzo, 800 in Sardegna, 636 in Basilicata e 183 nel Molise. Sempre nel settore dell'artigianato, sono stati creati 2818 nuovi posti in Lombardia, 2414 in Veneto, 1911 in Emilia Romagna, 1737 nelle Marche, 1560 in Toscana, 1031 nel Lazio.

LA MONTEDISON CITA BONOMI (BI-INVEST) GUERRA IN TRIBUNALE

Accuse di «acquisto in frode alla legge» e di «eccesso di potere». L'obiettivo di Schimberni è di far dichiarare non valido l'acquisto del 2% del proprio capitale da parte della Bi-Invest

Bonomi

Schimberni

MILANO — La contromossa Montedison, dopo la citazione del 9 agosto scorso della Bi-Invest, è arrivata in porto. Schimberni, dalla sede del gruppo chimico milanese di Foro Bonaparte, è passato al contrattacco con la carta bollata. Si tratta di una citazione, in 16 pagine, alla stessa Bi-Invest, persona del suo legale rappresentante, Carlo Bonomi, depositata al tribunale di Milano.

Il documento Meta-Sifi chiede che il magistrato accerti che non sussistano partecipazioni incrociate tra le richiedenti — che sono in possesso del pacchetto di maggioranza relativa — e la Bi-Invest.

Meta e Sifi, in sostanza, chiedono che il magistrato dichiari legittimo il loro diritto di voto alle assemblee Bi-Invest, cosa che la controparte (Bonomi) sostiene di non dover concedere, per una quota superiore al 2% del capitale della Bi-Invest stessa, per effetto di partecipazioni incrociate.

«E' una risposta del tutto prevista e attesa»: è stato il commento di un portavoce della Bi-Invest all'iniziativa della Montedison.

Tornando alla citazione delle due società del gruppo Montedison, in un punto c'è anche la richiesta al tribunale di accertare se, la dichiarata partecipazione acquisita lo scorso mese da Bi-Invest (il 2% del capitale) nella Montedison esiste veramente e, nel caso, di verificare se è legalmente valida.

Questi sono i punti sui quali i legali della Meta (controllata dalla Montedison al 70%) e Sifi, chiedono una risposta del tribunale nell'udienza che la citazione indica: il 17 di ottobre.

Nella stessa data, deve essere discussa anche la citazione presentata dalla Bi-Invest, citazione che tende a far dichiarare illegale la scalata di Meta e Sifi per effetto degli incroci azionari.

Ma non è escluso che prima di quella data si assista a un'azione di forza attraverso la convocazione di un'assemblea per la fusione tra Bi-Invest e Meta, con il chiaro scopo di estromettere Bonomi dal comando di via Turati.

La citazione della Meta permette di scoprire un fatto di grande rilievo: il 10 luglio la Montedison, insieme alle controllate Meta e Sifi, già aveva il 50,70% delle azioni ordinarie della Bi-Invest. E dopo gli acquisti delle ultime settimane è probabile che la quota controllata da Schimberni sia ancora cresciuta e quindi, a questo punto tutto fa pensare che il vertice di Foro Bonaparte abbia saldamente il controllo assoluto della Bi-Invest.

EXPORT VERSO l'EST IN TESTA LA RFT (L'ITALIA E' TERZA)

Il primo grosso fornitore dei Paesi dell'Europa Orientale è la Germania Federale, ma l'Italia si colloca al terzo posto appena dopo gli Usa.

Ricaviamo la graduatoria dei maggiori fornitori occidentali dei Paesi socialisti dell'Europa dell'Est dal «Press Bulletin» della banca svizzera di Londra, la Moscov Narodny Bank.

Ecco l'ordine dei Paesi occidentali con il loro volume di export del 1984 nella direzione accennata (in milioni di dollari):

Germania Feder.	**11.396**
Usa	**4.610**
Italia	**3.443**
Francia	**3.256**
Giappone	**3.039**
Finlandia	**2.779**
Austria	**2.396**
Regno Unito	**1.900**
Canada	**1.922**
Paesi Bassi	**1.026**

Tra il 1983 e il 1984 hanno incrementato il loro volume di export verso Est solo gli Usa (anche in maniera sensibile), il Regno Unito e il Canada, (solo leggermente l'Austria). L'Italia ha invece ridotto il suo export verso Est di quasi l'otto per cento.

Ultimamente il nostro Paese ha però ridotto le esportazioni di quasi l'8 per cento.

Su 50,6 miliardi di dollari di export dei Paesi Ocse verso i Paesi socialisti (Cina, Cuba, Vietnam, Corea del Nord e Jugoslavia inclusi), 22,9 miliardi hanno riguardato l'Urss. Ma segue con l'importante ammontare di 15,5 miliardi l'export verso la Cina.

Su 52,5 miliardi di dollari di import dei Paesi Ocse dai Paesi socialisti, 25,8 miliardi sono importazioni dall'Urss.

Emergenza sanitaria

SUGLI AEREI HOSTESS INFERMIERA

ROMA — Sarà in grado di far fronte alle più diverse emergenze di carattere sanitario (compresa l'assistenza al parto) la hostess-infermiera che fra qualche anno dovrà obbligatoriamente essere presente a bordo degli aerei italiani che coprono lunghe distanze.

Lo prevede un decreto del ministro della Sanità pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (n. 194) con cui vengono istituiti corsi di formazione e aggiornamento di pronto soccorso sanitario per il personale navigante. Il decreto fissa i programmi per i corsi destinati agli assistenti di volo su aerei italiani in servizio civile.

Il provvedimento stabilisce in particolare che, dopo quattro anni dall'entrata in vigore del decreto stesso, dovrà essere assicurata la presenza di un addetto che abbia superato il corso di formazione sugli aerei italiani che facciano voli con percorsi senza scalo superiori alle sei ore.

Produzione ridotta a 30-35 milioni di t

SIDERURGIA, SUPERATA LA CRISI ACUTA (MA IL FUTURO E' FOSCO)

BRUXELLES — La fase acuta della crisi siderurgica è superata. Dopo 5 anni di regime antiorial, caratterizzato dall'introduzione di quote di produzione obbligatorie dall'ottobre 1980 e dall'adozione di un codice degli aiuti pubblici nel giugno 1981, il malato migliora, ma la Commissione europea ritiene che abbia bisogno di un periodo di convalescenza che permetta un ritorno progressivo ad un mercato libero e pienamente concorrenziale. E' necessario un periodo transitorio, di 3 anni al massimo (1985-88).

Alla fine del 1985, la siderurgia europea avrà adempiuto all'impegno politico assunto nel novembre 1982 ad Elsinore dai ministri dell'Industria dei Dieci e dalla Commissione europea: un'effettiva riduzione delle capacità di produzione (espresse in laminati a caldo) fra i 30 e i 35 milioni di tonnellate rispetto al 1980. In effetti, lo sforzo globale di riduzione effettiva della capacità di produzione della siderurgia comunitaria raggiungerà, al 31 dicembre 1985, all'incirca 32 milioni di tonnellate. Tale risultato, tutt'altro che trascurabile, permetterà alla maggior parte delle imprese siderurgiche europee di essere competitive già all'inizio del 1988.

A livello della Comunità d'altronde non si è conclusa la ristrutturazione: anche nell'ipotesi più ottimistica, all'orizzonte 1990 permarrà una capacità eccedentaria dell'ordine di 30 milioni di t., se si tiene conto della soglia di redditività normale per un'industria pesante come la siderurgia, e cioè di tassi di utilizzazione di capacità che oscillano intorno all'80%. In media, per l'inizio 1986, ci si aspetta piuttosto un tasso di utilizzazione della siderurgia comunitaria leggermente inferiore al 70%. L'orizzonte siderurgico mondiale resta fosco: enormi sovraccapacità esistono a livello mondiale e la stabilizzazione interverrà solo dopo molti anni.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA E VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Aperto tutto agosto

EDILIZIA, «GRAN MALATO» IN EUROPA PERSO 1 MILIONE DI ADDETTI IN 3 ANNI

ROMA — L'edilizia è in crisi in tutta Europa. Secondo la Federazione internazionale europea dell'edilizia e imprenditori edili della Comunità Economica Europea, l'attività edile è calata nel 1984 dello 0,9 per cento e un nuovo calo, stimato pari all'1,6 per cento, viene previsto per il 1985.

Solo l'edilizia non residenziale, specialmente privata, ha registrato risultati positivi (+1,3 per cento), e questa evoluzione positiva proseguirà per tutto l'anno in corso.

La flessione è stata maggiore nel settore delle opere del genio civile (-1,8 per cento) a causa soprattutto delle restrizioni degli investimenti pubblici, e per il 1985, si prevede un nuovo calo (-0,9 per cento).

Nel settore degli alloggi, la produzione è calata dell'1,4 per cento e viene previsto per il 1985 un calo maggiore (-5 per cento).

L'attività di modernizzazione, qualche anno fa fiorente, è infatti attualmente in fase di ristagno.

Come risultato della crisi, in tre anni, dal 1981 al 1984, l'occupazione comunitaria nel settore edile è passata da 8,1 a 7,1 milioni di addetti circa, con una perdita di 1 milione di posti di lavoro.

Tenendo conto anche dell'occupazione indotta, la perdita di posti di lavoro in un triennio può essere stimata sui 3 milioni.

In Italia il volume di attività è calato del 3,4 per cento nel 1984 e la flessione è stata maggiore nel Mezzogiorno (-6,4 per cento).

Riscontri positivi si sono avuti solo nel settore dell'edilizia industrializzata con l'applicazione di sistemi di fabbricazione in acciaio che permettono di contenere gli elevati costi di cantiere.

Vediamo la situazione del settore edile Paese per Paese.

•**GERMANIA**: è in difficoltà tutto il settore della edilizia residenziale e anche quella industriale presenta punti deboli.

•**GRAN BRETAGNA**: un ritmo dell'attività del 4 per cento nel 1984 rappresenta il punto più alto della ripresa, modesta, dato che un leggero calo è previsto nel 1985.

•**FRANCIA**: la recessione è più grande nel settore dei lavori pubblici (-9 per cento), rispetto all'edilizia tradizionale, e per il 1985 le prospettive restano mediocri. L'attività fuori città delle imprese di lavori pubblici si è degradata bruscamente (-17 per cento).

•**OLANDA**: il settore edile ha avuto modeste riprese nell'assieme dell'economia. Per il 1985 si prevede un calo malgrado le migliori prospettive economiche.

•**BELGIO**: nel 1984 l'edilizia belga ha avuto un leggero miglioramento in rapporto al livello di attività estremamente basso del 1983, e si prevede che questo quadro rimanga immutato nel 1985.

•**DANIMARCA**: nel 1984, l'occupazione nel settore edile è aumentata del 10 per cento. Tra il 1984 e il 1985 il numero di alloggi iniziati dovrebbe tuttavia calare del 10 per cento circa.

•**IRLANDA**: nel 1984, l'attività è stata in calo in quasi tutti i settori.

•**SPAGNA**: nel 1984, l'attività è calata del 6,5 per cento, la flessione più sensibile degli ultimi 25 anni, che ha comportato un calo dell'occupazione del 7,8 per cento. Per il 1985 si prevede una ripresa dell'1-2 per cento.

•**PORTOGALLO**: nel 1984 il calo dell'edilizia è stimato pari al 10 per cento, in base soprattutto a una diminuzione delle opere del genio civile.

•**SVEZIA**: l'attività globale del settore edile è rimasta al livello del 1983, ma le nuove costruzioni hanno continuato a calare, anche se l'attività di ristrutturazione e manutenzione è aumentata. La costruzione di nuovi alloggi è calata del 25 per cento circa nel 1984 e dovrebbe calare di nuovo del 10 per cento nel 1985. Il settore della ristorazione rappresenta attualmente il 40 per cento dell'attività edile.

•**AUSTRIA**: mentre la produzione industriale è aumentata del 4,5 per cento, il settore edile è calato dell'1,5 per cento.

•**SVIZZERA**: infine, l'attività edile è aumentata nel 1984 grazie alla ripresa economica, ma si prevede una flessione per il 1985.

OLP INVESTE 7 MILIARDI DI DOLLARI

NEW YORK — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) sarebbe anche una centrale finanziaria con investimenti in titoli e immobili che superano i 5 miliardi di dollari, vale a dire 9200 miliardi di lire, e ogni anno ci guadagnerebbe sopra circa un miliardo di dollari (1850 miliardi di lire).

Lo afferma un articolo apparso nell'inserto domenicale del *New York Times*, che riferisce che il tutto è gestito dal fondo nazionale palestinese e da un gruppo di enti finanziari che sono emanazione diretta dell'Olp.

Un ruolo chiave nel consigliare l'Olp sugli investimenti da fare lo esplica la Arab Bank Ltd., una grossa banca con sede ad Amman in Giordania e con attività pari a 12,5 miliardi di dollari.

Il *New York Times* cita fonti vicine all'Olp secondo le quali una fetta sempre più grossa degli investimenti sono fatti in Europa e negli Stati Uniti.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441
NACHE IN VERSIONE FISCALE

! PENSACI SUBITO !
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
25 AGOSTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.1868 - 388.657

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'importo pari al 10% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 1850, tecnici L. 2150 dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1850. Avvisi urgenti data fissa o merceol. il doppio. Nevati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un francobollo da L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o stranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorda intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni pronto cambiali fino a 60 milioni. Tel. 849.318.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2178 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE bar super zona Traforo incasso 220 mila al dì, L. 70 milioni, anticipo 30 milioni. Telefonare 511.238.
ALIMENTARI frutta verdura tabelle I VI XIV ottimo incasso cedesi pagamento dilazionato. Tel. 780.4403.
AUTOCARROZZERIA officina meccanica auto lavoriamo attrezzatissima ampi locali convenienza volume d'affari cinque Torino vendesi. Telefonare 383.298.
AVVIATISSIMA fiorista corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso attrezzatura, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATO supermercato zona centro ottima posizione buon giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature abbigliamento prestigiosa posizione, 260 mq 4 vetrine, affitto nuovo. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super zona Lingotto vicinanze uffici ristrutturato. Richiesta conveniente, dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticcio produzione centralissimo attrezzatura completa. Richiesta L. 42 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 lavanderia cobonificio ventennale avviamento, utile annuo L. 60 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio fiori Barriera Milano alloggio abitabile affitto nuovo. L. 55 milioni rateabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante corso Belgio L. 400 mila giornaliere, affitto nuovo. Richiesta equa.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento donna corso Francia pluriennale avviamento. L. 200 milioni fatturato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento bimbi centro Torino Nord ampio locale più reddito. Richiesta rateabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pronto-moda caldo e freddo avviato giro affari consolidato clientela.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari prima zona commerciale L. 500 mila giornaliere richiesta dilazionata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso ricambi auto vernici zona corso Principe Odone, elevato utile di gestione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso frutta verdura Mercati Generali L. 1 milione incasso giornaliero. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Crocetta pelliccerie prestigiose arredamento eu rinuncerà richiesta molto contenuta.
BAR cremeria pasticceria ampi locali in ottima zona commerciale forte incasso vendesi. Telefonare 780.4403.
BAR super alcolico centrale passaggio utile 25 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.
BAR super centralissimo incasso 700 mila orario ridotto canone anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.231.
BAR super centrale linea uffici forte passaggio consolidata volume d'affari prego locali vendesi. Tel. (011) 380.810.
BAR super con alloggio incasso 400 mila zona commerciale cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.
BAR super con alloggio Borgata Parella ottima posizione e giro d'affari. Vendesi a L. 95 milioni contanti più dilazioni. Tel. 380.298.
CAVIT 500.992 cede rivendita pane zona Mirafiori 120 kg pane al dì, incasso L. 500 mila. Dilazioni.
CREMERIA ristorante pizzeria centro cittadino prima cintura Torino, ampia costruzione indipendente con giardino. Consistenza volume d'affari, cedesi. Tel. 380.810.
IN zona commerciale vendesi bar latteria forte incasso. Prezzo interessante. Telefonare 780.2588.
SALUMERIA formaggi incasso L. 450 mila al giorno in zona commerciale. L. 45 milioni, dilazioni. Tel. 511.238.

AVERE QUARANTA ANNI E DIMOSTRARLI TUTTI.

QUARANT'ANNI VISSUTI INTENSAMENTE DA PROTAGONISTA. PRESENTE NEI PIU' IMPORTANTI AVVENIMENTI CHE HANNO SEGNATO LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA ITALIANA E PROMOTRICE DA SEMPRE DI UNA CLASSE DI PROFESSIONISTI PREPARATI A RISOLVERNE I PROBLEMI, LA TP CON LA SCUSA DEI QUARANT'ANNI PRENDE UN'ALTRA INIZIATIVA: PER IL 25 OTTOBRE ORGANIZZA UN CONVEGNO SUL LINGUAGGIO DELLA PUBBLICITA' ITALIANA DAL DOPOGUERRA A OGGI. UN CONTRIBUTO PER UNA RIFLESSIONE SUL MODO SVOLTO DALLA PUBBLICITA' E SULLE NUOVE VIE CHE A ESSA SI APRONO.

5 Locali e negozi

domande

A. SOCIETA' ricerca locale massimo 150 mq per ingrosso abbigliamento zona centrale. Tel. 593.586.

offerte

NONE capannone fronte Statale Settimo mq 900 terreno impiantabile mq 4000 canone L. 2.200 milioni. Tel. 0121 6168.
PORTA Nuova a 100 mt dalla stazione in casa completamente e signorilmente ristrutturata vendonsi locali uso ufficio mq 110 e soltostante magazzino mq 250. Tel. 011 980.2000.
VENDO affitto 400 capannoni da mq 800 a mq 50.000 in Torino e cintura. Tel. 987.1980 - 987.0383.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO per villa in collina marito occupato, meglio per lavori casalinghi oltre stipendio e casa. Tel. 504.249.

impiegati

CONCESSIONARIA auto primaria marca ricerca esperto/a contabile. Si richiede esperienza partita doppia, stesure bilanci, possibilmente proveniente dal settore auto, anche part-time. Scrivere: «Publikompass 85 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

VENDITORI/TRICI autoveicoli industriali possibilmente con titolo di studio ed esperienza, cercasi per vendita marca primaria importanza. Ottima remunerazione. Tel. 322.777 ore 8-11.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purchè non sinistrati. Carabieri, corso Tortori 37 - Torino, tel. 503.936.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, telefono 202.830 «Usato» estate in diesel» superbollo gratis per 6 mesi garanzie Sias un anno. Permute, dilazioni.
AUTOMATICA Bmw 520i '82 vero affare L. 11 milioni 800 mila vende concessionaria Rinaldi. Tel. 716.696.
BMW 635 M 4 mesi iniziano pelle, ABS, computer, TRX, condizionatore, legittimi, radio, 2 airbags, 3000 km. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.262.
DELTA Turbo '84 seminuova L. 13 milioni 900 mila vende concessionaria Rinaldi. Telefonare 716.696.
GAMMA berline 2000-3500 iE anno '79 '80 '81 garantite da sistema usato sicuro. Lancar, c. Regina 270, tel. 781.656.
GIULIA 4 destra 131 1600 '81 L. 3 milioni 850 mila vende concessionaria Rinaldi. Tel. 716.696.
VOLVO 760 GLE TD 83, 244 GLE D6 83, 240 GL 82 garantite dal sistema usato sicuro. Lancar, corso Regina 270, tel. 781.656.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PRIMARIO medico acquista contanti alloggio in Torino centro 1-2 camere servizi da privato. Tel. 502.145.
CASAMERCATO 011 55.66 paga/tiene contanti alloggi ville cassette intere stabili. Corso M. D'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Trapani libero 3 camere tinello cucinino bagno vendesi L. 67 milioni rateabili. Tel. 741.3135.
ADIACENTE corso Monregalpe libero recente 2 camere tinello cucinino L. 78 milioni, dilazionabili. Tel. 630.183.
AFFARE 518.905 libero signorile, corso Francia Sky residenza salone 2 camere cucina doppi servizi mq 170 circa.
AFFARE 518.986 vende libero 9. Paolo via Reniar in stabile recente e signorile con portineria salone 3 camere cucina doppi servizi mq 160 circa.
AFFARE 518.986 vende libero centralissimo piazza Solferino in stabile signorile salone 2 camere cucina bagno.
AFFARE 518.986 vende via Pozzo Strada 1-2 camere cucine anche liberi, commerciali/uffici negozi e magazzini.
AFFARE 518.986 libero signorile adiacente corso Quirio salone 3 camere studio, cucina doppi servizi piano alto.
AFFARE 518.986 libero via Citerosa camera cucina bagno in stabile con termo centrale e ascensore L. 28 milioni.
AFFARE 518.986 libero adiacente lungo Po Antonelli salone camere cucina bagno termo ascensore facilitazioni.
AFFARE 518.986 vende libero spaziosi prossi piazza Chiloni camere cucina termo bagno facilitazioni di pagamento.
ALLOGGI vie Collegno - Via della Croce (Strada Torino-Pianezza incrocio via Venaria) appartamenti ottimi di tavernetta e giardino privato. Un nuovo e moderno concetto abitativo per una vita indipendente con i vantaggi del complesso residenziale coordinato. Iniziò prenotazioni. Permute. Personale in cantiere il sabato. Edificate, tel. 648.154.
ATTICO Barriera Milano libero recente ampia finestra cucinino bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 630.183.

BARRIERA MILANO
via Como stabile in panoramo rifatto nelle parti comuni 3 camere cucina servizi da L. 27 milioni, ampio box-magazzino libero. Vende Uip 547.828.

BARRIERA Milano libero camera tinello cucinetta bagno termo ascensore. L. 44 milioni. Tel. 630.183.

CASAMERCATO A 5586 libero via Brusa stesse case camere cucina servizi, 2 camere cucina 3 servizi; stesso taglio più mansarda camera salone servizi. Mutuo.
CASAMERCATO 011 55.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Ampie dilazioni di pagamento.
CENTRALE recente libero ultimo piano alto 3 camere cucina doppi servizi mq 105 ottimo stato. Tel. 657.534.
CENTRO via Bonaparte fine frazionamento libera 100 mq anche uso ufficio altre 30 mq laboratorio magazzino [illegible] GR L'Immobiliare 320.524.
CENTRO via Po libero piano nobile da ristrutturare bilaterale salone 5 camere cucina servizi. GR L'Immobiliare 320.524.
CITTADELLA 519.280 B, libero adiacente corso Svizzera elegante salone 3 camere cucina biservizi, casa d'epoca signorile. L. 190 milioni. Permute, dilazioni.
CITTADELLA 519.280 D via Madici libero mini/alloggio bilocale con bagno termo centrino, L. 25 milioni, dilazioni.

CITTADELLA 519.280 A corso Francia libero casa recente prestigioso salone 3 camere cucina bilinguesi biservizi, possibilità box. L. 210 milioni, permute.
CITTADELLA 519.280 C corso Vinzaglio adiacente libero elegante salone 3 camere cucina biservizi, L. 195 milioni.
COLLINA lontano 25 km da piazza Castello palazzina d'epoca libera signorilmente ristrutturata splendida posizione panoramica su 2 piani composta da: salone cucina 3 letto doppi servizi doppi garage grandi terrazzi giardino a fruttato vendesi. Tel. 011 980.2000.
CONSULEDILE 533.322 via Lemie 23 (piazza Manfredi) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 600 mila. Dilazioni.
CORSO Giulio Cesare libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni. GR L'Immobiliare 329.0421.
CORSO Palermo vende elegante libero camere tinello cucinino bagno affare. Tel. 937.70.82.

CROCETTA
via Pigafetta 14 stabile rifatto nelle parti comuni anche liberi 2-3 camere cucina servizi, ragguag. piano mansarda. Personale in loco. Affare 518.069.
DIDIM libero Crocetta in casa d'epoca salone 5 camere cucina 2 servizi volendo permuta. Tel. 517.566.
DIDIM libero corso Taranto in casa recente 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.566.
DIDIM libero via Genova in stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino. Per informazioni, tel. 517.566.
DIDIM libero adiacente corso Trajano ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Dilazioni. Gestim 650.3063.
DIDIM libero adiacente via Valmiglia signorile salone camera soggiorno cucinino servizi cantina. Gestim 650.3063.
LIBERO attico mq circa 100 zona Valentino 6o5 537.048 - 518.728 - 831.430.
LIBERO bellissimo piano alto salone 2 camere cucina biservizi adiacente corso Giamboone. Tel. 819.1351.

PARELLA
via Michele Lessona 69 in solido stabile con termo centrale 1-2 camere cucina angolo cottura bagno da L. 29 milioni. Personale in loco. Uip 547.828.

PINO TORINESE
villa su 2 piani soggiorno 4 camere cucina tavernetta mq 250 circa terrazzi giardino box auto vende Uip 547.828.
PRIVATO vende in Oleveno villetta 600 mq terreno L. 100 milioni, permuta alloggio Torino-Nichelino. Tel. 699.163.
PRIVATO vende casetta libera via Piave vani 5 garage L. 110 milioni. No agenzie. Tel. 328.736.
RECOMA vende studio abitazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743.971 - 745.051.
STUDIO BOSCO 947.5334 vende Moriondo casetta recente costruzione con 6000 mq terreno circostante.
TAIT 506.091 libero corso Unione Sovietica (stadio) 2 camere cucina bagno termo ascensore, L. 58 milioni 700 mila.
TAIT 506.091 libero Barriera di Milano (via Bologna) recente 2 camere cucina bagno. L. 63 milioni 300 mila.
UTIP 518.988 libero spaziosi primi corso Grosseto stabile recente camere tinello cucinino bagno terme ascensore.
UTIP 518.988 libero adiacente corso Umbria in ottimo stabile con terme e ascensore 2 camere cucinetta bagno.
UTIP 518.988 vende libero v. Genova camera tinello cucinino terme bagno 6° piano ascensore, pagamento rateabile.
UTIP 547.828 libero Barriera Milano via Monterosa piano alto 2 camere cucina bagno terme ascensore L. 86 milioni.
UTIP 547.828 vende libero via Vigliani stabile con terme e ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ampia dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero corso Marconi camera tinello cucinino bagno terme ascensore dilazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende libero via Cigna camera cucina terme bagno. 1° piano con ascensore L. 36 milioni dilazionabili.

VILLE
accurata finizioni impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 900.3418.
VILLETTA 3 km Giaveno soggiorno 2 letto cucina giardino garage arredata vendesi mese prezzo. Tel. 0141 917.518.

20 Domande affitto

A.A.A. ADRIANO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 518.650.

ABBIOGNANI appartamento trasformato 8-12 mesi per contratto di lavoro turistico/alberghiero. Tel. 519.928.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento arredato possibilità visto uso abitazione in stabile da vedere. Tel. 545.670.
AFFITTASI elegante alloggio arredato 3 vani e monolocali arredati zona centrale stesso stabile. Telefonare 561.220.
AFFITTASI zona Cit Turin alloggio molto bello salone 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 743.971 - 745.051.
AFFITTO a prossimi sposi in zona diversa camera tinello cucinino a equo canone. Tel. mattutino 503.616.
CROCETTA affittasi uso ufficio 6 vani biservizi altro 2-3 vani stessa casa. Tel. 561.220.
GEDIM uso abitazione large Milletonti appartamento al piano rialzato di mq 170, L. 600 mila mensili. Tel. 517.566.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione, no abitazione, servizi esterni. Tel. 668.7984.
MONOCAMERA signorile centrale arredatissima affitto uso piedi-à-terre e referenziati. Tel. 539.210.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati [illegible] ogni comfort e servizi. Tel. 506.6756.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 667.061 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasch/aure pavimenti ripartizioni stoppi, lavori rapidi. Tel. 297.954.

36 Nautica

GOBBI 31 Cabin con posto barca [illegible] 83 perfetto. Automar vende via Timisi 50, tel. 398.178.
GOBBI 31 Sport con posto barca Alaska 83 come nuovo Automar vende, via Timisi 50, telefono 398.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 10.900.000
Il Punto Immobiliare vende dopo Chivasso rustico con 500 mq di terreno. Pagamento rateale. Tel. 658.238.

A Sommariva Perno 40 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 camere cantina portico 3800 mq terreno a frutteto a L. 32 milioni. Tel. 0141 363.787.
A 30 km da Torino vendesi casetta indipendente con giardino 5 camere bagno garage magazzino riscaldamento abitabile subito. Tel. 0141 24.882.
BACONDLO Piemonte vende casa comoda negozi indipendente terreno mq 1200 L. 28 milioni. Tel. 0173 38.648.
BARGE centro vendo casetta cucinino piano 2 camere servizi. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

BUONE VACANZE
Quest'anno le ferie godile già in casa tua ricevendo le chiavi con anticipo minimo (quasi il prezzo dell'albergo!). Il resto lo pagherai poi con comodissime rate personalizzate. Soltanto come se ti affittassi l'alloggio in montagna per fare le vacanze estive. Bi-locali panoramici soleggiatissimi in nuovo complesso residenziale dotato di ogni confort e rifiniture accuratissime. Tennis coniatore, bar, portineria, giardino vicino a tennis, pattinaggio, equitazione, a pochi minuti da Sestriere. Se vuoi scegliere stivali e sapere di più. Telefonaci subito e buone ferie. Orleb Turistica s.a.s., tel. 011 531.027. Visita in cantiere sabato e domenica. Tel. 0122 78.066.

CANALE 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno bella posizione L. 17 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA con terreno indipendente colline Borgo S. Martino acqua luce strada vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.621.
CASAMERCATO 011 5586 compravendite ville, casette, cascine, baite, terreni, ville ogni zona. Pagamenti contanti.
CASCINA abitabile vicino paese Savigliano adatta 2 famiglie con terreno L. 62 milioni. Telefonare 0175 34.923.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741. La Magdelene nella Valle del Carino attacati con giardino L. 90 milioni. Pagamento 15 milioni in contanti più mutuo a dilazioni con rate mensili interessi 6% annuo.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Introd Parco Gran Paradiso bilocali in media costruzione L. 49 milioni. Dilazioni fino a dicembre '87 senza interessi.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Cogne Gimillan appartamento in chalet con giardino in posizione panoramica L. 57 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, La Salle Villair in nuova costruzione bilocali con giardino da L. 42 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves mansarde completamente arredate 6 posti letto L. 115 milioni.
JOUVENCEAUX Salice d'Ulzio liberi monolocali anche arredati posto auto piscina tennis. G.R. L'Immobiliare 320.524.
LAIGUEGLIA Varazze ingressi vendo bilocali sul mare. Telefonare 019 20.110 - 28.916.
MACELLO 28 km Torino in paese vendo villa di 4 vani bagno garage magazzino orto L. 85 milioni. Tel. 0175 36.848.
MAZZE' libera casetta ristrutturata soggiorno cucina 2 camere servizi cortile privato. G.R. L'Immobiliare 320.524.
PRIVATO vende in Rosta villa differenziata mansarda abitabile materiali pregiati. Tel. 953.3447.
SANREMARO bellissimo monolocale con mansarda garage, vendesi. Tel. 637.604.
SESTRIERE libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina box auto. G.R. L'Immobiliare 320.0421.
VALTOURNENCHE alloggio libero posizione panoramica centrale adiacente piazza mercato composto da salone zona cottura 2 letto ripostiglio ingresso bagno ampi balconi vendesi. 011 980.2000.
19.000.000 rustico collinare 3 vani più bagno e terreno 30 minuti da Torino ristrutturato vendo. Tel. 958.303.
4.000.000 bella in Pessana vista Monviso con posto pagamento rateale. Tel. 956.305.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARSI appartamenti centralissimi Albenga, mare spiaggia box giardino bicicletta. Residence «Il Cigno». Tel. 0182.542.200 - 61.636.

51 Occasioni

AFFARONE quadro d'arredamento completo in noce massiccio nuova lobbetta vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 670.327 via Mazzini 27.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

E' sempre aspra la polemica nel governo alla vigilia della verifica

GIUNTE: I SOCIALISTI REPLICANO A DE MITA

ROMA — Il problema delle giunte locali rimane alla ribalta della scena politica. All'invito rivolto lu[illegible] dal segretario della democrazia cristiana, Ciriaco De [illegible] al partito socialista [illegible] atteggiamenti più coerenti in periferia e mantenga gli impegni derivanti anche dalle alleanze di governo, hanno risposto ieri gli esponenti degli [illegible] partiti.

[illegible] Biondi [illegible] condividere le affermazioni del segretario della democrazia cristiana e auspica che sia eliminata ogni illegalità nella costituzione di maggioranze. E il vicesegretario del partito, Raffaele Costa, ha dichiarato che «bisogna dare atto alla dc di [illegible] dimostrato, dopo il 12 maggio, un tasso di coerenza [illegible]riore ad altre componenti [illegible] pentapartito che si sono dimostrate oscillanti».

Ciriaco De Mita

Il socialdemocratico Reggiani ha rilasciato ieri dichiarazioni dello stesso [illegible] di quelle liberali.

I repubblicani, [illegible] canto loro, osservano che i vincoli di alleanza non possono essere considerati come gabbie.

I socialisti — che sono stati, [illegible] in prima persona sul banco degli imputati dal leader democristiano — replicano a De Mita che in Puglia (caso citato dal segretario dc) non è stata ancora costituita alcuna amministrazione.

Intanto i tecnici sono al lavoro per definire le linee [illegible] lungo le quali dovrà camminare la legge finanziaria e di bilancio dello Stato per il prossimo anno.

In termini concreti, comunque, non si comincerà a parlare di [illegible] se non a partire dalla prossima settimana, quando tutti gli esperti dei ministeri del Tesoro e del Bilancio si metteranno al lavoro per predisporre l'ultima stesura dei due documenti sui quali il governo prima e il [illegible] dopo saranno chiamati a decidere definitivamente.

COSSUTTA: GESTIRE LE REGOLE CAPITALISTICHE? ROBA GIA' FALLITA

ROMA — «*Il partito non può fare scelte se non sa dove vuole andare*». Con questo titolo l'Unità pubblica oggi in prima pagina un articolo di Armando Cossutta, nel quale il leader dell'a[illegible]filosovietica interviene nel dibattito sulla strategia del pci in vista del congresso anticipato.

Cossutta [illegible] ha dubbi: «*Superare il capitalis[illegible] è sempre più un'esigenza oggettiva. E' l'obiettivo più moderno e pertinente per risolvere i problemi dell'equilibrato sviluppo stesso della società...*».

Prosegue affermando che oggi non vi è «*nulla di più moderno*» che il perseguimento di questa linea politica. Al contrario, «*nulla di più [illegible]quato è invece la pretesa di migliorare la società adattandosi a gestire le regole capitalistiche del gioco: roba vecchia, già vista, già fallita*».

A REGGIO CALABRIA UN QUADRIPARTITO SINDACO ALLA DC LA PROVINCIA AL PSI

REGGIO CALABRIA — [illegible] quadripartito ha raggiunto l'accordo sulla formazione della giunta comunale [illegible] Reggio Calabria. Il segretario provinciale democristiano, Lombardo, lo ha comunicato dopo una riunione avuta con i rappresentanti socialisti, repubblicani e socialdemocratici[illegible].

Quindi, salvo imprevisti, nei primi giorni di settembre dovrebbero [illegible] eletti il [illegible] e il presidente della Provincia e le relative giunte.

Secondo indiscrezioni, il nuovo sindaco potrebbe essere [illegible] Maliamo, cinquantenne, vicino a Guido Bodrato, che finora ha ricoperto la carica di assessore ai Trasporti.

Dovrebbe guidare l'amministrazione provinciale — sempre secondo voci autorevoli — il socialista Vincenzo Galilani, craxiano, già assessore ai Lavori pubblici.

Intanto il Coreco, che [illegible] mattina avrebbe dovuto esaminare la delibera con la quale venne eletta la giunta di tipo milazziano (comunisti e missini assieme) il 10 ag[illegible] scorso, [illegible] rinviato ogni decisione a domani pomeriggio o venerdì al massimo.

Questo rinvio pregiudica le [illegible]zioni del Consiglio, [illegible] aver luogo mercoledì 28 e giovedì 29 agosto, ma dal momento che il Coreco non riuscirà a decidere prima del quinto giorno antecedente alla convocazione del civico consesso, quest'ultimo dovrà [illegible] ai primi [illegible] settembre.

Intanto si è appreso che gli assessorati comunali vanno così divisi:

quattro effettivi ai democristiani;

cinque ai socialisti;

uno al partito socialdemocratico;

uno ai repubblicani.

Pubblicata la legge sulla Gazzetta ufficiale

LO STATO DA' AI PARTITI QUATTRINI MILIARDI IN PIU'

ROMA — La legge che prevede il raddoppio dei contri[illegible] statali ai partiti politici per le spese elettorali è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Il contributo passa da 15 a 30 miliardi di lire.

Per le elezioni dei consigli delle Regioni a statuto ordinario o speciale, poi, il contributo dello Stato sale a 40 miliardi.

I segretari politici dei partiti che hanno usufruito dei contributi statali sono tenuti a pubblicare entro il 31 marzo di ogni anno [illegible] giornale ufficiale [illegible] del partito o su un quotidiano a [illegible] nazionale il bilancio finanziario consuntivo del partito.

Al bilancio, sottolinea ancora la legge, deve essere allegata una specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, da cui risultino analiticamente le spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive, per manifesti, stampati e altri materiali di propaganda, per manifestazioni e ogni altra attività [illegible] le campagne elettorali.

Nella relazione [illegible] anche indicata la ripartizione dei contributi statali percepiti [illegible] a titolo di concorso nelle spese elettorali tra organi centrali e periferici.

Soltanto in un caso i partiti possono essere esentati dall'obbligo di pubblicazione dei bilanci: quando, cioè, la spesa sostenuta per le elezioni superi del 20% il contributo dello Stato.

[illegible] comunque l'obbligo — sostiene infine la legge — di pubblicare il bilancio nella Gazzetta Ufficiale.

Singolare iniziativa tra concorrenti in «guerra»

LA PEPSI GIOCA D'ANTICIPO E RIVALUTA LA «NEW COKE»

ROMA — Gioco d'anticipo della Pepsi nella guerra con[illegible] che la oppone alla Coca-Cola da ormai 87 anni: trasformata da insolito sponsor ha deciso [illegible] presentare per prima, sui mercati internazionali, la «New Coke» il nuovo prodotto della sua rivale di sempre.

Con venti conferenze stampa in contemporanea in tutto il mondo la Pepsi ha infatti lanciato la nuova bevanda, anticipandone l'assaggio [illegible] pochi eletti.

[illegible] tempo, con grande calma, ha spiegato perché la rivoluzione [illegible] casa Coca-Cola non la turba affatto, anzi: al consumatore confuso tra «N» Coke» e «[illegible]» la Pepsi può ora offrire il gusto della continuità e della tradizione, sfruttando a suo favore la «*schizofrenia produttiva*» della concorrenza.

Insomma, affermano convinti i dirigenti, per la Pepsi si apre una nuova era che potrebbe vederla finalmente vincente.

E, a sostegno di questa tesi previsioni, hanno anche fornito la loro versione sul «giallo della Coca-Cola»: [illegible] spiegare perché la concorrenza, dopo aver annunciato ad aprile scorso il lancio della [illegible] formula che avrebbe dovuto sostituire la vecchia Coca-Cola, appena tre mesi dopo ritornava sui suoi passi, garantendo [illegible] la produzione della bevanda tradizionale, sono stati, nella conferenza-stampa svoltasi a Roma, il pres[illegible] della Pepsi-Cola, Dietrich Neumann, e il vicepresidente, Guido Stupazzoni.

TRAFFICO: INCASSO RECORD

ROMA — E' aumentato nel mese di luglio il movimento [illegible] passeggeri [illegible] stazione ferroviaria centrale Termini [illegible] città di Roma rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo ha reso noto la direzione delle Ferrovie dello Stato, precisando che lo scorso mese sono stati venduti 548 [illegible] biglietti contro i [illegible] acquistati dai viaggiatori nel corrispondente mese dell'84.

In valore assoluto l'incasso è cresciuto da sette miliardi e [illegible] a nove miliardi e mez[illegible].

Alle Ferrovie [illegible] Stato, tuttavia, fanno notare che l'aumento deve essere depurato dal rincaro delle tariffe nell'ordine del dieci per cento che è [illegible] deciso lo scorso dicembre '84.

Difficoltà a Merano

SVP VUOLE IL COMUNE

BOLZANO — Ad oltre tre mesi dalle elezioni amministrative in Alto Adige sono ancora sei i Comuni che non hanno formato la nuova giunta: Bolzano, Merano, Laives, Brunico, Vadena e Varena.

[illegible] per i piccoli Comuni (come Laives, Brunico, Vadena e Varano) una soluzione dovrebbe essere molto vicina, per Bolzano e Merano si prevedevano tempi piuttosto lunghi, anche se a Merano le trattative sono riprese ieri. Con quali prospettive è difficile dirlo.

I probabili partners [illegible] prossima coalizione (ovvero la [illegible] da una parte, e i partiti del pentapartito dc-psi-psdi-pli-pri dall'altra) sono ben lontani da un accordo, specie [illegible] la poltrona di primo cittadino, che la svp pretende.

Comune: mai successo

URBINO, PSI NON ENTRA

URBINO — Per la prima volta, dal dopoguerra, il partito socialista non è entrato a far parte della giunta comunale di Urbino.

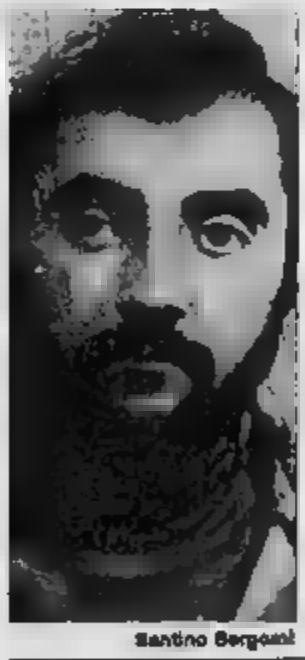
L'Amministrazione comunale del centro umbro è retta ora [illegible] un monocolore comunista.

Alla base della decisione dei socialisti sarebbero divergenze sull'organigramma per il [illegible] posto dal partito comunista nei confronti [illegible] un esponente del psi indicato come assessore.

Nella carica di primo cittadino è stato riconfermato il sindaco uscente Giorgio Londei.

Sul programma che è stato presentato dalla maggioranza si sono astenuti i socialisti e i repubblicani, mentre i democristiani hanno votato contro.

A MILANO IL RECORD ESTIVO DELLA CRIMINALITA' SECONDO GLI ESPERTI E' COLPA DELLA SOLITUDINE


Santino Bergami

Ingeborg [illegible]

MILANO — Una madre che infetta eroina al figlio di sei mesi, un giovane che strappa gli occhi ad una donna che aveva accettato di in[illegible] con lui dietro pagamento [illegible] cinquantamila lire, un [illegible] che, senza una motivazione, ammazza la so[illegible] gemella, crivellandone il corpo con diciassette coltellate, il misterioso massacro di un commerciante [illegible] e della figlia della [illegible] convivente in un appartamento della città satellite di San Felice.

Milano d'agosto sta offrendo un campionario di crimini, al di là di ogni immaginazione. C'è una spiegazione a questa sanguinosa esplosione di follia? «Non siamo davanti ad un fenomeno — risponde il dottor Achille Serra, dirigente della squadra Mobile di Milano — si tratta di fatti clamorosi, in molti casi veramente allucinanti, ma talmente diversi fra di loro da non poter essere spiegati razionalmente». «Temevamo un'ondata di suicidi che da tempo si ripete nei mesi estivi (luglio e agosto in particolare) — aggiunge il funzionario — invece quest'anno simili eventi non [illegible] sono ripetuti. La criminalità è esplosa in maniera selvaggia con episodi sporadici, non classificabili». «Per fortuna — dice ancora il dottor Serra — le statistiche ci confortano. Sono diminuiti i [illegible], le rapine, i piccoli [illegible] di massa, insomma. [illegible] fossero state queste mostruosità, potremmo dirci di essere soddisfatti». Per l'avvocato Umberto Bazzi una delle cause scatenanti di certe alterazioni [illegible] [illegible]. «Non ci sono [illegible] — [illegible] il [illegible] milanese — [illegible] meteoropatie hanno un peso tutt'altro che trascurabile. Al di [illegible] degli studi specifici in materia, io l'ho constatato personalmente. Ogni anno nei periodi più caldi di agosto mi capitano i clienti più strani con le richieste più impro[illegible]. E' [illegible] risaputo che coloro che hanno problemi di instabilità psichica, possono fortemente risentire degli eccessi di temperatura». Caldo dunque, fragilità di nervi e forse mille altre con[illegible] potrebbero essere alla base dei drammatici eventi che si [illegible] susseguiti [illegible] ultime settimane a Milano, ma anche e soprattutto un concat[illegible] di circostanze fortuite e completamente slegate fra di [illegible].

Per l'avvocato Giuliano Pisapia, [illegible]dioso di criminologia, [illegible] solitudine sarebbe da [illegible]derare responsabile di gran parte dei più mostruosi delitti. «Certamente — dice — quella ragazza madre che iniettava eroina al figlio era sola, senza appoggi. In queste condizioni ha creduto di aiutarsi con la sostanza per la quale ella stessa vive, o crede di vivere». «Solo — aggiunge l'avvocato Pisapia — era senza dubbio anche quel giovane che ha strappato gli occhi all'infermiera tedesca. Agosto è il [illegible] in cui la solitudine esplode in tutta la sua gravità. Perfino la chiusura del bar [illegible] abitualmente si frequenta può essere un colpo per [illegible] non ha affetti o amicizie più concrete. Il fatto [illegible] di andare incontro a rapporti estemporanei con ragazze di strada è un sinto[illegible] [illegible] solitudine». [illegible] qui il [illegible] degli esperti. Resta[illegible] [illegible] vedere se sia possi[illegible] l'attuazione di rimedi contro queste forze scatenanti il delitto. [illegible] la medicina può intervenire per attutire le meteoropatie, certamente la società potrebbe fare qualcosa per combattere la solitudine ed i devastanti effetti della droga. E allora il ripetersi di certe mostruosità dovrebbe essere più difficile. E' forse troppo ottimistico avere fiducia in una più concreta assistenza verso chi soffre di certe debolezze?

A meno che non si voglia credere che dietro le quinte di questa [illegible] semivuota non abbia deciso di trascorrere le sue ferie di sangue un redivivo Grangiuignol.

Mohammed Al Jarrah

ARRESTATI 2 BANCARI ESTORSIONE

BARLETTA — Due impiegati della filiale barlettana del «Credito Italiano»: Pasquale Di Bello, di 32 anni, e Francesco Lamberti, di 38, quest'ultimo eletto consigliere comunale per il pedi il 12 maggio scorso, sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo che avevano ricevuto trenta milioni di lire da un commerciante al quale li avevano estorti. L'arresto è stato compiuto davanti alla sede della banca da carabinieri della compagnia di Barletta e del reparto operativo del gruppo di Bari, che hanno anche fermato una terza persona.

Il commerciante, del quale non è stato reso noto il nome, era stato vittima di intimidazioni da parte di ignoti che avevano fatto esplodere potenti ordigni in maggio ed in luglio sia presso la sua abitazione di Barletta, sia presso la sua villa nei pressi di Cerignola (Foggia). Durante numerose telefonate, molte delle quali sono state intercettate dai carabinieri, i due bancari si sarebbero offerti di fare da mediatori tra gli estorsori ed il commerciante.

Sabato e domenica grandi cortei in costume con gruppi provenienti anche dalla Svizzera

A ORTISEI I DUEMILA ANNI DEL POPOLO LADINO

Una lingua [illegible] nel 15 avanti Cristo [illegible] con quella dei romani

BOLZANO — [illegible] e domenica [illegible] al centro delle manifestazioni [illegible] celebrare i duemila anni della lingua ladina. [illegible] 15 avanti Cristo, infatti, le legioni romane conquistarono la Retia dando vita così a contatto con le popolazioni locali, [illegible] lingua [illegible]na. Le [illegible] sono state presentate a Bolzano [illegible] dirigenti della «Union generela [illegible] dla Dolomites», organizzatori delle cerimonie che rientrano nel cosiddetto «Anno dei ladini» proclamato [illegible] consiglio provinciale altoatesino.

Le manifestazioni di sabato e domenica prevedono in particolare grandi cortei [illegible] me con gruppi ladini provenienti [illegible] dal Trentino, [illegible] Svizzera e dal [illegible] [illegible] loro bandiera è bianca, azzurra e verde. Ora celebrano i loro duemila anni di vita, ma quando, [illegible] 15 [illegible] Cristo, Augusto inviò i [illegible] figliastri Druso e Tiberio alla conquista dell'arco alpino, della Retia. Dall'incontro tra romani e le popolazioni locali nacque la loro lingua. Nei secoli, soprattutto con le [illegible] barbariche, le aree ladine si sono ridotte. Vi sono i ladini avitmari nei Grigioni e nell'Engadina; i più numerosi, quelli italiani delle Dolomiti, in Alto Adige, in Trentino, nel Bl[illegible] e nel Friuli. In Alto Adige vivono nelle vallate di Gardena e Badia, [illegible] trentino occupano [illegible] Val [illegible] Fiassa, [illegible] Bellunese sono insediati a Cortina e nel Livinallongo oltre che in altre piccole vallate. Sono [illegible] mila in tutto. [illegible] [illegible] I ladini [illegible] [illegible] il cui numero esatto non è noto, legato [illegible] è al riconoscimento piano della lingua e cultura [illegible].

La spedizione di Druso e Tiberio viene [illegible] ricordata quest'anno come momento [illegible] nascita della lingua ladina e in Alto Adige — dove i ladini hanno una tutela specifica — il 1985 è anno di celebrazioni. «Non solo di celebrazioni folcloristiche, ma anche culturali. Di unità nostra, come ladini, e di esigenza [illegible] riconoscimento [illegible] parte dello Stato e di tutti [illegible] altri concittadini», dice Karl Villoli presidente della «[illegible]. Tutelati [illegible] Svizzera, in Italia i ladini si trovano davanti a situazioni normative diverse tra loro. In Alto Adige la loro cultura e la loro lingua vengono insegnate nella scuola, nell'ambito della speciale autonomia [illegible].

«Ma godiamo di meno diritti delle [illegible] popolazioni», aggiunge Villoli. I ladini del Trentino sono [illegible] alla ricerca di norme che [illegible] rantiscano meglio le loro peculiarità [illegible] per i ladini [illegible] Veneto e del [illegible] il problema è completamente aperto.

Agricoltori, artigiani, artisti (scultori del le[illegible] pittori e musicisti). I [illegible] [illegible] sono attualmente soprattutto [illegible] al turismo. [illegible] loro vallate [illegible] tra le più belle delle Alpi, la loro ospitalità è famosa. Ma sono [illegible] anche un popolo di sportivi: da Carla Beno[illegible] a Maria Canins. E saranno [illegible] atleti ladini sabato prossimo ad aprire la grande manifestazioni in programma per questo fine settimana a Ortisei. Da Cortina a Ortisei porteranno a piedi la «fiaccola ladina»: 96 chilometri sui passi Falzarego, Pordoi, Sella e Gardena. E [illegible] l'accensione della fiaccola inizieranno i festeggiamenti: cortei folcloristici, rievocazioni storiche, musica, [illegible] e mostre per far conoscere a tut[illegible] [illegible] bellezza e la [illegible] [illegible] questo piccolo popolo [illegible] Alpi.

La ladina [illegible] Canins

L'azienda di Borgosesia era in crisi da tempo

FALLIMENTO PER LA SILT A CASA 88 DIPENDENTI

BORGOSESIA — C'è [illegible]rezza in Valsesia per il fallimento della Silt, un'azienda produttrice [illegible] tappeti che occupava 38 dipendenti. Negli ambienti sindacali, [illegible] [illegible] se attendendo il dopoferie per fare il punto sulla non felice situazione occupazionale valligiana, hanno commentato con preoccupazione la notizia anche se [illegible] tempo la situazione dello stabilimento era precaria.

Ha spiegato Elio Bertoli, rappresentante della Cisl locale: «Purtroppo la vertenza della fabbrica borgosesiana si è conclusa nel peggiore dei modi. Stiamo attendendo l'incontro con gli organi preposti alle procedure fallimentari per analizzare in modo approfondito la situazione».

La società valligiana, entra[illegible] in [illegible] profonda crisi alla fine dell'83 per il calo di richiesta da parte del mercato medio orientale, ha goduto di due anni di cassa integrazio[illegible] [illegible]. Dall'inizio [illegible] quest'anno [illegible] sottoposta [illegible] amministrazione controllata. Ma tutti gli sforzi per rilanciare l'azienda si sono rivelati inutili.

Sottolineano i sindacalisti: «I piani [illegible] ripresa, presentati dall'amministratore delega[illegible], non [illegible] [illegible] dimostrati rispondenti alle esigenze della ditta. La mancanza di risposte [illegible] i progetti e l'anda[illegible] [illegible] gestione ha indotto il tribunale ad apporre i sigilli [illegible] stabilimento e dichiarare il fallimento».

Per [illegible] 60 dipendenti rimasti senza lavoro è stata inoltrata richiesta di [illegible] integrazione straordinaria, prevista in casi analoghi dalla legge 301.

Sul futuro della Silt, per [illegible] estremamente nero, è apparso nelle [illegible]time ore qualche sprazzo di luce in virtù di [illegible]bili [illegible]ti in[illegible] il al prelevamento in blocco di attività e passività.

Le voci, per il momento non confermate, indicherebbero alcuni imprenditori valligiani come potenziali acquirenti del Gruppo. La chiusura della Silt è purtroppo l'ultima brutta notizia sul fronte dell'occupazione: in Val Sesia la situazione del mercato del lavoro continua a peggiorare.

Gianni Perino

Papa Wojtyla e Lione nel [illegible] 1986?

[illegible] — «In linea di principio» Papa Giovanni Paolo II sarà in Francia nel settembre del prossimo anno per una visita alla città di Lione, ad Ars per il bicentenario della morte di Jean Baptiste Marie Vianney, il curato d'Ars» patrono dei parroci, e forse anche di Annecy per [illegible] san Francesco di Sales, dottore della chiesa. Lo ha detto, confermando così una voce che circolava da alcuni mesi soprattutto a Lione, monsignor Decourtray, arcivescovo della città.

Montepremi record alla lotteria di New York: 67 miliardi

NEW YORK — Tra i potenziali vincitori c'è chi ha già deciso dove passare la vacanza dei sogni e come vivere da nababbo per tutta la vita: la speranza di vincere la bellezza di 28,5 milioni di dollari alla lotteria di New York ha spinto ieri migliaia di [illegible] botteghini facendo salire in un solo pomeriggio il montepremi a ben 33,5 milioni (oltre 60 miliardi di lire).

La somma sarà aggiudicata al fortunato possessore del biglietto contenente tutti e sei i numeri che verranno estratti domani sera.

Una bomba nell'Ulster: feriti e distruzione

LONDRA — Una donna e un bambino sono rimasti feriti ieri nell'esplosione di un ordigno nei pressi di una stazione di polizia in una località turistica dell'Ulster. L'esplosione, avvenuta in via di Newcastle, nella contea di Down, ha provocato oltre ai due feriti la distruzione di un'automobile e danni a edifici circostanti, fra cui [illegible] stazione di polizia. A quanto si è appreso gli artificieri esaminano la possibilità che l'ordigno esploso sia stata una bomba di mortaio che ha mancato il bersaglio.

Thorn: l'Europa [illegible] è diventata troppo grande

VIENNA — Secondo l'ex presidente della commissione di Bruxelles, Gaston Thorn, l'Europa unita si è allargata troppo, a scapito del processo di integrazione. In particolare, non ha favorito tale processo l'ingresso della Gran Bretagna, della Danimarca e della Grecia. Thorn ha lamentato inoltre la tendenza degli europei a scaricare sulle superpotenze la responsabilità di un certo declino.

Arrestato in Svezia il giovane che [illegible] con un ostaggio

STOCCOLMA — Poliziotti in borghese hanno sopraffatto ed arrestato ieri il giovane di 20 anni che si era rinchiuso in una banca di Malmoe minacciando di saltare in aria con un ordigno se non gli fossero stati pagati due milioni di corone svedesi. La somma era già stata portata secondo le direttive del sequestratore, il cui nome non è stato reso noto, di fronte all'entrata della banca.

Quando il giovane si preparava ad uscire con l'ostaggio, è scattata l'operazione di polizia che ha sopraffatto il giovane senza colpo ferire.

Sri-Lanka: i [illegible] denunciano [illegible] massacro

NEW DELHI — I guerriglieri separatisti dello Sri-Lanka hanno denunciato un nuovo massacro di civili attribuendone la responsabilità alle [illegible] governative. Le autorità di Colombo hanno tuttavia smentito.

L'agenzia di stampa indiana «Pti» ha diffuso a New Delhi la dichiarazione di un portavoce dei «LTTE», uno dei gruppi che fanno parte del fronte separatista Tamil.

Quaranta morti negli attentati a Tripoli

STRAGI, SCONTRI: BEIRUT MUORE NESSUNO FERMA LA FOLLIA

Quindici ore ininterrotte di furiosi combattimenti nella capitale. Colpito palazzo presidenziale e l'abitazione di Berri

BEIRUT — E' definitivo: [illegible] sono rimaste uccise e altre 90 ferite in seguito al doppio attentato avvenuto ieri a Tripoli, nel nord del Libano. Lo ha detto il [illegible] della difesa civile, che ha coordinato le operazioni di soccorso. Secondo l'artificiere ufficiale, citato da [illegible] Beirut ieri [illegible] è esplosa prima una vettura con chilogrammi di tritolo. Quando si è radunata una folla di persone è esplosa una seconda automobile, che ha provocato la strage, il più cui erano nascosti 70 chili di [illegible]. L'esplosione della seconda automobile, una Volvo, ha [illegible] vato una fossa di 40 centimetri di profondità e di un metro e mezzo di diametro.

L'attentato è stato rivendicato in una telefonata [illegible] radio dai cristiani «Voce del Libano», da fin qui sconosciute «Forze del 9 giugno». Un altro gruppo di matrice cristiana, anch'esso sconosciuto, l'«Organizzazione dei rivoluzionari del cedro», ha rivendicato l'attentato con telefonate alle agenzie di stampa di Beirut.

Con altre 15 ore ininterrotte di bombardamenti su Beirut, ieri è stata un'ennesima giornata nera per il martoriato paese.

Nella capitale, l'attività militare è diventata molto intensa dalla tarda serata di ieri, dopo che nel settore musulmano si erano avuti due sanguinosi attentati. Dalle 21 locali, praticamente ogni quartiere del settore cristiano — che a sua volta aveva subito la scorsa settimana i tragici effetti delle esplosioni di due auto-bomba — è stato raggiunto dai tiri dell'artiglieria musulmana. A loro volta i cristiani — «stiamo vivendo ore infernali», commentava la loro radio nella notte — sono riusciti a colpire alcuni quartieri musulmani di Beirut Ovest e [illegible] a est della capitale, da dove sparavano i drusi.

A Tripoli da tempo in [illegible] combattimenti fra militanti del Movimento per l'unificazione islamica (Mul) e il Partito democratico arabo (Dal) e ieri si [illegible] avuti tre morti. Tra i [illegible] cento feriti nell'attentato odierno vi è, secondo radio Beirut, il responsabile della milizia sunnita «Soldati di Dio», Kanaan Naji.

Ieri [illegible] Beirut, informata ininterrottamente dalle [illegible] sull'attentato di Tripoli e sull'andamento dei combattenti, sembrava sotto choc. Le strade — di solito affollate anche nei momenti difficili — apparivano semi-deserte, percorse soprattutto da autoambulanze. «State in [illegible]», ammonivano le radio.

L'attività militare nella capitale è notevolmente diminuita [illegible] mezzogiorno, dopo che erano [illegible] ignorati almeno cinque accordi per un cessate il fuoco. Ma anche nel pomeriggio si sono uditi colpi di cannone e i passaggi che, [illegible] la cosiddetta linea verde, mettono in contatto i settori cristiano e musulmano [illegible] chiusi.

Secondo diverse emittenti, le lunghe ore di fuoco a Beirut — 5.000 bombe sono cadute sulla città solo l'altra notte — hanno causato almeno 23 morti e 107 feriti.

Alcune persone sono morte carbonizzate nelle loro auto raggiunte ieri mattina da un proiettile di artiglieria sul lungomare del settore musulmano. Danneggiati sono rimasti il palazzo presidenziale di Brabba, sempre nel settore cristiano, e l'abitazione del ministro Nabih Berri, leader del mov[illegible].

Per molti commentatori, [illegible] vi sono dubbi che si è innescata una spirale di inaudita violenza dopo gli attentati della scorsa settimana nella Beirut cristiana e quelli di ieri nel settore musulmano. I capi musulmani — e con loro la Siria, che si sta sforzando di promuovere un «dialogo» fra i libanesi — continuano a sostenere che il Israele a provocare la divisione del paese.

Cresce la sfiducia, si vende l'«acero» canadese

SUDAFRICA, PRECIPITA LA MONETA D'ORO

OTTAWA — Il dilagare della violenza in Sud Africa favorisce la «foglia d'acero», la moneta d'oro coniata dalla real[illegible] Canada, che fa sempre più concorrenza sui mercati internazionali il «krugerrand».

Nata nel 1979, gli specialisti considerano questa divisa un investimento molto affidabile: l'unica vera alternativa per chi teme di non poter liberamente scambiare la moneta sudafricana.

I pezzi coniati da Pretoria [illegible] respinti dagli istituti finanziari in Canada, USA e Olanda. Terzo produttore mondiale d'oro, il Canada dovrebbe vendere entro l'85 un milione e mezzo di once d'oro sotto forma di monete, il 50 per cento in più che nel 1984 (1.002.000 [illegible] vendute).

A Pretoria, intanto, la Corte suprema ha accordato ieri un rinvio di tre settimane all'esecuzione capitale di Benjamin Moloise, poeta e militante nero di Soweto, che doveva [illegible] impiccato [illegible] prigione della capitale per l'omicidio di un agente [illegible] di sicurezza nel novembre 1982. La Corte ha sospeso la condanna a morte di Moloise dopo che sua madre aveva rivolto ieri un «appello al mondo» per la clemenza nei confronti del figlio.

In merito all'assassinio di un poliziotto di colore, il poeta, in un primo tempo aveva [illegible] la sua colpa, ma poi aveva ritrattato la confessione davanti al magistrato.

Benjamin Moloise avrebbe dovuto essere impiccato alle cinque [illegible] italiana.

IL NAZISTA KOZIY FALSI LI ACCUSA

[illegible] (Costa Rica) — L'ucraino Bogdan Kosiy ha negato categoricamente gli addebiti che gli vengono mossi di essere un criminale di guerra nazista, ed ha detto che tutta la faccenda nei suoi riguardi è una cospirazione dei servizi segreti sovietici, per aver lottato sempre, sin da giovane, per la libertà del suo Paese. Secondo le accuse, egli avrebbe ucciso decine di ebrei tra cui diversi bambini.

Kosiy si è presentato volontariamente alle autorità [illegible] rezia (Dis), dato che su di lui non pesa nessuna accusa formale.

Chiestogli qual è stata la sua partecipazione nei crimini, Kosiy ha negato categoricamente tutto. Ha detto che piuttosto è stato membro della resistenza interna nel suo Paese contro i nazisti.

Deciso il calendario degli appuntamenti in Usa

[illegible] E [illegible] VEDRANNO IL 15 SETTEMBRE

WASHINGTON — Il segretario di Stato George [illegible] incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze il 25 settembre prossimo nella sede dell'Onu, e successivamente il 27 settembre a Washington.

Shultz, che già si è incontrato con il suo omologo sovietico per la prima volta ad Helsinki alla fine di luglio, continuerà la serie di incontri con il ministro degli Esteri sovietico in occasione dell'apertura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Appena due giorni dopo il primo incontro, i due si rivedranno di nuovo a Washington. Lo stesso giorno Shevardnadze incontrerà il presidente degli Stati Uniti [illegible]. La conferma è stata data ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman.

Intanto, dopo qualche giorno trascorso nei ranch californiano, Reagan e la «first lady» si rituffano nella vita di società: da oggi a giovedì saranno a Los Angeles, presi da un giro di pranzi e cene con amici, figli, nipoti e militanti repubblicani.

Raggiunta Los Angeles in elicottero, i Reagan [illegible] stasera il loro primo impegno sociale dall'inizio delle vacanze: all'hotel «Century Plaza» è in programma una cena di famiglia per festeggiare il compleanno della «first lady».

Ci [illegible] i quattro figli del Presidente (due avuti dalla prima moglie), le rispettive consorti, e i due nipotini. E' da Natale che il clan Reagan non si ritrova assieme.

I retroscena di una amarissima scelta: dichiararsi sconfitti

DOPO HIROSHIMA E NAGASAKI, NELL'AGOSTO DI 40 ANNI FA I GIAPPONESI VOLEVANO ANCORA CONTINUARE LA GUERRA

Fu l'imperatore Hirohito, considerato una divinità, a imporre la resa in una drammatico messaggio-radio

TOKYO — Fu una scelta tormentata e difficile per il Giappone accettare la resa nell'agosto di quarant'anni [illegible].

C'era già stato il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki su cui incombevano [illegible] nubi nucleari, Tokyo stessa era stata praticamente rasa al suolo dai bombardamenti, la popolazione era debilitata dalla fame. Le [illegible] sovietiche stavano irrompendo in Manciuria, gli americani avevano conquistato Okinawa e si apprestavano ad invadere la principale città giapponesi. Esaurite [illegible] il carburante ai civili giapponesi in distribuivano, da utilizzare come armi, lance di bambù.

Eppure, non erano pochi i capi militari che volevano continuare a combattere, taluni nella certezza che il vento divino dei «kamikaze» sarebbe soffiato ancora una volta per salvare il Giappone dall'invasione, come già era avvenuto, secondo la leggenda, nel tredicesimo secolo contro le orde del mongolo Gengis Khan.

Quando il 15 agosto la radio [illegible] un messaggio dell'imperatore Hirohito, di cui nessuno aveva udito la voce, che annunciava che il Giappone aveva perso la guerra, molti soldati non credevano alle loro orecchie. Moltissimi piansero a lungo. Pochissimi [illegible] a conoscenza del retroscena di quel messaggio. Nelle precedenti 24 ore vi era stato un acceso dibattito all'interno del governo.

Circa un'ora prima della trasmissione del messaggio registrato su nastro alcuni ufficiali ribelli avevano fatto irruzione nella stazione radio, in pistola alla mano, avevano cercato di impedire la trasmissione.

Lo [illegible] della Guerra, il generale Korechika Anami, si era battuto in precedenza perché il [illegible] del messaggio in cui l'imperatore ammetteva che la guerra era ormai perduta [illegible] sfumato in maniera [illegible] da far apparire [illegible] le forze giapponesi erano state [illegible] fitte e che il [illegible] la verità ai cittadini. Ottenuta la variazione del messaggio Anami si uccise con il rituale samurai [illegible] «seppuku».

Quando il messaggio era [illegible] già corretto e registrato, alcuni ufficiali ribelli della stessa Guardia Imperiale, nella notte tra il 14 ed il 15 agosto, irruppero nel palazzo imperiale e cercarono di impadronirsi del nastro. Non vi riuscirono, anche per l'opposizione di alcuni ufficiali lealisti. Uno dei capi della ribellione, il maggiore Kenji Hatanaka, si tirò subito un colpo di pistola in fronte sul prato di fronte al palazzo imperiale.

«Dieci giorni dopo il messaggio imperiale — ricorda Nobunari Shodo, allora alla base aerea di Hyakuri — alcuni piloti avevano deciso di precipitare in missione suicida sulla portaerei dove si trovava il generale Mac Arthur, ma il giorno dopo i comandanti della base fecero loro trovare gli aerei privi di elica e non se ne fece nulla».

Varie missioni suicide erano state compiute durante l'ultimo anno di guerra ad opera di squadre che prendevano il nome dal mitico vento divino di «kamikaze». Circa cinquemilaseicento uomini morirono in questo genere di missioni affondando 81 navi nemiche.

«Sapevo che il Giappone stava perdendo e pensavo che il mio dovere era di volare ed attaccare una nave americana», rammenta Kanji Suzuki, un sopravvissuto delle squadre [illegible]. Il suo aereo, per sua fortuna, cadde nei pressi di una nave americana ed egli si risvegliò in una nave ospedale statunitense. Oggi fa il direttore di una scuola privata.

«In quei giorni non era possibile resistere ad un ordine militare», afferma Tadanao Miki, l'uomo che progettò le «bombe volanti» del [illegible], e che poi ha progettato anche il velocissimo treno «Bullet».

Il soldato semplice Shotchi Yokoi si rifugiò a Guam durante i combattimenti e vi stette fino al 1972 credendo che la guerra durasse ancora. «Quando vedevo squadriglie americane sorvolare l'isola non potevo immaginare che stessero volando verso il Vietnam», ha detto Yokoi.

Takeso Shimoda, ambasciatore a Washington, sostiene che solo perché fu mantenuta l'autorità dell'imperatore il governo giapponese accettò di arrendersi, ed aggiunge: «Credo che allora [illegible] dovuto suicidarci tutti».

L'imperatore Hiro Hito

Successo in Usa di speciali «kits»

COSTRUITEVI DA SOLI L'ARMA AUTOMATICA

Le industrie vendono i componenti che l'acquirente può montare a casa propria. E' tutto illegale, e ora il governo federale ha dichiarato guerra a questo genere di fiorente commercio

WASHINGTON — Una vera e propria guerra ai fabbricanti clandestini di «kits» che consentono di trasformare le armi semiautomatiche in automatiche è stata dichiarata dalle autorità federali americane dopo aver rilevato che alcune [illegible] armi vendute legalmente negli [illegible] Uniti vengono spesso «riconvertite» da parte di bande di gangsters, trafficanti di droga, estremisti d'ogni [illegible] e «piccoli soldati della domenica» perennemente in cerca di eccitanti avventure.

Gli agenti federali addetti all'ufficio di controllo degli alcolici, [illegible] e armi da fuoco (Batf), collegato al dipartimento del Tesoro, hanno deciso di mettere sotto inchiesta due compagnie: la [illegible] Inc. di Atlanta (Georgia) e la Rajm Enterprise di Tahachapi (California) che producono in «discreta connivenza», alcune parti complementari che permettono l'assemblaggio di silenziatori o la trasformazione in armi automatiche di quelle che vengono normalmente messe in commercio sul mercato.

La produzione e la vendita di kit completi per il montaggio di armi è in realtà proibita negli Stati Uniti, ma parti distinte di questi pezzi opportunamente separati [illegible] state vendute in ciascuna delle due società, attraverso pubblicità reclamizzata nelle riviste specializzate o nelle numerose mostre di armi che tradizionalmente si svolgono ogni anno in varie località di tutto Paese.

La recente scelta degli agenti del Batf nei laboratori di queste due aziende ha coinciso con il primo anniversario del massacro del 18 luglio 1984 nel ristorante McDonald di San Ysidro (California) che si concluse con ben 21 morti. L'assassino, James Huberi, caduto alla fine sotto i colpi della polizia, era in possesso di un'arma semiautomatica. Anche se le cifre relative alle vendite di armi individuali negli Stati Uniti non mostrano segni di vivacità, un responsabile della polizia di Los Angeles afferma che «la possibilità di accesso alle armi automatiche è cresciuta da tre a quattro volta nel giro di soli cinque anni».

Ventuno Stati americani proibiscono nelle loro legislazioni qualsiasi acquisto di armi automatiche; in altri, un cittadino che risulta «pulito» presso il cancelliere giudiziario, è libero di acquistare il suo Ingram Mac-10 (calibro 45) che tira qualcosa come 1200 colpi al minuto, a condizione di riempire un semplice questionario in grado di identificarlo presso le autorità locali e federali, e di accollarsi una tassa che ammonta a duecento dollari.

Il Mac-10 è una delle armi automatiche più ricercate ma esso è disponibile anche in una versione semiautomatica che può essere facilmente trasformata (grazie al kit) in una «automatica» e, per mezzo di altro kit, munita anche di silenziatore.

Nella rivista «Soldier of fortune» indirizzata soprattutto ai membri di gruppi paramilitari aspiranti «mercenari», una inserzione offre per 60 dollari una video-cassetta che spiega come rendere automatiche cinque tipi di armi, insieme ad una lista di «fornitori» di parti accessorie indispensabili. Le armi automatiche si trovano del resto ovunque. Il [illegible] delle 1460 armi, «tipo gangster», che [illegible] state ritrovate in questi ultimi tre anni in Florida, sono, secondo le autorità federali, proprio del tipo Mac-10.

Questa volta non potrà più essere una maratona: solo 24 partite per decidere chi sarà il vincitore

DAL 3 SETTEMBRE KARPOV E KASPAROV DI NUOVO SCACCHI

[illegible] a Mosca il campionato [illegible] di scacchi, dopo il controverso annullamento

MOSCA — Anatoli Karpov e Garri Kasparov, i due campioni sovietici di scacchi che l'inverno scorso sono stati protagonisti della sfida per la conquista del titolo mondiale, conclusasi con [illegible] di fatto, saranno di [illegible] di fronte alla scacchiera a partire dal 3 settembre prossimo.

Diversa la sede dello scontro: alla prestigiosa cornice della «Sala delle Colonne» si sostituirà la meno sontuosa Sala Chaikovski, che vanta comunque gloriose tradizioni anche nella storia dei campionati di scacchi. E diverse soprattutto le regole, per evitare di ripetere l'estenuante sequenza di pareggi che costrinse nel febbraio scorso alla clamorosa decisione di annullare il campionato dopo cinque mesi e quarantotto partite.

Questa volta il titolo sarà assegnato dopo un massimo di 24 incontri a quello dei due contendenti che avrà totalizzato il massimo numero di vittorie. Il regolamento precedente, che imponeva sei vittorie con un [illegible] ultimi[illegible] di partite, si è rivelato una trappola mortale, fonte di guai senza fine, dall'imbarazzo degli organizzatori al collasso psicologico dei concorrenti, fino al clamore e [illegible] polemiche [illegible] pagarono la decisione di annullare il campionato.

L'incontro dell'inverno scorso, che non comparirà ufficialmente negli annuari degli scacchi in seguito al suo annullamento, rimarrà certamente invece nei libri dei record, per tutti i primati che sono rimasti superati nel corso della maratona. Record di durata, prima di tutto, poi record per il numero di partite giocate, che era rimasto finora imbattuto dal 1927, quando a Buenos Aires l'emigrato russo Aleksandr Alekhin e il cubano José Raul Capablanca rimasero inchiodati alla scacchiera per 34 incontri consecutivi.

Quando il presidente della Federazione internazionale degli scacchi (Fide), Florencio Campomanes, prese la decisione di interrompere gli incontri e «azzerare» il campionato, nel febbraio scorso, la sfida si era trasformata in una guerra lenta di logoramento, che aveva finito per mettere a dura prova i nervi di tutti, contendenti, arbitri e organizzatori.

Campomanes infatti, per giustificare la sua contestata decisione, si appellò soprattutto alle condizioni fisiche di Karpov, che sembrava dare sempre più evidenti segni di cedimento. Anche se ci fu chi attribuì il provvedimento alla [illegible] di [illegible] ad ogni costo la pericolosa rimonta dell'armeno Kasparov, che minacciava da vicino ormai, con tre vittorie contro il cinque di Karpov, lo scettro di campione in carica.

Uno dei [illegible] appassionanti duelli Kasparov-Karpov

L'ammiraglia dei verdi affondata dagli agenti segreti francesi

RAINBOW, FU VERO WATERGATE?

Lo scandalo per il sabotaggio adesso sta per investire i politici

FRANCIA VERDE E FRANCIA ROSA

Fu [illegible] Watergate? Il punto è questo: Mitterrand sapeva o non sapeva? Il *premier ministre*, Laurent Fabius, era al corrente? E il ministro della Difesa, Hernu? L'indagine è in [illegible] e, malgrado il putiferio scatenato [illegible] «giallo verde», giornali e partiti francesi, [illegible] parlano di [illegible] alto livello», ma [illegible] nell'ambito di militari, sono più prudenti nel trasferire responsabilità sul piano politico. Così prudenti che Yves Cuau, su «L'Express» annota: *«L'opposizione, a Parigi, è molto silenziosa»*.

Solo il partito comunista è uscito con irruenza allo scoperto. *«L'Eliseo non poteva ignorare»*, ha scritto «L'Humanité». Il pcf sostiene che nessuno può pensare che una decisione di tale gravità, come quella di un attentato, sia stata presa senza l'avallo di Mitterrand.

Altro punto dell'«affare», per «L'Humanité», è che il ricorso alla pratica (dal sabotaggio) dimostra quindi che Presidente, primo ministro e ministro della Difesa considerano [illegible] il terrorismo di [illegible].

I giscardiani non sono [illegible] «spregiudicati» [illegible] accusa (*«Se hanno agito così* — ha detto Lecanuet, riferendosi agli agenti segreti — *lo hanno fatto in base a un ordine»*), ma anche loro sono giunti al vero nodo, ovviamente politico: *«Il problema è ora di sapere su ordine di chi»*. E chiedono l'inchiesta.

Ampi settori dell'opposizione hanno poi approvato l'ordine impartito dal Presidente alla Marina [illegible] respingere, anche [illegible] la forza, l'intrusione [illegible] chicchessia nel poligono [illegible] Pacifico, cardine del dispositivo [illegible] dissuasione nucleare francese.

Quindi non è tanto Mitterrand [illegible] — anche [illegible] può escludere che la [illegible]mpesta investa in pieno l'Eliseo — quanto Fabius e soprattutto Hernu, titolare della Difesa.

Se delle teste dovranno cadere, si inizierà quindi dai capi dei servizi di informazione. Non è [illegible] però che — se pure tutti i politici resisteranno [illegible] loro posti in questa fase — [illegible] strascichi [illegible] burrasca non pesino poi in tempo di elezioni.

Che effetto [illegible] [illegible] francesi vedere [illegible] agenti [illegible] segreti, che sono [illegible] pre funzionari dello Stato, braccati dai poliziotti e poi [illegible] sotto processo? E quali ripercussioni [illegible] alle reazioni indispettite dei Paesi [illegible] Pacifico [illegible] tollerano [illegible] esperimenti atomici dell'emisfero australe?

[illegible] Francia dunque non si avventa [illegible] contro le istituzioni e l'uomo che [illegible] incarna, il Presidente.

Proprio «Le Monde», che ieri parlava di *«Watergate tricolore»*, distingueva tra il vero Watergate — quello [illegible] Nixon che scatenava gli agenti [illegible] [illegible] interesse personale —, e il sabotaggio della nave verde. *«Stupido e criminale»*, sì, ma non si può affermare [illegible] la banda [illegible] Auckland [illegible] gli interessi di Mitterrand.

Girolamo Mangano

AUCKLAND — Sei settimane dopo essere stato affondato con un [illegible] dinamitarda, il «Rainbow Warrior» è stato ieri riportato a galla nel porto di Auckland. [illegible] Nuova Zelanda.

La polizia [illegible] ora modo di esaminare dettagliatamente lo scafo e le altre strutture [illegible] battelli dell'organizzazione pacifista «Greenpeace» per poter determinare quale tipo [illegible] esplosivo [illegible] colato a picco. Una volta conclusi questi esami, il «Rainbow Warrior» [illegible] restituito (nei prossimi giorni) all'organizzazione pacifista.

Il recupero del battello è avvenuto dopo alcune riparazioni effettuate sullo scafo nel punto dove si [illegible] prodotti gli squarci causati [illegible] doppia esplosione del 10 [illegible] scorso.

Per poter restare a galla il «Rainbow Warrior» dev'essere continuamente [illegible] [illegible] diante alcune pompe dall'acqua che continua a imbarcare.

PARIGI — Mentre tutte le parti interessate all'attentato al «Rainbow Warrior» sono in attesa del rapporto che Bernard Tricot, incaricato dell'inchiesta in Francia, deve presentare al presidente Mitterrand nei prossimi giorni, l'opposizione francese ha rotto la consegna del silenzio chiedendo la «testa» del primo ministro Laurent Fabius, accusato [illegible] incompetenza. Lo ha fatto l'altro [illegible] sera [illegible] tribuna del Senato, dov'era in corso il [illegible] sulla riforma dello statuto della Nuova Caledonia. Charles Pasqua, capo del gruppo parlamentare «RPR» (neogollista), affermando [illegible] se sarà provato il coinvolgimento [illegible] servizi segreti [illegible] nella [illegible], la responsabilità potrà [illegible] [illegible] soltanto al livello del primo ministro, perché «soltanto a lui spetta [illegible] determinare e condurre la politica della Francia».

Ecco l'ammiraglia «Rainbow Warrior» in un'immagine di repertorio [illegible] [illegible] al largo

Dieci luglio [illegible]. E' la data del grande «fiasco» dei [illegible] segreti [illegible]. Resterà memorabile. La spy-[illegible] più clamorosa e sgangherata degli ultimi anni inizia con due [illegible]) nel porto di Auckland. Le cariche di dinamite affondano la nera ammiraglia [illegible] movimento pacifista-ecologista «Greenpeace» che si inclina su un fianco a [illegible] della banchina. Nella carcassa rimasta intrappolato, e muore affogato Fernando Pereira, 33 anni, fotografo del gruppo che in pieno allarme decide di tornare in cabina per mettere [illegible] salvo il suo materiale.

La [illegible] si trovava laggiù perché Greenpeace, analogamente [illegible] passato, intendeva successivamente fare rotta a nord-est, in direzione dell'atollo di Mururoa che è il poligono nucleare francese. [illegible] Warrior aveva [illegible]a incrociato al largo di Mururoa per raccogliere campioni di acqua marina e documentare [illegible] progressivo inquinamento, disturbare i test (che hanno per obiettivo adesso il perfezionamento della bomba neutronica) e mantenere desta, attraverso le campagne-stampa, l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. Altre volte in passato le unità di Greenpeace si erano avvicinate all'atollo in momenti [illegible]. E sempre le unità [illegible] [illegible] francese hanno bloccato e respinto i pacifici e provocatori «attacchi» degli ecologisti.

La [illegible] dell'affondamento del Rainbow Warrior giunge in Europa [illegible] mattina, poche righe. [illegible] già poche [illegible] dopo l'[illegible] prende i contorni dell'attentato e subito i sospetti si addensano sul servizio segreto francese, il Dgse, Direction générale sécurité extérieure. Si mobilitano i militanti ecologisti, [illegible] scatena la stampa su una vicenda [illegible] promette clamore, scandalo, speculazioni politiche. Il tutto in [illegible] momento delicatissimo per Mitterrand, mentre [illegible] pochi [illegible] alle elezioni.

La polizia di Auckland [illegible]pre due francesi giunti in N[illegible] Zelanda con passaporti svizzeri falsi intestati a Alain e Sophie Turenge, marito e moglie. Ma le carte sono presto scoperte. I due, in realtà, sono agenti francesi [illegible] è praticamente certo che [illegible] rinviati a giudizio per l'affondamento della nave e accusati della [illegible] fotografo.

Secondo le ricostruzioni [illegible] qui fatte, [illegible] coppia non ha agito da sola. Prima [illegible] arrivare in «zona di operazioni», mesi prima, fu una fantomatica Frédérique Baulieu, anch'ella agente francese, col compito di infiltrarsi tra i verdi. Ci riesce e, compiuto la missione, fornito [illegible] informazioni a chi doveva fornirle, sale su un [illegible] e finisce in Israele. Da metà luglio, quando ormai c'è forte puzza di bruciato, dal «nostro agente» [illegible] si hanno più notizie.

Lo scenario comprende [illegible]tri tre agenti, anch'essi [illegible] [illegible] volatilizzati. Tre sottufficiali sommozzatori del DGSE, che — affittato [illegible] yacht in Nuova Caledonia, il [illegible] metri battezzato Ouvea, veleggiano [illegible] quelle acque proprio in quei giorni ed entrano in contatto con la coppia di «svizzeri». Secondo le ricostruzioni, i tre «collaboratori», [illegible] volta al sicuro in acque internazionali, avrebbero affondato la barca prima [illegible] essere raccolti [illegible] un'unità militare [illegible] [illegible] at-[illegible].

A [illegible] [illegible] mancano un prologo e una [illegible]. Dove è stato organizzato l'attentato, da quale servizio francese, e che [illegible] Uno [illegible] commis» della Repubblica, Bernard Tricot, ha avuto [illegible] dine di indagare velocemente e [illegible]mpletamente dal presidente Mitterrand in persona. La Francia è in attesa di sapere.

Il testo dell'intervista rilasciata a «Le Monde»

«MITTERRAND DEVI SPIEGARE»

Parla McTaggart, leader di Greenpeace

David McTaggart, presidente di Greenpeace, è stato intervistato da «Le Monde», che ha p[illegible]cato il testo del colloquio sabato 17 agosto. McTaggart spiega l'«affare Rainbow Warrior» e parla più in generale dell'attività e degli obiettivi [illegible] Greenpeace.

Qui di seguito pubblichia-[illegible] un vasto [illegible] dell'intervista.

— In base [illegible] elementi in suo possesso, [illegible] chi attribuisce [illegible] l'at[illegible] di [illegible] siati vittima?

«Noi non abbiamo fatto alcuna ipotesi pregiudiziale, abbiamo [illegible] una nostra inchiesta. Non [illegible] interessa [illegible] [illegible] nome degli esecutori materiali, ma arrivare a sapere [illegible] ha dato l'ordine di attaccarci e chi ha pagato per questo. [illegible] mie informazioni [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] incarcerati in [illegible] [illegible] lavorano per il governo francese.

«Il presidente Mitterrand [illegible] responsabile [illegible] [illegible] militari e [illegible] suoi servizi segreti. Aspetto dunque che ci spieghi perché e come i [illegible] due agenti sono implicati nell'attentato».

— Se davvero i servizi segreti francesi sono implicati, [illegible] [illegible] che abbiano affondato la nave quando era sufficiente bloccarla, come nei casi precedenti?

«Non [illegible] che il governo francese ha compiuto l'attentato. Ma domando chi è stato. Sono già stato tre volte a Mururoa e capisco benissimo [illegible] difficoltà che [illegible] potremmo creare ai militari. Ora non [illegible]pio rivelare la tattica che avevamo scelto, ma penso che i militari, i quali [illegible] [illegible] dato una loro agente a sparare in Nuova Zelanda, abbiano potuto scoprirla, e quindi abbiano potuto ragionevolmente preoccuparsi».

[illegible] spiego meglio. Se noi rivediamo a [illegible] osservazioni che riguardano la salute degli [illegible] degli atolli vicini e [illegible] scopriamo che ci sono gravi problemi sanitari in conseguenza delle esplosioni precedenti, questo metterebbe il governo [illegible] Parigi in [illegible]ndarazzo.

«Contraddirebbe infatti il rapporto che la Francia ha consegnato all'Onu, [illegible] si afferma [illegible] [illegible] ci sono problemi».

«Un altro aspetto. Il governo francese ha fatto esplodere una bomba da 150 chilotoni il 9 maggio. Poco dopo la Marina militare ha proibito [illegible] navigazione in [illegible] [illegible] raggio attorno a Mururoa. Ora, se [illegible] dell'esplosione [illegible] contaminato il mare, i nostri uomini avrebbero potuto scoprirlo prelevando campioni d'acqua nel Pacifico».

— Lei ha chiesto un colloquio con il presidente Mitterrand. Che [illegible] vorrebbe dirgli?

[illegible] è evidente! Voglio sapere se il governo francese è responsabile o no dell'attentato. Il 9 agosto l'Eliseo [illegible] d'accordo sull'incontro. Poi, il 14 agosto, il [illegible] ha fatto dire [illegible] [illegible] avrebbe ricevuto [illegible] prima della conclusione dell'inchiesta ufficiale. [illegible] capo dello Stato deve rendersi conto che Greenpeace può aprire [illegible] serie di azioni giudiziarie in numerosi Paesi, dalla Nuova Zelanda alla Gran Bretagna, dal Portogallo all'Olanda. Ma prima di imboccare questa strada, penso che ci [illegible] spazio [illegible] una discussione.

«La Francia, per esempio, potrebbe unirsi agli Stati del Pacifico e firmare il trattato [illegible] dichiara denuclearizzata [illegible] [illegible]. Io non sono del tutto ingenuo, ma penso che se il governo francese è responsabile dell'attentato, va incontro a g[illegible] guai con i Paesi del Pacifico».

— Lei è davvero intenzionato di negoziare qualcosa con Mitterrand?

«E' chiaro che la morte [illegible] Fernando Pereira, il nostro fotografo, non deve [illegible] rimanere impunita. [illegible] Mitterrand decidesse di denuclearizzare il Pacifico, questo sarebbe [illegible] passo avanti [illegible] portata storica».

— In quindici anni voi avete [illegible] irritato molti governi e interferito in grossi interessi privati. [illegible] non crede che abbi[illegible] superato i limiti di una semplice associazione di [illegible]iagisti non violenti?

«Noi non siamo che un piccolo [illegible] di uomini e di donne che lavorano per la protezione dell'ambiente, [illegible] in modo non violento e senza appartenenze politiche».

— [illegible] vi opponete [illegible] esperimenti nucleari. Tutti sa[illegible] che è il pericolo dell'atomica ad aver [illegible] finire [illegible] seconda guerra mondiale e ad averne impedito [illegible] terza. Non [illegible] una grande ingenuità pensare che [illegible]occare gli esperimenti nucleari possa proteggere [illegible] mondo dalla guerra?

«In primo luogo non [illegible] d'accordo che Hiroshima e Nagasaki abbiano interrotto l'ultima guerra. Quei bombardamenti sono stati assurdi. Si stava già trattando [illegible] fine delle ostilità. In quanto alla dissuasione nucleare, [illegible] c'è affatto bisogno di [illegible] mila bombe atomiche negli arsenali, come ora. Occorre iniziare un processo inverso, [illegible] descalation. [illegible] il primo passo, è ovvio, non può che essere il blocco degli esperimenti sulle bombe future».

— La vostra battaglia [illegible]ntro gli esperimenti americani e francesi vi fanno accusare di essere «al soldo dei sovietici» e che fra voi si siano infiltrati agenti di Mosca. Come vi difendete? E come controllate in buona fede [illegible] vostri militanti?

«Voglio ricordare che alcuni [illegible] noi sono stati arrestati a Leningrado per avere protestato contro gli esperimenti nucleari in Urss; e che altri sono stati imprigionati in Si[illegible]a per [illegible] manifestato contro i cacciatori sovietici [illegible] balene; e che ci siamo fisicamente [illegible] opposti alle [illegible] sovietiche nel Mediterraneo. Tutti questi fatti, contrariamente a quello [illegible] [illegible] dice, [illegible] stati pubblicati dalla stampa sovietica».

«Tutto quello che facciamo è pubblico, e ciascuno può giudicare. [illegible] m'importa che il mio telefono sia controllato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nascondere. E i nostri militanti prendono parte alle campagne dopo [illegible] formazione, dopo aver lavorato con [illegible] per anni».

— Come vi finanziate?

«Greenpeace ha d[illegible] milioni di aderenti. Abbiamo sedi in dodici nazioni. Lavoriamo con i [illegible] fondi, senza [illegible] versioni [illegible] alcun governo e multinazionale. Riceviamo fantasiose offerte, ma tutte piccole, raramente fino a mille dollari. La gente ci [illegible] gli assegni e [illegible] spediamo [illegible] il nostro bollettino, che spiega le nostre azioni. Tutti i [illegible] bilanci sono controllati [illegible] controllabili. [illegible] maggior parte dei fondi [illegible] [illegible] alle campagne.

«Per la manutenzione [illegible] navi, gli studi, i film e l'amministrazione abbiamo a lungo pieno sol[illegible] oltre duecento persone».

Golfo di S. Lorenzo, 1982. Il militante di Greenpeace è giunto troppo tardi per salvare i cuccioli di foca dei cacciatori

Nel 1970, a Vancouver, l'esordio del movimento

QUINDICI ANNI DI BATTAGLIE GIA' UN MILIONE DI ADERENTI

Greenpeace [illegible] compiuto quindici anni. Tutto cominciò nel 1970, quando da Vancouver, in Canada, una bizzarra compagnia marciò sulla vicina frontiera con gli Stati Uniti per protestare vivacemente contro [illegible] esperimenti nucleari che [illegible] Usa vanno conducendo sull'isola [illegible] Amchitka, in Alaska.

Del gruppo fanno parte ecologisti, statunitensi e canadesi, e una pattuglia [illegible] giovani yankees obiettori di coscienza, espatriati per non andare a combattere in Vietnam.

Alcuni di costoro decidono di rimanere a lavorare insieme. Il [illegible] si[illegible] è «Greenpeace», vale a dire [illegible] verde».

Il loro bersaglio è tutto [illegible] che viola l'equilibrio uomo-natura.

Il loro capo [illegible] c'è [illegible]rs. In quel periodo David McTaggart fa il suo mestiere di agente immobiliare.

Ma di lì a poco l'inquieto canadese [illegible]pe con il passato, lascia il lavoro e acquista un battello, il «Vega», con il quale naviga nel Pacifico meridionale. Il suo incontro con Greenpeace è datato [illegible]; McTaggart legge [illegible] annuncio, in cui il movimento cerca proprio un battello, per raggiungere le acque proibite francesi intorno all'atollo di Mururoa. Tra Greenpeace e McTaggart il matrimonio è fatto.

[illegible] allora, gli ecologisti verdi [illegible] condotto 78 spettacolari campagne in tutto il mondo, aperto sedi in dodici Paesi, attirato un milione [illegible] aderenti, raccolto [illegible] vera e propria flottiglia [illegible] navi, e viaggiano con un budget annuale [illegible] [illegible] ventina di [illegible]liardi.

Nel 1974 incrociano per la prima volta nelle acque di Mururoa, dove [illegible] respinti dalla Marina militare francese; nel 1975 aiutano i [illegible] norvegesi nella campagna contro la caccia [illegible] balene; [illegible] 1978 prima [illegible] da «commando» contro la [illegible] inglese «Gem», per protestare contro l'inquinamento marino da scorie radioattive; nell'81 occupano le gru nel porto [illegible] Cherbourg, che scaricano i container [illegible] [illegible] scorie nucleari; nell'82 e nell'83 effettuano due incursioni addirittura a Leningrado e [illegible] Siberia, predicando la non-proliferazione nucleare; [illegible] quattro militanti vagabondano per cinque giorni, pri[illegible] [illegible] arrestati, [illegible]la zona di deserto del Nevada utilizzata come poligono per gli esperimenti [illegible] Usa.

Quindici [illegible]: [illegible] forse solo adesso, [illegible] [illegible] «confrontation» [illegible] Sud Pacifico, i governi capiscono che Greenpeace [illegible] [illegible] serio.

LA GRECIA PIÙ VICINA!

TORINO
ATENE

Senza scalo in 2h 30' [illegible] volo, ogni sabato dal [illegible] [illegible] 28/9
[illegible] charter ATI

[illegible] "CITTA' DI TORINO"
SAGAT

FRONCAROSSO

comitours

Informazioni e prenotazioni in tutte [illegible] agenzie di viaggi.

coin

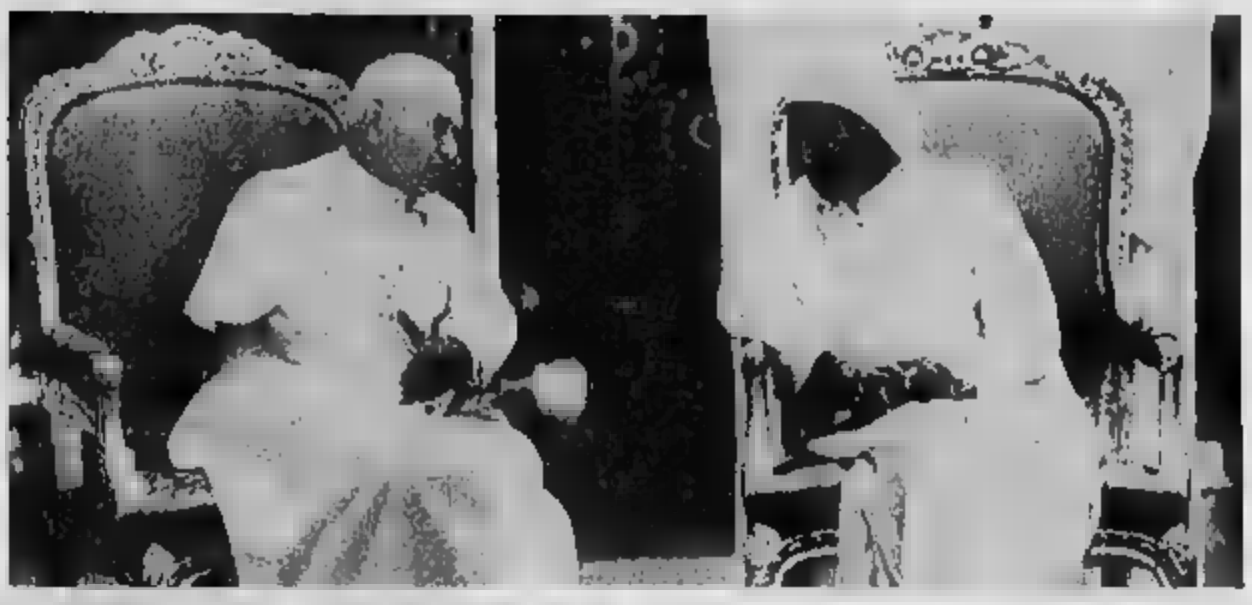
Torino - in Via Lagrange, 47

Wojtyla: riflessioni dopo il viaggio in Africa

LA «DANZA DELLA FEDE»

Chiesa a confronto con la realtà nera

Il Pontefice dinanzi al mosaico delle religioni locali e tradizioni remote come l'«animismo», fra riti tribali e stregoni



Sopra: Il Papa a colloquio con il re del Marocco, Hassan II

Qui a fianco: Giovanni Paolo II incontra un gruppo di donzelle in un villaggio vicino a Bangui

Sotto: Il Papa in terra, al suo arrivo a Casablanca

«Se servisse a qualcosa sarei disposto ad andare anche dal diavolo», ha detto papa Wojtyla durante un incontro con i giornalisti che l'accompagnano nel viaggio in Africa. Una battuta che dà lo spirito e il senso, non tanto di questo viaggio, quanto del quadro ecclesiale, sociale, e anche politico in cui papa Wojtyla intende continuare quello che è stato definito il suo «*Concilio itinerante*», e che era in sostanza il traguardo della sua prima scelta subito dopo l'elezione.

In nessun altro viaggio come in questo, il cuore di un continente, in questo caso l'Africa cristiana, gli si è aperto sino in fondo, e tuttavia anche il cuore dell'Africa [illegible] di quei [illegible] già cristiana per battesimo ma con retaggio mai rinnegato [illegible] credenze, culture, tradizioni, norme morali ancora pagane, pur radicalmente inassimilabili al credo dogmatico e [illegible] rale della Chiesa, gli si è a sua volta offerto.

Quel che poteva concedere papa Wojtyla l'ha concesso, con gusto, con curiosità e sincerità solidale: certi riti esorcizzanti e aspersioni d'acqua lustrale che del resto sono identici anche nel rituale cattolico, la prima parte della Messa in swahili all'Eucaristia solenne per la conclusione [illegible] Congresso Eucaristico di Nairobi; nel Mashapit, in Kenya, ha chiesto ai sacerdoti delle religioni ancestrali di prendere parte al rito penitenziale della Messa cattolica, [illegible] una capretta e aspergendo del sito latte l'altare, certo non entusiasman[illegible] alcuni dei 150 cardinali e [illegible] che [illegible] lui. Ha piantato anche un [illegible] augurale e rituale, un *moguno*, un fico selvatico caro a una tribù indigena. Ha esortato ad essere fedeli all'africanità, ma sempre e comunque [illegible] *riferimento costante al magistero ecclesiale*. Non ha mai nominato esplicitamente il problema più tipico che si è comunque trovato davanti: la poligamia praticata ancora da molte tribù cristiane e tollerata anche da vescovi e missionari occidentali.

«*Il Papa proceda piuttosto contemplando i problemi che non affrontandoli*». Così Gianni Baget Bozzo scriveva nel 1980 in «*Ortodossia e liberazione*», cioè nel saggio finora più penetrante e appassionato dedicato a Giovanni Paolo II. E' un giudizio che [illegible] attuale, dopo sette anni di questo Pontificato, davanti al problema che papa Wojtyla si è trovato ad affrontare durante questo viaggio in Africa: il Concilio, richiesto da moltissimi vescovi del continente africano per affrontare, fra gli altri, punti caldi, quello dell'*africanità*, [illegible] dell'inculturazione del Vangelo nella coscienza e nella storia religiosa di tanti popoli diversi: «*Verrà — continuava Baget Bozzo — un momento per questo pontificato con promettente, l'ora della verità; verrà tanto più facilmente, in quanto sia la figura di questo Papa e più che mai ricca di fascino, l'autonomia delle Chiese locali, la serietà con cui esse cercano di prendere in mano il loro compito non può non condurre a crescenti conflitti di coscienza che costituiranno [illegible] per il pontificato romano e, dunque, per questo Papa*».

Giovanni Paolo II non ignora che il dialogo (o il conflitto) fra le [illegible] tradizionali, vecchie o emergenti, e la fine del colonialismo e dopo il Concilio, non può essere definito e avviato a soluzione da un pontificato singolo, anche se di estremo vigore e di grandi consensi quanto [illegible] duri dissensi come questo. Papa Wojtyla ha, durante questo viaggio, dato una prova esemplare di misura, anche di cautela, di rispetto delle differenze, senza illudersi di poter suggerire personalmente soluzioni astratte o autoritarie, e resistendo alla tentazione di entrare (naturalmente nel merito di problemi che non potranno non restare ancora a lungo (o per sempre?) aperti, come la poligamia dei [illegible] convertiti al cattolicesimo e l'accettazione sino in fondo dei riti religiosi dei gruppi animisti.

Il Papa [illegible] offerto, sviluppato in compenso il valore della famiglia secondo la Chiesa, il diritto alla libertà religiosa e alla scuola confessionale, e lo ha fatto con estrema passione. Di fatto, egli ha rimandato indicazioni, specifiche e ha evitato condanne e deprecazioni [illegible]otte. Ha preferito sviluppare parallelamente al discorso [illegible]cifico cattolico il tema ecumenico, del dialogo sia coi protestanti che con gli animisti, e con tutta la fascia diversificata [illegible] gli [illegible] gruppi indigeni, [illegible] anche con le [illegible]tre confessioni [illegible] infine con i giovani musulmani. Il discorso ai musulmani, tenuto loro in Marocco, è di grande solidità e di pari apertura religiosa e apre notevoli prospettive sul futuro dell'intesa, almeno sui problemi fondamentali [illegible] nostro tempo, fra le grandi religioni monoteistiche.

La condanna dell'apartheid, ripetuta più volte, in modo diretto e perentorio, ha contribuito a ripresentare ancora una volta Giovanni Paolo II come il più autorevole difensore dei diritti umani, e delle minoranze religiose e sociali e anche delle maggioranze etniche e razziali oppresse dalle minoranze bianche.

Il contorno di questo viaggio e di questi contatti è sempre stato affascinante, variato, stimolante. Ad un certo punto il Pontefice, nel Togo, dopo essere stato salutato da [illegible] indigene vecchie e nuove, ha esortato i cristiani: «*Danzate, danzate [illegible] vostra fede*».

Già Papa Montini, [illegible] ritorno dall'Uganda nel 1976, felicemente stupito, aveva domandato ai fedeli dell'Assemblea generale: «*Avete mai visto danzare le suore?*». Lui, in Uganda, la aveva vista.

Tuttavia dietro la cornice festosa, i consensi anche politici dei vari capi cattolici dei popoli visitati, papa Wojtyla [illegible] potuto [illegible] avvertire che il problema del Concilio *africano* non è rimandabile all'infinito, [illegible] esige una impostazione, un chiarimento di temi, principi, dogmi e costumi, ed una svolta risolutiva al possibile in tempi sempre più ravvicinati.

Per [illegible] comunque il Concilio africano per il Papa sembra un'ipotesi del [illegible] astratta. Parlando e rispondendo ai giornalisti nel viaggio di andata, il Pontefice ha ricor[illegible] che anche la semplice ipotesi di questa assemblea già esigente e certamente critica, non ha nemmeno un nome legittimo e preciso: Concilio? Sinodo? [illegible] Assemblea? Ha anche sottolineato che questo Concilio riguarda i vescovi africani; [illegible] sì dunque, è inconcepibile che io mi possa decidere ed indire, anche forse [illegible] un Sinodo generale del continente, senza l'approvazione e il giudizio finale di Roma sulle decisioni.

L'unità e lo sviluppo [illegible] cattolicesimo in Africa [illegible] no troppo a cuore a Giovanni Paolo II per consentire che [illegible] corrano rischi di secessionismo diretto e indiretto se non addirittura di scisma. Anche i vescovi africani — che sono in tutto 597 comprese le minoranze di vescovi missionari — sanno bene che, come scriveva ancora Baget Bozzo nel saggio citato, «*non ci è unità senza Pietro*»; ma sanno anche che «*l'unità è più di Pietro [illegible] l'unità è il Cristo stesso*».

Finora l'Africa cristiana, legata profondamente a tutte le componenti etniche e a molte anche religiose, ha suggerito soltanto la necessità del Concilio locale. A differenza delle Chiese latinoamericane, quella africana è maturata nel silenzio e in un'attesa lunghissima durata vent'anni dopo il Vaticano II ma cominciata già prima (con richieste analoghe a quelle di padre Ricci e di padre De Nobili in Cina oltre tre secoli fa) ma che adesso matura la gestazione [illegible] avanzata di [illegible] più vera identità africana [illegible] grado di far fronte al groviglio lacerante e spesso sanguinoso delle nuove dittature sostitutesi al vecchio colonialismo europeo, e in grado sempre meglio di offrire, in termini cattolici — cioè unitari e universali — un'alternativa anche di [illegible] politica da regimi intolleranti e torturatori, quasi tutti di matrice cristiana (luterana o calvinista, [illegible] Il Sud Africa, o musulmana come il [illegible] [illegible] [illegible] Mallmato, e gli altri Paesi del Nordafrica e dell'Arabia Saudita).

A questo punto teologi, politici e vaticanisti [illegible] po[illegible] la domanda più inevitabile in questo [illegible] critico quanto affascinante della Chiesa cattolica del pontificato wojtyliano: basteranno lo spessore, il peso, il vigore e il fascino del Pontefice romano a neutralizzare i rischi [illegible] scissioni, errori, lacerazioni nella compagine cristiana [illegible] Chiesa d'Africa? Basterà quello che è stato definito il Concilio itinerante [illegible] viaggi papali a scongiurare [illegible] solo i pericoli del fenomeno che [illegible] profila come emergenza sempre più netta da parte dell'Africa cattolica?

«*Wojtyla* — dice Ugo [illegible]Ascia, rigoroso vaticanista [illegible]del Tg1 — *non è importante per quello che dice, ma per quello che è. Sono crollate le ideologie, la gente* [illegible] ogni *latitudine ha bisogno di* [illegible] *rassicurato e Wojtyla elargisce certezze a piene mani*». Giudizio sostanzialmente positivo e critico ma che stimola un'ulteriore domanda davanti ai problema del Concilio africano: il mondo africano, cristiano, musulmano, radicalmente [illegible] mutato, *secolarizzato*, come suoi dirsi, che cosa aspetta in realtà, sia pure in diverso modo, da una Chiesa che di continuo lo interpella e lo coinvolge?

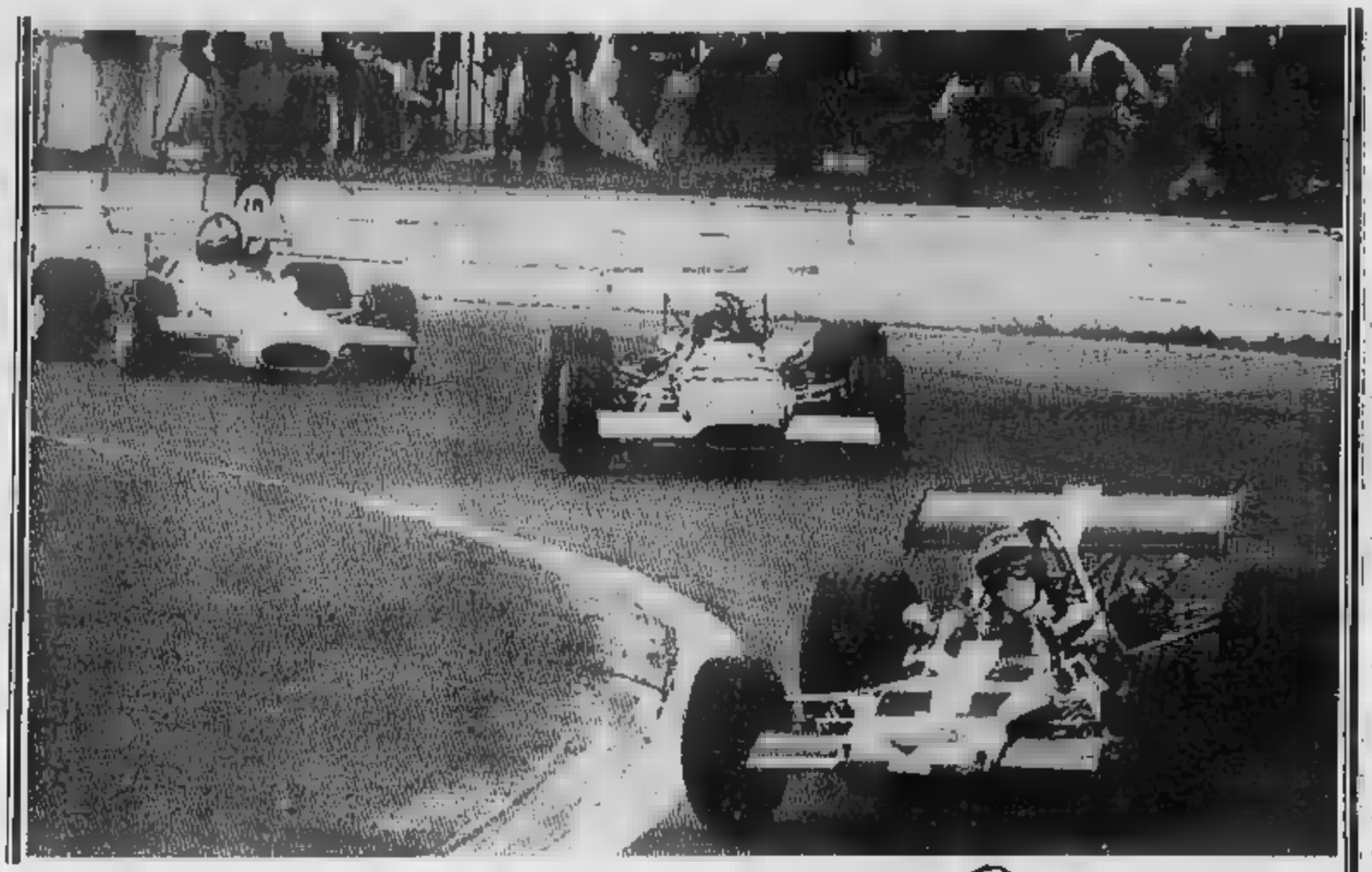
La risposta, sempre secondo Baget Bozzo, «*richiede un tempo, graduale, paziente sforzo, di cui il Papa solo può essere la guida. Il riconoscimento della pluralità nella* [illegible] *cattolica diventa da discorso di principio realtà di fatto, è l'unica strada all'interno della quale il Papa può muoversi*».

Quali sono i rischi? Quali le difficoltà? Quali le resistenze? Quali le [illegible] soluzioni [illegible] [illegible] [illegible]

1956: Nell'esercito entrano i primi contatti con la grossa cilindrata

1966: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo



"È QUESTIONE DI CUORE"

di Clay Regazzoni

21ª PUNTATA

A Rouen, in seguito, era andato tutto liscio. Avevo vinto la seconda batteria davanti a Rindt che [illegible] una Lotus. Rindt [illegible] all'apice della [illegible] fama e [illegible] aveva fatto i complimenti.

«Per me», mi [illegible] detto, «la gara la vinci tu».

Mi aveva fatto molto piacere perché Jochen [illegible] che, quanto a decisione e irruenza, non aveva da imparare niente. Aveva vinto Joseph Siffert, ma, essendo pilota [illegible] formula uno, sarebbe come dire pilota di prima categoria, non poteva concorrere per il titolo europeo. Il punteggio pieno era quindi toccato a me, arrivato secondo. Al Gran Premio [illegible] Mediterraneo, a Enna, il nostro [illegible] Ford preparato [illegible] Olli mi aveva permesso di vincere in volata con [illegible] centesimi di vantaggio [illegible] Siffert e quattro su Ickx. Entrambi disponevano del potente BMW e per il bravo Olli fu una grande soddisfazione. Tulln [illegible] pista ricavata in un aeroporto austriaco. Nella prima batteria vi [illegible] stata una gran lotta tra Brabham e me. Lui era il vecchio, io il giovane. Lui aveva vinto tre volte il titolo mondiale, io [illegible] appena appena [illegible] nosciuto. Possedeva [illegible] enorme esperienza e uno sprint da ventenne. Lo chiamavamo «nonno Jack». Ormai [illegible] fine della [illegible] carriera, era in procinto di rientrare in Australia. L'avevo battuto, ma la pressione dell'olio del mio motore [illegible] sensibilmente diminuita.

«Manca olio», disse Magdalo Volta, il mio meccanico.

«Per me sono le bronsine. Diamo un'occhiata», ribattei.

«No, è l'olio», confermò Luciano.

«E' l'olio», sostenne Gianfranco.

Lo chiamavo «eco» perché ripeteva sempre quello che diceva il fratello.

C'era da correre la finale e il particolare dell'olio o delle bronsine aveva la [illegible] importanza.

«Fate voi», concludi.

Grave errore. Appena dato il via ero saltato in testa ma per rimanervi [illegible] dieci giri. Poi la pressione [illegible] andata a zero e il motore [illegible] abbellato. Magdalo che, quando parlava, sembrava piangesse (*al righeva*, come dicevano in dialetto emiliano) era annichilito. Aveva sbagliato, l'unica volta in quattro anni di [illegible] fa[illegible] assieme. Magdalo [illegible] iniziato guidando i kart di Pederzani, era diventato campione del mondo della specialità e poi [illegible] meccanico.

«Non si buttano via [illegible] così». Quella volta ero davvero arrabbiato.

«Vedrai a Imola!» mi rispose Luciano.

«Oh. Dio! [illegible] cosa mi vuoi combinare», pensai.

Era incapace [illegible] stare una settima[illegible] intera senza inventare nulla. E così [illegible] pensato di progettare degli ingranaggi nuovi per il cambio.

«Sono molto più leggeri», mi confidò.

Aveva anche curato in modo particolare un motore, dal quale, diceva, era riuscito a ricavare una decina di cavalli in più.

«E' una bomba!».

Andai a Imola [illegible] il motore e con gli ingranaggi nuovi. Dopo la prima giornata [illegible] prove, il motore era già smontato e messo in un angolo. Al [illegible] posto [illegible] stato montato quello vecchio: i cavalli [illegible] più c'erano stati solo al banco prova. Durante il secondo turno di prove [illegible] guadagnato la pole position. Il mio tempo era stato davvero notevole: un secondo meglio di Fittipaldi. Una prestazione valida, ma che [illegible] mi aveva lasciato per nulla fiducioso. Avevo notato che le marce tendevano a uscire.

«Ti metto un'altra serie [illegible] ingranaggi».

Luciano, naturalmente, non voleva rinunciare alla [illegible] ultima realizzazione. Partii per la prima batteria con gli ingranaggi superleggeri. Dopo pochi giri [illegible] terza non rimaneva inserita. Ancora qualche tornata [illegible] [illegible] avevo più neanche la seconda. Fittipaldi riuscì a sopravanzarmi [illegible] alcuni decimi. Dovevo correre la finale [illegible] gli ingranaggi normali se volevo vincere la corsa e aumentare le mie possibilità per il titolo. Con noi c'era anche l'ingegner Forghieri, testimone della simpatia con [illegible] qua[illegible] Enzo Ferrari [illegible] [illegible] seguendo. Anche Forghieri [illegible] d'accordo: bisognava cambiare gli ingranaggi.

«E [illegible] faccio a dirglielo?».

Luciano per fortuna capì e vinse.

«Quello [illegible] Fredi», mi disse Lele.

Vidi due [illegible] [illegible]ti [illegible] due braccia che lavoravano come stantuffi. [illegible] muoveva con disinvoltura e velocità eccezionali. [illegible] *Paraplegikerzentrum* si [illegible] svelando a poco a poco attraverso i suoi ospiti. Ora era la volta di Fredi Battistini, ex sparring partner, dal carattere muscolo[illegible] come il suo corpo. Due baffi gli spiovevano ai lati della [illegible] capace di aprirsi [illegible] un sorriso largo e cordiale. Figlio [illegible] italiani trasferitisi [illegible] Rapperswil, in Svizzera, viveva alla *Milksuppe*, una pensione lontana pochi metri dallo *Zentrum* che la gestiva attraverso la Fondazione paraplegici. Fredi studiava fotografia, aveva la [illegible] storia nascosta in fon[illegible] all'anima e la dominava. Anche lui era rimasto vittima [illegible] un incidente automobilistico e la sua spina dorsale aveva subito una torsione. Era [illegible] incontro al suo destino senza stringere un volante. Senza avere almeno l'illusione di una difesa.

«Guidava mio padre...».

Lo disse sottovoce, guardando in basso, incassando tra le spalle la testa taurina.

«Tuo padre è sportivo?» [illegible] chiese Fredi con la voce ritornata forte e decisa.

«Ai suoi tempi correva in motocicletta».

«Quando è venuto a trovarti, come ha reagito?».

«Sai, [illegible] padre e mia madre sono forti... E poi li [illegible] tranquillizzati [illegible] bi[illegible].

«Nessun dramma?».

«Nessuno».

«E' già molto», disse Fredi.

In effetti era andata così e l'incontro con loro, dopo il mio arrivo dall'America, era stato normale. Anche [illegible] potevo essere debitore nei loro confronti. Ma non era immaginabile che un Clay costretto al letto si scusasse di tutte le volte in cui aveva fatto venir loro il cuore in gola. Dopo un'iniziale resistenza, [illegible] pa[illegible]dre aveva mollato. Era diventato mio tifoso e mi seguiva sulle piste. Mia madre stava a casa a pregare e guardava e corse per televisione. Il che è anche più stressante. Quanto a mia suocera, prima di essere maritata [illegible] [illegible] figlia e padre dei suoi nipoti, sono [illegible] suo idolo. [illegible] credo che, se potesse, ogni giorno mi chiederebbe un autografo. E' rimasta vedova [illegible] giovane, con un'unica figlia e una macelleria. Mi diede la figlia, mi dedicò la macelleria. In via Vicari a Lugano c'è il più strano memoriale dedicato a [illegible] pilota vivente. [illegible] inizia con la vetrina dove non c'è [illegible] esposta, [illegible] una d[illegible] di coppe. Tutte grandi e [illegible] che paiono vinte da poche ore. Hanno come sfondo una mia foto formato gigan[illegible]: il viso [illegible] [illegible] Clay giovane, sorridente, senza baffi. Il Clay [illegible] 1970, vincitore del campionato [illegible] peo [illegible] formula due e debuttante in formula uno. La signora Agnese, [illegible] mini ufficio ricavato con pareti di vetro, fa la cassiera, ma fa anche [illegible] custode [illegible] una parte dei [illegible] Regazzoni. Ci [illegible] altre coppe, [illegible] foto. C'è perfino un casco. Tutto è in ordine sugli scaffali che girano ad angolo retto [illegible] due pareti. La gente entra, compra, paga e [illegible] ne va. Magari qualche volta, soprattutto se è di passaggio, getta un'occhiata a quei cimeli e a quelle [illegible] che per la verità legano poco [illegible] [illegible] l'ambiente. Ma [illegible] proprio [illegible] che mia suocera tradisce il [illegible] orgoglio.

«E' venuto uno [illegible] via e ti ha riconosciuto...» mi dice.

Allora provo una strana sensazione: [illegible] [illegible] Clay Regazzoni non esistesse più [illegible] carne e ossa, ma vivesse solo nei ricordi e nelle fotografie. Quando è venuta a Basilea a trovarmi [illegible] preoccupato di [illegible] avrebbe reagito vedendomi anche per quanto [illegible] mi [illegible] riferito.

«Senta», gli aveva detto mia suocera con le lacrime agli occhi, «quando [illegible] quel mio caro ragazzo [illegible] dia un bacio da parte mia!».

Era entrata nella mia stanza ma non si era commossa. Si era limitata a guardarmi a lungo e a portarmi i saluti di Nino, da sempre collaboratore nella conduzione della sua [illegible] celleria. Anche lui è [illegible] mio grande tifoso. Poi si era guardata attorno [illegible] gli occhi [illegible] [illegible] posati sulla mensola sotto la televisione, dove tenevo [illegible] statuetta della Madonna di Lourdes: un pensiero [illegible] mia padre. Alla signora Agnese, quel giorno, avrei dovuto dire qualcosa, ringraziarla non tanto per le candele accese per la mia guarigione, quanto per avermi sempre difeso nelle immancabili discussioni in famiglia. Anche se magari avevo torto...

Era passata forse un'ora da quando avevo iniziato la prima prova e su quello strano mezzo a quattro ruote. Troppo poco per superare tutte [illegible] incognite. Attraverso la vetrata avevo [illegible] osservato il prato che [illegible] estendeva davanti al *Paraplegikerzentrum*. [illegible] era grande, ma invitante.

«Domani o dopo, andremo insieme nel prato», mi aveva [illegible] Fredi.

E Lele aveva annuito.

Non pensavo alle parole del dottor Zäch. Se mi fossi rassegnato, avrei perso ogni scopo. Avrei dovuto lasciare i miei ricordi, ma anche il mio nome, al di [illegible] dell'area dello *Zentrum*, sulla grande strada che a destra porta [illegible] città e a sinistra al *Flughafen*, all'aeroporto. E avrei perduto il coraggio di essere [illegible] stesso fino in fondo.

«Questo mai!».

Mi ero affidato alle braccia, anco[illegible] non forti come avrebbero dovuto essere, e mi [illegible] diretto [illegible] la mia [illegible] scivolando sul linoleum. Questa volta il corridoio non [illegible] deserto, un [illegible] e una donna mi stavano venendo incontro. Lei era bionda, alta e portava [illegible] naturale eleganza un paio [illegible] pantaloni rossicci. Un colore [illegible] [illegible] addiceva alla sua bellezza un po' appassita [illegible] ancora dignitosa. Lui dimostrava una cinquantina d'anni. Era probabilmente tedesco, forse nobile, certamente ricco. Ma non poteva [illegible] Venivano avanti senza parlare e lei spingeva la sedia a rotelle.

«Che bisogno c'è di farsi spingere?» avevo pensato.

Ma quell'uomo non aveva più né volontà, [illegible] faccia. Era solo [illegible] maschera, chiuso alla speranza e anche alla paura. Le gambe [illegible] [illegible] appartenevano più. Erano semplici forme inerti, colonne che non si sarebbero mai alzate. E la donna continuava a spingere.

[illegible] incrociammo muti e dopo pochi metri rientravo nella mia stanza.

Clay Regazzoni

(con Cesare De Agostini)

Copyright Sperling & Kupfer

Nella [illegible] sopra il titolo: Clay Regazzoni [illegible] nella [illegible] fra Rindt e Stewart sul circuito [illegible] Crystal [illegible] [illegible] 1970 con la Tecno di [illegible] a 2. Sopra: Clay [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circuito di Spa.

Parte la Coppa Italia: da questa sera il calcio conta di più

«VERONA CI HA INSEGNATO QUALCHE COSA» (MA QUANTE ASSENZE NELLA JUVE)

PERUGIA — Se è vero che il pronostico, per quanto riguarda la qualificazione al girone eliminatorio, concede larghissimo beneficio alla Juventus è anche vero che i bianconeri si affacciano alla Coppa Italia in situazione piuttosto disastrata. Al punto da mettere in discussione la loro netta superiorità.

Oltre a Platini, impegnato con la Nazionale del suo Paese, mancheranno infatti Brio, il quale deve scontare una giornata di squalifica lasciatagli in eredità dalla scorsa stagione e Cabrini, colpito da un violento attacco influenzale con febbre a 39 gradi che lo ha prostrato impedendogli di prendere parte all'allenamento che i bianconeri hanno sostenuto ieri mattina all'aereo di compagnia privata.

Una serie di contrattempi (al quale si deve naturalmente aggiungere l'assai opportunamente scontata di Briaschi il quale da oggi comincerà il lavoro di recupero con un fisioterapista francese) che costringerà Trapattoni a rivoluzionare lo schieramento di base.

Viste le condizioni nelle quali si è venuto a trovare, l'allenatore ha già anticipato la formazione (Tacconi; Favero Picli; Bonini Manfredonia Scirea; Mauro Laudrup Serena Fin Bonetti) che si riserva eventualmente di ritoccare (magari con l'innesto di Paolone al posto di Bonetti) in relazione allo schieramento che il suo collega perugino intende mandare in campo.

Dunque, molti assenti nelle file juventine, il più noto (e importante) dei quali è ancora Platini il cui apporto, a risolvere i problemi che bisognerà prospettarsi, è primo impegno ufficiale della stagione, contro una squadra ostica ma non eccezionale tecnica

Serena fiducioso ma preoccupato dalle assenze di Platini, Brio, Cabrini e Briaschi. Manfredonia: «Non possiamo dimenticare che a Perugia giocheremo per i 2 punti»

sente e ben delineata, sarebbe stato probabilmente determinante.

A sottolineare l'importanza del francese è Serena, uno degli ultimi arrivati in casa juventina. «E' una perdita grave — dice l'attaccante — che va purtroppo ad aggiungersi a quella di Brio e Cabrini. La conseguenza è che quella di stasera sarà una Juventus diversa ma non per questo meno incisiva».

Quale rilievo va attribuito alla sconfitta riportata a Verona?

«Quella partita, malgrado l'esito negativo, ci ha insegnato qualcosa. Contemporaneamente — prosegue l'ex granata — abbiamo però capito che la squadra c'è ed è ben viva. Perdere non fa piacere a nessuno ma sinceramente questa amichevole ha avuto la sua utilità».

Ed ecco Manfredonia, interpellato sullo stesso tema. «Platini è un grande campione — il — tocherà a chi dovrà sostituirlo non farlo rimpiangere troppo».

Dopo i facili successi iniziali, il tonfo «Santiagodi»: perché?

«Abbiamo perso una partita che non abbiamo giocato male ma la cosa più importante è non esaltarci dopo una vittoria e non deprimerci a causa di una battuta d'arresto. Conservare il giusto equilibrio è molto importante per la squadra».

Vi aspetta il Perugia, squadra di serie inferiore ma in grado di creare grattacapi a qualunque.

«Questa per la prima volta nella stagione, giocheremo con i due punti in palio e questa è un concetto che non dovremo assolutamente dimenticare. Ogni partita è molto importante ma questa vale soprattutto per la Juve che è obbligata a vincere sempre».

p. a.

Per i blucerchiati è già ora di difendere la laurea

LA SAMPDORIA E' AMBIZIOSA, MA IL TARANTO VORREBBE FARLE UN DISPETTO

Nella squadra di Bersellini dovrebbe figurare anche Souness. Francis andrà invece in panchina insieme al giovane Lorenzo. Il gran caldo e la foga dei pugliesi potrebbero costituire un'insidia pericolosa per i liguri

TARANTO — Finiti (o quasi) gli esperimenti, la Sampdoria si tuffa nel calcio che mette in palio i due punti. A Taranto, nella prima giornata di Coppa Italia, contro una squadra che milita in C1, la Sampdoria collauderà la formazione che s'è ben comportata nelle «amichevoli» fin qui giocate (cinque partite, altrettante vittorie). Ha già meritato il «campione d'agosto», ma non è ovviamente questo a cui punta il presidente Mantovani. La Samp vuol difendere la Coppa Italia conquistata nella passata stagione dopo la finale di appena due mesi fa. Ma vuole soprattutto migliorare il quarto posto dello scorso campionato e ben figurare in campo europeo, dove tra meno di un mese ascenderà contro i greci del Larissa.

In data del 10 settembre «europeo» e del campionato che inizierà tra due settimane e mezzo, l'allenatore Bersellini intende appurare gli ultimi ritocchi ad una squadra che ha già fatto parlare molto bene. Qui in Puglia, la Sampdoria dovrà temere soprattutto il caldo e la foga degli avversari che intendono fare bella figura contro i quotati detentori della Coppa.

Bersellini ha ricordato ai giocatori (arrivati a Taranto ieri in aereo) che l'anno scorso l'esordio in Coppa, sempre al Sud, non fu esaltante. «Pareggiammo 1-1 a Catanzaro — ha dichiarato il tecnico — però dopo vincemmo 3-0 a Lecce». Quest'anno dopo Taranto, la Sampdoria scenderà ancora più a Sud (Catania) per poi giocare contro il Monopoli (altra squadra pugliese di C1) l'unico incontro casalingo di questa eliminatoria di Coppa.

Bersellini, preannunciata da Bersellini, gli argentini dell'Independiente, sembra più probabile l'incontro di oggi. Dovrebbe esserci che domenica contro gli argentini è uscito anzitempo per un dolore agli adduttori sinistri; Francis dovrebbe andare in panchina con la probabilità d'entrare nella ripresa. All'inizio in panchina ci sarà anche Lorenzo, il quale con quattro reti finora segnate è il capocannoniere del «campionato d'agosto». Ma c'è da pensare che Bersellini (soprattutto nel secondo tempo quando la fatica si farà sentire) in campo anche questo attaccante.

Quale sarà la squadra che la Sampdoria troverà ad affrontare? Il Taranto che è acceso «C1» al termine di una stagione poco edificante (finale «inquinato» della partita con il Padova che è stata giudicata «truccata» ed è costata la retrocessione alla squadra veneta, la squalifica per cinque giocatori del Taranto con i pugliesi all'ultimo posto in classifica).

Il Taranto, che intende tornare al più presto nella serie cadetta, è stato affidato a Rosati, un esperto delle promozioni, che ha portato in «B» il Palermo al termine dello scorso campionato. Il tecnico attualmente è convalescente e in questo precampionato è stato sostituito dall'allenatore in seconda, Mario Biondi. Per oggi, comunque, è preannunciata la sua presenza in tribuna.

Il presidente del Taranto, ingegner Fasano, ha promesso che farà dimenticare ai tifosi le traversie dello scorso campionato, sfociate oltre che nel fallimento della società perfino nell'indisponibilità dello stadio «Jacovone» che non aveva garanzie di agibilità.

Le ultime «amichevoli» hanno mostrato un Taranto in salute. A centrocampo c'è l'anziano ma sempre valido Lopez, il giocatore protagonista di due promozioni consecutive nella squadra della città (Bari). Intorno a lui ruotano giovani molto interessanti.

Salvatore Gentile

A San Benedetto debutto di coppa: dubbio un reparto sotto esame

IL TORINO METTE ALLA PROVA IL SUO ATTACCO E GLI CHIEDE I GOL CHE CONTANO

Anche stasera però, la squadra granata dovrà giocare in formazione rimaneggiata per l'assenza di Sabato. Radice darà spazio anche a Mariani in attesa del risveglio di Schachner e Comi

Nella foto: Sabato,

DAL NOSTRO INVIATO

SAMBENEDETTO DEL TRONTO — Un cronista puntiglioso ha già fatto i conti sul «Giro d'Italia» del Torino: esattamente 3 mila e cinquecento chilometri. Cosa abbia portato i granata sino a Messina pur sapendo di dovere poi risalire lo stivale sino a Trieste, percorrendo tutta l'Adriatica, è davvero un mistero.

Chissà forse i cinquanta milioni d'ingaggio, ormai la società non possono fare tanti «distinguo» con quello che costa lo staff tecnico e la rosa dei giocatori.

Così, dopo avere giocato a Messina, i granata sono andati in pullman a Catania e qui hanno preso l'aereo per Roma.

Pranzo all'aeroporto, quindi ecco il pullman della società che li ha trasportati nel ritiro di Porto San Giorgio dove il Torino rimarrà sino a venerdì. Poi il trasferimento a Rimini con altri due giorni di tappa quindi il balzo verso Trieste per la conclusione della fase estiva della Coppa Italia, prima dell'esordio al Comunale contro il Varese e subito dopo col Como nella prevista accoppiata col calcio lombardo.

Con Junior nelle vesti di cannoniere, il Torino si presenta nel nuovo stadio di Sambenedetto intenzionato a confermare quanto mostrato gara amichevoli, se non proprio a migliorare il gioco. Molto dipenderà dalla presenza o meno di Sabato che ha continuato ad allenarsi con un lavoro differenziato, ma che ha dovuto saltare tre partite di seguito, Bolzano (col Bari) Lucca e Messina, in conseguenza della contrattura rimediata una mese fa. Il centrocampista ci teneva in modo particolare a giocare a Messina, essendo nato lì a due passi, a Novara di Messina appunto, ma Radice non ha potuto accontentarlo.

E' indubbio che come supporto di Dossena e Junior, in appoggio a Pileggi e a Beruatto, Sabato potrà recitare una parte importante nel nuovo-vecchio Torino.

«Sapete cosa provo a restare sempre fuori, che correi fare i salti mortali per dimostrare che merito questa maglia e la fiducia della — *Prima o poi anche mio momento se, confesso, comincio ad qualche pensiero. Il medico però sicuro che è normale amministrazione, dopo contratture come questa è meglio cauti. Se a potrò giocare bene, anzi benissimo; altrimenti aspetterò il mio turno. L'importante è che sia il più presto possibile».*

Il Torino di Radice ha offerto una crescita piuttosto sostanziosa nonostante le assenze ed i continui ritocchi che il tecnico ha dovuto apportare alla squadra. Dapprima l'inserimento di Enzo Rossi con lo spostamento di Francini, quindi quello contingente di Corradini mentre in attacco la coppia Schachner-Comi è puntualmente cambiata nella ripresa con l'ingresso di Mariani, uno col quale Radice si sente impegnato a concedere spazio per la sfortuna che il ragazzo ha avuto in passato, con tante perdute sempre per colpa sua. Così è nato l'ultimo Torino in attesa che ulteriori ritocchi lo definiscano del tutto: una squadra che sa lottare, che sa girare il pallone e quando scatta in pressing mette guai chiunque.

Squadra ora corta, ora lunga a seconda dell'avversario. Da in Coppa Italia, contro un'avversario che ha fatto bene sia contro il Milan che contro la Lazio, il Torino è chiamato ad una conferma. Il compito non è per niente facile, a differenza di quanto affermano certi critici secondo i quali il girone del granata è il più agevole. E questa fase della stagione non è niente di facile e lo dimostrano certi capitomboli così cosiddette «grandi» del campionato.

Giorgio

Gli azzurri di Maroso, un'incognita in campo

ALLA PRO VERCELLI IL COMPITO DI «SCOPRIRE» IL VERO NOVARA

Gli uomini di Fossati sono invece reduci da convincenti partite di precampionato. Attesi alla prova soprattutto i «nuovi»

L'ex juventino De Riggi nuova punta novarese

NOVARA — Il primo «vero» esame per il Novara «baby edizione '86-'86 stasera (ore derby contro la Pro Vercelli. E' l'esordio in Coppa Italia al quale gli azzurri di Maroso arrivano con l'etichetta di oggetto misterioso. Al termine del I tradizionali cugini vercellesi più su questa squadra rinnovata e... rinverdita e constateremo se il «largo ai giovani» voluto società è stato azzeccato.

Al che apre la stagione agonistica, Novara e Pro Vercelli arrivano da strade diverse. Gli nelle uscite precampionato non hanno convinto; i vercellesi invece si sono fatti apprezzare ed hanno chiuso il ciclo delle amichevoli con la bella (3-0) su Pavia. Proprio per questo il promotion gara fa l'occhiolino «bianche casacche».

La «Pro» di sembra già a buon punto sia per quanto il gioco per la «tenuta».

Il suo reparto più registrato è senza dubbio quello centrocampo, ma anche in difesa e in attacco, dove agisce il prolifico duo Gino-Solli, la formazione vercellese ha dimostrato di essere in salute.

Al contrario il Novara nelle gare amichevoli ha dato l'impressione di essere ancora alla ricerca di una ben precisa identità. Anche fronte (C2), nell'ultima uscita, la squadra Maroso ha stentato parecchio ed ha chiuso con un modesto pareggio (1-1) propiziato dal terzino Zironi.

Ed è proprio la difesa il reparto che attualmente darà sufficienti garanzie l'usato del portiere Santucci e agli innesti di alcuni giovani promettenti accanto «vecchi» Pioletti e Serami. I problemi per l'undici novarese insistono a centrocampo e si fanno pesanti in prima linea.

Sulla fascia centrale si vede Salacich in queste prove precampionato è venuta a mancare troppo spesso la collaborazione. Catena e Di Marzio sono ancora lontani dalla migliore, mentre fra i «nuovi» il tornante Scala, tecnicamente dotato, non è uno che si liberi volentieri della palla. Oltre non è chiaro se lo intenda utilizzare come seconda punta o come centrocampista aggiunto.

E veniamo all'attacco, ora il reparto più fragile squadra. Partito Sciannimanno «goleador» dell'anno scorso, e infortunatosi Pioletti, non si vede chi possa fare i gol. Il giovane juventino De Riggi? Vecchietti? I due non hanno convinto molto. Rivediamoli alla prova stasera. Chissà che i due punti in palio non ne risveglino la vena. Dopotutto il sperano forniscano risposti sbagliati e il «vero» Novara potrebbe essere ben dalla bella squadretta vista fino ad ora.

Marcello Sanso

Stasera il debutto a Marassi

GENOA SUBITO IN SALITA ARRIVA IL MILAN

Il tecnico Burgnich non pensa alla qualificazione, ma in vista del campionato vuole verificare la condizione della squadra dopo i cambiamenti estivi

Burgnich vuole dare subito una soddisfazione ai tifosi

GENOVA — «*Spero molto in un risultato utile. L'esito di questo incontro condizionerà forse in maniera* [redacted] *po il nostro cammino in Coppa Italia. Vincendo o perdendo contro il Milan, vedremmo notevolmente aumentate le nostre possibilità di qualificazione*». Così Graziano Bini, da due mesi in maglia rossoblù dopo più di sei anni di militia nell'Inter inquadra il primo impegno del Genoa in Coppa Italia.

Il Genoa, che nelle scorse settimane ha [redacted] il suo assetto societario [redacted] il passaggio delle azioni e quindi della responsabilità dirigenziali dall'immarcescibile [redacted] a Aldo Spinelli, che con la collaborazione di Sandro Mazzola sta cercando di rifondare la società [redacted] rossoblù, [redacted] indispensabile al raggiungimento di ogni e qualsiasi traguardo, non nutre e [redacted] velleità di passare il primo turno di Coppa [redacted] se questa sera i rossoblù di Burgnich dovessero riuscire nell'impre- [redacted] di [redacted] a Marassi il loro cammino potrebbe risultare notevolmente facilitato visto [redacted] due le squadre che accederanno agli ottavi [redacted] e.

E il Milan [redacted] questi tempi, almeno a giudicare [redacted] chevoli finora disputate, non appare insuperabile. [redacted] squadra di Liedholm è un po' in ritardo di preparazione e il Genoa, che sul piano strettamente tecnico è senza dubbio inferiore, potrebbe sorprendere il Milan proprio sul ritmo [redacted] averne il sopravvento.

Burgnich, però, evita accuratamente di fare qualsiasi pronostico: «*A me* — dice l'allenatore rossoblù — *quello che importa è constatare che il Genoa è in progresso rispetto alle gare amichevoli fin qui disputate. Abbiamo lavorato seriamente e questo mi fa sperare bene. I risultati però si ottengono sulle lunghe distanze. Certo se riusciremo a battere il Milan e poi anche a passare il turno di Coppa Italia la cosa ci farebbe molto piacere; ma il nostro traguardo non è questo. O meglio* [redacted] *soltanto questo*».

Prosegue il tecnico [redacted] sobrio: «*E' chiaro comunque che questa sera* [redacted] *andremo in campo rassegnati. Al contrario: è la prima partita ufficiale di un Genoa che ha cambiato non* [redacted] *sul piano tecnico* [redacted] *prima* [redacted] *su quello societario. L'attesa, conseguentemente, è notevole, ragion* [redacted] *cui cercheremo di dare una soddisfazione* [redacted] *ai nostri tifosi, che sono ritornati* [redacted] *entusiasmo a fare quadrato attorno alla squadra dopo le polemiche dello scorso anno, sia al presidente Spinelli che sta lavorando* [redacted] *massimo impegno*».

I tifosi infatti attendono con entusiasmo questa prima uscita ufficiale [redacted] Genoa «nuovo [redacted] Al [redacted] non si chiedono miracoli ma un comportamento dignitoso e serio, sia a livello di squadra sia a livello di società. Se i risultati saranno positivi subito, tanto meglio. Diversamente i tifosi [redacted] disposti ad aspettare il tempo necessario per ritornare nella [redacted] ima divisione [redacted] possibilità di restarci in [redacted] decoroso. La partita di questa sera, quindi, va oltre [redacted] semplice [redacted] implicanze che racchiude per il futuro del Genoa. [redacted] questo il banco di prova rappresentato dal Milan riveste un'importanza del tutto particolare.

Giorgio Bidone

Nel torneo di Bardonecchia hanno superato la Sai

PALLAVOLO SUI MONTI IL SUCCESSO (E' OVVIO) VA ANCORA AGLI ALPINI

La manifestazione ha catturato l'interesse dei villeggianti: oltre [redacted] *lle spettatori per la partita finale, vinta dai militari per 3-2*

Parlare di pallavolo giocata in agosto, in Torino e provincia, significa da anni far esclusivo riferimento al torneo di Bardonecchia, organizzato [redacted] locale Gruppo Villeggianti e dalla Sai Assicurazioni di Oulx nell'ambito dell'«Estate sportiva bardonecchiese». La «fama» di volley deve evidentemente essere tanta, dopo un mese e più di vacanza e di lontananza dai palazzetti, se è vero che ben diciotto squadre si sono date battaglia nelle tre categorie della sesta edizione del torneo conclusasi sabato scorso e che a seguire l'intera manifestazione si sono date appuntamento centinaia [redacted] persone (qualche addetto ai lavori ma anche moltissimi villeggianti che la pallavolo, forse, non l'avevano mai vista) con un record di quasi mille presenze in occasione della serata finale: una vera [redacted] iniziatasi nel primo pomeriggio [redacted] terminata all'una di notte, tenuta [redacted] pre viva e interessante dall'alternarsi di emozioni.

Per [redacted] [redacted] consecutivo i dominatori del tor- [redacted] di Bardonecchia [redacted] stati gli alpini del 4° Corpo d'Armata, [redacted] piena fase [redacted] preparazione per la «Settimana sportiva delle Forze armate» [redacted] si disputerà a Pisa dal 6 all'8 settembre, che hanno vinto [redacted] il prestigioso torneo «ad inviti» riservato ai [redacted] dei campionati nazionali, ala il Gran Premio [redacted] aperto a tutti.

Nel rispetto [redacted] pronostico e della tradizione, il [redacted] ad inviti è vissuto sull'appassionante duello tra gli alpini (detentori del trofeo e reduci [redacted] buon secondo posto ottenuto nel campionato dell'Esercito) e la formazione allestita dalla [redacted] Assicurazioni, comprendente i due fratelli Artagno, Fulvio e Roberto, da quest'anno compagni di squadra nel [redacted] Torino, Pedrotti, Lazzaliano, Fasolis della Sa.Fa, Luca Trucchi ex del [redacted] Torino in [redacted] e Paolo Mazzini, novarese, passato quest'estate dal prestito alla Valsa Mondovì al [redacted] Brugherio in serie B.

Tra le due grandi favorite la lotta s'è fatta subito accesissima: opposte nel primo match di qualificazione, Sai e 4° Corpo d'Armata hanno dato spettacolo, regalando due ore e mezzo di pallavolo come raramente si riesce a vedere anche durante la stagione regolare. Il successo di misura del team degli Artagno (3-2 dopo un vantaggio parziale di 2-1 degli alpini) preparava il terreno per l'attesissima finale: nessun problema avevano poi, infatti, la [redacted] nello [redacted] semifinale le avversarie Volleysport (in pratica il Moncalieri di Cl) e Vallesusa [redacted] Stars e [redacted] quindi, [redacted] appuntamento per [redacted] match-clou [redacted] venerdì sera.

Puntuale, a questo punto, arrivava [redacted] «vendetta» degli alpini che riuscivano [redacted] aggiudicarsi una partita [redacted] mente [redacted] nel suo svolgimento [redacted] quello d'esordio con l'unica differenza che a partire lanciata, questa volta, [redacted] Sai (ottima fino [redacted] 2-1) e che [redacted] chiudere in trionfo dopo un'esaltante rimonta [redacted] il 4° Corpo d'Armata, trascinato dal «solito» capitano Barbagelata (militante in Cl col Novi) e dal nuovo acquisto Mantoan (promosso quest'anno nella rosa di A1 del Cus Torino, determinante nel convulso finale con i muri e le conclusioni effettuate dall'alto dei suoi due metri e passa).

Si concretizzava così l'en plein bardonecchiese degli alpini, che in precedenza [redacted] [redacted] aggiudicati il [redacted] open piazzando in finale [redacted] le loro squadre [redacted] Per [redacted] [redacted] rimaneva [redacted] [redacted] applausi [redacted] pubblico, catturato [redacted] [redacted] spettacolari [redacted] lla finalissima e trascinato a un tifo rumorosissimo, e la [redacted] [redacted] successo conquistato dal [redacted] one femminile in un torneo dominato da cima a fondo.

Roberto Condio

Vi hanno preso parte oltre 200 giocatori

GOLF AI PIEDI DEL CERVINO GAI VINCE IL TORNEO RIEDER

CERVINIA — I bei [redacted] rasati ad appena due passi dai condominî, le maxie, le scarpe shiodate [redacted] tra gli ingredienti fondamentali delle vacanze a Cervinia, in Val d'Aosta. [redacted] degli [redacted] estivi [redacted] [redacted] local [redacted] sport invernali [redacted] piedi del Cervino o delle [redacted] Murailles» trascorrono le loro giornate sul «green» del Golf Club Cervino, [redacted] vanta [redacted] [redacted] più alto d'Europa trovandosi a ben 2 mila e cinquanta metri d'altitudine. Il Golf Club Cervino, fon- [redacted] to nel 1953, è 15 metri più in quota di un altro celebre [redacted] alpino, quello [redacted] [redacted] sitrieres in Val di Susa che però [redacted] 18 buche.

Gara clou della stagione è stato il «Trofeo Marco Rieder», challenge biennale non consecutivo, che ha visto la partecipazione dei 200 soci [redacted] Golf Club e di molti concorrenti giunti appositamente da Piemonte e Lombardia; le iscrizioni, per un totale di quattro milioni di lire, sono state infatti devolute all'Associazione Italiana per la Lotta contro il Cancro.

Favorita dalle splendide condizioni del tempo (a Cervinia il mese d'agosto finora è stato caratterizzato da una situazione meteorologica [redacted] che ha favorito la tintarella delle signore), la gara è stata combattuta ed appassionante. [redacted] è aggiudicato il Trofeo Paolo Gai con [redacted] colpi; primo lordo è risultato Scarfiotti (18); secondo [redacted] Cerutti [redacted]); secondo dei signori è stato Verderio [redacted]; infine la prima [redacted] classificata è stata Barbara Rindi.

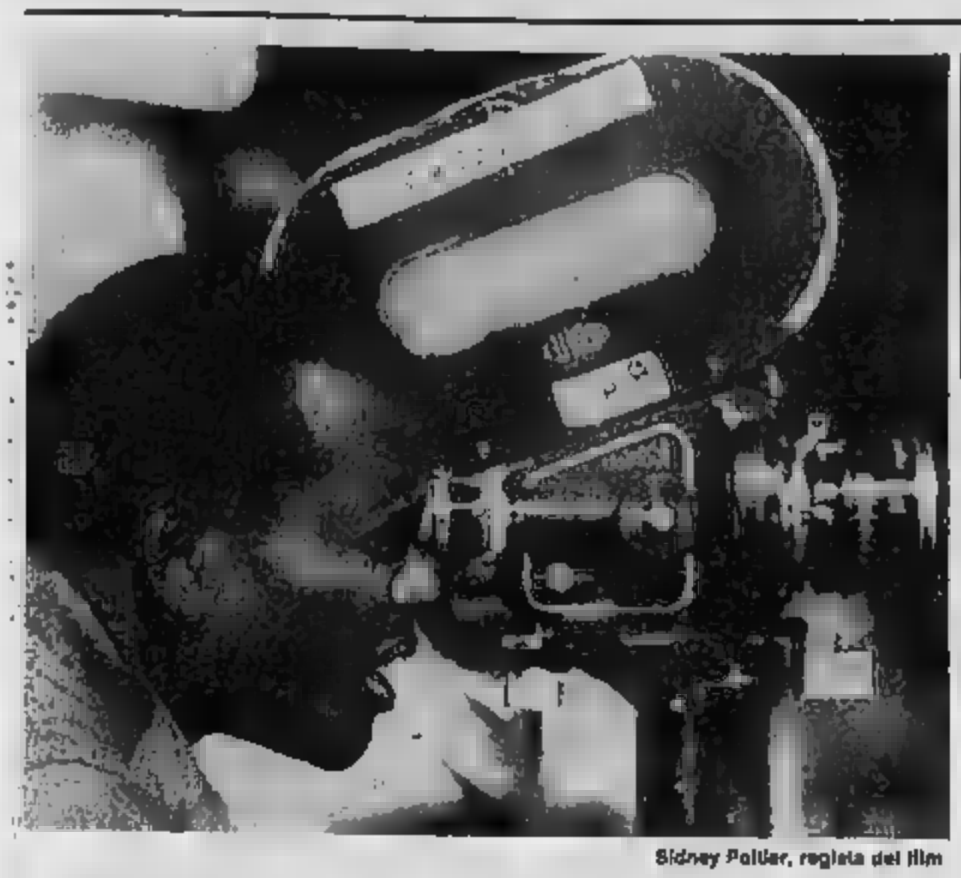
La premiazione di vincitori e partecipanti [redacted] avvenuta la sera nella sede [redacted] Breuil Cervinia. Il presidente del Golf Club, avvocato Vincenzo Beninato, ha consegnato il Trofeo «Marco Rieder» a Paolo Gai.

QUANTE «STELLE» A ZURIGO IN TV CI SONO COVA E LEWIS

ZURIGO — Torna in pista Alberto Cova. Stasera il trionfatore di Mosca correrà i 5000 nel classico meeting internazionale ed avrà di fronte avversari molto agguerriti come lo statunitense Bickford (che Cova considera la sua «bestia nera»), Marsa, Padilla, Wessinghage e Mamede.

Ma l'atleta italiano [redacted] solo una [redacted] stella che brill- [redacted] nella serata zurighese. Scenderanno in gara anche Cram, Aouita, Coe e Banks e sua maestà Carl Lewis, che riprende a gareggiare dopo un'assenza di due mesi dalle piste, a causa di un infortunio alla coscia. Stasera il trionfatore di Los Angeles, correrà 100 e 200 ed in questa seconda gara avrà come avversario, tra gli altri, anche il nostro Simionato. La rappresentativa italiana comprende anche Mei (nel 5000), Fontecchio (secondo a Mosca sui 110 ostacoli) e Badinelli (salto triplo).

Il meeting, che fa parte del [redacted] [redacted] Prix Mobil Isaf, catturerà l'attenzione di migliaia di telespettatori. Infatti si collegheranno con Zurigo le tv di 22 nazioni. La Rai ha previsto un collegamento con lo stadio Letzigrand a partire dalle ore 22,05 nel corso di «Mercoledì sport».



Sidney Poitier, regista del film

Un film musicale di Sidney Poitier al cinema Olimpia

VOGLIA DI SUCCESSO

DANCE - LA [illegible] DI [illegible] di Sidney [illegible] con [illegible] Scott Clough, Don Franklin, Irene W[illegible] [illegible] Uniti, musicale, colori. (Cinema Olimpia).

E' strano che a dirigere quest'operina giovanilistica sia Sidney Poitier, ma si tratta proprio di lui. Intendiamo l'attore che strabiliò in *Parate di fango* con Tony [illegible] e in *Indovina chi viene a cena?* con Spencer Tracy, [illegible] scritt[illegible] che commosse attraverso l'autobiografia *This life*. Il regista che [illegible] le qualità brillanti di [illegible] Wilder in *Hanky Panky - Fuga* [illegible] d[illegible]

TRAMA - Un gruppo di simpatici ragazzi, [illegible] e femmine, [illegible] e neri, vengono dalla provincia nella metropoli. Ti passo da Sandursky a New York è lungo, però si po[illegible] avviare a ritmo di breakdance. I giovani infatti avevano ricevuto l'anno precedente un'assicurazione per partecipare a un [illegible] che sarebbero in grado di stravincere. Il tipo è in ogni modo deceduto e le redini della sua organizzazione sono prese da successori meno onesti, e meno curiosi. Sembrerebbe preclusa [illegible] strada alla banda di minorenni.

Sennonché la matura vedova dell'impresario crede nella loro buona fede e nella loro bravura. Introducendoli [illegible] [illegible] stratagemma nel mondo dello spettacolo e, tutto sommato, accettando volentieri di [illegible] alla [illegible] dell'organizzazione [illegible] marito. Ci sarà tempo per una seconda puntata della scontata storia.

GIUDIZIO - IL [illegible] del film consiste nella banalità del soggetto, che da una parte guarda a *Fame - Saranno famosi* e dall'altra ricorda i [illegible] degli esordienti che si ripetono pari pari dai tempi di *Strada*. Non [illegible] ha davvero un momento di tensione o [illegible] curiosità [illegible] piano del racconto cinematografico.

Invece la break music, fenomeno di interesse particolarissimo nello [illegible] perché realmente nato nelle strade, esplode vitale e divertente attraverso il commento sonoro della coppia Scott-Hayes. Ti sorriso che strappano le bal[illegible] e per certi versi strabilianti coreografie affidate a minorenni quanto meno promettenti si concreta in franco divertimento quando sullo schermo imperversa [illegible] vedova, un'angloamericana alla vigilia del[illegible] di [illegible] Irene Worth e di temperam[illegible] scatenato.

La Worth viene [illegible] [illegible] e chissà quanti Shakespeare avrà nei suoi [illegible]. Ebbene quando si trucca da punk e propende per il rock, sembra [illegible] massima una sorella maggiore dai disinvolti ragazzi che forse [illegible] la stagione prossima saranno famosi. Auguri a tutti.

p. per.

Intervista/ La parola a Massimo Wertmueller

DICE: «GRAZIE ZIA»

E PROMETTE DI FARE CARRIERA NEL CINEMA

Il [illegible] è fatto [illegible] registi, attori, tecnici, sceneggiatori cognati e cugini. Diceva Totò: «Qui, in fondo, siamo tutti parenti. Se hai uno zio che è inserito puoi sperare di entrarci anche tu». Massimo è un nipote, ma il suo grazie zia è relativo perché è Lina Wertmüller, regista, [illegible] deve la spinta iniziale. Lui, [illegible] Wertmüller, [illegible] ola a camminare sulle proprie gambe, in teatro. Prima che la zia lo chiami a lavorare in [illegible] film ha perfino [illegible] l'*Amleto*. Nemmeno Gassman aveva cento lanci [illegible] suoi inizi.

Quando ha cominciato [illegible] interessarsi di cinema?

«*In realtà* — risponde — *il cinema, come amore, è venuto dopo il teatro. Direi che il mio* [illegible] *lavoro importante è stato il Masaniello*, [illegible] già *prima, insieme ad amici,* [illegible] *cominciato a fare spettacolini,* [illegible] *alla b*[illegible] *fatte in* [illegible] *nelle cantine. Poi è venuta la Biennale di Venezia e il Fe*[illegible]*l di Spoleto... Piccole parti, tanto* [illegible] *fare un po' di gavetta. Dopo il Masaniello c'è stato l'Amleto, teatro con Gabriele Lavia quindi sono entrato nel Laboratorio* [illegible] *Gigi Proietti, che è quello che veramente mi ha messo sulla strada giusta, perché* [illegible] *entrato nel gruppo La Z*[illegible]

La zia Lina Wertmüller è stato lei a sollecitarla?

«*No, non è stata una mia richiesta. E' stata lei ad un* [illegible] *to momento a chiamarmi, dopo che* [illegible] *visto quanto* [illegible] *solo* [illegible] *stato capace* [illegible] *fare...* [illegible] *ha interpretato* Scherzo».

Che [illegible] aveva?

«*Il carabiniere, quello che aveva una storia d'amore, un carabinierino innamorato,* [illegible] *fatto* Sotto Sotto, *con Montesano*».

Quali era l[illegible] parte?

«*Facevo il* [illegible] *della vecchia di amici* [illegible] *Montesano, della* [illegible] *banda scanzonata...*».

E come si è trovato [illegible] lui? Avete subito legato?

«*Montesano è un ragazzo molto intelligente e come tutte le persone intelligenti ha un carattere un po' complesso, per cui in un primo momento ho avuto un po' di disagio. Poi il suo spirito allegro ha prevalso e si è creato un rapporto molto più amichevole, cordiale... Abbiamo sviluppato insieme assai bene il ruolo che era quello di litigare in modo particolare, come due* [illegible] *cretini... Certi particolari, certa mimica ci è venuta insieme, facendola*».

Quindi è arrivato per lei il momento di sostenere il ruolo da protagonista, nel film *Al limite* cioè non glielo dico di Franco Rossetti. Qual è il suo personaggio?

«*Sono uno straccivendolo,* [illegible] *che vive al limite della fame, arrangiandosi e che ad un certo momento trova un biglietto della lotteria che vince il primo premio, e diventa ultramilionario*».

E tiene nascosta la vincita alla moglie.

«*Sì, mia moglie, c*[illegible] *è l'attrice inglese Fran Fullenwider, una donnona che pesa 200 chili, immensa e tremenda, non ne so nulla pe*[illegible] [illegible] *glielo dico in quanto voglio godermi da solo quei soldi*».

E conduce una doppia vita.

«*Appunto. Per lei faccio finta di essere sempre* [illegible] *straccivendolo di prima,* [illegible] *appena sono nella* [illegible] *(perché noi* [illegible] *in periferia) mi trasformo in un signore,* [illegible] *nel tentativo di fare il signore. Ma non* [illegible] *riesco, tutto mi va storto,* [illegible] *so spendere i soldi,* [illegible] [illegible] *investirli. E poi, stranamente, mia moglie intreccia una strana relazione d'amore con un giovane molto bello. Un amore che mi pare assurdo, data la stessa* [illegible] *lei... Cosa c'è dietro?*»

Ecco, [illegible] c'è dietro?

«Ohi, non posso dirlo *perché rovinerei la parte segreta del film...*».

Lei che tipo [illegible] attore vuole essere?

«*Non mi pongo* [illegible] *limiti. Certo strappare la risata al pubblico è importante... Ma questo non vuol dire che io voglia fare il comico, cioè soltanto il comico, vorrei fare dei ruoli in cui* [illegible] *parte recit*[illegible] *sia privilegiata*».

E quanto a carattere lei com'è?

«*Sono un pignolo, un supercritico, anzi un autosupercritico e prendo facilmente d'acelo*».

[illegible] c'è [illegible] [illegible] al quale vorrebbe assomigliare come esempio [illegible] carriera ideale?

«*Vorrei fare una carriera che in qualche modo possa* [illegible] *migliare a quella di Mastroianni. Ho* [illegible] *stima per lui*».

Ma lei l'ha conosciuto...

Sì, ho fatto un film con lui. Posso dire [illegible] *è una persona amabilissima. E scoprendo questo mi è piaciuto* [illegible] *di più*». **Lamberto Antonelli**

PUNTI VERDI- Maeterlinck al Valentino

PASSIONE E MORTE

UN DRAMMA PER «NUOVOTEATROOTTANTA»

E' andato in scena [illegible] ieri sera e si replica questa sera al [illegible] del Valentino, per i Punti Verdi, *Pelleas et Mélisande*, il dramma di Maurice Maeterlinck (più noto nella versione musicata da Debussy), presentato dalla compagnia N[illegible]ottanta.

La compagnia, nata nel '79, oltre a due opere per il teatro per [illegible] - gli *Uccelli* di Aristofane [illegible] e il *Barbiere di Siviglia* [illegible] il cartellone di quest'anno — [illegible] realizzato cinque pieces di Oscar [illegible] (tratte da opere letterarie e saggistiche, [illegible] teatrali) e una trilogia di monologhi accomunati dal tema [illegible] *Sottosuolo*, autori Dostoevskij, Kafka, Beckett, nell'84.

«*Facciamo un teatro di ricerca, non di avanguardia* — spiega il regista Antonio Valleggi — *privilegiando autori poco conosciuti o le opere meno note di autori importanti*».

Nuovoteatrottanta ha concluso con questo spettacolo (un debutto-prova generale) la rassegna Bicilla Estate. Quella [illegible] Torino è dunque [illegible] «prima», e c'è l'intenzione [illegible] riproporre il lavoro nella stagione invernale.

Tema [illegible] dramma, il destino [illegible] procede inesorabile, usando gli uomini come inconsapevoli strumenti e [illegible] collaborazione della natura [illegible] sempre pronta a sottolineare. [illegible] lui [illegible] bre, burrasche o [illegible] di luna. I fatali passi [illegible] protagonisti. I quali, nonostante i cosmici segnali che arrivano da ogni parte, [illegible] sanno o [illegible] vogliono sfuggire al fato.

[illegible] [illegible] [illegible] mare, attorniato da boschi intricati, sede di un imprecisato reame minacciato [illegible] nemici [illegible] armi e dalla miseria: il popolo [illegible] — letteralmente — di fa[illegible] Come se non bastasse, la [illegible] è in agguato sui due [illegible] re, e arriva [illegible] le dolci sembianze della misteriosa [illegible].

Il maturo vedovo Golaud l'ha trovata smarrita in un [illegible], s'è dimenticato [illegible] di[illegible] sposare, per importanti ragioni di Stato, una certa principessa Ursula, ed è tornato al castello coniugato con la selvatica creatura.

Il fratello minore, Pélleas, s'innamora subito, ricambiato, della cognata e al chiaro di luna fa l'amore con i di lei lunghi capelli che scendono giù dal torrione.

Il loro intimità non vanno oltre, entrambi hanno paura dell'illecita passione. E soltanto [illegible] [illegible] in cui Pélleas, che doveva sempre partire, si decide a farlo, si dichiarano [illegible] il reciproco [illegible] re. Il marito, geloso fin [illegible] principio, uccide [illegible] prima di rivolgere l'arma contro [illegible] chiede invano a [illegible] verità: vorrebbe sapere. [illegible], [illegible] la passi[illegible] tra i [illegible] giovani si è mantenuta ai limiti platonici. Mélisande se ne [illegible] senza rispondere; innocente e inconsapevole, ha [illegible] l'opera di morte che il destino [illegible] aveva assegnato.

Sulla [illegible] castello e foresta, fontane e grotte sono unificati in quinte, [illegible], scalini e [illegible] esclusivamente ed ossessivamente neri. [illegible] [illegible] alla vicenda [illegible] [illegible] di lettura funesta e funerea.

La ragi[illegible] della s[illegible] è chiara — rendere rappresentabile un'opera che, per quanto scritta in questo secolo, rischia di precipitare nel melodramma — ma si arriva così a sovrapporre al continuo, quasi [illegible] simboleggiar dei dialoghi un [illegible] tolto simbolismo visivo.

In tanto tutto (l'effetto tragi[illegible] è rinforzato dal «coro», tre[illegible] in nero) si [illegible] no) correttamente [illegible] interpreti [illegible] po' fredda Olga [illegible] guasco nel ruolo [illegible] Mélisande, a volta retorico Pierre Pelletier [illegible] Pélleas, mentre Roberto Accornero fa vivere il personaggio di Golaud in tutta [illegible] psicologica che il ruolo comporta: [illegible] principe sicuro di [illegible] marito [illegible] più diffidente e geloso, [illegible] vendicatore commosso di fronte all'altrui e al proprio d[illegible].

Laura Schrader

MILANO — Nella prima settimana di settembre [illegible] svolgerà nei padiglioni [illegible] Fiera la più imponente rassegna nazionale dedicata agli strumenti musicali, un settore che nonostante gli anni di crisi economica si regge bene in pi[illegible] [illegible] primo piano l'industria americana e giapponese [illegible] si oppone quella tedesca. Nella foto, il [illegible] percussionista afroamericano Jack DeJohnnette mentre si esibisce in un assolo sulla sua «Bonor», l'unica batteria costruita in Europa in grado di contrastare il successo di quelle americane.

Sarah Patterson e Miche Bergese in una scena del nuovo film diretto da Neil Jordan

«In compagnia dei lupi» del regista irlandese Neil Jordan

FILM DA FAVOLA

Il [illegible] «*In compagnia dei lupi*», tratto da un racconto di Angela Carter e [illegible] da Neil Jordan, è stato l'avvenimento cinematografico dell'anno in Gran Bretagna. E' stato anche [illegible] fenomeno che ha trasceso i [illegible] semplice fruizione [illegible] film nelle sale cinematografiche per diluirsi fino a diventare un avvenimento di moda e di costume, termine di paragone fantastico [illegible] cui confrontarsi e scoprirsi nostalgici di un'età, la fanciullezza, in cui i riti e le leggende, intessuti nelle fiabe, che i [illegible] cari ci raccontavano pr[illegible] che ci addormentassimo, risultano più di ogni altra [illegible] lo specchio [illegible] certe situazioni, belle o brutte che siano, alle [illegible] ognuno [illegible] [illegible] a man [illegible] di fronte nel [illegible] [illegible] a [illegible] avventura nella realtà della vita.

Il regista [illegible] il più famoso e premiato [illegible] i giovani [illegible] irlandesi, qui al suo secondo film, dopo «*Angel*» e dopo aver anche collaborato con John Boorman alla sceneggiatura e alla realizzazione di «*Excalibur*».

«*Ho voluto fare* [illegible] *questo film una favola vista dagli occhi di un adulto. Ricreare un mondo di fantasia infantile rivisitata però dal gusto e dalla capacità di percezione propria della maturità*», [illegible] Jordan. E aggiunge: «*Ma l'altra considerazione che mi ha spinto a* [illegible] *urlo è stato che volevo fare finalmente un film di fantasia e orrore che richiamasse da vicino i film di Cocteau, che amo moltissimo*».

Il film è una riscrittura adulta, fiorentina, di «Cappuccetto rosso», che incorpora elementi del mito del lupo mannaro. La storia si svolge essenzialmente nella foresta degli incubi del subcosciente.

La storia [illegible] film [illegible] [illegible]contata in una [illegible] [illegible]ettore, ma è sommersa sotto la stratificazione di immaginazione che nasce dai [illegible] gni della gi[illegible] protagonista Rosaleen. I [illegible] gni di questa adolescente sono sogni di elementi [illegible] e grotteschi, un misto [illegible] [illegible] menti dell'infanzia con il presentimento [illegible]lla maturità. Nel sogno la nonna che vive nella foresta, lupi e adolescenti, e ricama il tessuto dei suoi sogni con macabri racconti che diventano una realtà sempre più tangibile. Alcuni elementi narrativi [illegible] immediatamente riconoscibili: la ragazzina con mantello [illegible] che si accinge ad attraversare la foresta con il cestino di cibo per la nonna, il fatale incontro della nonna con il lupo.

«Qual è il suo metodo narrativo?», chiediamo.

«*Amo raccontare* [illegible] *nelle quali le parti sono immagini del tutto — spiega il regista —. La forma, il simbolismo hanno molta importanza* [illegible] [illegible] *Si può fare molto di più* [illegible] *il cinema che con le parole: si può* [illegible] *una scena, un piano, piccoli dettagli che rivedremo, più tardi... credo* [illegible] *sia il modo di funzionamento del mio* [illegible].

«*In questo film,* [illegible] *avuto il piacere di mostrare* [illegible] *veramente straordinarie, rigorosamente irreali. Di quel genere che fa dire* [illegible] *produttori che è impossibile, non* [illegible] *la farà mai! Occorre cominciare da* [illegible] *situazione completamente plausibile, per esempio* [illegible] *casa, una vera fanciulla.* [illegible] [illegible] *dorme e* [illegible] *entriamo nel suo* [illegible] *dove vediamo* [illegible] *sorella divorata* [illegible] *lupi, poi ci infiliamo* [illegible] *fantasia* [illegible] *fanciullo e viviamo all'interno del sogno propriamente detto, finendo per uscirne di nuovo... Era, in un certo senso, un gioco e quello che mi interessava,* [illegible] [illegible] *vedere fino a che punto si poteva arrivare*».

Fra gli interpreti, Angela Lansbury, David Warner, Sarah Patterson, Trisse [illegible] Graham Crowden e Stephen Rea.

Il film è leggibile a molteplici livelli, le [illegible] visioni surrealistiche si alternano in un'atmosfera che fonde Walt Disney a Cocteau e Dreyer, i fratelli Grimm a Jung e Freud. «*In compagnia* [illegible] *lupi*» è prima di tutto [illegible] spettacolo meraviglioso grazie allo splendore della scenografia e dei costumi, alla maestria [illegible] cui è fotografato, e grazie agli effetti speciali di Christopher Tucker («*Elephant Man*», «*Guerre stellari*», «*Dune*», e «*La* [illegible] *fuoco*» ai [illegible] attivo). Ma è soprattutto [illegible] una regia che [illegible] [illegible] geniale che [illegible] storia [illegible] Rosaleen e del [illegible] lungo sogno venato di sott[illegible] perversione sessuale, [illegible] cui si [illegible] ed [illegible] [illegible] Cappuccetto [illegible] della [illegible] [illegible] una q[illegible] insana attrazione per i lupi, è diventata il più grande successo del cinema anglosassone di tutti i tempi.

Il film è stato girato interamente in un teatro di posa contenendo i costi di produzione e dopo il successo ottenuto Jordan ha detto: «*Se i film di fantasia f*[illegible] [illegible]*to quelli prodotti con sparentosi preventivi, i film fantasia dei registi* [illegible] *una ben povera* [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ANDARE A TEATRO

Con gli «Arteviva»

Teatro

Castello [illegible] Valentino. Continua la rassegna [illegible] Compagnia Teatrali torinesi con lo spettacolo «*Andare a Teatro*», firmato da Carl Valentin.

La commedia verrà rappresentata dal gruppo teatrale *Arteviva Teatro*, attivissimo da alcuni anni a Torino. La regia dello spettacolo è di Franco Urban. *Andare a teatro*, a differenza degli spettacoli che lo hanno preceduto [illegible] corso della rassegna, non replicherà domani.

Stasera [illegible] 21,30. L'ingresso costa [illegible] [illegible] 4 mila). Si [illegible] biglietti in vendita presso [illegible] biglietteria di piazza Castello situata sul lato sinistro di Palazzo Madama, oppure direttamente al parco del Valentino [illegible] 20,30 in avanti.

La rassegna prevede spettacoli di [illegible] diverse compagnie teatrali: *La Compagnia Stabile L'Operetta di Torino* (il 22), *Torino Teatro - Alvaro Alfalfa* (il 23) e *Teatro Club* (il 24).

Danza

Teatro Massaua. Dal 1° settembre sono riaperte le iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea. I posti disponibili sono limitati.

Accade

Lido Club. La più «in» delle discoteche [illegible] ha riaperto iersera i battenti. Il programma della nuova stagione prevede feste di [illegible] tipo e spettacoli veri e propri.

Club 84. Oggi ballo liscio con l'Orchestra di Mario Piovano e Daniela Abramo. Alle ore 15,30 e alle [illegible]

Il Teatrino di Caronelli, in previsione dell'avvicinamento di un'estate e [illegible] senza attività marionettistica, si cercano tre marionettisti (un uomo, due donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai ventitrè anni, [illegible] di almeno [illegible] strumento musicale, inclinazione nel canto, buona capacità nel movimento danzato, [illegible] [illegible] altezza non superiore al metro e sessantacinque, fisico snello e agile. Gli interessati possono rivolgersi al Centro Studi del Teatro Stabile.

Esperimenti. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimo 56 [illegible], la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno [illegible] cinque [illegible] (pitch, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geostazionomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24), ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullmanavetta. La mostra è chiusa al lunedì. Ogni venerdì e ogni sabato sera è possibile seguire le stelle attraverso il telescopi a disposizione del pubblico. Viene distribuito ai visitatori un piccolo atlante stellare redatto in collaborazione con la rivista *Orione*. È' estremamente locale e interessante osservare Giove, pianeta che offre [illegible] visione dei suoi satelliti e di alcuni particolari superficiali e Saturno.

Raccontare un fumetto: il [illegible] a Torino. Il titolo di una [illegible] fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoattualità* [illegible] *C.S.A.In Piemonte* che viene esposta fino al [illegible] agosto presso la [illegible] Antichi Chiostri [illegible] via Garibaldi 25 a Torino. [illegible] autori delle «immagini» [illegible] Boglietino, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Grossano.

I [illegible] **Paperino.** Mostra-spettacolo, organizzata dal [illegible] cooperativa Diva, [illegible] cui le commissioni fra le varie [illegible] scipline artistiche danno vita ad un itinerario inconsueto e diversificato fra immagini e stili immergenti al mondo fantastico di Walt Disney. Ci [illegible] omaggi grafici, [illegible] ri, musicali, fotografici e pittorici realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente [illegible] alle figure di Paperino.

La mostra si articola in varie sezioni presentando, fra il resto circa centocinquanta disegni originali di vari artisti (fra gli altri: Schiavone, Nespolo, Pallini, Luzzati, Crepax, Forattini e Altan). Verrà presentata una scelta fra omaggi letterari di [illegible] e di oggi (da Evtuscenko a Alberti, Eco, Zanotto, [illegible], Arbore e Dalla). La sezione documentaristica prevede un excursus storico [illegible] figura di Paperino, [illegible] una sezione di [illegible] ta al *merchandising* prevede [illegible] raccolta [illegible] oggetti, dagli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli [illegible] di Paperino, i libri e i poster. La mostra è allestita sotto il porticato del Castello del Valentino e chiuderà il 24 agosto.

Mole Antonelliana. [illegible] aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a cura dell'Assessorato per la Cultura del Comune [illegible] Torino. La rassegna vuole [illegible] panorama storico [illegible] sviluppo [illegible] pubblicità [illegible] dagli Anni Cinquanta [illegible] giorni nostri [illegible] verso il lavoro della «Armando [illegible]», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista [illegible] comunicazione pubblicitaria italiana.

Alpette. Presso la scuola comunale, nel salone della mostra, è aperta la personale del pittore [illegible] Marchini, intitolata «*Alpette e le sue trasformazioni*».

Alla mostra è [illegible] un gioco piuttosto insolito: tutti i visitatori [illegible] stesso sul [illegible] zodiacale [illegible] pittore Marchini [illegible] la propria [illegible] fotografia; numerata e firmata. Di che [illegible] è Marchini? [illegible] semplice scoperto andando a visitare la mostra.

In poltrona davanti alla TV

I DIABOLICI

Simone Signoret e Charles Vanel

Raidue

[illegible] **22,10: I diabolici.** Francia, drammatico, 1955. Per comprendere appieno la nazione di «Nero [illegible] francese» [illegible] Claudio G. Fava [illegible] di cinema estivo in onda su [illegible], non c'è [illegible] di meglio [illegible] rivedere uno dei classici [illegible] Henri-George Clouzot.

Si tratta, per l'occasione, [illegible] «I diabolici» che viene [illegible] stasera. Nel [illegible] si trovano un filo d'eccezione in cui la moglie del regista, [illegible], [illegible] Kisiarne all'angelica Simone Signoret e al perfido Charles Vanel, ma quello che fa di questo film un capolavoro universalmente riconosciuto è la trama, [illegible] perfetta da essere considerata un piccolo meccanismo o orologeria cinematografico. Il luogo dell'azione è un piccolo e isolato collegio maschile poco distante da Parigi. Il convitto, [illegible] con pugno di ferro [illegible] Michel [illegible] [illegible] aperto sarcasmo dal [illegible] [illegible] moglie, è ora momentaneamente chiuso per le vacanze estive, ma alcuni insegnanti continuano a gravitare intorno all'direttore che abitualmente, tutto anche loro con la stessa durezza normalmente riservata agli allievi. In particolare il rapporto d'amore e odio coinvolge la moglie del preside, Cristina, e una giovane professoressa, Nicole, che [illegible] avuto la sventura di diventare l'amante dell'uomo. [illegible] due donne, improvvisamente [illegible] nella stessa [illegible] gia, decidono di uccidere Delassalle e attuano il loro piano. Il cadavere dell'odiato marito e amante però [illegible] proprio sul più bello...

Il film è ispirato a un su[illegible] [illegible] di cronaca, e suscitò un grande [illegible] alla sua prima uscita, nel 1955. Per i fanatici del genere è un vero *cult movie*.

Italia 1

Ore 20,30: Zodiaco, varietà. Sarà la flessuosa ed elegante Celeste Johnson, cantante in forza a Canale 5, a rappresentare il segno dello scorpione questa settimana nel corso della replica di «Zodiaco», la trasmissione [illegible] Italia 1 condotta da Claudio Cecchetto. Molti, [illegible] sempre, gli ospiti, [illegible] a [illegible] appartenenti allo scorpione: [illegible] cantante Nada che presenterà il [illegible] ultimo disco, il suo collega Eros Ramazzotti, e i Duran Duran, [illegible] complesso in un [illegible] comprendente [illegible] un'intervista al loro leader Simon Le [illegible] e il [illegible] «A [illegible] to a kill», colonna sonora dell'ultimo film di Roger Moore dedicato alle avventure dell'agente segreto più famoso del mondo.

Marco Millano nel «musical show», con interventi dei «Gaglianes» e del comico Gigi e Andrea (che compariranno in una vecchia registrazione di «Premiatissima») [illegible] occuperanno della parte comica della trasmissione, mentre lo showman e [illegible]ttore Alfredo Papa interpreterà [illegible] ironia vari personaggi dello spettacolo e [illegible] politica. [illegible] della serata sarà il calciatore Maradona, intervistato da Cecchetto, a condizione del [illegible].

La trasmissione, con qualche piccola modifica, è quella andata [illegible] onda la scorsa stagione. Le interviste [illegible] (soprattutto quella a Simon Le [illegible], radiose [illegible] una brutta avventura marinara) possono apparire [illegible] [illegible] datate.

Canale 5

Ore 20,30: Kojak, telefilm. Stasera dal furgone di una ditta farmaceutica vengono rubate casualmente piene di «morfo», uno stupefacente meglio conosciuto col nome di morfina, [illegible] [illegible] dollari. Kojak ha l'incarico di impedire che la merce arrivi sul mercato. Ce la fa, naturalmente, ma il vantaggio del simpatico serial è di rendere interessante seguire il modo in cui il poliziotto salva sgnora.

Ore 23,40: Canale 5 news, documenti. Il primo dei tre servizi presentati questa settimana s'intitola «Mio padre [illegible] vuole morto». Vi si raccontano [illegible] drammatiche persecuzioni subite dalle ragazze arabe quando vengono [illegible] riconosciute colpevoli di aver disonorato la famiglia. Per le poche fortunate che riescono a sopravvivere, l'assistenza è garantita da «Sanbmalles», un'organizzazione fondata [illegible] Edmond Kaiser a Losanna.

Ai 120.000 [illegible] italiani di, [illegible] Leo il dedicato è servizio speciale in programma. «Gli italiani marziali». Alternati a spezzoni di film [illegible] Leo vengono presentate esibizioni ed interviste a chi pratica questo sport nelle 2000 palestre aperte in Italia. Il problema dell'educazione e dell'inserimento dei bambini handicappati [illegible] tema del terzo servizio: comincerà in un'intervista alla direttrice della Down's Children Association, un'organizzazione inglese gestita [illegible] volontari, che sperimenta tecniche all'avanguardia per consentire ai [illegible] colpiti dalla sindrome di Down [illegible] essere, [illegible] il titolo dell'inchiesta, «Uguali fra gli altri».

Rete 4

Ore [illegible] sì o no?, varietà. [illegible] puntata del programma estivo di Costanzo, che non [illegible] replicato i successi autunnali del Maurizio Costanzo Show, ma che ha ottenuto comunque la popolarità del conduttore.

Stasera Costanzo ospita gli attori Marisa Merlini e Alberto Lionello. [illegible] Marco [illegible] sempre l'esperto di segni Caterina Koscina, e l'oppertunissimo [illegible] astrologhessa (arte di indovinare [illegible] futuro delle persone dall'esame [illegible] [illegible] del volto) Franco Barbieri. Tesi su due argomenti: Sono letterari? [illegible] [illegible].

Montecarlo

Ore 19,58: Calcio. Programmi modificati all'ultimo momento per l'incontro, trasmesso in diretta, fra i campioni francesi e quelli sudamericani già qualificati per i mondiali del 1986 in Messico. Capitanerà la squadra francese Michel Platini.

Raiuno

Paul Meurisse alle 13,45

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Le regine [illegible] moderne [illegible] Underwood**

13,30 **Telegiornale**

[illegible] 13,45 **L'ispettore spara a vista**, [illegible] Georges Lautner, con Paul Meurisse, Marcel Dalio, Olivier Despax, Edward Meeks, [illegible] giallo 1964 — *Un ispettore di polizia viene inviato a Hong Kong a seguito [illegible] numerosi e continui attentati compiuti [illegible] una misteriosa organizzazione [illegible] danni [illegible] alcuni impianti atomici. L'organizzazione [illegible] eliminare l'ispettore per poter raggiungere il suo obiettivo: la distruzione di una nave da guerra americana. L'ispettore [illegible] di non farsi eliminare e di salvare [illegible] nella [illegible] tempo la nave*

15,15 [illegible] **attraverso il sistema solare**, documenti

15,45 **L'imperdibile dottor Snuggles**, cartoni animati

16,10 [illegible] **di ieri, di oggi**, [illegible] telefilm

16,30 **Brendon Chase**, sceneggiato

17 — **Sulle [illegible] della California**, telefilm

17,50 **Le allegre [illegible] di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati

18,35 **Marcello Mastroianni: professione attore**. Prima parte

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **FBI oggi**, telefilm

21,25 **Obladì Obladà**, varietà musicale presentato da Serena Dandini e Maurizio Marsico

21,55 **Telegiornale**

22,05 **Mercoledì sport**, telecronache [illegible] e [illegible] **Meeting internazionale [illegible] atletica leggera di Zurigo** — Al termine: Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**

13,15 **Due [illegible] simpatia**, [illegible] **oggetto [illegible] giorno: l'inverno si [illegible]** Laura Tavanti, Luigi Bassagaluppi. Regia di Silvano [illegible] — *Cronaca della vicenda [illegible] Ermanno Lavorini, il ragazzino di Via Reggio ucciso da misteriosi rapitori*

14,30 **L'estate [illegible] un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. [illegible] [illegible] del programma: **Gianni e Pinotto**, telefilm

17 — **Bassano del Grappa: Ciclismo, Campionati del mondo 1985**

18 — **Basil e Sybil**, telefilm

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 [illegible] **senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Yoshi Odde, Jiro Sakagami

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

20,30 **Storia di un italiano**, antologia cinematografica di Alberto Sordi. Seconda e terza serie, ottavo episodio

22 — **Tg2 stasera**

[illegible] 22,10 **I diabolici**, [illegible] Henri-George Clouzot, con Simone Signoret, Vera Clouzot, Charles Vanel. Francia drammatico 1955 — *In un collegio l'amante e [illegible] moglie del dispotico e odioso direttore stringono [illegible] patto: uccideranno il loro uomo. Il piano sembra infallibile, ma il cadavere dell'ucciso, abbandonato in una piscina per simulare [illegible] suicidio, sparisce nella notte. Da alcuni segni sembra addirittura che l'uomo [illegible] sopravvissuto...*

0,05 **Tg2** [illegible]

Laura Tavanti [illegible] 13,15

Raitre

13 — **Pesaro: Campionati italiani assoluti di nuoto**

19 — **Tg3**

19,25 **Temi: la grande avventura**, documenti

20 — **Grotte: sulle [illegible] della Dama Bianca**, documenti

[illegible] 20,30 **Filming Othello**, [illegible] Orson Welles, con Orson Welles, Suzanne Cloutier, Michael Mac Liammoir. [illegible] documentario 1970 — *Film nel film: [illegible] di un documentario girato durante la lavorazione dell'Otello. Welles [illegible] il film, ma anche se stesso, il suo mondo e i suoi amici. Celebri alcune battute che pronuncia all'inizio della pellicola.* — [illegible] termine: **Quarti del tempo**, di Orson Welles. Usa 1934

21,55 **[illegible]a: La riproduzione umana in un mondo che cambia**, documenti

22,50 **Tg3**

23,15 **Storia nella storia: castelli in Baviera**, documenti

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Conan**, cartoni animati — [illegible] e **Sebastien**, cartoni animati

14 — [illegible] **inquieta**, sceneggiato

[illegible] 14,30 **Città canora**, Italia commedia 1952

15,30 **Una strana ragazza**, telefilm

17 — **Arrivano le spose**, telefilm

18 — **I mostri**, telefilm

18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati

20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato

[illegible] **belli siamo noi**, [illegible] Giorgio Mariuzzo, con Carlo Dapporto, Maurizio Arcieri. Italia [illegible] 1970 — *Il meccanico Maurizio vive con gli amici Carlo e Ugo e sogna di fare il [illegible] e sposare la [illegible] Elisabetta. Il padre di lei però, barbiere siciliano, [illegible] vuol sapere. Malinconico tramonto di Maurizio Arcieri, [illegible] leader [illegible] Dada, oggi in forza [illegible] duo Krisma*

22,30 **Rookies**, telefilm

23,30 **Campionati di baseball**

[illegible] 24 — [illegible] **di Casiglia**, di Juan [illegible] Orduna. [illegible] Amparo Rivelles, Virgilio Teixeira. Spagna storico 1951 — *La moglie [illegible] un rivoluzionario spagnolo giustiziato da Carlo I decide [illegible] continuare [illegible] intrapresa dal marito. Una spia fra [illegible] sue file tenta di ucciderla*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,10 **Cannon**, telefilm

13 — [illegible] **Woman**, telefilm

14 — [illegible] **Jay Television**, musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine

15,30 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam: Gary Coleman Show**, varietà — Pic[illegible] **donne**, cartoni animati — **Pic, [illegible] piccola Robinson**, cartoni animati — **Cucce**, cartoni [illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] **nella prateria**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — **Rascal il mio amico [illegible]**, telefilm

20,30 **Zodiaco**, [illegible] presentato da Claudio Cecchetto

22 — **Toma**, telefilm

23 — **Fo[illegible] il americano**

[illegible] 0,15 **Port Arthur**, di Y[illegible] [illegible] suda, [illegible] Toshiro Mifune. Giappone guerra 1979 — *Con immagini di repertorio alternate a precise ricostruzioni si tenta di tracciare il resoconto della guerra del [illegible] fra Russia e Giappone iniziata con l'occupazione [illegible] Port Arthur da parte delle truppe russe*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] 13,30 **La felicità non si compra**, di Michael Curtiz, con Ernest Borgnine, Gordon McRae, Dan Dailey. Usa commedia [illegible]

15,30 **Westgate**, telefilm

16,30 **Natura selvaggia**, documentario

17 — **Lobo**, telefilm

18 — **I ragazzi [illegible] [illegible]** telefilm

18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato [illegible] Claudio Lippi

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Kojak**, telefilm

[illegible] 21,30 **Buone notizie**, [illegible] Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Aurore Clément. Italia grottesco 1979 — [illegible] *funzionario televisivo [illegible] ormai avvezzo ad ogni bruttura [illegible] indifferente a tutto. Quando un amico afferma di [illegible] perseguitato [illegible] [illegible] misterioso killer non gli crede e riesce a scuotersi [illegible] quando quello è ucciso per davvero. Complesso film di Petri, forse troppo carico di simboli ma in compenso bellissimo interpretato*

23,40 **Canale 5 [illegible] attualità**

[illegible] 0,40 **Le rane del [illegible]** [illegible] Lloyd Bacon, [illegible] Richard Widmark, Dana Andrews. Usa guerra 1951 — *Il tenente Lawrence viene chiamato a comandare [illegible] squadra [illegible] sabotatori. Oltre [illegible] combattere [illegible] i nemici deve conquistarsi la stima [illegible] suoi uomini*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm

14,15 **Cicanda de Pedra**, telenovela

15,05 **Ciao Ciao: [illegible] Nash**, [illegible] toni animati — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati

18 — **Lancer**, telefilm

17 — [illegible] **squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm

18,30 **I giorni di Bryan**, [illegible]elifilm

18,50 **Giorno dopo giorno**, [illegible] neggiato, con Margaret Lee, Barbara D'Urso

19,45 **Amore damato**, telenovela

20,30 **Sì o No**, varietà presentato da Maurizio Costanzo

[illegible] 22,10 **Dollari che scottano**, di Don Siegel, con Ida Lupino, Steve Cochran. Usa poliziesco 1956 — *Due sergenti di polizia recuperano con l'aiuto di una cantante [illegible] valigia piena di denaro falso. Uno dei [illegible] s'impossessa della «merce» [illegible] [illegible] la cantante. Un implacabile capitano insegue en[illegible]*

0,40 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm

1,40 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **On the Road**, sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti
16 — **Il Paginone** estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui radiofonici nelle contrade da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Il** [illegible] **dio nel vissuto**, di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe Spe-** [illegible] multicodice di Pinotto Fava
[illegible] — **Old blue eyes: Frank Sinatra**
21 — Elio Pandolfi in **Il cavaliere.** Varietà [illegible] diofonico [illegible] Luisa (replica)
21,30 **Musica notte: musicisti di oggi**
22 — **Acchiappafrequenze, storie di tutti inventati che non vi** [illegible] **capiterà mai nella realtà... o no?**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 [illegible] **stereouno**
23,05 [illegible] **bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia... gioca.** Sfida [illegible] in singolar tenzone [illegible] pittoresca [illegible] piogue guiderdone. Conduce Vittorio Bassoso
15 — [illegible] **partetto.** Programma di [illegible] talia [illegible] [illegible] da Patrizia Gian- [illegible]
15,42 [illegible] **controra.** Musica [illegible] [illegible] pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della fornicia morta.** Leo Antinozzi, Mauro [illegible] Cilla, Fiamma Satta, Fabio Vaca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padua
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A [illegible] di Costanza Filippeschi

[illegible]

15 — **Radiodue**, in diretta, notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici** [illegible] [illegible] schi in cerca della Hit Parade
19,50 [illegible]

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un** [illegible] **discorso** [illegible] **estate** a [illegible] di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Orchestra giovanile' italiana**
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 **Nel tentino delle magie**
19 — **Piccola storia della musica.** A cura di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **In eurovisione e in diretta dal Parco dei Principi di Parigi: Telecronaca della** [illegible] **per la conquista** [illegible] **Coppa Intercontinentale: Campioni di** [illegible] **- Campioni del Sud America** — **Al termine: Cameriera bella presenza offresi**, di Giorgio Paolino, con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Aldo Barbizi, [illegible] Merlini. Italia commedia 1951 — *Una cameriera non più giovanissima passa da una* [illegible] *all'altra e intrattiene un turbolento rapporto col maturo fidanzato.* [illegible] *episodi cuciti fra loro con abbondanza di grandi interpreti, fra cui si attacca* [illegible] *nuolo subalterno anche Alberto Sordi*
22 — **Il poeta e il contadino**, con Cochi e Renato, [illegible] Jannacci — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tatort**, telefilm
22,05 **Mercoledì sport**
24 — **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Agli ordini del re**, di G. Lampin, con Eleonora Rossi Drago, Jean Marais. Francia avventura 1957
18,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati — Telegiornale — Musicale**
20 — **Atletica: meeting internazionale di Zurigo**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm
[illegible] 23,45 Titolo non pervenuto in tem- [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Spectreman**, [illegible]
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys** [illegible] **girls**, telefilm
17,30 **Agente scorbutico**, cartoni animati
18 — **Buck**, telefilm
19 — **Redazionale**
19,30 **Notiziario**
20 — **Selvaggio West**, telefilm
21 — **Canta-Piemo**[illegible] festival della canzone piemontese
23 — **Notiziario**
FILM 23,15 **Le ragazzine** [illegible] [illegible] **famiglie**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Smashing il racket del crimine**, [illegible] Adamson. [illegible] Uniti poliziesco 1972 — *Costretto a condurre un fatticcio doppio gioco, un agente Cia elimina un pericoloso nazista*
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 **L**[illegible]**ridge story**, telefilm
17,35 **Sos squadra speciale**, cartoni animati — **Goliòn**, cartoni animati — **Ape Maja**, cartoni animati — **Il cartonissimo**, cartoni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
FILM 20,30 **Sparate a vista su Killer Kid**, di L. Lahola. Germania western 1965 — *Il Far* [illegible] *si trasferisce in Germania per la solita vicenda in cui trionfano la giustizia*
[illegible] 22 — **Spasimo**, [illegible] Hall Sjöberg, [illegible] [illegible]g Jarrel, Mai Zetterling. Sv[illegible] drammatico 1944 — *Ritratto di un professore sadico* [illegible] *induce al suicidio* [illegible] *studentessa. Nonostante gli sforzi di un amico della vittima, non sarà possibile incriminarlo*
23,40 **Laramie**, telefilm — **Segue Film** [illegible] **stop**

Primantenna Canali 21, 37

19 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, cartoni [illegible]
FILM 20,30 **Intermezzo matrimoniale**, di [illegible] Korda, con Deborah Kerr, Robert Donat, [illegible] Todd. Gran Bretagna [illegible] 1945
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jarico**, telefilm
[illegible] 24 — **Il maggiore a cavallo**, di [illegible] Bogart, [illegible] James Garner, Susan Clark. Usa avventuroso 1971

Tele Subalpina Canale [illegible]

18 — **I novellini**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,30 **Fuoco di fila** con — **Gipo Farassino**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,35 **Lo sterminatore dei barbari**, [illegible] Ken Clark. Italia [illegible] tura 1964
[illegible] **Il mariuolo**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks junior, Maureen O'Hara

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **Sejour 111 terrore su Venere**
17,15 **All music**
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **New Scotland Yard**, telefilm
19,35 **Fuga disperata**, telefilm
FILM 20,15 **Tragico incontro**, di Henri Calef, con Viviana Romance, Clément Duhor. Francia drammatico 1953
FILM 22,15 **La voce nella foresta**, [illegible] P. May, con J. Hansen. Usa drammatico

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Laramie**, telefilm
[illegible] 15 — **Agli ordini del re**, di G. Lampin, con Eleonora Rossi Drago, Jean [illegible] Francia avventura [illegible]
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible] **meeting** [illegible] **zionale di Zurigo**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 23,45 **Agli ordini** [illegible] **re** (replica)

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **La grande vallata**, telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 15 — **Il ricatto più** [illegible] [illegible] **Segal**, [illegible] Glenn Ford, Donna Reed, [illegible] [illegible]sen. Usa drammatico [illegible]
17 — [illegible] **grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, sceneggiato [illegible]
19 — [illegible]
19,15 **Agenzia estate**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,25 **La dominatrice del destino**, di Walter Land, con Susan Hayward, Rory Calhoun. Usa musicale 1952
22,15 **Agenzia estate**
FILM 22,30 **Peccatrici folli**, di George Cukor, [illegible] Joan Crawford, Rita Hayworth, Richard March. [illegible] drammatico 1946
24 — **Videonotizie**
0,15 **Enos**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
[illegible] **The doctors**, telefilm
17 — **Banana split**
17,30 **Vendita promozionale**
18,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, [illegible] neggiato
20,25 **Speciale** [illegible] **ans estate**
FILM 21,30 **Ultimatum alla polizia**, di Maro Simenon, con Francis Blanche, Mariangela Melato, Bernard Blier, Riccardo Cucciolla. Francia drammatico 1973 — *Un giovane maniaco che* [illegible] *seguito a dei traumi infantili, odia le donne, si barrica in* [illegible] *tenendo in ostaggio* [illegible] *madre con la figlia. Per liberarla vuole per sé* [illegible] *donna più vistosa del paese.* [illegible] *fa avanti una prostituta* [illegible] *molti anni nel mestiere*
23,30 **Superproposte**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **La grande vallata**, telefilm
[illegible] **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Supersaven**, cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**. [illegible] ni animati
FILM 20,30 **Questione di principio**, di John Llewellyn, co[illegible] [illegible] Beatty, James Stacy. Drammatico
22,15 [illegible] **grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
[illegible] 0,15 **Le valli della solitudine**, di Louis King, con Dick Powell, Evelyn Keyes. Usa drammatico

Canale 68 Canali 68, 37

FILM 17 — **Sfida a Baltimora**, di Woodbridge Strong Van Dyke, [illegible] Robert Taylor, [illegible] Beery, Florence Rice. [illegible] avventuroso 1939
18,40 **Torino musica**
19,30 **Addio cicogne addio**, telefilm
20 — **Natura selvaggia**
FILM 20,30 **Morte sicura**
22,10 **La pagina delle erbe**
23 — **Due light e una carogna**, di Remi Kramer, Brill Ekland. Usa avventuroso 1976

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Tridet G7**, telefilm
14 — **Cento giorni di Andrea**, sceneggiato
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo** [illegible] **magia**, telefilm
17,30 **Viva**, [illegible] **i ragazzi: Phantaman**, cartoni animati — **Gachaman**, cartoni animati — **Trider G7**, cartoni animati
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,25 **Avventura al circo di Mosca**
22,15 **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Bellamy**, telefilm
FILM 23,45 **L'albero** [illegible] **maldicenza**, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel, Franco Citti, Paola Barbara. Italia drammatico 1979 — *In* [illegible] *cittadina laziale cinque sfaccendati sono soliti* [illegible] *dire sotto «l'albero della maldicenza» e malignare sul prossimo. Uno* [illegible] *cinque muore. Il gruppo ne* [illegible] *sta colpito e ciascuno prende una strada diversa*

Quartarete Can. 22, 35, 23

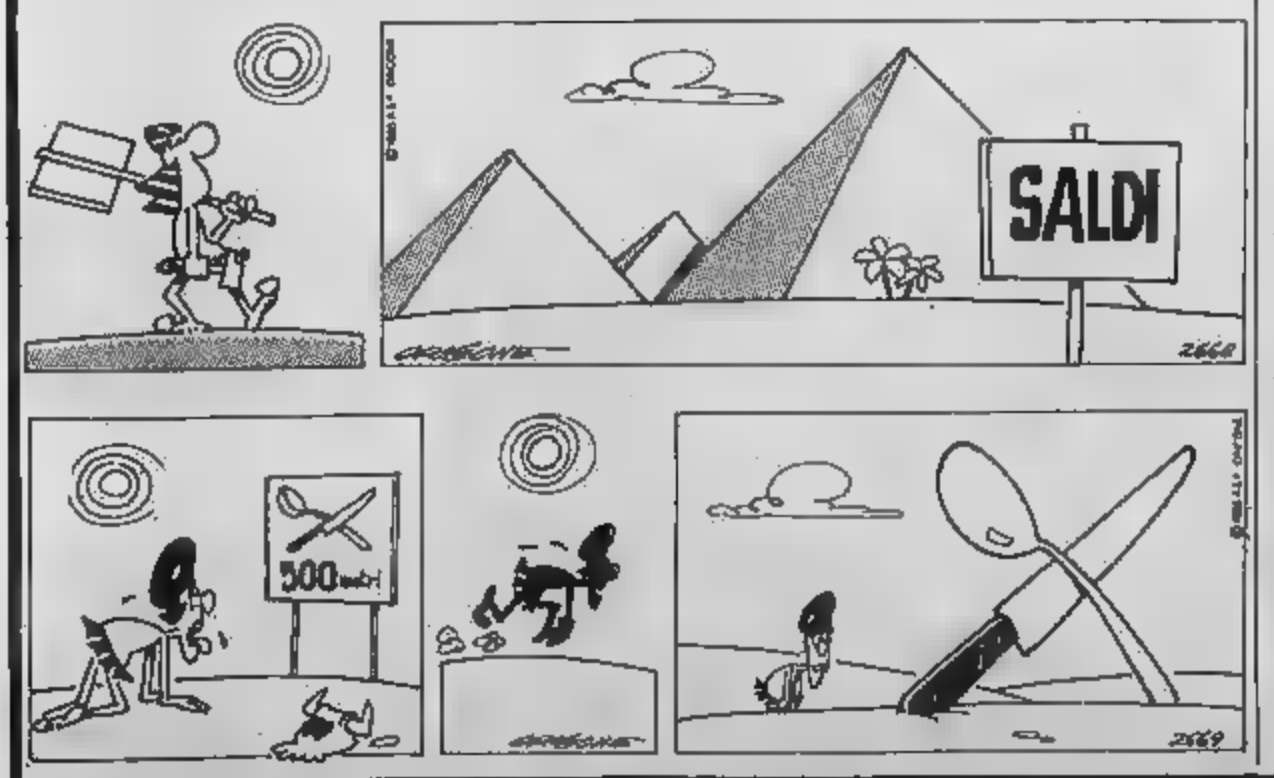
13,30 **A tuttamore**, telefilm
14 — **Super Bird**, cartoni animati
FILM 14,30 **Stanlio e** [illegible] **nel** [illegible] **della meraviglie**, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Usa comico
16 — **Super eroi**, cartoni animati
18,30 **Hondo**, [illegible]
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30— [illegible] **Welles**, telefilm
19 — **L'oro di Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Invaders**, [illegible]
FILM 21 — **Acquasanta Joe**
23 — **Gli uomini** [illegible] **Rat**, telefilm
24 — **Orion** [illegible], telefilm
FILM [illegible] **Erotika, erotica, psicotica**, [illegible] Radley Metzger, [illegible] Silvana Venturelli, [illegible] drammatico [illegible] — *Una coppia di sposi si* [illegible] *di* [illegible] *filmetto erotico per* [illegible] *re rapporti. Rintracciatane* [illegible] *protagonista, i due* [illegible] *portano a* [illegible] *iniziando con lei relazioni di vario tipo*
FILM 2,30 **Le ragazze pon pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Raineaux Smith, Rosanne Katon. Usa [illegible] 1974

Quinta [illegible]

Canale 47

14,45 **Mamma**, [illegible]
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo dispaton**, cartoni animati
17,30 **Gulslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — [illegible] telefilm
20 — [illegible]**lla Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **Black Killer**, di Lucky Moore, con Klaus Kinski, Paul Crane. Italia western 1971 — *Una* [illegible] *è assoggettata alla prepotenza dei cinque fratelli O' Hara. Arriva il pistolero Burt* [illegible] *viene subito nominato sceriffo. Gli* [illegible] *Hara gli uccidono il fratello violentandogli la cognata e Burt si vendica.* [illegible] [illegible] *si scopre che però neanche lui è uno stinco di santo. Lucky Moore è proprio un regista inaspettabile: Carlo Croccolo*
22,30 **Funny Face**, telefilm
FILM 23 — **La cognatina**, di Sergio Bargonzelli, con Robert Wood, [illegible] Woll, Pupo [illegible] Lucarelli. Italia commedia 1975
FILM 1 — **I ragazzi della Roma violenta**, di Renato Savino, con Gino Milli, Cristina Buainari. Italia drammatico

Nilus



Oroscopo di domani

di AstroDiga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Domani, come [illegible] [illegible] tutta la settimana, [illegible] accantonare il [illegible] [illegible] della propria vita, perché [illegible] [illegible] rànno [illegible] [illegible] giorno, [illegible] nel [illegible] dalle amicizie [illegible] in quello delle [illegible] si registrano soltanto [illegible].

TORO (21 aprile - [illegible] maggio) Scontrosità, diffidenza ed egoismo alimentano le azioni di una giornata un po' grigia, durante la quale manca la capacità di valutare giustamente fatti e persone. Il comportamento sarà assolutistico e causerà inimicizie.Incomprensioni e cattivo umore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Molte opportunità di superare eventuali contrattempi — probabili, ma non certi — con la consueta presenza di spirito che vi permette di risolvere sempre ogni questione e di trarre vantaggi anche dalle esperienze più negative. Fortuna certa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Momenti magici in amore con slanci equilibrati. Osservate la sfera generale e trascorrete un felice giovedì privo dei soliti contrasti tra sentimento e ragione. Evitate la possibilità di sogni talmente premonitori ai quali occorre non dare alcun peso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Scarsa sensibilità, complesso di superiorità e atteggiamenti irritanti, con totale mancanza di senso sociale. Ciò non toglie [illegible] il giovedì sia [illegible]ato da una [illegible] novità. Il risultato sarà quello [illegible] una giornata [illegible] [illegible] e pessimismo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Ancora molta serenità dal punto di vista sentimentale. Grandi [illegible]pacità intuitive che facilitano i rapporti con gli altri, piacevoli entusiasmi e giornata vissuta positivamente a contatto con la natura. Giovedì particolarmente fortunato per gli artisti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La giornata di domani sarà caratterizzata, come per tutta la settimana, da sfortuna in campo sentimentale e da successi sociali. Se cancellerete la parola amore dal vostro vocabolario, riuscirete ad ottenere delle gratificazioni importanti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Momenti di autentica euforia p[illegible] merito di una fortuna quasi sfacciata in amore. Altri momenti di insoddisfazione per colpa della sfera sociale che riserva soltanto disinganni. La mattinata e i pettegolezzi sul vostro conto non vi contano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Le maggiori soddisfazioni continuano ad arrivare in campo sociale, da alcune persone di prestigio che potrebbero esservi molto utili. Anche gli [illegible] si dimostrano [illegible] disponibili e voi potrete [illegible] prineggiare a vostro gradimento senza creare invidie.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] dispiaceri [illegible] cuore. Ma [illegible] ne soffrirete molto perché riceverete [illegible] proposta di [illegible] trascorrere la giornata in [illegible] [illegible] e voi congeniale [illegible] [illegible] una [illegible] interessante[illegible] [illegible] altro all'amore non [illegible] penserete proprio.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] Alti e [illegible] nella vita di [illegible] ne, [illegible] momenti gratificanti e altri deludenti. [illegible] se non [illegible] esattamente quello che desiderate, quasi sempre la colpa sarà della vostra distrazione e della vostra vaghezza nell'affrontare opportunamente la cosa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un'altra giornata fortunatissima, con amore felice in primo piano, alimentato da fantasia e sensibilità. Ma la stessa immaginazione la userete nei rapporti col mondo intero, godrete dell'apprezzamento generale e ne trarrete dei vantaggi.

Temperatura a Torino ore 8 +20

TEMPO PREVISTO: Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperature in graduale aumento. Tendenza del tempo: permangono condizioni di tempo buono

Regioni ore 8

	+12
Alessandria	+22
Asti	+21
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+19
Genova	+24
Imperia	+23
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30

Venezia	+24
Milano	
Bologna	np
Ancona	+24
Roma	+24
Napoli	+24
Bari	
Reggio C.	+25
Palermo	+27
Cagliari	

All'estero ieri

Atene	+22	+36
Berlino	+14	+20
Bruxelles	+11	+21
Buenos Aires	+10	+26
Ginevra	+14	+30
Lisbona	+17	+29
Londra	+14	+20
Mosca	+17	+29
New York	+22	+24
Parigi	+17	
Tokyo	+24	

INTERVISTA - Pippo Franco in una veste insolita

SERIE RIFLESSIONI SULLA VITA

«FREQUENTO I SANTUARI COME UN TURISTA DELL'ANIMA»

Cosa sta facendo Pippo Franco?

«Mi riposo. Lavoro. Quando ci si riposa si pensa e quando si lavora si pensa lo stesso. Sto scrivendo delle trasmissioni televisive da proporre e nello stesso tempo faccio delle serate per l'Italia».

Parliamo di queste [illegible] zioni?

«Vorrei proporre [illegible] cosa che ha un nuovo sapore. Parlo dei contenuti. Io vengo dal cabaret che è un teatro di satira di costume ora sufficientemente defunto come tipo di espressione: perché i mezzi di comunicazione oggi sono molto veloci, più veloci quasi delle cose che accadono. Allora vorrei proporre uno spettacolo su contenuti inferiori: tutte le irrazionalità di fronte alle quali si trova l'uomo. Difficile dirsi a parole».

L'ultima volta che è venuto a Torino ha affrontato un vero e proprio insuccesso. Come si è sentito davanti ad un teatro semivuoto?

«Il lavoro che ho rappresentato ha avuto molto successo, tranne che in una piazza: Torino, dove non era stato pubblicizzato da nessuno. Per me è stata un'esperienza molto importante. Lavorare con poche persone mi impegna molto di più che di fronte a tanta gente. Forse mi aiuta anche ad esprimermi un po' meglio. Ho avuto modo di soffrire per la poca presenza di pubblico e anche di piangere perché alla fine avevo un senso di pienezza, di conquista fatta. Cioè io ritengo che è soffrendo che si raggiungono alcune cose».

Ha proprio sofferto quella volta?

«Ho sofferto abbastanza perché una città come Torino a mio modesto parere dovrebbe essere informata della presenza di questo spettacolo che, torno a dire, nelle settimane successive mi ha soddisfatto in modo particolare. [illegible] sufficientemente autobiografico, era una proposta differente [illegible] altre».

Prima di salire sul palco, dietro le quinte, lei si fa il segno della croce. E' credente? Ha paura?

«Sì a tutte e due le domande. Ho tutte le paure che [illegible] l'uomo. E sono credente. Sono molto affascinato da quegli aspetti della [illegible] di Gesù [illegible] cui Gesù piange, [illegible] sente abbandonato, viene abbandonato, allontana gli Apostoli, e addirittura dice "Padre, perché mi hai abbandonato?". Gli aspetti umani di Gesù mi interessano molto. Credo che contengano preziose direttive di esistenza. Anch'io ho paura, anch'io gioisco, anch'io sono ansioso, anch'io sono attento e vivo tutti i momenti alterni [illegible] vita mi costringe [illegible] Per fortuna, perché la [illegible] è fatta [illegible] questo e di quello».

Prosegue Pippo Franco: *«Poi magari vado in chiesa [illegible] perché il mio lavoro [illegible] l'uomo. E sono credente. Però frequento quando posso molti posti che mi affascinano [illegible] i santuari e [illegible] le chiese di grandissimo prestigio dove la traccia del pensiero umano mi sembra molto, molto evidente. Ci vado come [illegible] turista dell'anima».*

Recentemente lei [illegible] cambiato compagna...

«Credo che questo sia il primo [illegible] vero rapporto che ho [illegible] donna. La compagna della mia vita sta aspettando un bambino che dovrebbe nascere [illegible] questi giorni... Si chiama Piera Bassino, è torinese, ha trentacinque anni e viene dal teatro [illegible] prosa. Mi sono intesa con lei come [illegible] credevo fosse possibile. E' [illegible] rapporto, che [illegible] una stima reciproca sul modo di pensare e porta [illegible] questo grande affetto, [illegible] questo dialogo continuo... Ho sempre ritenuto, [illegible] a torto, che le donne facessero proprio parte di un altro pianeta, [illegible] ritengo che loro in qualche modo pensino lo [illegible] sa [illegible] degli uomini. Si capisce [illegible] loro pianeta perché in vita [illegible] questo non ho sentito. Penso [illegible] l'espressione [illegible] sentimento d'amore sia tutto. [illegible] quando si arriva come me ai non [illegible] gelosi, a non soffrire e a non sentirsi [illegible] nessun modo legati, ma addirittura subìtmato [illegible] espressioni della libertà mia e di chi mi sta accanto, credo che ci si possa ritenere felici».

Ma di [illegible] alla gelosia [illegible] si pone: se [illegible] moglie fosse gelosa di lei?

«Vuol dire che c'è qualcosa che [illegible] va. Mi insospettisco. [illegible] non [illegible] sufficiente sicurezza, o lei non ne ha congenitamente».

E' geloso nel lavoro?

«No, nel senso che io lavoro, [illegible] la mia pianeta perché in un'ottica differente da altri. Riconosco le bravure altrui».

E' invidioso?

«No, perché sono altresì convinto che nel mio piccolo o nel mio grande nessuno mi [illegible] eguita, nessuno può somigliarmi [illegible] io non posso somigliare a nessuno. L'invidia [illegible] un sentimento che... [illegible] piacerebbe, [illegible] fruire dello stesso potere che ha [illegible] Woody Allen».

E' vero che legge molto?

«Sì. E leggo [illegible] cose insieme. Ora [illegible] leggendo "Cena con Gesù" di Arlieri e Lombardo, [illegible] libro estremamente interessante, almeno per un credente [illegible] me. Penso spesso, rifletto. Mi sono trovato a pensare anche alla morte...».

La teme?

«No. Non come gli altri. Magari poi al momento buono me la farò sotto più degli altri, ma ritengo che esista una vita oltre la vita, come quella indicata dal mistero della nostra esistenza che io identifico nell'esistenza di Dio».

Come vive [illegible] nascita del suo bambino?

«E' un mistero, ed un miracolo. [illegible] [illegible] è un miracolo, non [illegible] [illegible] spiega differentemente. Ci sono troppi aspetti misteriosi nella nascita di un bambino. Si sa come avviene, ma non si sa esattamente perché avviene. La [illegible] non soffre mai di crisi di rigetto pur portando con sé un corpo tutto sommato estraneo. Tutta questa perfezione di cervellità e volontà della natura fa pensare a qualcosa che non potrà mai essere ricostruita dagli uomini, qualcosa di profondo, di metafisico e incomprensibile. Poi volendo possiamo sdrammatizzare tutto e pensare alla storiella di quel bambino che vedendo [illegible] incinta e sapendo che aspettava un fratellino chiedeva [illegible] papà come aveva fatto a infilarlo [illegible] pancia della mamma».

Per ridere logora?

«In alcuni momenti [illegible] difficile [illegible] far ridere. Quando tu non sei in condizione [illegible] far ridere. Però è sempre avvenuto un miracolo, [illegible] quando salgo sul palcoscenico mi dimentico dei miei guai, anche quelli più grossi, e mi diverto. Certo, comunque, oggi è meno facile di ieri. La vita che non viviamo ci costringe a ridere di meno. Si ha un senso del pericolo quasi comico che bisogna scongiurare. In fondo la comicità nasce dal dramma, e io vivo bene entrambi, per ora».

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aisce, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSIGLIATO	★★★
★★	DISCRETO	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mondo [illegible] vol., di [illegible] Thomas (Italia-Colori) — [illegible] raccapriccianti da tutto il mondo. Fra il resto: fachiri trafitti da uncini, roulette russe, domatori di coccodrilli.
Viet. 14.
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Documentario — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.166

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Gaetano 24 — Tel. 540.658

48 ore di Walter Hill, con Nick Nolte, [illegible] Murphy, [illegible] Cr Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non vietati.
18,20; 18,30; 20,40; 22,30 — Avventuroso — Riedizione

[illegible] D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 540.118

Piccola, sporca guerra di H. Olivera, con F. Luppi, V. Lapiace (Argentina-Colori) — Un sindaco viene accusato di boicottaggio dai pescecani che chiedono le sue dimissioni. Ma mostra di avere la testa più dura di loro. Non vietato
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Satirico — Prima visione

[illegible] — via Garibaldi 33/II — Tel. 545.248

Nastassja (Ondata calda), di Phillip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-colori) — Una giornalista, una contessa e un architetto si alleano contro un gruppo di disonesti speculatori.
Non vietati.
16,30; 16,05; 19,40; 21,15; 22,45 — Drammatico — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — [illegible] — Tel. 595.249

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietati.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★★★★/★★★

CRISTALLO — via Cesare Balbo 5 — Tel. 650.71.00

Le ragazze della spiaggia, di Pat Townsend, con Debra Blee, Val Kline, Jeanna Tommasina, James Daughton, Adam Roarke (Usa-Colori) — Avventure balneari all'americana: spiaggia, belle donne e qualche rissa. Vietati 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Commedia — Prima visione

DORA — via Cimarosa 8 — Tel. 542.422

Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE — Nazzi Sabatini — Tel. 447.8241

Riapertura domani con:
Blood simple, di Joel Coen. Vietati 14.
16,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,40

ELISEO BLU — piazza Sabotino [illegible] — 447.1241

Riapertura da domani [illegible]
1997 Il principio dell'Arca di Noè, di R. Emmerich
Non vietati. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Riapertura da domani con:
Bellezze bianche, violenze in Amazzonia. Vietati 14
15,45; 17,25; 19,05; [illegible]

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 373.057

Chiuso per ferie

[illegible] — via G. Colombo 31 — Tel. 980.760

Il piacere, di Jos D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Colori) — Incontro cinematografico fra il re dell'erotico italiano e le tre dive sexy nostrane.
Vietato 16
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Sexy — Oggi la prima

[illegible] — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

7 Hiden Park, la casa maledetta, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck, Carroll Baker — Una ragazza traumatizzata da un incidente è nel mirino di una coppia di assassini. Vietati 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Giallo — /★★

KING KONG — via Po 21 — Tel. [illegible]

Chiuso per ferie.
Da venerdì: **Il tesoro delle quattro corone**

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killers lo cercano e un poliziotto tanto di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietati (ingr. L. [illegible])
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — [illegible]

Film [illegible] di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato contro la banda metropolitana diretta da un maniaco sessuale.
Viet. 18
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★/★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.590

Nudo e selvaggio, di M. E. Lemick, con Michael Sopkiw, Susanne Carvil (Brasile-Colori) — In una regione inaccessibile dell'Amazzonia un avventuriero e una ragazza alla ricerca di un giacimento di diamanti. Vietati 14
16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Avventuroso — Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Dance voglia di successo, di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Don Franklin (Usa-Colori) — Altri ragazzi, bianchi e neri, pazzi per la danza, tentano di sfondare come ballerini.
Non viet. Ingresso L. 5000
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

[illegible] — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Indiana Jones e il tempio maledetto. [illegible] Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones stavolta alle prese con una setta sanguinaria. Non viet.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — ★★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Roney Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? Vietati 18
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Horror — ★★/★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.121

Domani riapertura con:
Lianna, un amore diverso

[illegible] — via Roma 334 — Tel. 511.788

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] — via C. Saluzzo 77 — Tel. 737.187

Pugni di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene [illegible] (Usa-Colori). Vietati 18
20; 22,30 — Drammatico — Riedizione

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

Chiuso per [illegible] Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 484.900

La chiave, di Tinto Brass, con [illegible]a Sandrelli (Italia-Colori) Vietati 18.
[illegible] 20,30; 22,30 — Commedia erotica — Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.003

Riapertura venerdì con:
Tutto in una notte.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.3242

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.191)
Stardust Memories, di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling (Usa-Gr)
Non vietato. Ult. giorno.
20; 22,30 — Riedizione 1980

[illegible] STUDIO
(c. Cosenza 88, telefono 269.722)
Chiuso.

[illegible] CLUB
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.191)
Chiuso.

CUORE (via Mirra 58, tel. 857.558)
Chiuso.

ADRIATICO (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

[illegible] (c. [illegible] 30, tel. 269.164)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 19, tel. 511.762)
La giovane matrigna, con Karine Gambier. Gr.: [illegible]; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Ostiense 31, tel. 464.621)
Cielo gola di Martina (Questo è il mondo delle donne) Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CASSIOPEA (v. Fr. Calandra 15, t. 531.552)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Jessica rutterbusher**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Insaziabile gioia a Duro culo nero. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 668.334)
Seduzione, con [illegible] Andrei. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.074)
Tawny e Laura erotic copula. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Chiuso per [illegible]

[illegible] OSPITA LADIES ROSSA (via Milano 8, tel. 538.284)
Fantasie [illegible]be di una pornodiva. Apertura 10, ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Supersexy Baby e Transex Orgasm. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865)
Sexsy girls (Usa), con Serena, Georgina Spelvin — **Madame Hélène**, con Patricia Couche. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000. ridotti 3000-2000.

SONIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Sbalorditiva, indescrivibili erotiche di un lido nudista, con Annette Haven, Lisa Teicher (american hard core a grande richiesta) Ap. 15; ult. 22,30.
[illegible] 3000.

Film in prima

ARGENTINA LA RISATA DI [illegible]

PICCOLA SPORCA GUERRA di Hector Olivera, con Federico Luppi, Hector Bidonde, Victor Laplace, Luciano Murua. Drammatico-grottesco, produzione argentina, a colori. (Cinema Centrale d'essai).

L'inizio di stagione colpisce [illegible] punto di vista commerciale un film che, presentato con un minimo di attenzione, si segnalerebbe perlomeno [illegible] fronte a una platea mediamente anemica per due motivi di sicuro: proviene [illegible] una [illegible] ne sorella che nel ritorno della democrazia recupera gioia e fantasia, risanti con divertito sarcasmo delle lezioni della commedia italiana.

Trama — Siamo in una sperduta località della provincia argentina nel '74, durante i sopravvissuti del governo Perón. Il [illegible] potere e [illegible] degenerazione della politica scatenano un caso [illegible] do, [illegible] più goffo e indicativo non [illegible] si saprebbe immaginare. Il delegato del governo [illegible] trale, destituito perché [illegible] rittura in sospetto [illegible] marxismo non accetta [illegible] si barrica in Municipio promuovendo a difensori della democrazia un soldato bonario, un timido burocrate, un galeotto ubriacone.

La fazione dei rivali conservatori e il grosso delle squadre speciali scatenano una assurda guerra civile [illegible] a poco a poco il singolo viene preso nell'ingranaggio della distruzione e nell'ipotesi della crudeltà. Rivoluzione e controrivoluzione sarebbero in sé da operetta e giustamente [illegible] disinfestazioni, promosso a responsabile dell'avviazione da una delle parti in lizza, rovescia su tutti dall'alto palate di sterco: però ignoranza e paura non silenziano la presa, e in paese già si contano i morti. E l'ora cupa dell'estrema violenza.

Giudizio — Presentato e premiato al Festival di Berlino dell'84, «Piccola [illegible] guerra» annuncia il risveglio della cinematografia argentina, la quale all'ultimo Cannes ha [illegible] trionfare ne «La historia oficial» la meravigliosa attrice Norma Aleandro. Si avverte tangibilmente, nel distacco del regista Olivera e del soggettista Soriano, che l'America Latina è stufa della retorica. Se basta una contesa da strapazzo per generare una sorta di globale annullamento, ciò significa che nessuno avrà facilmente in dono la democrazia. Bisognerà meritarsela e conquistarsela.

Qui, in un paese sonnacchioso inopinatamente risvegliato dalle raffiche delle mitragliette e dal fragore della dinamite, i personaggi d'impronta decisamente comica si avvenano per conseguenza di scandalosi rifiuti sanguinosi. Con qualche minima difficoltà nel registrare i due timbri — il sardonico e il drammatico — Hector Olivera dimostra con bella vigoria l'orrore della faide e delle stragi. Credibili e distaccati, gli interpreti ne assecondano la vena con sorprendenti acrobazie.

p. per.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Incontri porno ore stop. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Porno sexual ingorghi + Omo erupties. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Alla Blue l'orchestra erotica di Gerard Damiano
ITALIA: Piggy's lor mas. Viet 18.
RITZ: 7 Hyden Park la casa maledetta.

S. SCARIO
S. SCARIO: Blade Runner.

SUSA
CENISIO: ore 16 Il libro della giungla; ore 20-22 [illegible] Bambolino e Cacciatore.

VALPERGA
AMBRA: Femmine ingorde. Viet. 18.

TEATRI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.
NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 3-9.

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
ANDARE A TEATRO
di Carl[illegible]
Compagnia Attrezzi Teatro

dance **CLUB 84**
Ore 15,30-21 ballo liscio
Domani orchestra di
MARIO PIOVANO
e DANIELA ALVERMAN

STAMPA SERA

speciale

Direttore responsabile
Michele Tetro

Inserto redazionale del n° 206
di Stampa Sera
del 21 agosto 1984

I NEGOZI APERTI FINO AL 31 AGOSTO

Il servizio fotografico è di Alessandro Bosio

Ferragosto è passato, si rientra. Poco alla volta, senza fretta; ma ormai è fatta e lo sappiamo tutti: i colori del *grande esodo* sono vivi soltanto nelle foto delle vacanze, la città ricomincia a camminare come sempre. Così, mentre c'è sia chi è al mare o in montagna comincia il conto alla rovescia, i tanti fra noi che non hanno ancora potuto o voluto tornare possono accantonare qualsiasi complesso di inferiorità: si torna a casa e alla normalità, scambiamoci un saluto, riannodiamo le solite abitudini e non pensiamoci più.

Anche se ingranare, mentre la città sembra a mettere nuovamente a fuoco il tran-tran di ogni giorno, può non esser facile. Colpa di una pigrizia mal digerita, di tanti punti di riferimento che ancora latitano, di troppe strade e piazze le quali conservano un'alienante atmosfera di coprifuoco. Si nota in giro qualcosa che non funziona, che respinge, e la spiegazione è quella di sempre: peccato che le vetrine non obbediscano allo sincronismo delle nostre esigenze di consumatori, che cosa poco simpatica affrontare la spesa quotidiana tra le serrande abbassate dei 3212 esercizi cittadini legati al secondo turno urbano di chiusura, dal 6 agosto sino a fine mese.

L'elenco dei negozi che Stampa Sera propone nell'inserto di oggi nasce appunto dall'esigenza di evitare a chi è già rientrato gli inconvenienti di ogni estate. Riguarda le rivendite di generi alimentari di prima necessità legate al turno precedente, quello dall'8 luglio al 3 agosto, che almeno teoricamente dovrebbero già essere in funzione; è destinato a far sentire meno problematico il rientro dei tanti torinesi che hanno appena lasciato alle spalle la propria villeggiatura; vale un augurio di buon ritorno a tutti. Il suo compito vuol essere di guida, il suo ruolo quello di una piccola bussola commerciale di pronto soccorso che speriamo valga a superare il disagio di quest'ultimo colpo di coda estivo. È utile che ciascuno di noi, in riferimento a una spesa quotidiana che, come l'esperienza insegna, subito dopo ferragosto si fa più traumatiche. Tanto per chi compera, tanto più chi vende e che, in questo periodo, soffre particolarmente la tentazione di un'assenza ingiustificata: poca gente in giro; pochissimi soldi, salvati dal salasso delle ferie di massa; abbondanti le provviste dell'esercito che sta tornando dai paesi d'origine, al Sud. Tanti motivi ugualmente validi, secondo chi posteggia davanti al bancone di vendita, per violare o galeggiare una chiusura ad ordinanza.

Serranda selvaggia, dunque? Affrontiamo l'argomento ancora una volta, strizzando amichevolmente l'occhio agli abituali fornitori sotto casa che in questi giorni tanto ci mancano. Non sarebbe giusto parlarne male approfittando della loro assenza, sarebbe davvero ora tutti insieme di girar pagina e di cominciare, al di là della solita polemica spicciola, a dir la verità.

Per esempio, che una città come Torino non può rimanere bloccata nella globalità della sua rete commerciale per un mese intero, ma che non è neppure lecito considerare le sacrosante vacanze di chi per tutto l'anno lavora come droghiere, panettiere o macellaio una specie di pubblica, irremissibile calamità. Tanto più in questi ultimi anni, mentre in ogni quartiere o quasi funzionano supermercati e grandi magazzini a tempo pieno. Un'accusa del genere, tra l'altro, non sarebbe neppure sportiva. Come bilanciarla, infatti, con lo *scandalo* legato all'eccessiva polverizzazione del dettaglio che tutti, appena il termometro deciderà di tornare a livelli normali, torneremo, fieramente a deprecare?

La verità è che senza vetrine e negozi, come tocchiamo con mano in questi giorni, strade e piazze sembrano morte. Cerchiamo quindi di ovviare all'inconveniente senza troppo infierire, senza dimenticare l'importanza del loro ruolo quando i problemi delle ferie verranno sostituiti da quelli legati alla pianificazione urbanistica e distributiva del prossimo domani. E intanto, chissà non sia arrivata l'ora di valutare il prezzo dei soldi e la fatica di chi, in questa settimana, fa scorrere la guardia tra i suoi scaffali contando il lentissimo scorrere di ore e clienti.

Detto tutto questo, però, c'è da aggiungere che anche i commercianti devono fare la propria parte. Come, a quanto pare, sta loro insegnando la crisi economica prima ancora di un auspicabile senso civico.

Dicono al Comando dei vigili urbani il vicecomandante Gorrasi e il capitano Nebiolo: *«Dal 15 luglio al 12 agosto le infrazioni legate alla mancata osservanza dei turni di ferie risultano 197 contro le 372 del 1984. Si va in calando, insomma, e probabilmente questa evoluzione positiva si lega almeno in parte all'aumento delle multe previste: 200 mila lire contro le 30 mila dell'anno scorso qualora il commerciante eccepisca di conciliare entro 60 giorni, sensibili di aumenti da 100 mila lire al milione qualora eventuali opposizioni e ricorsi si dimostrino infondati. Non è comunque dimostrato che tutte le infrazioni già riscontrate siano punibili: c'è anche chi all'ultimo momento è costretto ad abbassare la propria serranda causa malattia o fondati motivi di famiglia».*

Anche se, ovviamente, qualsiasi negoziante ha interesse a far coincidere le proprie ferie con le settimane più vuote di agosto; e lo dimostrano le circa 700 richieste arrivate in Comune (in gran parte accettate *adesso che sarebbe molto difficile costringere una moglie a vacanze separate da quelle del marito operaio, oppure impugnare certe dichiarazioni mediche*), quasi totalmente indirizzate ad uno spostamento dal primo al secondo turno, già in partenza allargato al 61 per cento degli esercizi interessati.

Succede tutti gli anni e non è certo una novità: è questa latitanza ferragostana e il disagio che ne deriva. Scrivono i vigili: *«Sono molti i cittadini che hanno imparato a rivolgersi direttamente a noi, indicandoci l'indirizzo di negozi chiusi in un turno non autorizzato, il che dimostra un'accresciuta, più aggressiva maturità dei consumatori. Rovescio della medaglia: la percentuale sempre maggiore dei negozianti che rinunciano totalmente alle ferie per la speranza di rimpinguare un bilancio che fa acqua, oppure chiude soltanto i pochi giorni necessari per dare una rinfrescata al proprio locale o non buttare al vento, nel vuoto di agosto, soldi e costi di esercizio».*

Serranda non più o soltanto *selvaggia* ma preoccupata, confusionaria e pesantemente irrazionale, invece. Tant'è vero che entrambe le organizzazioni di categoria, l'Ascom all'unisono con la Confesercenti, hanno delineato da tempo un abbozzo di riforma che da mesi aspetta soltanto di essere discusso ed approvato in Comune.

Punto di partenza: una realtà in cui ogni commerciante ha interesse a lavorare in luglio, in una Torino immersa in una routine pressappoco normale, ed a fermarsi in agosto quando tanta parte della città cade in letargo. Così, la linea di tendenza, logicamente limitata già succede adesso ai generi alimentari di prima necessità, sembra questa: un luglio senza barriere o preclusioni in cui ciascuno sia libero di comportarsi come meglio crede, un agosto suddiviso in due turni alternativi ed accompagnato da una maggior possibilità di cambiamento dal primo al secondo garantita da modalità eque e precisate una volta per tutte.

Ancora da valutare, in proposito, la possibilità di *regolamentare* alternativamente o anno dopo anno due negozianti dello stesso genere su tre, lasciando libero quest'ultimo di chiudere quando più fa comodo. Condivisa da tutti, invece, l'esigenza di incastellare in precisi anche i minimercati e minori dimensioni, (e cioè le strutture a libero servizio, ogni cliente munito di carrello, in cui trasformandosi tanti validi negozi sino a ieri di tipo tradizionale), che ora risultano paradossalmente di agire in totale libertà. A patto non siano loro stessi a chiedere espressamente in Comune di uniformarsi al regolamento della piccola concorrenza già irreggimentata. E chissà chi glielo ha fatto fare e chi mai quell'unico, ultraresponsabile, titolare minimercato che, come dimostra la tabella dell'assessorato all'Annona, per ha chiesto ed ottenuto di inserito nei ranghi.

Luisella

TURNI FERIE - ANNO 1985

SM	GENERE ATTIVITA'	CHIUSURE 1° TURNO	CHIUSURE 2° TURNO
		dal 6-7 al 3-8-85	dal 5-8 al 31-8
02	PASTIFICI	62 = 37%	113 = 63%
03	COMMESTIBILI	276 = 32%	601 = 68%
04	DROGHERIE	149 = 30%	314 = 70%
05	SALUMERIE	113 = 35%	221 = 65%
07	LATTERIE	322 = 38%	520 = 62%
08	FRUTTA-VERDURA	192 = 39%	177 = 61%
14	PESCHERIE	11 = 37%	32 = 63%
01	FORNI RIVENDITE PANE	216 = 46% 309 = 40%	261 = 54% 464 = 60%
10	MACELLERIE BOVINE AGNELLERIE	364 = 45% 37 = 40%	450 = 55% 55 = 60%
12	MACELLERIE EQUINE	21 = 42%	29 = 58%
17	MINIMERCATI	—	

primo sono 2013 negozi (39%) - secondo turno (61%).

E' una delle categorie con minori chiusure d'agosto: aperto il 40 per cento

DOVE COMPRARE IL PANE

APERTI IN CENTRO

Cristiani Lilia, via S. Tommaso
Soc. Battisto A. e CNC, via A. Bertola 33.
Bassoli Silvana, Vittorio Emanuele II 96.
Benaiuto Rita, piazza Repubblica 1.
Cantone Incoronata, via S. Quintino 1.
Carretta Giuseppe, via A. Avogadro 18.
Catalanotto Liboria, Umberto 9.
Cavallo Eufemia, via Porta Palatina 6.
Ceroni Iride, via G. 2.
Gangi Grazia, via Carlo Alberto 7.
Ghia Michelina, via Vittorio Amedeo II 20.
Inserillo Tommaso, via S. Quintino 25.
Marzello Franca, via Maria Vittoria 22.
Meli Giuseppe, via S. Bava 3.
Penasto Maria, via Fratelli Calandra
Pepe Giacoma, via Sant'Agostino 1.
Quaranta Marina, via Cernaia 24.
Sanfilippo Angela, via S. Francesco da Paola 48.
Silicato Anna Maria, via G. Rossini 6.
Soc. il Dolce Artigiano di Mar. NC., Rosina 1.
Sorasio Francesca - Lucia, via S. Tommaso
Vico Maria - Angela, O. Assarotti 8.
Berruti Natale, piazza Vittorio Veneto 7.
Bersano Gian Carlo, via Barbaroux
Degni Teresa, Delle Orfane
Farruggio Rosaria, via S. Massimo
Golletta Francesca, Vittorio Veneto 14.
Guido Emanuele, 7.
Lonzar Mario, via Giuseppe Garibaldi 44.
Luciano Vincenzo, via Dei Mercanti 2.
Marenchino Giovanni, via Quartieri 4.
Mondin Arnaldo, via G. Giolitti 5.
Montelcone Ilario, via G. L. Passalacqua 4.
Pautasso Giuseppe, via Po 23.
Poinatri Gianni, via Maria Vittoria 30.
Rossato Giuseppe - Pietro Pilon, via F. Amadeo 44.
Sabre Franco, Principe Oddone 10.
Stupino Aldo, via S. Antonio da Padova 3.

S. SALVARIO - VALENTINO

Amari Crescenza, via Belfiore 33.
Aramini Florina, u G. Marconi 9.
Cravero Teresita, via B. Bellini 25.
Curletti Letizia, si Massimo D'Azeglio 130.
Del Grande Clara, via C. Berthollet 30.
Di Grado Caterina, via Belfiore 7.
Labalestra Giovanina, via Cesare Lombroso
Lanzillotto Antonio, via T. Valperga Caluso 8.
Albina, via C. Berthollet 19.
Meschiati Rosalda, via Leonardo da Vinci 40.
Pasta Emma, via Madama Cristina 114.
Piovan Jolanda, piazza 79.
Savio Caterina, via G. Baretti 17.
Soc. Fili Albadoro di Zanini Prati, via B. 31.
Soc. Il Granaio di Mennuni, via F. Foà 58.
Bertino Agapito, via Bernardino Galliari 14.
Paolo, via Belfiore 42.
Coppo Mario via Madama Cristina 6.
Donadio Francesca, via C. Ormea 12.
Ferro Maria Lucia, via 131.
Gnesutta Ugo, via F. Petrarca 22.
Invernizzi Chiara, via Saluzzo 21.
Maggi Luciano, G. Marconi 27.
Paulmeni Elvira, Nizza
Pignataro Biagio, via Madama Cristina
Casa del Dimaitec & C. NC., v. G. Bidone 3.
Papale Papale G. & C. AS., v. C. Berthollet 24.

- S. SECONDO - S.

Montesi r.l., via Argenia 16.
Bar Pietro, Rosselli 59.
Bilardello Frida, via S. Secondo
Bottero Alberta, corso G. Sommeiller 25.
Cargnino Giovanna, via Gollovesi 5.
Corraro Anna, via Valeggio
Fungo Teresa Margherita, via S. Secondo 21.
Maria, Rosselli 44.
Maria, via Magenta 57.
Russo Clara, via Vincenzo Vela
Serra Rosa, via S. Cabolo 44.
Siccardi Maria Grazia, Rosselli 42.
Soc. Bonino Ida e Cnc, Filippo Turati 49.
Casalegno Giuseppe, via V. Gioberti
De Luca Gaetana, via V. Gioberti 54.
Mazzagreco Gaetano, via Fratelli Carle 42.
Necchio Roberto, via S. Secondo 44.
Rapparzo Natala, via Cristoforo Colombo 48.
Saracco Carlo, corso A. Gasperi 7.
Sibona Catterina, via V. Gioberti
Gritella Domenico Gritella, a A. Gasperi 20.
Soc. Panificio Porta Nuova N.C., v. Emanuele II 55.
Soc. Vico di Giuseppe e Sergio Vico, v. C. Colombo 8.

S. PAOLO

Baldi Giuseppe, via Monginevro
Maria, corso Trapani 179.
Caputo Maria Lucia, corso Racconigi 169.
Cassardo Paolo, via Monginevro 42.
Dettori Giovanna, via S. Paolo 65.
Frantero Domenica, largo V. Lancia 54.
Gerina Giampiero, via R. Renier 27.
Ingrassia Giuseppina, via Malta 19.
Lozza Giuseppina, Racconigi 245.
Montini Piera Anna, via Orvieto 85.
Morrone Lucia, corso Adriatico 26.
Pertegato Adriana, via Chiomonte 7.
Semprini Pervinca, corso Orbassano 65.
Vacca Virginia, Monginevro 84.
Battaglia Vito, Fossano 22.
Farina Salvatore, via S. Paolo 67.
Gallo Emanuele, via Rivalta 25.
Lanfranco Maria Pia, Isonzo 54.
Laurieri Donato, via Caraglio
Occhetti Terenio, via Lurisia 7.
Panificio Isiglio nc. via Isiglio 18.

CENISIA - CIT TURIN

Bolla Giuseppina, corso Racconigi 91.
Dalla Guarda Fedora, via E. Garinio 2.
Esposito-Ferrara Tommaso, Susa 4.
Fissanotti Franca, Racconigi 38.
Fontana Maggiorina, corso Vittorio Emanuele II 182.
Gilletta Bruna, via F.lli
Mandile Margherita, corso F. Ferrucci 26.
Monarca Vincenzo, corso Francia 141.
Pulla Anna, via Duchessa Iolanda 25.
Russo Antonietta, via Germanasca 14.
Michelina, via G. Grassi 12.
Soc. G. Damiano e A. Bellani, via Gardonecchia 33.
Vario Loredana, via L. Capriolo 42.
Acrinni Addolorata, via L. Capriolo
Barbero Fortunato - Ravera Irma, via D. Di Nanni 15.
Giovanni, corso Peschiera 170.
Cattaneo Piero, via Vigone 34.
D'Introno Patrizia, via S. Paolo 3.
Decostanzi Natale - Brondino Maria, via Cesana 48.
Piscarelli Vittorio, corso Racconigi
Giacometto Giovanna, Peschiera 282.
Grangetto Teresa, via Monginevro 13.
Guglielmetti Margherita, via Principi d'Acaja 27.
Marcia Augusto, corso Francia 27.
Pezzuto Pietro, corso Racconigi 18.
Angela, via Frejus 50.
Siccardi Ernesto - Allemanno L., corso Francia 103.
Soc. Alose di Alloli Walter e C., via Frejus 34.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO

Allegra Emiliana, corso Svizzera 72.
Angiolini Elvira, via Don G. Bosco 6.
Bailo Lucia, Nicola Fabrizi 10.
Ghaller Ines, piazza Risorgimento 22.
Di Martino Gemma, Regina Margherita 215.
Prontino Laura, via A. Faravia 11.
Mallica Giovanna, corso Lecce 28.
Germano Mirella, via S. Donato 24.
Omegna Emma, corso Regina Margherita
Paglia Lucia, Cibrario
Restaino Antonia, via Vicenza

Saverino Santina, corso Umbria 25.
Ss. Romano L. M., Piave 24.
Giachino Carlo C. nc, via Goffredo Casalis 1.
Vasone Anna Maria, via Digione 23.
Arduino Francesco, via Capua 15.
Brango Vittorio, corso Regina Margherita 172.
Cerradi Amalia, via Balangero 21.
Silena Tommaso, via Nicola Fabrizi 55.
Puggetta Antonio, via S. Donato 81.
Graniegna Domenico, Donato
Lubrano Letizia, via Saluggia 1.
Marcinno Francesco, corso Umbria 24.
Monaco Ettore, via Cibrario
Serienga Rosa, corso Svizzera 41.
Soc. Panificì Associati Torino Pat. via Livorno 9.
Soc. Panificio Cinudio di Affatato, via S. Donato 22.

AURORA - ROSSINI -

Alfieri Rita, Palermo 34.
Arneodo Agnese, corso Regina Margherita 162.
Canella Marina, via Modena 42.
Lombardi Angelina, corso Regio Parco 52.
Lonzar Rita, via F. Cigna 42.
Merlo Lorenzo, via Antonio Cecchi 57.
Nico Lucia, via Chivasso 11.
Ponza Maurizio, Regina Margherita
Prina Maria, via Cuneo 6.
Rizzo Giuseppina, corso Vercelli 19.
Simionato Giannina, XI Febbraio 13.
Betto Irzio, via 37.
Borzellera Maria, via C. D. Priocca 2.
Brutto Alberto, Bologna 74.
Cannonieri Giovanna, via Bra
Catella Concetta, via Catania 5.
Coroli Raffaello-Coroli Giuseppe, c. G. Cesare 54.
Cosmo Palma, corso Palermo
Di Maro Saveria, via Antonio Cecchi
Perrini via Urbino 33.
Maccarone Giuseppina, via Bologna 15.
Maltoni Giovanni, corso Regina Margherita 114.
Popolo Pasquale, Brescia 22.
Anna Maria, Emilia 7.
Corgiat Mecio C., c. P. Oddone 38.
Tumminelli Catalda, via Cagliari 20.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

Calvano Angela, Belgio 137.
Ceravolo Vincenzo, Brianza 19.
Chillemi Francesca, via Cigliano 14.
Cuscito Vittoria, piazza Santa Giulia 3.
D'Agostino Pietro, via Oropa
Di Pietro Elvira, corso Cadorna
Rustichelli Renata, via G. F. Napione 21.
Soc. D'Alba & Alosa NC., Cadorna 19.
Vigoroso Carmela, via G. F. Napione 32.
Ia Luigino, Belgio 18.
Di Biase Emilia, via S. Giulia 32.
Erpetto Vittorio, corso Belgio 169.
Ferrari Filippo, via C. Denina 2.
Jorio Walter-Challancin Evasio, Belgio 43.
Melt Salvatrice, via Conte Luigi Tarino 4.
Ordine Antonio, via Vanchiglia 14.
Paciello Gerardo, Tortona
Pietrosanto Vincenzo, via Vanchiglia 45.
Soc. il Amore-Granella, via Oropa 27.
Soc. Minima Tarantini Michele NC., c. Belgio 184.
Stupino Bruno, piazza Enrico 2.

-

Bellisario Rosinella, piazza C. Giacomini 6.
Castiglione Anna Maria, via Garessio 23.
Cavalletto Maria, P. Maroncelli 12.
Clericuzio Giuseppe, Bramante 82.
De Andrea Vilma, via Genova 42.
Dispensieri Paola, via Genova 281.
Gola Ernestina, via Genova 6.
Grassi Marianna, via Genova 24.
Nanni Franca, via Ventimiglia 80.
Poli via Vinovo 10.
Puoaza Clara, via Ventimiglia 38.
Raimondi Maria, via Varaita 9.
Soc. Parmal di Vaj Mario n.c., Spezia 83.
Tommasi Lina, corso P. Maroncelli 83.
Cagliero Roberto, via Nizza 360.
Costa Luigi, via Nizza 356.
Ferrero Severo, via Sommariva 18.
Galfredo Guglielmo, Nizza 181.
Lucia, via Spotorno 45.
Pittavino Giuseppina, via Genova
Ponzo Guido, via Nizza 214.
Prisco Bruno, via Nizza 205.

LINGOTTO - MERCATI

Astegiano Angela, Benedetto Croce 30.
Brusasco Pietro, via Tunisi 49.
Calandra Caterina, Corsica 11.
Capussotti Livia, via F. Galluppi 25.
Cascato Nicoletta, via L. Palma di Cesnola 28.
Dessiere Aurelio, corso Unione Sovietica 241.
Di Gioia Eleonora, via Onorato Vigliani 58.
Micell Silvestro, Traiano 97.
Ghilardelli Emilio, via Onorato Vigliani 35.
Giglia Ernesta, via Montevideo 10.
Graziano Felicia, Unione Sovietica 289.
Graziani Adelina, via Arnaldo da Brescia
Griva Domenico, corso Unione Sovietica 247.
Lazzero Mirella, corso E. Giambone 18.
Lusona Liliana, via Pio VII 140.
Marchisolano Pia, corso Caio Plinio 34.
Merolillo Italia, via Filadelfia 31.
Pugliese Isabella, corso Unione Sovietica 211.
Reale Maria Domenica, via Onorato Vigliani 91.
Roggero Maria Elisabetta, via Duino 177.
Tartaglino Teresita, via G. Spano 41.
Turone Onofria, via Cercenasco 9.
Abate Vincenzo, corso Traiano 23.
Bonino Sandro, piazza Galimberti 18.
Carando Angelo, via Madonna delle Rose 55.
Carielio Salvatore, corso Unione Sovietica 153.
Chiaro Romano, via Onorato Vigliani
Pinotti Anacleto, corso Unione Sovietica 77.
Penna Luigi, corso Traiano

S. RITA

Davico Anna, Sebastopoli 176.
Bigila Malvina, Bosco
Bonglovanni Giuseppina, via Baltimora 187.
Cardosi Marina, via Gradisca 19.
De Marchi Raimondo, via Spallanzani 1.
De Toma Isabella, via Mombasiglio 55.
Farina Carmela, via G. Emanuel 4.
Ferrando Pierangela, Ia S. Marino 67.
Ferri Barbarina, corso Orbassano 244.
Fileppo Giuseppina, via Bordesa 16.
Galero Romano, corso G. Agnelli 74.
Ghigo Liliana, via Caprera 54.
Giommetti Vincenza, via Filadelfia 225.
Grangetto Teresa, via S. 106.
Macocco Marisa,
Patrosino Maria, corso 213.
Reggio Flora, Sebastopoli
Salomone Carla, G. Agnelli 48.
Soc. Se.Ca. Bergoglio Clelia, Cassina 28.
Soc. Sorrentino di Sorrentino L. e C, c. Orbassano 104.
Ballarin Venerino, via Bazzano
Barbero Stefano - Sperone Angela, c. Sebastopoli 172.
Facellongo Luigi, Siracusa
Ferrando Luciano - Macchia Piero, via Baltimora 43.
Gambino Albino - Rinero R. Maria, c. Orbassano 198.
Lotito Vito, via Bene Vagienna
Manassero Giovanni, via
Petronio Savina, via Gorizia 28.
Picca Antonio, via Montalcone 61.
Racca Bernardo, Sebastopoli
Salomone Giuseppe, via Boston 89.
Soc. Ma.Ga di Virti Gaetano e Muoci, via Lesegno 82.
Soc. Panificio Mauro di Vulpio e C. v. S. Aires 15.
Soc. Panificio Stefano di Zuccotti, via Gorizia 74.
Soc. Villata - Lo Presti di Villata S.,

-

Polo Maria, Francia
Divizia Antonio, corso Bernardino Telesio 40.
Gatti Silvana, via Carlo Capelli
Mulone Pietro, via Nicomede Bianchi 59.
Pietrosanto Clara, via Baveno 23.
Pozzolo Ida, via Crevacuore 14.
Saglia Maria Angela, via Borgosesia 103.
Serra Odette, corso Monte Grappa 57.
Silvio Eleonora, Francia 456.
Soc. Anastasia di Laura & C. NC., v. Salbertrand 13.
Tirotta Maria Antonia, via Gianfrancesco Re 58.
Trambaioli Uber, via Gianfrancesco Re 11.
Vitillo Antonio, corso Lecce
Volpe Maria, Pietro Cossa 45.
Cerrato Bruno, via Pietrino Belli 41.
Costa Margherita, via Nicomede Bianchi 1.
Mancini Giovanni, via Salbertrand 89.
Manfrin Guerrino, via Valentino Carrera 48.
Pella Bruno, piazza Chironi 9.
Capello Fogagnolo N.C., via Nicola Fabrizi 126.
Soc. panetteria La Ninetta di Lauro, via Oria 8.
Tricerri Emilio, via Nicola Fabrizi
Vaschetto Margherita, via Pietro 113.

LE VALLETTE -

Aversente Teresa, largo Toscana
Cambal Elvira, piazza Natario Sauro 12.
Carere Maria Aurelia, corso To 101.
Corino Zita, corso Grosseto 295.
Giacobbe Franca, via Pervinca 43.
Gulmini Maria, corso Lombardia 241.
Legname Rosa, via S. 43.
Mangano Rosaria, corso Potenza 165.
Marchesi Bianca, Toscana
Merlo Daniela, via Marsi 2.
Oberti Remigio, viale del Mughetti 10.
Evelina, via Verolengo 162.
Marianna, Ia Terni 44.
Santangelo Rosario, via Parenzo 107.
Soc. Isabella di Isabella A. Maria, via L. Ambrosini 4.
Accossato Franca, via Planezza
Cossu Gavino, A. Sansovino
Delcervo Italo, via B. Luini 142.
Di Angelo, corso Cincinnato 166.
Cautero Romano, via D. Di Nanni 97.
Malandrin Pietro, via Val della Torre 104.
Tota Mattea, viale Mughetti 1.

LANZO - DI CAMPAGNA

Capora Caterina, via Lanzo
Doria Franca, via Beato Angelico 1.
Bottos Giglola, via Borgaro 105.
Buo Anna Maria, via Luceato 132.
Giulio Alberto, corso Potenza 83.
Cristino Maria, via Gerolamo Tiraboschi 9.
Di Summa Francesca, via Stradella 103.
Lacqua Rita, via le Coppino 148.
Parsechi Carla, largo Toscana 29.
Perino Maria Luisa, via Lanzo 20.
Simoni Marisa, Lanzo 75.
Tidona Maria, via Lanzo 45.
Aloi Augusto, via Foligno 71.
Antinoro Maria, via Orbetello 176.
Aniello Marco, corso Grosseto 256.
Baltero Federico, via Borgaro 66.
Destefania Vittorio, via Stradella 214.
Fantino Teresio, via Venaria 70.
Fontanive Giuseppe, via Ca 87.
Merlino Giuseppe, via Venaria 182.

VITTORIA

Azzaroni Anna Maria, via Cardinal 43.
Bertello Lucia, via Saorgio 33.
Bonomi Danilla, via Gorresio
Borrelli Grazia, via Marchese Visconti 16.
Cannistraci Grazia, via Breglio
Ceron Giuliana, largo E. Giachino 104.
De Laudo Vittoria, via Michele Coppino 116.
Di Marco Anna Maria, via Chiesa della 132.
Ferrante Savino, via E. Giachino 24.
Ferro Adriana, corso Benedetto Brin 29.
Giacobbe M. Grazia, via Chiesa della Salute 34.
Macrì Carmela, via Bospello 160.
Firmina, via Saorgio 17.
Maria, via Chiesa 37.
Francesco, via 162.
Soc. La Panetteria Grimaldi e C., L. Gramegna
Bertone Giovanni, via Bibiana 117.
Borsato Mario, via Breglio 21.
Orivellaro Tarcisio, via Saorgio 44.
D'Alessandro Michele, via Michele Coppino 87.
De Luisa L. Fea 30.
Ferrero Luigi, Michele Coppino 105.
Grido Angela, via B. Massari 100.
Perfetti Giorgio, via Michele Coppino 84.
Qual Mario, piazza della Vittoria 25.

Panificio «Le Parate» di Fadda e C., largo Castelfidardo
Tota Giuseppe, via Vibò 55.
Villata Piermario, via Fontanella 1.

MILANO

Azeglio Marina, Sesia
Cagnassi Palmina, via Umberto Giordano
Patrizia, via Spontini 14.
Cappelli Marga, Palermo 128.
Cappellozza Mario, via Rondissone 16.
Carlucchi Patrizia, via A. Scarlatti 34.
Cavigliolo lo, via Monte
Chiapperini Concetta, Vercelli 80.
Ciccomascolo Francesco, Palermo 99.
Corgiat Sondon Teresa, via Spontini 24.
Garella Marilena, via Brandizzo 30.
Manuguerra Giuseppe, via Bologna 85.
Maradei Rachele, via Monte Rosa 29.
Negri Irma, via Belmonte
Prola Carmela, via Renato Mariorelli 6.
Savieri Mirella, via S. Mercadante 66.
Sicco Augusta, corso Novara
Soc. «Marli Virgilio e Merico», via Feletto 14.
Triberti Anna, via Renato Mariorelli 65.
Vianzone Mariangela, 17.
Gamba Secondo, Giulio 173.
Maffei Giorgio,
Mersi Giuseppe, via L. Cherubini 55.
Porta Adriano, Vercelli 103.
Giovanni, via D. Cimarosa 67.
Siccardi Michele, corso Giulio Cesare
Soc. Oladis di Oladis Cavagna e C., corso Agnelli 70.
Il Ristoro di Donna Rosa di Ta, via Valprato 80.
Soc. Iorio Bruno & figlio, via L. Cherubini 7.
Soc. Panificio Vercelli Affatato, corso Vercelli 88.

- - VILLARETTO

Capelli Milena, piazza Conti di Rebaudengo 7.
Francesca, via N. Oxilia 38.
Perrino Silvana, Vercelli 216.
Torasso Luigi, corso Vercelli 181.
Vogiino Isabella, via Ivrea 37.
Faraudo Luigi, corso Vercelli 218.
Faraudo Luigi, corso Vercelli 242.
La Bianca Francesca, via Vistrorio
Laguardia Giacinto, Conti di Rebaudengo 2.
Rava Annibale, corso Vercelli 177.
Soc. Panificio Crisa di Sarno & C.N., v. A. S. Elia 4.

- - PARCO

Conte Domenico, via Monti
Garello Giuseppe-Cavallito Enr., via Maddalene 46.
Egidio, strada S. Mauro 2.
Baima Griga Armando, S. Mauro 74.
Beretta Maria Licia, strada S. Mauro
Crosetto Bruna, via L. Pietracqua 3.
Francescon Elena, via G. Cravero 63.
Patruno Vincenzo, via Maddalene 35.
Liliana, via Cravero 54.
Giovanni, strada di Settimo
Maria, Ia G. Pergolesi 68.
Viola G. Tartini 6.

CIT

Cordera Maria, corso 204.
Polastri Giuseppe, via Montemagno 23.
Ruggieri Giacomina, strada Mongreno 34.
Casaro Aida, via G. Boccaccio 14.
Fracchia Felice, 78.
La Giacinto, via Casalborgone 8.
- Romano, corso Casale 290.
Spano Rosanna, corso Casale 290.

BORGO PO - CAVORETTO

Maria, corso Moncalieri 27.
Crosa Romano, del Ronchi 16.
Masanti Margherita, Villa della Regina 7.
Benvegnù Marina, Moncalieri 334.
M. - Maffei Gius., Enrico Thovez 2.
Meli Giuseppe, via 5.
Valentino Vincenzo, Moncalieri

SUD

Borio Clementina, Piave 42.
Demartini Anna, via Pramollo 3.
Fissolo Anna Maria, Monastir 3.
Lanfranco Giovanni, via 47.
Giovanni, via G. Barbera 5.
Giuseppe, via G. Rovada 17.
Anna, via Giuseppe Rigola 3.
Teja Cristina, via Piave 68.
Voarino Giuseppe, via F. Rimondo 51.
Delfino Donato, Candiolo 38.
Ferrucci M. Grazia, Cazzo
Filippa Elio, strada di
Gay Osvaldo, via A. 11.
Sacco Francesco, via 37.
Super di e Perillo, via Vigliani 136.
Il buon pane Cedrino e C., c. 495.

Su cento negozi di questo genere, trentadue risultano chiusi

TUTTI I COMMESTIBILI

APERTI [illegible] CENTRO

Basano Carlo, via O. Assarotti 19.
Bonomelli Giovanna, via Fratelli Calandra 7.
Castellano Francesco, via S. Quintino 24.
Chabert Bartolmeo - Chiabert M., v. XX Settembre 79.
Di Bari Principia, [illegible] S. Maurizio 24.
[illegible] Calogero, piazza [illegible] Venato 19.
[illegible] Luigina, via Maria Vittoria 44.
Peroni Lodovico, [illegible] Statuto 21.
Platone Roberto, via Della Rocca 37.
Pittoni Ern[illegible], via Carlo Alberto 14.
Selmandi Giuseppe, via San Tommaso 6.
Sella Anna, piazza XVIII [illegible]bre 2.
Soc. Arfi di Aragno M. & C. NC., via G. Garibaldi 41.
[illegible]. Casearia Torinese P., via G. Mazzini 32.
Soc. Enrilla di Raffaele Devecchi [illegible], v. S. F. D'Assisi 6.
Soc. Formaggi Borgiattino di Borgia, via Cernaia 33.
Soc. G. A. di Basile G. & C. NC., via A. Manzoni 27.
Soc. Golf di Guerra Loredana e C. NC., v. A. [illegible] 6.
Soc. Golf [illegible] Guerra L. e C. NC., v. M. Vittoria 37.
Soc. Signetti [illegible] Signetti D. NC., corso Vinzaglio 29.
Testa Sebastiano, [illegible] S. Francesco da Paola 14.
Viano Enrico, via E. Bava 7.
Viglione Valerio, via Della Rocca 19.
Soc. S. T. [illegible] Serienga Serafino e C., v. S. Tommaso 37.

S. SALVARIO - VALENTINO

Coppola Tommaso, via C. F. Ormea 6.
Cornetto-Vallè Leone, via A. Canova 27.
Cravero Bernardo-Cravero Antonio, piazza Nizza [illegible]
De Bartolo Giuseppe, via [illegible] Pio V [illegible]
Di [illegible] Concetta, via [illegible] Anselmo 21.
Fornaresio Idalia, via Madama Cristina 141.
Grasso Attilio, via Pietro Giuria 86.
Malvicini Maria, via Pietro Giuria 72.
[illegible] Matteo, via C. [illegible] Ormea [illegible]
[illegible] Domenica, via [illegible] Cristina 117.
Taschero Sergio, via Nizza 45.
[illegible] [illegible] Fergi Fil., via Madama Cristina 95.

[illegible] - S. [illegible] - S. TERESINA

[illegible] Giorgetta, via G. da Verazzano 51.
[illegible] Vittorio, via Arquata 16.
Berti Italo leg. rappr. [illegible]. Berti, c. Re Umberto [illegible]
Borio Primo-Borio Mattia, [illegible] A. De Gasperi [illegible]
Coraglia Marisa, via A. [illegible]ena 5.
Cornarino Marisa, corso G. Sommeiller 27.
Deideri Carla, via Amerigo Vespucci 13.
Di Toro Michelina, via G. da Verazzano 44.
Panizzi Addolorata, corso Dante 12.
Fontana Gilda, corso Duca degli Abruzzi 22.
Frau Andreano, via S. Secondo 64.
Marino Gianpiero, via G. D. Cassini 6.
Ruscitti Sergio, corso A. De Gasperi [illegible]
Soc. Carnevale e Caggiano N.C., c. Re Umberto 31.
[illegible] Dal Monteti r.l., via [illegible] [illegible]
Soc. Ruschena Camillo di R., via S. Seconda 25.
Soc. S.G.B. Market di Maffè S., c. A. De Gasperi 43.
Soc. T.O. di Torta Isabella e C. s.a., [illegible] [illegible] 27.
Torchio Renato, corso Mediterraneo 63.
Trussardi Daniela, via S. Cabolo 32.
Soc. Genova [illegible] Genova Lidia e C.nc, via M. Polo 10.

S. PAOLO

Acquaviva Giuseppe, via Spalato 91.
Bergadano Bartolomeo, via Polleno 91.
Cargeno Maria Santa, via S. Bernardino 9.
Gatti Ermes, via Monginevro 45.
Napione Giorgio, via Rivalta 46.
Popala Mario, via Mail[illegible] 22.
Soc. Di Giacomo e Quattrone, [illegible] Entraque 1.
Soc. Dimo [illegible] G. Giampaia [illegible] e. ag. via Monginevro 77.

CENISIA - CIT [illegible]

Agosto Ernesto, [illegible] Francia 111
Bardo Maria Teresa, [illegible] Peschiera 252
Cavallito Lidia, via Ferrero 4
De Martino Caterina, corso Racconigi 47
Donato Mario, via Lombriasco 2
Fiora [illegible] corso Trapani 21
Franchella Concetta, via Beaumont 29
Gallo [illegible] via Frejus 5
Martino Franca, via Vigone 2
Musso Maddalena, via Frejus 153
Penso Giovanna, corso Racconigi 13
Prudente Maria Giuseppina, via [illegible] 29
Società Gentile Chiomenti, via [illegible] Paolo 1
Società Luongo di Luongo Immacolata, via Sem 4
Tamburtello gerardo, via Monginevro 15

[illegible] - S. DONATO

Balsamo Giovanni, corso regina Margherita [illegible]
Biglino Secondino, via San Giovanni Bosco 39
Cerrato Carlo, via Nizza 4
Cirinnione Gaetano, via Saccarelli 18
Dellavalle Sergio, via San Donato 5
Fulgari Matteo, corso Tassoni 50
Mancusa Vincenzo, via San Donato 47
Muscolo Carmela, corso regina Margherita 253
[illegible] Grazia, [illegible] Svizzera [illegible]
Ricci Maria Rosaria, [illegible] [illegible] 23
Società C[illegible] Contaldo, via Nole 31
Società Drogheria di Gindro Ugo, [illegible] Digione 37
Società Durzo di Piedmont, via Cariglo 23
Società Gabri [illegible] Bral, corso [illegible] [illegible]
Tomatis Andrea, via Caligno 17
Tommasino Flora, via [illegible] Donato 40
Bonato Gualtiero, via [illegible] 24

[illegible] - [illegible] - VALD[illegible]

Agostino Rita, corso Principe Oddone [illegible]
Blone Dante, via Cagliari 20.
Bonotto Giuseppe, via Antonio Cecchi [illegible]
Del Mastro Raffaele, corso Brescia 4.
[illegible] Vittorio Ripalta, [illegible] R. Margherita [illegible]
Furbatto Franco, corso [illegible] Cesare [illegible]
Gigante Rosa, via [illegible] 10.
Morelli Rosa, [illegible] Giulio Cesare 35.
Pignaro Giovanna, corso Novara 100.
Piattino [illegible]rino, via F. Cigna 36.
Rebuffa [illegible]lo, corso Verona 25.
Richiusa Leonardo, via Antonio Cecchi 29.
Soc. Cattaneo Maria e C. nc, [illegible] R. Margherita 24.
[illegible]. Minimarket Dora di P., lungo Dora Napoli 30.
[illegible] Silvestro Rosanna, [illegible] Palermo 84.
Zanutta Albertina, [illegible] [illegible] 41.

[illegible] - VANCHIGLIETTA

Baiocco Antonina, corso Belgio 137.
Cappeddu Anna Maria, corso S. Maurizio 15.
Carlino Domenico, via Montebello 40.
Lamberti Liliana, via Torino 3
Minardo Enrico, corso Belgio 169.
Monchiero Maria, corso Belgio [illegible]
Necco Marilena, via G. F. Napione 24.
Soc. Dalla Terra a Cielo di Marro U., via Pralungo 2.
[illegible]. [illegible] di [illegible] [illegible] C., corso S. Maurizio 81.
Soc. Supermarket alimentare di Anna. [illegible] Torinese 23.

MILLEFONTI - [illegible]

Achenza Maria, [illegible] Rosanna, piazza [illegible] 11.
Ghiomento Giulio, via G. Bigliori 44.
Funaro Paola, via Nizza 143.
Mazzoni Orlando, via Nizza [illegible]
Raia Francesco, [illegible] Cortemilia 31.
[illegible] Marta, via [illegible] 9.
Vellua Nella, Grattapaglia Vittorio, via [illegible] [illegible]
Virano Giuseppina, via Genova 178.

LINGOTTO - MERCATI [illegible]

Anaaloni Giuseppa, via Giordano Bruno 172.
Bruschi Edmondo e Greco Domenica, v. M. della Rosa 15.
Isabello Osvaldo, via [illegible] Spano 2.
Mandarano Caterina, via Duino 182.
Marello [illegible], via [illegible] Cornani 53.
Morone [illegible]ppe Battista, via Filadelfia [illegible]
[illegible]. Ortobello di Occhipinti Gino, via Montevideo [illegible]

S. [illegible]

Argirò Vincenzo, via Gorizia 28
Attisano Bru[illegible], via Tripoli 125.
Bertilo Antonietta, via Caprera 15.
Cascone Antonio, corso G. Agnelli 60.
Costa Rosa, [illegible]a Sebastopoli 145.
[illegible] Antonino, via Buenos Aires 55.
Giambrone Giovanni, via Spallanzani 1.
Infrate Anna [illegible], [illegible] Osoppo 1.
Moroni Carlo, via Buenos Aires [illegible]
Mosca Pier Giuseppe, via Buenos Aires 7.
Soc. Ge-Pi di La Vista e C. nc, via S. Marino 53.
[illegible] L. R. [illegible] Comar L. e [illegible]lo R. N., via Tripoli 93.
Soc. Morardo Garabello [illegible] Morardo L., v. [illegible] L.
[illegible] Si.Ro [illegible] Acolte Milena e C., [illegible] Sebastop. [illegible]
[illegible] Michele, [illegible] G. Agnelli 6.

MIRAFIORI NORD

[illegible] Erminio, via F. E. Perlnaco 49.
Marinescu [illegible] Cristina, [illegible] [illegible]a 76.
Morabito Antonio, [illegible] Sebastopoli 267.
Mulattieri Lorenza, [illegible] Orbassano 354.

[illegible] STRADA

Bonfiglio Giuseppa, via Monginevro 194.
Bottero Vilma, [illegible] Francia 259.
D'Amato Luigi, via S. Giorgio Canavese 1.
Fogliato Emanuele, corso Francia 205.
Fontana Armando, via Fidia 1.
Lanza Francesco, corso Francia [illegible]
Misceo Donato - Scivittaro Paola, via V. Lancia 87.
Mosca Donato, [illegible] Francia [illegible]
Papa Maddalena, via Sagra S. Michele [illegible]
Petraglia Liliana, via La Thuile 61.
Placido Rosalba, via Borgone [illegible]
Porello Giacomo, via Frejus 166.
[illegible]. Antiusca di Cocchini Iva e C. Nc, v[illegible] Chambery 39.
[illegible]. [illegible].Fi di Calabrese I. & C., v. S. M[illegible]ello 78.
Soc. Sabrina [illegible] Gambacorta Rosaria, via [illegible] 14.
Soc. [illegible] [illegible] Ballacciano V. e [illegible], Nc, [illegible] Trapani 144.
Vaccaneo Anna, via [illegible]gli 113.
Viano Giovanni, corso Monte Cucco 1.
Volpe Giuseppina, via Beaulard 13.
Soc. Gabanizza e Di Marco Nc, via V. Lancia 93.

PARELLA

Bonelli Antonio, piazza Rivoli [illegible]
Cassiano Giuseppe, corso Francia [illegible]
Dolca Ornola, via V. Amari di Bernezzo 87.
Foglio Severino, corso Francia 444.
Gallino Lucia, via Exilles 50.
Oho Maria, corso Monte Grappa 37.
Lucchi Luigi, via Exilles 45.
Miranda Ferdinando, via Valentino Carrera 143.
Rubino Teresa, via Giacomo [illegible] [illegible]
Sanarico Giuseppe, via Nicola Fabrizi [illegible]
[illegible]. Dal Monteti R.L., via Piedicavallo 34.
Soc. G. & B. di Bellino A. Rosati P. piazza Rivoli 14.
Soc. Santarosa di B. Candido & C. A., v. A. di Bernezzo 75.
Vigna Massimina, via Nicola Fabrizi 90.
Zuddas Agata, via Ravenna 24.

[illegible] VALLETTE - [illegible]

Casarotto Giulio, via S. Luini 142.
Mitoli Antonio, via Verolengo 161.
Soc. Donnella Salvatore e C. n.c., viale dei Mughetti 1.
Soc. Granata e C. di [illegible] P., corso Lombardia 186.
Soc. Nirta Rosina e Franco n.c., via Verolengo 183.
Soc. Rosa e Ornella n.c., Via Planezza 69.
Spano Peppina, strada Altessano 84.

[illegible] - [illegible] DI [illegible]

Accossato Gabriele, via Borgaro 50.
Allerino Carla, via Borgaro 47.
Di Giovanni Edoardo, via G. Sofici 27.
Fantino Filippo, strada Venaria 102.
Gavello Elisabetta, via Beato Angelico 2.
Geraci Giuseppe, via Lanzo 18.
[illegible] Conte Gerardo, via Verolengo 90.
[illegible] Lumar di Riccobono M. & C., largo Toscana 81.
Soc. Simoni Bruna e C. ss, via Foligno 41.
Soc. Stizzoli di Bartolini M., via Stradella 238.
Vacchina Fiorenzo, via Venaria [illegible]

[illegible] VITTORIA

Bertoli Romualdo, via Vibo 52.
Cialdella Filomena, [illegible] Benedetto Brin [illegible]
Dell'Agnese Vincenzo, via [illegible] 31.
Fortunato Domenica, largo E. Gia[illegible] 106.
Lastella Giuseppe, via Natale Palli [illegible]
Magliano Giovanna, via L. Gramegna 15.
Obino Guglielmo, via E. Giachino 57.
Sirocco F. - Valente M., largo Cardinal Massaia 46.

[illegible] DI MILANO

Ossanelli Mauro - Oggero Lilla, corso Vercelli [illegible]
[illegible] Pietra Giovanni, via L. Cherubini 2.
Ferrero Livio, via Rivarossa 23.
Fiaschetta Carmela, [illegible] Sesia 10.
Giancaspro Nicola, via Brandizzo 32.
Mangino Antonio, via S[illegible] [illegible]
Marfia Rosaria, via Lanzo [illegible] 3.
Mazza Raffaella, [illegible] Palermo 132.
Nuovo Antonietta, via Desana 8.
Pecoraro Anna, via Cittadella 17.
Quaroma Maria Grazia, via Spontini 18.
Raiteri Guido, via Renato [illegible] [illegible]
Saporito Angelo - [illegible] Mattia Maf., via Fossata 17.
Soc. Fiorella [illegible] Guglielmucci Fil., via Veres 62.
Soc. Irma di Pellegrino Z. N. C., via Patitetto 57.
Spagnolo Maria Rita, via D. Cimarosa 104.
Tontolo Rita, via Pont 14.
Vino Cristina, via Spontini 2.
Sanrocella Maria, via Belmonte 8.

[illegible] - [illegible] - VILLARETTO

Cavagnetto Ada, corso Vercelli 240.
Lo Monaco Giuseppa, piazza Conti di Rebaudengo 10.
Marotta Giovanna, corso Vercelli 214.
Mongiello Oronzo, via Nicola Porpora 30.

BARCA - [illegible] - [illegible] PARCO

Alaimo Maria, corso Regio Parco 172.
Andreis Piera, strada Bertolla 73.
Ariella Armanda, strada S. Mauro 58.
Articli Piergiorgio, via Damiano Chiesa 13.
Biginelli Pietro, via D. Cimarosa 62.
Catalano Rosaria, via Giacinto Gallina [illegible]
Ferraro Sebastiano, strada S. Mauro 213.
Giacoma Bottalat [illegible]a, strada [illegible] Mauro 176.
Giancaspro Antonio, via D. Cimarosa 38.
Guglielmo Fiorella, [illegible] Settimo [illegible]
[illegible] Ettore, corso Regio Parco 154.
Soc. Costamagna Giovanni & C. N.C., str. di Settimo 11.

MADONNA DEL PILONE

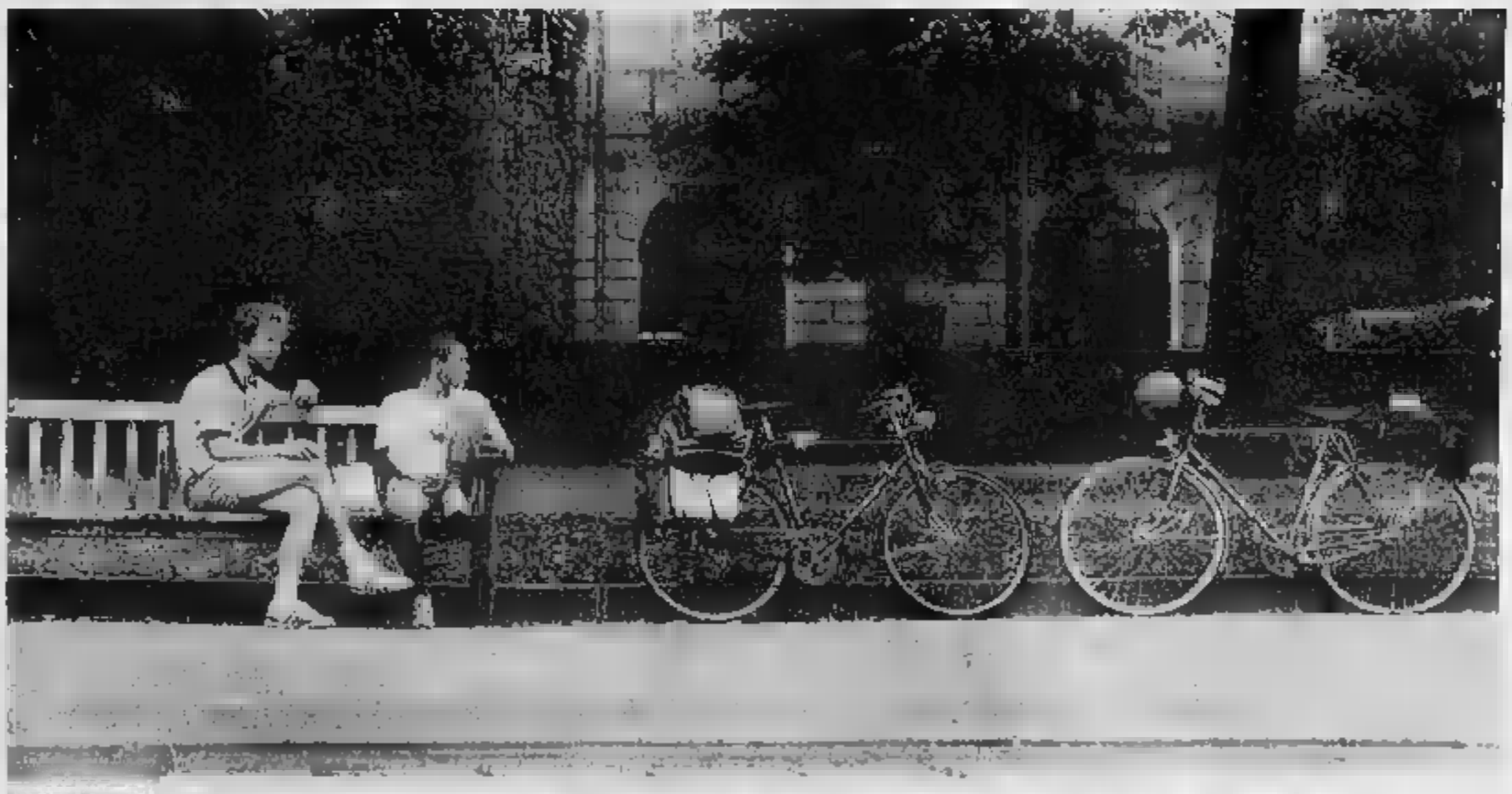
Bertoglio Giovanni, strada di Superga 322.
Chiatello Mario, corso Casale 74.
Reggero Giovanni, corso Casale 455.
Rondi[illegible] Peppina, corso Chieri 151.
Torta Maria, strada Val S. Martino 5.

BORGO PO - [illegible]

Amorini Salvatore, piazza Zara 1.
Cabiddu Anna Maria, via C. Segurana 69.
Cordero Dario, via Santorre Santarosa [illegible]
Garnero Teresa, via Ormea 15.
Libanzi Domenico - Rua Piera, v.le Enrico Thovez 62.
Molino Giuseppe, corso Casale 12.
Palmiano Salvatore, corso Moncalieri 27.
Soc. Caverzano e Feriolo, strada del Ronchi 15.
[illegible]. Market di Ruffinello A., corso Moncalieri 415.
Soc. Ortobello di Scandone M., v. V[illegible] [illegible]la Regina 9.

[illegible] PORTA SUD

Ferrara Anna Maria, via Onorato Vigliani 1[illegible]
Gandiglio Giuseppina, via [illegible] 4.
Montano Giulio, via Barbera 33.
Pignatelli Rosario, via Onorato Vigliani 126.
Scarangella Antonio, via Sagot 30.
Soc. De Salvo di De Salvo Maria & C., via Pertofino 16.
[illegible] Mirafiori Market R. L., [illegible] [illegible] Cacce [illegible]



PER CHI VUOLE GLI «AGNOLOTTI»

APERTI [illegible] [illegible]

Almondo Piero, via G. L. Lagrange 18.
Bertoli Alfredo - Turco Maddalena, [illegible] P. Palatina 4.
Elia Antonio - E. Enrico - E. Pietro, v. S. T[illegible] 12.
Giustetto Luigi - Giustetto Anna, via S. Teresa 19.
Soc. Pastificio Okey di Carigito E., piazza Statuto 9.

S. SALVARIO - [illegible]

Gribaudi Francesco, [illegible] [illegible] Cristina 3.
[illegible] Marina, [illegible] Nizza [illegible]

CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA

Belatto Giovanna, corso A. [illegible] Gasperi [illegible]
David Ignazio, via V. Gioberti 33.
Formaggio Marietta, c[illegible] Rossetti 35.
Lanzi Anna, via G. D. Cassini 3.
Traio Antonio, corso A. De Gasperi 3.

S. PAOLO

Bellato Ferdinando, corso Racconigi 143.
Chiappi Giorgio, corso Adriatico 4.
Ferraro Michele, corso Racconigi 171.

[illegible] - CIT TURIN

Cavallo Ivonne, via Duchessa Iolanda [illegible]

CAMPIDOGLIO - S. DONATO

[illegible] Stefano, via Nicola Fabrizi 12.
Ghelfer Silvano - Ghelfer Teresa, via N. [illegible] 41.
Margaria Sergio, via Cibrario 49.
Soc. Vigna di Vigna Carlo e Muraro, via [illegible] [illegible] 53.
Viggiano [illegible]a, corso Sv[illegible] [illegible]

[illegible] - ROSSINI - VALDOCCO

Forino Anna, [illegible] Emilia 11.
Sciarretta Giuliana, via F. Cigna 42.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

Piccione Cosimo, via G. F. Napione 33.
Soc. [illegible]lo S. Giulia di Sta, v. Giulia di [illegible] [illegible]
Vaglio Luigina, via Oropa 54.

MILLEFONTI - NIZZA

Bossino Giorgio, Bossina Patrizia, via Nizza 305.
Cima Pier Giorgio, via Spotorno 37.
Soc. Past. Maroncelli di Scara, e.so P. Maroncelli 47.
Torasso Giovanni, corso Spezia 33.

LINGOTTO - [illegible] GENERALI

Mazzano Laura, via Montevideo 4.
Rocci Rosanna, via Madonna delle Rose 64.
Soc. Cirulli e Tarabio NC., corso Unione Sovietica 328.
Tamiazzo Maristella, via Rosario di Santa Fè 35.

[illegible] RITA

Rosso Domenica, via Tripoli 70.
Soc. Delfia di S. Spato e Rolando N., v. Filadelfia 214.
Soc. [illegible] pastaio di Lano C. e [illegible] nc. p. C. Montanari 141.

[illegible] [illegible]

Rapetti Irma, via Veglia [illegible]
Zanellato Giovanni, via [illegible] Reni 231.

POZZO STRADA

Benotti Settimo, via Rieti 8.
[illegible] [illegible]seppe, via Pozzo [illegible] 1.
Verrone Luciana Secondina, corso Monte Cucco [illegible]
Vittonatto Ivana, via Matilde Serao 51.

[illegible]

Antonacci Gerardo, via Pietrino [illegible] 40.
Cornet Onorato Armando, piazza [illegible] Chironi 11.
Lamedica Arcangela, [illegible] V. Amari di Bernezzo 191.

LE VALLETTE - [illegible]

Cerutti [illegible] Maria, via delle Verbene 13.

LANZO - [illegible] DI [illegible]

Gazzano Alberto, via Venaria [illegible]

BORGATA VITTORIA

Alemanno Giulia, via Saorgio 63.
Bertoli Alfredo - Turco M., via Michele Coppino 135.
Cordiale Edoardo, via Chiesa della Salute 11.
Zoccola Celestina, via Michele Coppino 87.

[illegible] DI MILANO

Nessun pastificio risulta aperto

[illegible] - [illegible] - VILLARETTO

Gandini Franca, corso Vercelli [illegible]
Soc. Al.Pa Alimentari Padana N.C., v. N. Porpora [illegible]

[illegible] - BERTOLLA - [illegible]

[illegible] Concetta, strada di Settimo 39.
Piccolo Maria Rosa, strada Bertolla 123.

[illegible] DEL PILONE

[illegible] [illegible] Giuseppe, corso Casale 88.

[illegible] PO - [illegible]

Nessun pastificio risulta aperto.

MIRAFIORI [illegible]

Albertani Virginia, corso Unione Sovietica [illegible]
Mula Donato, via Somalia 28.
Soc. Alimentari Rolle N. C., via Monastir 7.

Difficile restare senza provviste: quartieri ben forniti ovunque

TUTTA LA CARNE CHE VOLETE

APERTI [illegible]

Stracco Teresa, via Arsenale 42.
Antonioli Renzo, via Del Mercanti 1.
Antoniono Romolo, [illegible] Principe [illegible] 10.
Bergoglio Aldo, via Giuseppe Garibaldi 25.
Bertolotto Nello, via S. Massimo 3.
Bosco Pier Luigi, via Po 29.
Camosso Gustavo, via III Marzo 5.
Dreoni Vittorio, via S. Massimo 17.
Ferrero Giuseppe, via Po [illegible]
Fusta Pierino, via G. L. Lagrange 11.
Ghiotti Francesco, via S. Tommaso 10.
Grossi Leonardo, via F. Juvarra 29.
Lovera Maurizio, corso Vinzaglio 33.
[illegible] Antonio, via Carlo [illegible] 34.
Mazzariello Giuseppe, via [illegible] Carmine 6.
Menzio Vittorio, via G. L. Lagrange 28.
Neirotti Mario - Neirotti Bruno, via Pannaiacqua 2.
Quarello Elio, via G. [illegible] 44.
Rasponti Mariano, via Carlo Alberto [illegible]
Ruggero Francesco, via V. Bellini 6.
Rubbi Luigi, piazza Vittorio Veneto 11.
Sacco Domenico, corso Vittorio Emanuele II 96.
Sapienza Rosario, via S. Massimo [illegible]
Sarcinelli Francesco, via Po 50.
Soc. Macelleria Natale di Natale L., via G. Mazzini 32.
Tonda [illegible]olo, corso Vinzaglio 28.
Travisiol Ermes, via G. Mazzini [illegible]
Grinza Giacomo, via Principe Amedeo 25.
Osella Giuseppe, via G. Barbaroux 13.
Vizzari Antonio, via G. [illegible] 5.

S. [illegible] - VALENTINO

Accornero Remo, via Madama Cristina 45.
Basino Giacomo, via C. Berthollet 24.
Battaglia Eraldo, via Madama Cristina [illegible]
[illegible] Emilio, via Bernardino Galliari 25.
Donna Luigi, via Gioberti 17.
Lamarca Pasquale, via C. Berthollet 21.
Micheli Mario, via Belfiore, [illegible]
Morsetti Antonio, via C. F. Ormea 10.
Nervo Giovanni, via Madama Cristina 32.
Nicola Giovanni, via Nizza 79.
Paparella Vincenzo, via Madama Cristina 18.
Papinutto Celeste, via [illegible] Cellini 28.
[illegible] Ciancia Rocco & [illegible], NC., [illegible] E. [illegible] Amicis 78.
Soc. Torino Carni Bl., via Nizza 7.
Soc Tos. Carni di Monteverde N., v. M. Cristina 107.
Torelli Nicola, via Saluzzo [illegible]
Verrua Amedeo, via Pietro Giuria 42.
Verrua Giuseppe, via Nizza 88.
Vigolungo Francesco, via G. [illegible] 8.
Viola Mauro, [illegible] Nizza 101.
[illegible] Francesco, via Bernardino Galliari 23.
Pagliano Aldo, via Italano [illegible]
[illegible] Gros Carni, via Madama Cristina 17.

CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA

Alcamo Roberto, corso Rosselli 43.
Bechis Albano, via A. Bi[illegible] 91.
Bertero Michelangelo, via S. Secondo 25.
Capriolo Vladimiro, corso A. De Gasperi 45.
Casario Umberto, via Valeggio 16.
Casetta Antonio, corso A. [illegible] Gasperi 71.
Colombano Teresa, [illegible] Duca degli Abruzzi 68.
Ferrero Alberto, [illegible] L. Einaudi 27.
Gesa Antonio, via Frugarolo 29.
Giunipero Giovanna, via S. Secondo 44.
Lieno Gian Carlo, corso Siati Unità 33.
Marsano Alfredo, corso Re Umberto 72.
Peiretti Chiaffredo, via S. Secondo 30.
Penna Caterina, corso Filippo Turati 3.
Penna Gino, via Giovanni da Verazzano 21.
Peratto Aldo-Talpone Maria G., via S. Secondo 52.
[illegible] Evelina, via G.D. Casalis [illegible]
Savona Giuseppe, via [illegible] Secondo 1.
Soc. Emmerse r.l., via Marco Polo 19.
[illegible] Nizza di [illegible] M. e C. n.c., c. A. De Gasperi 20.
Tosco Alfio, via Cristoforo Colombo 27.
[illegible] Roberto, via [illegible] Secondo 21.
Massaro Francesco, vicolo Cracetta 7.
Olivero Cesare-Barbero Rosalia, via S. Secondo 103.

S. [illegible]

Beltrami Pietro, largo Orbassano 6.
Boero Lodovico, via Mongrenevro [illegible]
Borgi Arturo, via V. Lancia [illegible]
Borgogno Pietro, corso Adriatico 14.
Borla Piero, via Alvarez [illegible]
Cignetti Giacomo, via Malta 31.
Costa Giorgio, via Di [illegible] 109.
Gallo Silvio, via Caraglio 129.
Panetto Pasqualina, piazza [illegible] [illegible] L.
Petrolo Silvio, via Monginevro [illegible]
Petrosino [illegible]o, via Muriaglio 11.
[illegible] Valter, via [illegible] Bernardino 2.
[illegible] [illegible] rl, piazza Sabotino [illegible]
Soc. [illegible] La Moderna di S.di. [illegible] Racconigi [illegible]
Surra Cesare, via [illegible] 33.
Pellicani Nicola, via D. Di Nanni [illegible]

CENISIA - CIT [illegible]

Bergoglio Bruno, via Principi d'Acaja 35.
Bertolino Angelo, via Goffredo Casalis 63.
Brero Michele, via Monginevro 25.
Castelli [illegible]l, via Principi d'Acaja 47.
Cerrato Remo, via D. Di Nanni 13.
Cervini Celso, corso Francia 103.
Giannino Bruno, via Vigone 35.
Cristofaro Concetta, [illegible] Vittorio Emanuele II 121.
Ferrero Silvano, corso Peschiera 164.
Florio Lorenzo, via Moretta 18.
Fontana Vincenzo, via D. Di Nanni 84.
Francia Rosa, via G. Grassi [illegible]
Maina Piero, [illegible] Peschiera 175.
Mortellaro Giuseppe, via Frejus 49.
Remonda Aurelio, [illegible]o Racconigi 28.
Rodia Vincenzo, [illegible] Frejus 104.
[illegible] Edoardo, via L. Capriolo 56.
Rubinetti Ezio Maria, via Monginevro 2.
Silvera Ernesto, vi[illegible] [illegible] 54.
[illegible]. Mila di [illegible] Michele e C., via Frejus 15.
Tronci Claudio, via Grosseavallo 19.
Vacca Ezio, corso Racconigi 91.
Ivaldi Luigi, via D. Di Nanni 62.
Macaluso Jean Pierre, corso Peschiera 196.
Berardo Laura, via Frejus 92.
Demaria Giuseppina, via D. [illegible] Nanni [illegible]
Zuccato Emilio, corso Francia [illegible]

[illegible] - S. DONATO

[illegible] Maria, [illegible] Regina Margherita [illegible]
Agnello Mauro, via Ceva 43.
Ariotto Ernesto, via Cibrario 9.
Cavalasca Piero, corso Regina Margherita 173.
Chaillet Secondo, via Vagnone [illegible]
Dubito Antonio, via Livorno 21.
Deandrea Cesare, via S. Donato 35.
Demichelis Giorgio, corso Svizzera 72.
Dolaro Oscar, piazza Risorgimento 12.
Facciolli Rosanna, via Balme 87.
Grifa Remo, corso Regina Margherita [illegible]
Groppo Marco, [illegible] Svizzera [illegible]
Lanza Damiano, via Cibrario 62.
Marangoni Gian F. - Quaranta O., v. N. Fabrizi 26.
Molinatto Clemente, corso Svizzera 54.
Ortalda Renzo-Delmastro, via [illegible] [illegible] 8.
Ponzio Ugo Giovanni, via Cibrario 85.
Puglisi Giuseppe, via Cibrario 51.
Rigotti Pierino, [illegible] Nicola Fabrizi 52.
Soc. Botti della carne di Almasso, c. [illegible] Margher. 223.
Tirone G. - Tirone B., v. N. Fabrizi 10.
Vanzetti Giuseppe, [illegible] Regina Margherita [illegible]
Vercelli Edoardo, via S. Donato 23.
Vincenti Lucia, via V. Nazzaro.
Marzolla Giuseppe, via Don G. Bosco [illegible]
Potenza Maria, via Livorno 5.
Pantini Gian Franco, corso Regina Margherita 113.
Ferrero Francesco, via Livorno 2.
Saiza Marilena, corso Regina Margherita 230.

AURORA - [illegible] - [illegible]

[illegible] Franco, corso Principe Oddone 22.
Benente Bruno, c[illegible] Palermo 72.
Berruti Bartolomeo, corso Verona 25.
Biasioi Umberto, [illegible] Giulio Cesare 93.
Cocino Corrado, piazza Maria Ausiliatrice 32.
Costelli Pietro, [illegible] [illegible]
Favero Giuseppe-Nicolello Luciano, via Chivasso [illegible]
Girotto Giulio, via Alessandria 2.
Iannetti Gabriele, [illegible] Vercelli 26.
Lerma Giovanni, [illegible] Regina Margherita 114.
Ludovici Giuseppe, corso Regio Parco 84.
Martian Ezio, via Urbino [illegible]
Pavesio Francesco, via [illegible] 4.
Ronco Giuseppe, corso Brescia 6.
Simonetta Giuseppe, corso Novara 98.

VANCHIGLIA - [illegible]

Benotto Renato, corso Regina Margherita 17.
Berruti Gian Carlo, corso [illegible] 164.
Bolero Laura, via Conte Luigi Tarino 2.
De Leo Giacinto, via Giulia di Barolo 29.
Demurtas Salvatore, corso Belgio 54.
Erriquez Francesco, via Giulia di Barolo 29.
Fasano Francesco, via A. Fontanesi 32.
Francone Mario, via Oropa 54.
Genovese Maria Luisa, via Vanchiglia 3.
Maculuso Jean Pierre, via S. Giulia 42.
Malocco Giovanni, via Oropa 116.
Manicone Nicola-Bisacca Mirella, via G. Rossini [illegible]
Miletto Giuseppe, via Vanchiglia 34.
Quaglia Paolo, via [illegible] Giulia [illegible]
Ricco Cirdolini [illegible] [illegible] Belgio 26.
Rubin Adriano, via Vanchiglia 20.
Scaltolin Armando, [illegible] Belgio 32.
Seminenga Pasquale, corso Belgio 162.
Tartaglia Biagio, via S. Giulia 43.
Rosso Domenico, via S. Giulia 40.

MILLEFONTI - NIZZA

Agagliate Secondino, piazza Bengasi 13.
Carta Luigi, via Nizza [illegible]
Colombera Armando, via Caramagna 20.
Enriu Gianfranco, [illegible] Genova 101.
Fusero Valter, via Genova 85.
Giustetto Borgnino Luigi, via Finalmarina 22.
Marmetto Pier Giuseppe, via Nizza 343.
Matteu Giovanni, via G. Bi[illegible] [illegible]
Musso Renato, via Genova 238.
Oberto Giuseppe, via [illegible] 183.
Rubatto Carlo, via Canelli 124.
Soc. Cargnino e Montiglio n.c., vi[illegible] [illegible] Baolo 14.
Soc. Torino Carni r.l., via Nizza 229.
Soc. VII.Mus, di Pier Giuseppe Marm., via Nizza 213.
Tamoni Giuseppe, via Cortemilia 11.
Tarone Luigi, corso F. Mavoncelli 22.
Torazza Franco, via Genova 30.
Vigna Giuseppe, via Nizza 223.
Massaro Andrea, via Nizza 342.
Soc. Macelleria la Moderna di Ohabe, via [illegible] 124.

[illegible] - M[illegible] GENERALI

Allara Eugenio, via [illegible]o VII [illegible]
Ardesi Giuseppe, c[illegible] Traiano 70.
Avaro Sergio Bruno, via [illegible] F. [illegible] 181.
Banfo Pier Luigi, via Annecion 3.
Bergero Giuseppe, corso Unione Sovietica 40[illegible]
Bronte Francesco, via Madonna delle Rose 33.
Cana Giovanni, via Madonna delle Rose 56.
Danilco Enrico, corso Unione Sovietica 141.
Parole Maria, [illegible] E. Giambone 8.
Genova Mario, via Onorato Vigliani 201.
Isma Giuseppe, via Pasquale [illegible] 51.
Lazzarin Romolo, [illegible] Traiano 15.
Lisa Giuseppe, via Cercenasco [illegible]
Lodato Tommaso, [illegible] Sebastopoli [illegible]
Marocco Lorenzo, corso Traiano 83.
Massariello Michele, via Montevideo 30.
Ragno Carmela, [illegible] Unione Sovietica [illegible]
Ratti Domenico, via Tunisi [illegible]
Retacchi Francesco, [illegible] Corsica 3.
[illegible] Azzurra R.L., via [illegible] 117.
Stefanin Roberto, via V. Stellenone 6.
Amendolagine Arcangela, via Fratel Teodoreto 7.
Mannassero Caterina, via Tonale 28.
Pavia Giovanni, piazza Galimberti [illegible]

S. RITA

Accornero Giovanni, via Tripoli [illegible]
Barberis Domenico, via C. Castelu. delle Lanze 1.
Bertone Angelo, via Barletta 125.
Bo Aiele, via [illegible] Marino 96.
Cancello Mario, via Boston 26.
Cavaliere Antonio, via Monfalcone [illegible]
Ciriffi Cosimo, co[illegible] Orbassano 78.
Crivello Giovanna, via Boston 19.
Dell'Infante Oto, [illegible] Orbassano 216.
Demattels Emilio, via Caprera [illegible]
Dessi Luigi, via Filadelfia 227.
Giavello Eugenio, via Castagnevizza 11.
Gianotti Giovanni, [illegible] Sebastopoli 249.
Grosso Francesco, Grosso G. Batt., via Barletta 25.
Longero Onofrio, piazzale Costantino II Grande 188.
Maffiolini Giovanni, [illegible] S. Marino [illegible]
Maritan Elio, corso Orbassano 185.
Melano Giovanni, via Buenos [illegible] 15.
Mella Giuseppe, via Barletta 85.
Monia Giuseppe, corso Siracusa 67.
Moretto Roberto, via Barletta [illegible]
Pontio Sergio, corso Siracusa 131.
Ricossa Pier Luigi, corso Unione Sovietica 76.
Rossatto Sergio, via Tripoli 85.
[illegible] Gamma Carni di Terzolo e C. no, c. Cosenza 54.
Soc. Macelleria Buenos Aires di O., v. B. Aires 71.
Tonda Francesco, via Tripoli 7.
Esposito Liberantonio, corso Sebastopoli 155.
Paparello Antonio, via Tripoli 187.
Bertini Vincenzo, piazza S. [illegible] [illegible] Cascia 7.
Borgogno Giuseppe, [illegible] Buenos Aires [illegible]
Olibrario Rocchetti Attilio, [illegible] G. Agnelli 90.
[illegible] Peltur di Caterina Previato E., [illegible] S. Marino 85.

MIRAFIORI NORD

Barbieri Michele, via Paolo Gaidano 57.
Bruatto Delfina, via Vegiia 14.
Calvetti Luigi, [illegible] B. De Canal [illegible]
Demaria Domenico, corso Siracusa [illegible]
Giraudo Roberto, via [illegible] Pinchia 1.
Isoardi Edmondo, via Enrico Dandolo 10.
Maffei Giovanni, [illegible] Ragusa 4.
Novarese Giancarlo, via Guido Reni 108.
Sandrone Aldo, via Giacomo [illegible] 36.
Sopio Antonio, [illegible] Carlo Dei Prete 37.
[illegible], Macelleria San Salvario nr., via [illegible]pli 15.
Soc. Verrua di Verrua Dario & C. ss, p. D. L. Bianco 2.
Cerutti Giovanni, via [illegible] 26.
Gamarra Adele, via Giacomo Dina 53.
Curaschi Luigi, via Castelgomberto 184.

POZZO [illegible]

Audisio Marco, via Asiago 65.
Bruno Artemo, [illegible] Vandalino 125.
Cavaliero Francesco, corso Peschiera 321.
D'Agui Francesco, via Monginevro 247.
D'Autilia Francesco, via Monginevro 116.
Festa [illegible], via Col di Lana 47.
Galluzzo Salvatore, via Bardonecchia 114.
Ghiberti Leopoldo, via V. Lancia 91.
Giallara Sebastiano, via Fidia 15.
La Notte Sergio, [illegible] F. Brunelleschi 62.
Lazzarin Elio, via Monginevro [illegible]
Martino Danilo, [illegible] [illegible] 110.
Novara Giacomo, via Francesco [illegible] Sanetta 49.
Peradotto Luigi, via Frejus 104.
Piovano Ernesto, via Quarto dei Mille 46.
Ricci Enrico, corso Francia [illegible]
Risso Valter, c[illegible] Peschiera 313.
Romeo Silvano, via S. Giorgio Canavese 8.
Rossanino Carlo, via Lera 34.
Schena Gianfranco, piazza Rimini 11.
[illegible] Antonia, via A. Germonio 5.
[illegible] [illegible] [illegible] Terzolo e C., v. Monginevro 194.
Soc. Macelleria [illegible] di Mascarello, c. [illegible]
[illegible] Isidoro, via Sagra [illegible] [illegible].
Zanetta Giovanni, corso [illegible]

[illegible]

Arduino Simonino, via Michele Lessona [illegible]
Bocciolotti Vinicio, via Nicola Fabrizi 107.

Carnovalo Vincenzo, via Valentino Barrera 82.
Cerrano Giorgio, corso Francia [illegible]
Chiappinotto Silvano, piazza T. Campanella 7.
Destefanis Antonia, via Demodossola [illegible].
Fus[illegible] Stefanino, via Pietro Cossa 113.
Fiore Bruno, via Saluzzo 48.
Gerardo Pier Carlo, via Emilia 47.
Lippi Natalino, via Valgioie 1.
Lombardo Giovanni, [illegible] Lecce [illegible]
Lorenzelli Angelo, via Pietrino Belli 41.
Minato Pietro, via Carlo Capelli 71.
Musso Gi[illegible]ni, via Chiomm 9.
Picchiori Luigi, [illegible] Carlo Capelli 27.
Romano Francesco, piazza T. Campanella 18.
Scolletta Damiano, corso Bernardino Telesio 68.
Soc. Azzurra RL., via [illegible] Bianchi 44.
Soc. Marchetti Giuseppe [illegible] Di Palma, v. Saluzzo 64.

LE [illegible] - [illegible]

Alassa [illegible]glia, via Isernia 3.
Babando Francesco, via B. Luini 94.
Boncompagni Gisella, via Sansovino 116.
Cordisco Ciro, via Foglizzo [illegible]
Daperno Lorenzo, via Verolengo 178.
Dal Ettore, via della Pervinche [illegible]
Musso Silvano, via Pirano 23.
Oddolo Lidio, via B. Luini 148.
Ruoto Luigi, corso Toscana 73.
Scaroni Sandro, via delle Verbene 15.
Soc. Toscana carni di Monteverde, c.so Toscana 185.
Tamiriel Sergio, via Giosuè Borsi 54.
Tuninetti Matteo, corso Lombardia 202.
Valdetara Mario, via Giosuè Borsi 87.
Vaquer Elisio, corso Toscana [illegible]
Zuarini Adriano, strada Pianezza 63.
Marsulli Sergio, via [illegible] [illegible] Torre 98.
Ferrero Secondo, via B. Luini [illegible]
Lanzolla Leonardo, via Verolengo 149.
Moffa Maria Teresa - Carutti Elv., via Pianezza 83.

[illegible] - [illegible] [illegible]

Barberis Giuseppe, via Viterbo [illegible]
Barbero Giovanni, via B. Luini 84.
Berardi Luigi, corso Grosseto 249.
Camino Battista, via Stradella 230.
Canavesio Mario, strada Lanzo 77.
Cumino Giovanni, via Foligno 67.
Ferrari Paolo, via [illegible] 149.
Gulleri Domenico, via Borgaro 28.
Garelli Riccardo, via Casteldelfino 1.
Lamberti Cavaldo, via Stradella 212.
Ortensia Paolo, via Lauro 20.
Pialla Bruno, corso Polenza 34.
Rat Ferrero Guglielmo, via Venaria 71.
Rosatto Piero, via Venaria 10.
Soc. Macelleria Vigna di Vigna n.c., via Foligno 43.
Soc. Toscana Carni Settimo, via Michele Barrino 4.
Piccone Michele, via Stradella 244.
Moscone Angela, via Lauro 92.

[illegible] [illegible]

Amarena Carlo, via Michele Coppino 139.
Appiano Fausto, via Breglio 47.
Boschetto Celestino, via E. Giachino 54.
Caro Mario, via Michele Coppino 87.
Carbone Luigi, via Orvieto 32.
Chiapella [illegible] Mario, via Chiesa della Salute 24.
Di Majo Ignazio, via Vittoria 12.
Dona Luigina, via Chiesa della Salute 32.
Favarato Oreste, corso Grosseto 155.
Graziano Mario, via Bibiana 118.
Lavarino Lorenzo, via Michele Coppino 107.
Lazzarino Armando, via Del Ridotto 18.
Morando Pasquale, via Villar 34.
Pentenero Pierino, via Chiesa [illegible] Salute [illegible]
Roccati Giuseppe, via Bibiana 56.
Soc. Torino Carni r.l., via Breglio [illegible]
Vergnano Carlo, via Vibò 35.
Vergnano Pietro, via Sospello 118.
Vitrotti Domenico, via Vibò 51.
Zanchi Rosalba, via Vibò 32.
Bello [illegible]liano, via Chiesa della Salute 132.

[illegible] DI [illegible]

Camino Attilio, [illegible] L. Cherubini 68.
Capirone Giorgio, via Monte Rosa 66.
Conti Fiorenzo, via L. Cherubini 11.
D'Onofrio Francesco, corso Palermo [illegible]
Divicaro Vincenzo, via Brandizzo 70.
Fornero Danilo - Truccherio M., via Candia 2.
Frigerio Claudio, via A. Scarlatti 1.
Pusta Giuseppe - Vincenti Teresio, via Monte Rosa 42.
Oremo Giovanni, [illegible] Montenero 3.
Marcon Mauro, corso Palermo 96.
Negro Secondino, corso Giulio Cesare 78.
Petratto Giovanni, via Bologna 92.
Picchiardi Franco, via Spontini [illegible]
Ronco Giuseppe, via Sesia 18.
Rosatto Felice, via A. Cruto 21.
[illegible] Aldo, via A. Scarlatti 46.
Soc. Carli e Parrotta N. C., via Lauro [illegible] 51.
Soc. [illegible] Martorelli di Zucco, v. R. Martorelli 47.
Soc. Macelleria Vercelli [illegible] Bat., corso Vercelli 71[illegible]
Spagnuto Giuseppe, corso Vercelli [illegible].
Viarisi[illegible] Giuliano, [illegible] Giulio Cesare 120.
Villata Walter, [illegible] Giulio Cesare 172.
Zanotti Luigi, via Renato Martorelli [illegible]
Clervo Antonio, piazza Francesco Crispi [illegible]
Occhibianchi Cosimo, via Jacopo Foroni 11.
Bergoglio Adamo, via Palestrina 28.
S[illegible]a Giuseppe, via Jacopo Foroni 7.
Tortia Maria Luisa, corso Vercelli [illegible]

[illegible] - REBAUDENGO - VILLARETTO

[illegible] Nunzio, via Tanaro [illegible]
Caponetti Giovanni, via Renato Martorelli 56.
Cumino Sandro, [illegible] Vercelli 144.
[illegible] Secondino, [illegible] [illegible] Porpora 3.
Soc. Macelleria Pasqualino [illegible] Carlo, via N. Oxilia 48.
Petrosino Leonardo, via [illegible] Porpora 6.
Tartaglia Antonio, corso Vercelli 160.

[illegible] - [illegible] - REGIO [illegible]

Bona Ercole, via Damiano Chiesa 13.
Borgiotto Domenico, via Maddalena 42.
Caresio Adriano, via G. Cravero 48.
Cavagnero Wilma, via Nicola Porpora 51.
Deregibus Pietro, via Monte Rosa 186.
Di Simio Fortunato, via Mercadante 96.
Giorza Roberto, strada S. Mauro 180.
Soc. Panda Carni Rl., via Bologna 235.
Trulfo Mario, via G. Pergolesi 59.
Negro Ermanno, corso Regio Parco 196.
Bernardi Giovanni, via Maddalena 42.
Borgato Rosalia, strada di Settimo 30.

MADONNA DEL PILONE

Avaro Mario, corso G. Gabetti 1.
Carpinello Battistino, corso Casale 88.
Cochis Ivo, via Gaglino 6.
Scalmana Paolo, corso Casale 204.
Di Cara Calogero, via G. Boccaccio 18.
Pegoraro Adriana, corso Casale 204.

BORGO PO - [illegible]

Briccarello Franco, via [illegible] 18.
Calosso Giovanni, via Monferrato 4.
Curletto Riccardo, corso Moncalieri 252.
Faro Giuseppe, piazza Gran [illegible] [illegible] Dio 9.
Pavese Gino, corso Fiume 3.
Pezzuti Giuseppe, corso Moncalieri 427.
Mosso Renzo, via Monferrato 20.

MIRAFIORI SUD

Ghiotti Giovanni, via F. [illegible] 51.
Ghirardi Filippo, corso [illegible] [illegible] 377.
Lodola Brunone, via Monastir 1.
Ramello Domenico, via C. Farese 7.
Rapolla Vito, via Onorato Vigliani 4.
Risso Bruno, via Framolio 7.
Soc. Macelleria del risparmio di B., v. F. [illegible] Malatra 25.
Soc. Macelleria Sud di C. Orsetti & C., v. C. Negarville 37.
Sorato Fulvio, via Pomaretto 4.
Traversa Luigi, via [illegible] Barbara 18.
Verrua Pier Luigi, via C. Negarville [illegible]
Vigna Lorenzo, via [illegible] 19.
Dechechi Livio, via L. [illegible] 11.
Roffinella Michelina, via Monastir [illegible]

Le drogherie danno forfait: chiuso il 70 per cento degli esercizi

DALLE SPEZIE AI «FUSTONI»

APERTI IN CENTRO

Alrasca Delfino, piazza Vittorio Veneto
Avagnina Margherita, via Montebello 31.
Battaglino Maria Teresa, via Settembre 47.
Beccaria
Beccuti Oreste, via Milesi 10.
Borgarello Giovanni, via 21.
Anna Maria, via S. Massimo 30.
Vittorio Ripalta, via Corte d'Appello 4.
Garello Iolanda - Vignolo Maria, Palestro 2.
Ghiani Ida, Piazza Emanuele Filiberto 2.
Grassi Evelina, via A. Avogadro 6.
Loggia Ignazio, via G. Mazzini 33.
Lulino Luigi, via Cavour 12.
Marcato Ester, via San Massimo 5.
Mariano Rosa, via A. Bonafous 6.
Massera Ermenegilda, via S. Dalmazzo 7.
Monti Elisabetta, via Bruno Buozzi 19.
Piantoni Maria, via Assarotti 19.
Riccio Carlo, via S. Quintino 6.
Sandrin Gino, via Del Carmine 6.
Soc. Scaringella Scaringella V., c. Regina 139.

S. SALVARIO - VALENTINO

Arciuli Giuseppe, via Saluzzo 17.
Bona Pier Angelo, Via G. 20.
Giuseppe, via 11.
Giuseppe, via Nizza 12.
Soc. Il paniere di Mazzaferro C. NC., via S. Pio V 2.

CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA

Del Luisa, V. Gioberti 64.
Ellena Maria Dora, via F. Morosini 8.
Gambino Lidia, via Antonio Pigafetta 42.
Mangia Carmen, via F. Sacchi 34.
Meloni Ornella, corso A. De Gasperi 33.
Nardini Paola, via Marco Polo 35.
Piccone Emilio, via S. Secondo 42.
Soc. Effe Emme di Borgo e C.nc. Carlo 42.

S.

Belmondo Teresa, via Monginevro 93.
Calaido Vincenzo, Bezzelli 158.
Cravello Graziella, via 31.
Ohidella Giuseppina,
Malo Caterina, Rosazza 12.
Domenico, 31.

- CIT

Michele, corso Racconigi
Silvia, via Fratelli Bandiera 1
Franchina, Moretta 10
Lomonaco Francesco, via Venaria 38
Rosanna, via pi d'Acaja 15
Società del Garda, via Grassi 12
Società Fgf, via Frejus 13
Società l'Emporio, via Di Nanni 9
Società Piccolo Caffè, via Frejus 100

- DONATO

Calzolaio Vincenzo, via Principessa Clotilde 77.
Capitelli Daniza, via S. Donato 4.
Fiocconi L. - Venturi V., c. R. Margherita 191.
Genotti Carlo, via Fabrini 30.
Musia Raimondo, S. 34.
Soc. Franco & C, via Cibrario 78.
Votta Mercede,

- -

Dellala Nunzia, lungo Dora Firenze 8.
Ferlisi Paolino, corso Regina Margherita 128.
Fiorenti Francesco, corso Giulio Cesare 13.
Gremo Giovanna, via Modena 43.
Leonarduzzi Caterina, corso Novara 14.
Saccone Aurelia, strada del Fortino 30.
F.lli Schiavone, 4.
Vidante Annunziata, corso

VANCHIGLIA -

Caturegli Stella, via S. Ottavio 51.
Damosso Prospero, via Napione 37.
Garino Lucia-Ferrero Rosange, via Oropa 114.
Nacci Serafina, via degli Artisti 13.

MILLEFONTI - NIZZA

Colotti Franca, via Genova 82.
Forno Daniela, corso F. Marunceli 39.
Labruzzo Carmelo, piazza Gigna Cardenoci
Peraichella Antonio, via Nizza 290.
Soc. Pastificio Nizza di Boccio n.c., via Nizza 287.
Strambaioli Italia, piazza Fabio 13.

- MERCATI

Bergero Edoardo, via Arnaldo 5.
Capello Roberto, via L. Palma Cossola 28.
Olrio Ilario, via Taggia 30.
Benedetto Filomena, via Onorato Vigliani 9.
Mondino Caterina, via Filadelfia
Soc. Enoteca Centro Bere Calabro, via Taggia 67.

S. RITA

Carpinello Giorgio, via Tripoli 177.
Cesaro-Violante Pia, corso Sebastopoli 174.
Clerico Nereo, via Tripoli 72.
Isnardi Rosina - Rossero Ernestina, c. Sebastop. 174.
Oscurato M. Rosaria, p.le Costantino il Grande 102.
Soc. Fior do Brasil di Ammendola E., via Tripoli 60.
Soc. Miserini Primo no, via Monfalcone 21.
Visgardi Maria, largo Tirreno 123.

NORD

Cristarella Domenico, via Nallino 23
Enrico, via Guido Reni 125
Lombardo Giuseppe, via Castelgomberto 116
Luca Giuseppe, via Gonin
Montaldo Luisa, corso 149
Drogheria quartiere

POZZO

Luigina, Val Lagarina
Almondo Anna Fidia 1.
Arena Bruno, via Monginevro 136.
Bauducco Giuseppina, via Francesco De Sanctis
Borgarello Vittorio, corso F. Brancaleonchi 4.
Locci Massimo, via Bicocca
Peroaino Carla, via Villa 2.
Ponchione Dario, corso Trapani 12.
Ponte Miranda, via Polli Strada 1.
Soc. Anna di Topino A. e C. A.s., via Bardi 48.
Boscarato Lino C. No. via V. Lancia 36.

-

Barcellona Raffaele, piazza Massaua 4.
Lombardi Roberto, o Lecce 31.
Procopio Antonia, via Pietro Cossa
Scalenghe Pierina, via G. Servais 93.
Spica Carla, via Nicola Fabrini 144.

LE VALLETTE - LUCENTO

Corruti Felice-Cussotto Terezina, strada Pianezza 62.
Fonti Ivana, viale dei Mughetti 16.
Gavallo Secondino, via Pianezza 71.
Navone Liliana, via Giosuè Borsi 104.
Poli Nunziata, corso Toscana 75.
Silvestro Bruno, corso Lombardia 169.
Tempesta Rosa, via Verolengo 194.
Vaquer Davide, corso Toscana 196.

LANZO - DI

Ambrosio Matteo, via Venaria 15.
Catalano Angela, via Stradella 225.
Crosta Rita, via Lanzo 54.
Pamà Francesca, corso Potenza 56.
Soc. Marazzato e Fasano n.c., via Stradella 114.

BORGATA VITTORIA

Albano Vincenzo, via Natale Palli 32.
Fragomeni Mario, via Vittoria 18.
Grifo Giuseppe, via Campiglia 36.
Lombardi Teresa, via Saorgio 122.
Manera Adele, via Chiesa della Salute 4.
Soc. Mocap di Gambino S. e C., via M. Vincenti 5.
Stradella Riccardo, via G. Di Sovassenda 2.

BARRIERA DI

Carbone Luigi, corso Novara 5.
D'Andrea Angela, via Monte Rosa 99.
Ebona Andrea, corso Vercelli 113.
Puggetta Mauretta, via Jacopo Foroni 7.
Noale Emma, via Leini 47.
Panelli Maria Angela, via D. Cimarosa 104.

- - VILLARETTO

Giacosa Ruggero, Vercelli
Bonzo di Maria & C., via Ivrea 16.
Patrizia, G. Poggio 33.

BARCA - BERTOLLA - REGIO

Lano Claudio, largo 143.

MADONNA PILONE

Bacchis Anna Elisa, corso 113.
Gisella, strada Mongreno 5.
Giachino Serafino, Mongreno 18.

PO - CAVORETTO

Giovanna, via Asti 9.
La Torn Gaetana, corso Moncalieri 1.

-

Costa Rosa, L. Settembrini
Soc. Plodema di Girotto e C., via C. Negarville
L'alimentare di Defenilla R., via G. Reveda 17.
Soc. Supermercati di Boggio A. S., strada Mirafiori 4.

MIRAFIORI NORD

Bressy Giuseppe, via Giacomo Dina
Chiricosta Francesco, Ragusa 25.
Muretto Sonia, via Fulvio Croce

POZZO

Coppo Attilio, via Adamello 89.
Ighera Francesca, via V. Lancia 87.
Imarisio Alberto, via Asiago 40.
Ricci Franco, via Fidia 25.
Schillaci Maria, via P. Abate Chanoux 12.
Vincenzo, corso Francia 213.
Soci «Orata Pietro & C.» N.c., via Brissogne 6.
Soc. C.M.P. di Marcer A. Derna e C., v. Pozzo Strada 4.
Antonia Vita, via Monginevro

PARELLA

Binello Patrizia, Giacomo Medici
Cantore Guido, via Valentino Carrera 44.
Chiapusso Leone, via V. Bernezzo 65.
Chiura Giuseppe, via Pietro
Soc. Epifangelo di R. Pamella & C., A. di Barcanto 127.
Viano Germano, piazza G. Chironi 15.

LE VALLETTE -

Bellavia Margherita, via B. Luini 129.
Piva Valdemaro, via delle Verbene 11.
Testa Margherita, via Giacinto Boral 87.

- MADONNA

Allais Piero, via Borgaro 51.
Demaria Nicola, 75.
Moretto Anna, Michele Berrino 6.
Pecchio Giacomo, via Venaria 15.
Pocaterra Francesco, Generale 247.
Soc. Genny di Incognito C., via Verolengo

BORGATA VITTORIA

Castelletta Giorgio, via della Salute 24.
Piaggesi Piergiorgio, via Chiesa della Salute 32.
Siciliano Florinda, via Chiesa della Salute 115.
Varetto Sergio, via Chiesa della Salute 93.
Zodo Roberto, via Chiesa della Salute 71.

BARRIERA DI

Bruschetta Alberto, corso Novara 61.
Sirianni Giovanna, corso Vercelli 78.
Soc. Brusasca Luigina e C. A. S., p.za Francesco Crispi 58.
Rui Luciano C., via Fabio 40.
Stimoli Antonia, Malone 40.

- - VILLARETTO

Bolla Mario, Vercelli 161.
Dellisanti Giuseppe, via A. Sant'Elia 6.

BARCA - - PARCO

Bottino Bernardino, via Maddalene 43.
Obi Caterina, via G. Ancina
Bussetto Patrizi, S. Mauro 74.
Claretta, via Bologna 257.

MADONNA PILONE

Non risultano salumerie

BORGO PO - CAVORETTO

Mangiaudi O. - Marangon E., via Monferrato 4.
Soc. Cit Bon di Savino Tavano, corso 34.

MIRAFIORI

Gagliardi Battista, Unione Sovietica
Marrone Maria, Unione Sovietica
Soc. Colosseo di Pace Grazia & C., via Piave 42.
Soc. F. L. di La Rocca e C. N. C., via Onorato Vigliani 2.
La Fattoria di Gargano e C., via G. Reveda
Tota Maddalena, via Fratelli

Salumerie per chi ha fretta e (con questo caldo) si rifiuta di cucinare

GLI AFFETTATI MISTI

IN CENTRO

Aschiero Pietro, via S. Massimo 14.
Giulio, Accademia Albertina 8.
Grima Olivia, via S. Quintino 1.
Marino Santo, via G. Mazzini
Re Alba, corso Vinzaglio
Luigi, via Barbaroux
Soc. Ni To Pantaleo Dom. & C., via Massimo 5.
Soc. Organizzazione Castagno C., via Lagrange
Soc. Salumeria Leombruni di Fr., via S. Dalmazzo 7.

S. - VALENTINO

Cavallo Dario-Corsetta Maria, via Nizza 1.
Benedetto Jean Louis, via Bartholiet 4.
Soc. Gea di Rossi Luigi & C. NC., via B. Galliari 17.

- S. SECONDO - S. TERESINA

Apezzo Giovanni, via Vincenzo Vela 33.
Cane Francesco, via Marco Polo 5.
Orta Virgilio, via B. Bove 2.
Ponte Claudio, via S. Secondo 10.
Sepielli Giovanni, via S. Cabeto 44.
Soc. Pic-nic di Berbotto e C., c. A. De Gasperi 71.

S. PAOLO

Ellena Giovanni, corso Racconigi 171.
Giraudo Margherita, via Di Nanni 96.
Riva Lucia, corso Rezzolli 101.
Soc. Salumeria Ferro di Ferro A., via Monginevro 109.

CENISIA - CIT TURIN

Apsaloni Giuseppe, via D. Di Nanni 80.
Franzoso Renzo, via Vicoforte 2.
Germanà Sebastiano, via Ferrero
Masino Salvatore, Monginevro 24.
Palazzo Giuseppe, via Frejus 86.
Simonato Anna Rita, Frejus
Soc. I bolognesi di Biolo A. e C. Nc, corso Racconigi 20.

- S. DONATO

Barulfini Fortunato, S. Donato
Briccarello Bruno, corso Svizzera
Catalinotto Pietro Leoluca, via Fiano 16.
Formento Enrico, via Cibrario 62.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Luchino Domenico, via Bosco 4.
Nicastro Rosapina, via Giacomo Medici
Silvana, corso Giulio Cesare
Ponte Rosa, corso Giulio Cesare 28

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

Bruno Guido-Magliano Luciano, via Vanchiglia 12.
Adriano, S. Maurizio 85.
Pedersoli Giovanni, Oropa 61.

MILLEFONTI -

Luigia, via Spotorno
Anna Dalmazzo, a Nizza
Bottazzi Paolo, via Nizza 220.
Buoncristiani Costantino, via Genova 4.
Campobello Ernesto, via Nizza 338.
Dalla Giovanna Franco, via Genova 180.
Gruggel Bogumila, via Genova 128.
Perletto Franco, via a 181.
Ricca Silvano, via Nizza 212.

LINGOTTO - MERCATI GENERALI

Bruno Margherita, via Madonna delle
La Russa Mario, via Tunisi
Lavagno Ugo, piazza Galimberti 21.
Letizia Eleonora, piazza P. F. Guala
Palladino Bruno, corso ica 24.
Poletto Franco, via Nicheiino 14.
Corporato Salumi as., piazza Galimberti
Torre Lucia, via Teodoreto 1.

S. RITA

Calandra Pier Luigi, via Barletta 128.
Cavalla Teresa, via Filadelfia 100.
Faga Silvano, via Tirreno 35.
Pietro, via Tripoli 22.
Ricossa Enrico, via Filadelfia
Soc.To.Di. di Suferi Dino e Magro, Siracusa
Valner Domenico, Sebastopoli 214.
Vibi Antonio, via G. Emanuel 23.

MIRAFIORI NORD

De Fortunato, via Paolo Gaidano 97.
Di Pisa Antonino, piazza Basilicata 3.
Filiprone Antonio, via Ragusa 32.
Sangiorgio Michele, via C. Finchia 1.
Soc. Audino Di Avalle & C., via G. Bellono 14.

POZZO

Badellino Angela, Luca della Robbia 13.
Lucia, via Monginevro
Brocio Paolina, corso Trapani
Olan Giacomo, corso Cuneo 197.
Bonfiglio Cosmo corso Peschiera 261.
Guerra Ilde, via Asiago
Maria, corso Francia 303.
Multari Antonio, via Bionaz 6.
Olivieri Giovanni, via Oulx 4.
Soc. Arto di Tonello e C., via Monte Ansione

-

Aronica Michela, via Capelli 117.
Daniele Secondo, via Valentino 117.
Cappiello Raffaele, via Onorato Vigliani
Carla Italo, via Pasquale Paoli 85.
Celestina, via Montevideo 18.
Genovese Settimio, corso Corsica 26.
Mele Lauretta, via Arnaldo ia
Angelo, Unione Sovietica 401.
Molfo Oddino Giuseppe, via Ceresonaco 7.
Molfo Silvana, corso Unione Sovietica 341.
Soc. D.F. di Fonso Pedale NC., v. L. F. di Cennola 63.
Soc. Trifolone G. AS., via Ceresonaco 5.

S.

Abbate Antonio, via Lesegno 64.
Armandi Giuseppina, via Buenos Aires 39.
Brosio Alma, via 78.
Antonino, via Mombarcaro 114.
Nicolino, via Boston 16.
Garigilo Amedeo, via Mombarcaro 44.
Giuliti Anna Maria, via Barletta 35.
Mondino Vincenzo, Sebastopoli
Quarlo Marina,
Rosati Marialia, via Goriaia 89.
Soc. L. G. di Lenta e Grassia N. C., via B. Aires
Fattoria di Rosina, via Filadelfia 210.
Soc. Wholesale Organization Aliment, via Alfiano 6.
Stuardi Armanda, via Monfalcone 11.
Zucco Giovanni, via S. Marino

NORD

De Fortunato, via Paolo Gaidano 97.
Di Pisa Antonino, piazza Basilicata 3.
Filiprone Antonio, via Ragusa 32.
Sangiorgio Michele, via C. Finchia 1.
Soc. Audino Di Avalle & C., via G. Bellono 14.

POZZO

Badellino Angela, Luca della Robbia 13.
Lucia, via Monginevro
Brocio Paolina, corso Trapani
Olan Giacomo, corso Cuneo 197.
Bonfiglio Cosmo corso Peschiera 261.
Guerra Ilde, via Asiago
Maria, corso Francia 303.
Multari Antonio, via Bionaz 6.
Olivieri Giovanni, via Oulx 4.
Soc. Arto di Tonello e C., via Monte Ansione

-

Aronica Michela, via Capelli 117.
Daniele Secondo, via Valentino 117.
De Angelis Carmela, via V. Asinari di Bernezzo 113.
Natta Bruno, via E. Perroncito 1.
Gerardo, strada antica Collegno 182.

LE VALLETTE -

Cavadore Alberto, via delle Fervinche 10.
Lorenzo, Cincinnato
Miscioscia Anna, corso Toscana 161.
Napoli Vincenzo, via delle Fervinche 43.
Soc. F.lli Adriano di Adriano Bruno, via B. Luini 156.
Valesa Claudia Silvana, Lucento 119.

- DI CAMPAGNA

Meli Aldo, via Druasco 6.
Ponzo Rosanna, via Castelduffino 1.
Soc. «Rondinelli Raffaele» n.c., 75.

Federica, via Orbetello

Lo Lorenzo, via Chiesa della Salute 31.
Sacco Maddalena, via 113.
Salpietra Rosario, piazza A. Paulni 5.
Soc. Bonomo Bonomo Mariana e C., via

DI

Matteo,

- -

Baviero Maria, via Cavagnolo 24.
Calcaprina Orivet Feli-Candido, viale Falchera

- BERTOLLA - REGIO

Lovera Virginia, S.
Turri Antonietta, strada S. 69.

MADONNA PILONE

Massa Aniceda, corso Casale 199.

PO -

Dina,
Lombardo Giuseppe, corso Moncalieri 234
Modica Angela, piazza Gran Madre di Dio 3.

MIRAFIORI

Francesco, via L. 11.
Cosseddu Michelangelo, corso Unione Sovietica
Lunardi del 81.
Prina Francesco, via Onorato Vigliani
Soc. Pradi r.l., via Onorato Vigliani 18.

Negozi di frutta e verdura: dove ci si può rifornire

DIETA D'AGOSTO PER VEGETARIANI

APERTI

Pasqualina, via Delle Orfane 17.
Giuda Carlo, Andrea Doria 5.
Ormezzano Arturo, Po 35.
Pagano Gaetanino, piazza Statuto 14.

S. - VALENTINO

Bessa Vittoria, V. Petrarca 18.

CROCETTA - S. - S. TERESINA

Berruti Felicita, corso Filippo
Piccolo Angela, via Valeggio

S. PAOLO

Billa Giovanni, corso Racconigi 227.
Caravello Peschiera 217.
Ferrero Bartolomeo, via S. Paolo 78.
Lovito Anna Maria, corso Peschiera 171.
Paniscolo Anna Maria, Racconigi 173.
Piccolo Caterina, via Ossasco 101.

CENISIA - CIT TURIN

Bellantuono Matteo, via D. Di Nanni 77.
Ghiglieri Efisio, corso 141.
Soc. Primavera Codino Mario & C., Moretta 19.
Zanuttini Annamaria, Germanasca 6.

- S. DONATO

Bagnato Vilma, via Carlo Borsi 33.
Coratella Emanuele, piazza Risorgimento
Pessione Augusto, via Balbis 23.
Soc. Elvit di Taormina Vitt. & C., c. R. Margherita 251.
Perruquet Cipriano di Perruquet, via N. Fabrini 24.
Tiengo Giuseppe, via Medail 33.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Non risultano negozi aperti

VANCHIGLIA -

Benenati Maria, corso Belgio 34.
Lorusso Luigina, Giardino Luigi Martini 40.

MILLEFONTI -

Palummieri Flora, via Cortemilia 13.
Soc. Il Mercatino di Chiarizio e Gu, via Cortemilia 13.

LINGOTTO - GENERALI

Borio Primo-Borio Mattia, via Tunisi 41.
Briachetto Rosaria, Asuncion 3.

Le latterie fino al 31 agosto: tutto il «fresco» che volete

LATTE, YOGURTH & C.

APERTI IN CENTRO

Albano Erminia, via S. Tommaso 4.
Alberti Ada, [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible]
Bera Bruna, via S. Tommaso 13.
Bonaiuto Carmela, [illegible] Matteo Pescatore 9.
Castellucci Maria Giovanna, [illegible] S. Chiara 4.
Cavaliera Emma, via Bellini 7.
Corradini Immacolata, [illegible] Valdocco [illegible].
Dentamaro Francesca, via Giuseppe Garibaldi 56.
Favro Bruno - Favro Giuliana - Bella, via Cavour 12.
Galasso Serafina, via S. Massimo 5.
Lagani Stella, via S. Domenico 7.
[illegible] Egidio, via Accademia Albertina 11.
Pagliuca Antonio, via S. Francesco d'Assisi 34.
Pepino Giacomo, via G. Mazzini 54.
Peracchione Bernardino, via G. [illegible] 12.
Sanfilippo Fortunato, via Po 2.
Sarno Benedetta, via S. Massimo 44.
[illegible]. Olimpia di Marchini [illegible]. e C. N., c. S. Martino 3.
Soc. Fare di Antonio Dell'Erba e C., via Montebello 18.
Soc. Latte 4 di [illegible] Francesco, via [illegible] Carmine 4.
Soc. Talot di Spagnotto e C. NC. via Maria Vittoria [illegible]
[illegible] Giovanni, via S. Domenico 32.

S. [illegible] - VALENTINO

Agola Vita, via [illegible] 71.
Balla Teresa, via Tiziano 23.
D'Angelo [illegible], corso Bramante 31.
Della Rocca [illegible] Antonietta, via Ormea 10.
Di Mondo Assunta, via [illegible]
Erbi Pierangela, via Saluzzo 32.
Garesio Maria, via Madama Cristina 141.
Gemello Ettore, via S. [illegible] V 14.
Rapicano Maria, corso Massimo D'Azeglio 30.
Raplarda Rosanna, via Madama Cristina 27.
Rodriguez Rocco, via Madama Cristina 107.
Russo Salvatore, via Cesare Lombroso 22.
Soc. Fafel di Tuninetti Felice Cler, via Nizza 13.
Tommasio Michelina, via Bernardino Galliari 19.
Vigna Federico, [illegible] G. Bidone 3.
Zuccarello Natale, via G. Baretti 27.

CROCETTA - S. [illegible] - S. [illegible]

Bauchiero Giovanni, via Marco Polo 12.
[illegible]avaliera Giacomo, corso Rosselli 33.
Cecot Giuliana, corso Duca degli Abruzzi 58.
Celentano Antonio, [illegible] Filippo Turati 9.
De Marco Liliana, via Arquata 2.
Giraudo Giovanni Battista, via F. Morosini 12.
Giuliano Lodovico, via Cristoforo Colombo 65.
Monteleone Carmela, c. Duca degli [illegible] 55.
Morgante Rosario, via A. Mayenza 25.
Neira Elio, corso Rosselli 62.
Salomone Giovanna, via S. Secondo 31.
Testa Pierino, corso Re Umberto 56.
Toja Giuseppe, [illegible] De Gasperi 59.

S. PAOLO

Cacciarano Giuseppina, largo Orbassano 60.
Cescon Oliva, via S. [illegible] 42.
Fagian Mariagrazia, [illegible] Trinità 3.
Galasso Angela, corso Racconigi 164.
Pel[illegible] Lucia, via Malta 1.
Rustichelli Teresa, via Votvera 17.
Salandin Valeria, corso Rosselli 123.
Soc. A.C. [illegible] Apicella Anna [illegible] c. oc, corso Trapani 117.
Soc. Chiotti-Girino di Chiotti Anna, c. Racconigi 1[illegible]
Soc. Clelia di Airaldi nc, [illegible] Polfenzo 42.
Soc. Florina 2 di Lauritano Mirella, [illegible] Monginevro 36.
Soc. Latteria Sorello Leardi, via Carraglo 5.

CENISIA - CIT [illegible]

Algeri Giuseppe, via F. Paolini 6.
[illegible] Pieriulgi - [illegible] Renata, corso Francia [illegible]
Biancotto Teresa, via Vigone 3.
Cominelli Laura, via Principi d'Acaja [illegible].
Piera Piercarlo, [illegible] Giuseppe Grami 13.
Pusaroli Elsa, [illegible] Monte Albergian [illegible]
Longo Giuseppe, via Cesana 37.
Martinatto Aldo, via Foresto 4.
Minetto Angela, [illegible] Frejus 39.
Onesti Maria Vittoria - Mellone G., via G. Somis 5.
Pironi Michele, via Di Nanni 50.
Santa Croce Paolo, via C. Beaumont 22.
Silvestro Antonietta, via S. Paola 3.
Soc. «Mochina di Frontini» As, via Villarbasse 2.
Soc. Anfuso Giuseppa e Viola P., corso Francia 111.
[illegible] Anna, via Vernolo 43.
Tammaro Lucia, corso Peschiera [illegible]

[illegible] - S. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Svizzera 41.
Andreotti Carla, [illegible] Regina Margherita [illegible]
Colombo Mariangela, via Giacinto Collegno 17.
Colucci Giovanna, via Cibrario 31.
[illegible] Ianni Flora, via Michele Lessona 5.
Doto Maria Luigia, via [illegible] Saccarelli [illegible]
Fantino Carla, via Vagnone 16.
Finadri Giacomo, [illegible] Pianezza 8.
Lamarca Teodora, via Ascoli 7.
Lauro Carmine, corso Tassoni 59.
Manzoni Rosaria, via Nicola [illegible]brisi 51.
Netra Battista, [illegible] Regina Margherita 225.
Romano Elisabetta, [illegible] Balmo 11.
[illegible] Giomer di Merlo Giuseppa & C., via Cibrario [illegible]
Soc. Laura [illegible] Germ. Zamplini & C., p. Risorgimento.
Spadavecchia Aida, via G. Avet 6.
Vaschetto Guido, via Rivara 22.
Viale Lorenzo, [illegible] Principessa Clotilde 38.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Bellanova [illegible], corso [illegible] 35.
Bert Fedele, via Rivarolo 11.
Costantini Leda, via Antonio Cecchi [illegible]
[illegible] Vito Anna [illegible] via Mondovì 4.
Di Filippo [illegible] Cristina, corso Giulio Cesare 62.
[illegible] Sauro, piazza della Repubblica 12.
La Penna Maria, via Cremona 57.
Labruco Gerarda, [illegible] Bologna 25.
Lonotto Beatrice, corso Regio Parco 24.
[illegible] Maria Paola, corso [illegible] 35.
[illegible] Maria Pompea, corso Vercelli 18.
[illegible] Liliana, via Borgo Dora [illegible]
[illegible] Ali-Mos [illegible] [illegible] G., c. [illegible] Cesare [illegible]
[illegible] Maina Panettoni p.n., via Catania 5.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

[illegible] Caterina, via Vanchiglia 24.
Cena Irma, via Napione 27.
Ferrero Eugenia, [illegible] Napione 46.
Liporace Maria, via Montebello 40.
Macrì Vincenzo, via G. F. Napione 10.
Navello Ornella, corso Belgio 158.
Origlia Anna Maria, via A. Fontanesi 31.
Revel Anita, via [illegible] [illegible]va 11.
[illegible] Maxim di D'Agruma M. & C. NC., c, Callore 37.
Soc. Muleri Renata e Perini, via C. Balbo 10.
Vitale Angiolina, corso Belgio [illegible]

[illegible] - NIZZA

Bella Nazzareno, corso Sparia [illegible]
Cantone [illegible] via [illegible] 20.
Chiarle Adriana, via Nizza 164.
Ferramosca Ettore, via Genova 128.
Ghibaudo [illegible], corso Sparia [illegible]
Giorgis Dina, via Vinovo 10.
Lo Presti Rosario, via Genova 240.
Luino Margherita, Luino Maria, via Nizza 212.
Patriti [illegible] Teresa, via Nizza 301.
Rossi Maria, via Garessio 27.
[illegible] Giovanna, [illegible] Genova [illegible]
Zeppegno Giuseppina, [illegible] F. Maroncelli 6.

LINGOTTO - [illegible]

Barbero Maddalena, corso Unione Sovietica 237.
Borghese Antonietta, via Onorato Vigliani 89.
Buccelli Anna, via Plobesi 28.
Campagna Antonia, via Passo Buole 59.
Cirillo Liliana, via Fratel Teodoreto [illegible]
Corigas Lucia, via M. Amari 19.

Festa Lidia, corso Unione Sovietica 79.
Fracchia Gemma, via Asuncion 9.
Giglio Maria, corso Corsica 30.
Lovisolo Giovanni, [illegible] Unione Sovietica 399.
Nurcis Mirella, via [illegible] VII 28.
Olivetti Giorgio, corso Corsica 2.
Pillone Palmira, via Plobesi 7.
Soc. Latteria caffè Michelangelo D., via P. Paoli 18.
Soc. Latteria Tonelli di Tonelli, [illegible] Traiano 33.
[illegible]. Seggio di Turturiello D. NC., v. G. Vigliani 9.
Trinx Francesca, via Filadelfia 28.
Tummarello Grazia, corso E. Giambone 10.
Vicentini Elsa, via Monte Pasubio 11.

S. [illegible]

[illegible] Francesco, via Barletta 37.
Amato Egidia, via Barletta [illegible]
Battiliana O. - Pasquin [illegible], c. Orbassano 244.
Canetti Doriana - Canetti Marinella, via Tripoli [illegible]
Carone Franco, via Paolo Sarpi 71.
Casale Giulia, [illegible] Orbassano 165.
[illegible] Curtis Concetta, via S. Marino 47.
Dilucia Maria Grazia, via Gorizia 74.
Dissette Sandra, via [illegible]
[illegible] Marinella, via Borion 15.
Fabbiano Antonietta, via Gorizia [illegible]
Gallo Caterina, corso Siracusa 131.
Gendusa Rosa, [illegible] Gorizia 172.
Gionco Rino, corso Filippo Turati 78.
Malaspina Maria, via Montecampo 28.
Mastromauro Nunzio, [illegible] [illegible] Agnelli [illegible]
Mattia Attilio, corso Sebastopoli 241.
Mattia Margherita, corso Sebastopoli 145.
[illegible] Battista, via Tripoli 43.
Menardi Imelda, corso Sebastopoli 213.
[illegible] Francesca, corso G. Agnelli 74.
Padoan Lina, [illegible] Monfalcone 50.
Paini Elda, via Tirreno [illegible]
Sarallo Graziella, via Romolo [illegible] 11.
Zavattero Margherita, [illegible] Lesegno 77.

MIRAFIORI NORD

Bonetto Eugenio, via Giacomo Dina 51.
Casetta Luigina, via Filadelfia [illegible]
Cicciu Massimo, [illegible] P. E. Pertinace [illegible]
Del Cielo Piera, via Fulvio Croce 8.
Furina Alfredina, corso Siracusa 206.
Natale Maria, via B. De Canal 83.
[illegible] Margherita, via [illegible] Reni [illegible].
[illegible]. Anna di Santoro T. & C. nc, via Guido [illegible] [illegible]

Perrone Luigi, via Fossata 24.
[illegible] Laura, [illegible] Novara 73.
[illegible] Maiore A. e G. N. C., via A. Banfo 45.
Torchio Maria Teresa, via G. P. Palestrina 14.

[illegible] - [illegible] - VILLARETTO

Andreotti Gabriella, corso Vercelli [illegible]
Annulni Licia, via Tanaro 33.
Bragnuolo Felicia, [illegible] Vercelli 191.
Cristiani [illegible] Luigia, corso Vercelli 177.
De Candia Nunzia, via Tronzano 15.
Fundone Antonietta, via [illegible] Poggio 33.
Mirra Maria Antonietta, corso Taranto 18.
Palumbo Giacinta, via Campobasso 28.
Pastrone Maggiorino, viale Falchera 70.
Pugliese Angela, [illegible] Vercelli 227.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO

Brossa Laura, largo Damiano Chiesa [illegible]
Buongiorno Luigi, corso Regio P[illegible] 154.
Giraudo Ivana, [illegible] [illegible] Settimo 76.
Momo Elsa, via Nicola Porpora 49.
Poma Maria, [illegible] Pascoli 13.
Santoro Carmelina, via Monte Rosa 186.
Torchio Maria Angela, via Damiano Chiesa 58.
Valente Carla, [illegible] S. Mauro 172.
Viora Caterina, [illegible] Settimo [illegible]

[illegible]

Baccherle Vilma, [illegible] Mongrano 38.
Bertagno Anna Maria, via Montemagno 29.
Cason Maria Amelia, corso [illegible] 190.
Fontana Luisa, via [illegible] Boccaccio 18.
Ghisleri Michelina, via Battiglieri [illegible]
Olivino Adelia, corso Casale 95.

BORGO PO - CAVORETTO

Aprile Marcello, via Monterosa 2.
Chiadò Renata, via Luigi Ornato 10.
Maina Mauro, strada dei Ronchi 12.
Valsania Margherita, via Villa della Regina 7.
Viariato Luigia Ida - Soglio Cam., via Crimea 3.

[illegible] SUD

Arrigo Adriano, via Candiolo 18.
Barbero Battista, via Onorato Vigliani 138.
Falco Teresa, corso Unione Sovietica 433.
Fantino Celestino, via Fratelli De Maistre 57.
Mascellani Maria Cristina, via Pramollo 7.
Soc. Da - di Di Bregantin A. e C., c.so U. Sovietica 587.
Toscano Teresa, via F. Rismondo 51.
Zaffino Immacolata, corso Unione Sovietica 493.

Le pescherie aperte: poche, anzi meno

[illegible] IL PESCI... NON E' DI APRILE

[illegible] [illegible]

Ferrara Giovanni, via S. Tommaso 21.
Gerardi Michele, via G. Massini 4.
[illegible] Organizzazione Castagno di C., via Grameci 12.

S. Salvario - Valentino
Crocetta - S. Secondo - S. Teresina
S. [illegible]
Cenisia - [illegible] Turin
[illegible] risultano negozi aperti

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Volgarino Antonio Luigi, via Nicola Fabrisi [illegible]

Aurora - [illegible] - Valdocco
Vanchiglia - Vanchiglietta
Millefonti - Nizza
Non risultano negozi aperti

LINGOTTO - MERCATI [illegible]
Soc. Pescheria Il mercantile di mar. a. F. Paoli 84.
Tissoni Wilma, via Taggia 65.
S. [illegible]
Olanci Grazia, via [illegible] Airea 73.
Musso Marisa, via Tripoli 7.

Mirafiori Nord
Pozzo [illegible]
Non risultano negozi aperti
[illegible]
Gelli Loredana, via Balbertrand 3.

[illegible] - ***Lucento***
Lanzo - Madonna di Campagna
Borgata Vittoria
Non risultano pescherie aperte

BARRIERA [illegible] MILANO
Avanzi Luciana, via Sesia 3.
Colucci Giovanni, [illegible] Vercelli 188.

Falchera - Rebaudengo - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible] ***Parco***
Madonna del [illegible]
Borgo Po - Cavoretto
[illegible] [illegible]
Non risultano pescherie aperte

CORTE DEI CONTI ACCUSA I COMUNI: A RILENTO IL PIANO-CASE

ROMA — Le amministrazioni comunali procedono a rilento nell'attuazione dei piani per la costruzione di nuovi alloggi, per fronteggiare la crisi delle abitazioni: è questo uno dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali relativa al 1983.

Il rapporto parte dalla premessa che le amministrazioni comunali hanno acquisito solo di recente precise competenze in questa materia, in coincidenza con la situazione di emergenza determinata dagli sfratti.

E' stata infatti la legge n. 25 del 1980 a dare facoltà alle amministrazioni comunali di acquistare case da cedere agli sfrattati (per un importo complessivo di mille miliardi di lire, utilizzabile soltanto dai comuni con più di mille abitanti) o di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, per realizzare un programma straordinario di edilizia (per un ammontare di mille miliardi di lire di finanziamenti).

Proprio a seguito di questa legge — è da notare ancora la relazione — il Cipe ha individuato le «aree calde», inizialmente 28 comuni, poi diventati parecchie centinaia, nelle quali potevano essere avviati i piani per la realizzazione di nuove abitazioni.

Questi programmi, tuttavia, a tutto il 1983 non risultavano ancora realizzati e soltanto di stato, inoltre il ricorso dei comuni all'acquisto di alloggi già disponibili sul mercato.

Fra i quesiti posti dalla Corte dei Conti alle 28 amministrazioni inizialmente indi-

SEGUE 11'

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 209

GIORNALE QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA 32 - (011) - C.A.P. 10126
ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

Agosto

EUTANASIA
DIRITTO O REATO?
A PAGINA 7

REAGAN COLLAUDA LA NUOVA ARMA ANTISATELLITE

L'esperimento entro quindici giorni

NEW YORK — Gli Usa sperimentano per la prima volta una loro arma anti-satellite. Non si tratta di un test del programma SDI (le cosiddette guerre stellari), ma di un congegno il cui impianto propulsivo era stato collaudato due anni fa. La Casa Bianca ha annunciato che le sperimentazioni avverranno nelle prossime settimane.

Dandone l'annuncio a Santa Barbara, in California, dove il presidente Ronald Reagan sta trascorrendo un periodo di vacanza, il portavoce ufficiale Larry Speakes non ha precisato la data del test principale, limitandosi a dire che esso avverrà «entro i prossimi 15 giorni» e avrà oggetto un vecchio satellite americano in orbita attorno alla Terra che dovrà essere colpito da una specie di missile lanciato da un caccia «F-15» in volo. I giornalisti hanno chiesto specificamente la data del test. Speakes ha risposto che si tratta di un'informazione «riservata».

Speakes, l'esperimento dovrebbe servire a convincere l'Unione Sovietica — che è l'unica ad aver già un sistema anti-satellite operativo — a negoziare seriamente un accordo per la messa al bando di questo tipo di armamenti.

Il portavoce presidenziale ha spiegato che il prossimo esperimento sono già stati avvisate le autorità sovietiche e anche tutti gli alleati europei degli Stati Uniti. Il presidente Reagan ha mandato infine una notifica ufficiale anche al Congresso, che aveva in precedenza autorizzato tre esperimenti di questo tipo entro il 1985.

Secondo il presidente — ha aggiunto Speakes — l'esperimento «non costituisce una violazione» degli esistenti trattati sulla limitazione degli armamenti e «non costituirà un passo irreversibile, tale da compromettere le prospettive per ulteriori armi anti-satellite».

L'esperimento — ha spiegato Reagan nella sua notifica al Congresso — «è necessario per evitare la chiara e irrevocabile minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti» derivante dal fatto che l'Unione Sovietica è attualmente all'avanguardia nella messa a punto di questo tipo di armi e, a parte il sistema già operativo, ne ha in via di attuazione un altro più sofisticato che potrebbe essere pronto per la fine degli anni Ottanta.

Il bilancio di Ferragosto della polizia

A TORINO 101 ARRESTI GLI SCIPPI, UNA PIAGA

Su 36 denunce, un solo scippatore preso

TORINO — Fra il primo e il 20 agosto, 101 arresti. Questo il bilancio dei servizi speciali preventivi della questura per il periodo delle grandi ferie. Nei posti di blocco sono incappati 9 latitanti; 59 persone sono state colte in flagranza per reati vari; 33, di cui 16 minori (tutti fra i 14 e i 16 anni, e il dato del 30 per cento dimostra che, contrariamente ai luoghi comuni, non sono soltanto gli zingari a rubare), per furto o tentato furto in appartamento. Un solo arresto è invece stato preso per scippo.

E se le prime cifre sottolineano l'efficacia di quei servizi, i pattugliamenti di volanti e autovetture intensificati, quell'unico scippo punito preoccupa. Soprattutto a fronte di una realtà che i funzionari di polizia per primi definiscono «paurosa». Esempio: soltanto fra il 1° e il 18 agosto sono stati denunciati furti e destinati. Il che significa una media di 2 scippi «e mezzo» al giorno. Ma parliamo soltanto di quelli regolarmente segnalati al commissariato di zona o alla questura centrale. E a denunciare non è mai la metà delle vittime.

Vittime che, secondo la «mappa» disegnata dalla polizia sulla base delle cifre raccolte, sono in stragrande maggioranza donne (soltanto sei rappresentanti del cosiddetto sesso forte, tre ragazzi e tre uomini, figurano fra quei 36 colpiti) e in stragrande maggioranza donne fra i 50 e i 65 anni. Per quanto invece riguarda la graduatoria delle zone a rischio, in testa sono i quartieri San Donato, San Secondo, Borgo Po e Mirafiori: tutti rioni abbondantemente provvisti di verde. In coda Madonna di Campagna, San Paolo, Nizza-Millefonti. Ore preferite dagli scippatori, infine, quelle di metà mattina e nel tardo pomeriggio. Raramente mezzogiorno.

E dal bilancio della prima metà di questo mese è emersa una novità: lo scippatore ha abbandonato la motocicletta o il motorino e preferisce usare la macchina, magari rubata pochi minuti prima del colpo. «Probabilmente perché nei nostri servizi preventivi abbiamo sempre sorvegliato in modo particolare proprio le moto» ipotizza il dottor Parsoni, vicecapo della squadra mobile. E i dati lo dice «seriamente preoccupato». Se difendersi dallo scippo non è semplice per la vittima, quell'astuzia fulminea e sempre più spesso ben studiata (lo scippatore valuta accuratamente la preda e, rapidissimo, sceglie anche la strategia migliore da seguire), per i tutori dell'ordine punire quel genere di reato è altrettanto difficile. «Ma stiamo mettendo in atto un sistema a griglia — spiega Aldo Parsoni —. E' un fenomeno che forse in passato abbiamo sottovalutato. Ora dobbiamo organizzare in fretta un'offensiva efficiente».

Secondo la polizia gli organizzatori dovrebbero essere anche i cittadini, meglio, le cittadine, visti i dati. Per esempio: non usare più la borsetta e tenere il denaro in tasca, camminare rasente i muri, evitare di fare acquisti e spendere sperando nella provvidenziale presenza nei dintorni di un tutore dell'ordine.

Per l'assenza dei sovietici

ANDREOTTI DELUSO LASCIA ERICE

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Contrariamente ai programmi, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha lasciato Erice stamane, rinunciando a seguire le tre giornate di lavori del Seminario internazionale sulle guerre nucleari aperto ieri. «No comment» sul motivo dell'improvvisa partenza, ma è facile intuire che essa sia dovuta, più che a sopravvenuti impegni di lavoro, all'assenza ad Erice della delegazione sovietica, tuttora non spiegata da Mosca.

L'unica risposta fornita fino a questo momento resta quella dell'addetto stampa dell'ambasciata, Starikov, che ha detto di non sapere nulla, trattandosi di «accordi presi direttamente fra scienziati», come notoriamente sono in Urss.

Nel suo discorso agli scienziati convenuti ad Erice, Andreotti aveva detto ieri, a proposito del mancato arrivo dei russi, «che pure desideravano venire, come io ho potuto constatare»: ma interpretarla più come cautelativa a fatti contingenti, la scomparsa di un diplomatico sovietico a Roma (Vitali Yurchenko, incaricato a quanto pare di seguire le tracce dello scienziato sovietico scomparso in Spagna, Alexandrov: ndr) e le condizioni pubblicamente internazionalmente dell'ordine pubblico in Sicilia, che come passi indietro una volontà costruttiva comunità scientifico per la pace».

Interpellato in seguito, il ministro ha affermato che «un momento di nervosismo e diffidenza dal fatto che non si riesca in alcun modo ad un diplomatico non va sopravvalutato. Il modello di Erice è in grado di resistere anche ad una crisi questo genere. I sovietici ritorneranno».

Alla domanda se non si potesse pensare ad una «non volontà di dialogo», ha risposto: «No, se fosse così l'avrebbe detto prima. Quando lo ho dato l'elenco dei loro invitati Erice ministro degli Esteri Shevardnadze, lui non ha fatto alcuna obiezione di principio».

Quanto alle preoccupazioni per l'ordine pubblico in Sicilia, il ministro ha specificato che non si riferiva a dubbi avanzati in particolare dai sovietici, ma di una sensazione dovuta a «preoccupazioni da altri, che avevano chiesto se era vero quanto leggevano sui giornali», in relazione ai più recenti drammatici avvenuti a Palermo e Trapani. «Li abbiamo tranquillizzati. Nulla a stranieri, e ad Erice tutto è svolto sempre nella più grande tranquillità».

Infine Andreotti ha escluso, tra le possibili cause dell'assenza sovietica, l'invito rivolto anche in «sede politica»: «Se un Paese politicizzato, questo è l'Unione Sovietica; quindi mai la cosa avrebbe dovuto sfuggire, non ostacoli, il fatto che vi fosse anche sollecitazione politica ufficiale».

Gli scienziati hanno partecipato ad una piccola festa in onore di Andreotti, che vi ha fatto una breve apparizione. Da stamane i lavori del Seminario, che già ieri pomeriggio erano entrati nel vivo dell'argomento (si è parlato molto tecnicamente di come sia stata impostata la «simulazione» sulle conseguenze di un attacco nucleare globale) proseguono intensamente.

Dopo il panorama sui possibili effetti delle esplosioni atomiche, si parlerà dei nuovi sistemi di difesa (in particolare del progetto Sdi, lo «scudo spaziale»), dell'eventualità di eventi catastrofici naturali su scala planetaria, dovuti all'impatto di asteroidi di grande dimensione o a fenomeni vulcanici di inimmaginabile violenza, e infine delle conseguenze biologiche e psicologiche della situazione attuale, le condizioni più drammatiche del persistere del rischio di guerra, anche per errore, finché continua la strategia dell'equilibrio del terrore».

Maurizio Spatola

La love story è nata sei mesi fa «per lavoro»

IRA FURSTENBERG E RANIERI PRESTO SPOSI

Il principe Ranieri di Monaco, anni, e la principessa Ira Furstenberg, 45

MONTECARLO — L'amore è approdato nella reggia dei Principi di Monaco. L'annuncio non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma è per imminente. Il principe Ranieri di Monaco si sta nuovamente per e fra qualche giorno accompagnerà all'altare Ira Furstenberg.

Entrambi ricchissimi, entrambi maturi, i due hanno scoperto di amarsi solo da mesi. Ma da allora la coppia ex protagonisti della cronache più spesso di incontrarsi: recentemente una rapida vacanza sulle spiagge di Biarritz, costa atlantica francese, prima tutti i week-end in una villa la capitale spagnola del jet-set. I protagonisti questa love-story monegasca non hanno bisogno di presentazioni.

Per la mancata firma di Falcao?

LA FIORENTINA HA CACCIATO SOCRATES

FIRENZE — La Fiorentina esclude che Socrates possa tornare a vestire la maglia viola: la decisione della società è stata resa nota da un dirigente dopo che il giocatore aveva annunciato che le trattative con il Fonte Prota, club brasiliano si era dichiarato interessato all'attaccante, si erano interrotte e che di conseguenza sarebbe nuovamente a disposizione dell'allenatore Agroppi.

Tesi, questa, nettamente respinta dal sodalizio, secondo il quale «dopo gli accordi dell'8 agosto e confermati ieri, il calciatore brasiliano non è più squadra viola».

L'attenzione degli sportivi è quali da oggi torneranno ad affollare gli stadi in occasione della partita di Coppa Italia, è richiamata anche da alcune vicende delle quali sono protagonisti i calciatori sudamericani. Tipica è quella di Falcao il quale (almeno per ora), dopo la lunga e movimentata vertenza con la Roma, ha ritrovato la tranquillità, mettendosi alle dipendenze di San Paolo, 400 mila dollari per un anno e non escludendo di trovare successivamente altri munifici mecenati italiani a sovvenzionarlo in futuro.

Socrates

Falcao

A Cesena. «Condizioni discrete» dicono i medici

WALTER CHIARI RICOVERATO DISTURBI ALLE CORONARIE

CESENA — Walter Chiari è stato ricoverato ieri all'ospedale Bufalini di Cesena. L'attore, che ha accusato un lieve disturbo alle coronarie, si trovava a Milano Marittima improvvisamente ha avuto un certo malessere. Nel tardo pomeriggio è stato quindi accompagnato all'unità coronarica dell'ospedale di Cesena. Qui i sanitari lo hanno trattenuto ricontrandogli una crisi anginoide. Stamane sono stati effettuati ulteriori controlli. I medici verso le 13 hanno dichiarato che le condizioni dell'attore sono «discrete». Non hanno tuttavia detto se potrà essere presto dimesso.

Walter Chiari

PANTO DEL LOTTO ALL'AQUILA HA GIA' «PERSO» 320 MILIONI DA 34 A NEW YORK NE VINCE DI 75 MILIONI

L'AQUILA — Nel mese di ottobre dello scorso anno fino a settimana scorsa ad occupare il dell'Aquila, il cui nome viene mantenuto segreto, ha tentato la fortuna al lotto giocando la discreta somma di 320 milioni di lire.

«L'ultima volta — ha dichiarato l'addetto del botteghino, Cioni Renzo — ha giocato 16 milioni sulla ruota di Napoli comprendente, naturalmente, il numero 34 che ritarda di 145 settimane». L'accanito giocatore, però, la scorsa settimana ha smesso improvvisamente di giocare. Non la prima persona ad esserai rovinato per inseguire il «superritardatario». All'Aquila l'unico botteghino del lotto vende pane d'assalto dalle prime ore del mattino alla chiusura.

— I biglietti della «New York State Lottery» fun lotto con 48 numeri, ma per vincere bisogna indovinarne sei) stanno sparendo alla media di 19.000 al minuto; grande entusiasmo e giustificato dal più grande montepremi della storia degli Stati Uniti, 41 milioni di dollari, vale a dire 75 miliardi di lire, che verrà assegnato questa sera.

Il precedente record apparteneva alla lotteria dell'Illinois, che aveva messo in palio 40 milioni di dollari prima premio. In quell'occasione furono venduti 30 milioni di biglietti, primato che gli organizzatori di New York sperano di superare, arrivando a 36 prima che i botteghini vengano chiusi in attesa dell'estrazione, prevista per stasera.

I taglianti sono stati acquistati in misura del 320% superiore alla settimana precedente: evidentemente pochi sono stati scoraggiati dalla prospettiva di avere solo una possibilità su sei milioni di vincere. Molti infatti assicurano una serie di sei numeri per mettere le mani sul cospicuo bottino.

ATTENTI A QUESTE... ...DUE COLONNE

DA LUNEDI' 26 AGOSTO
su STAMPA SERA troverete fino a
SABATO 31 AGOSTO
il tagliando per partecipare all'estrazione di 1 MILIONE in gettoni d'oro e tanti buoni acquisto COIN - Torino

BINGO 3
STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

coin
Torino - Via Lagrange, 47

Aut. Min. D. M. n. 4/237901 del

Madonna di Campagna sta cambiando volto

CON LA RUSPA CONTRO I RUDERI DI VIA STRADELLA

ex stabilimenti Clr abbandonati da in via Stradella: abbattuti, lo scorcio della via con palazzi fatiscenti

A pezzi e bocconi gli ultimi brandelli pericolanti di Madonna di Campagna spariscono, demoliti e spianati; residui ottocenteschi di un quartiere che era più una frazione di Torino che una propaggine urbana. I segni più evidenti sono in via Stradella, nel tratto compreso tra largo Giachino e corso Grosseto. Qui, a fianco dei trincerone della ferrovia Ciriè-Lanzo, ci sono ancora dozzine di nuclei di vecchia casa, appoggiate una alle altre, intrammezzate da piccoli orti, annerite dal fumo di fine secolo di industrie. Ma, a sinistra soprattutto, andando verso la periferia, si aprono ormai ampi spazi vuoti, mentre alcuni edifici tra i più malmessi sono già stati abbattuti, porte e finestre murate, in attesa di una ruspa che faccia piazza pulita.

Gran parte delle superfici rese libere dai decrepiti caseggiati abbattuti, sono di proprietà comunale: e l'insieme fa parte di un piano di risanamento del quartiere, che ha visto negli anni passati, piccole battaglie del Comune e inquilini fatti allontanare a forza da case che rischiavano di crollare. In una macchia catapecchia sull'angolo di via Borgaro, l'anno scorso i vigili urbani rischiarono lo scontro fisico con una famiglia che non voleva abbandonare l'alloggio, seppure in pessime condizioni. Ancora oggi sono decine e decine le famiglie che vivono in appartamenti malsani, umidi, infestati dai topi. È vero che l'insieme del vecchio borgo, visto da fuori ha il fascino del rudere «d'antan», ma non fa fare considerazioni estetiche, anzi altro è vivere tutti i giorni con scomodità e in precarie condizioni igieniche.

L'area più importante, in attesa di nuova destinazione, è quella dell'ex stabilimento Clr (Concerie Italiane Riunite, punto di partenza della scalata di Ernesto Bonadeo nel mondo dell'industria), al numero 192. La fabbrica, abbandonata ogni attività produttiva, occupa l'intero isolato tra via Stradella, piazza Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia e via Breglio. C'è solo più un custode, il resto è invaso dalle erbacce; i reparti in rovina, i vetri rotti. Di fronte, dall'altra parte della strada, è anche peggio. Nella palazzina che ospitava prima la direzione dei capi, è tutto a pezzi. In mezzo tra i detriti la mobilia; sotto i tigli le siringhe dispersi che sanno a bucarsi al riparo. Porte e finestre erano in parte murate, ma, essendo il muro di cinta mezzo abbattuto, chiunque può andare a venire.

Più avanti, di fronte all'angolo della croce lignea di piazza Madonna di Campagna, un centenario e abbienco palazzo ingiallito napetta i piccioni. Tutto chiuso, un pezzetto di strada parte della ferrovia, una siepe di sambuco, e dietro orto da frutta e verdure. Stesso spettacolo al numero 197: negozianti e inquilini sono stati fatti sgomberare qualche mese dopo un parziale crollo; l'edificio è morto senza vita. Il tetto non c'è già più in quello che è ormai un rudere all'angolo con strada Lucento. Nel cortile un fico, i fiori della begonia, glicini, rose e siringhe. All'esterno un grande abbadito della Famiglia che non fa in tempo a scolorire completamente: la demolizione arriverà certo prima della sparizione definitiva dei colori.

Non è invece di morire la curiosa, anche se male in arnese, villetta liberty che c'è in strada Lucento 143, appena girato l'angolo all'incrocio con via Bosco, dove c'è il semaforo: sulla facciata un «trompe l'oeil». Una finestra dipinta con tendine svolazzanti, una bella veranda, un pezzetto di cortile. E' deserta e abbandonata.

Tutta la zona fa parte del quartiere lì, che comprende oltre Madonna di Campagna, Barriera di Lanzo, Milano e Borgo Vittoria. Il presidente della Circoscrizione è già stato eletto il pittore Filiberto Rossi, assessore al Comune di Torino, ma manca ancora la giunta. Tutta l'area descritta dovrebbe essere risanata nel giro di pochi anni, con insediamenti abitativi, nuovi servizi e la sede della circoscrizione da ricavare nell'area Clr, dove sono già cominciati modesti lavori.

r. ac.

Mentre con amici attraversava a piedi l'altopiano

SCOMPARE DURANTE LE VACANZE NEL KASHMIR DOTTORESSA DI PIANEZZA

Una dottoressa torinese di 33 anni è scomparsa il 9 agosto durante un viaggio in India e Nepal. Si chiama Maria Fiorella Rolfo, via Cavaglià 45, ed è aiuto dell'ortopedico prof. Alessandro Tessore alla clinica di cura e riabilitazione neuromotoria «Papa Giovanni XXIII» di Pinerolo. La fisiatra, maestrina di Bra, ha lavorato fino a qualche anno fa al Cto.

La scomparsa è del 9 agosto scorso: la dottoressa, in vacanza da poco meno di un mese con diversi amici, fra cui la collega Bianca Tovo — via Sacchi 36, figlia del medico Sergio Tovo —, è partita con loro la prima mattina dal villaggio di Padun per compiere un'escursione a piedi sull'altopiano del Kashmir. Sembra che, durante la marcia, Maria Fiorella Rolfo abbia accusato un forte mal di testa: «Andate avanti. Io mi riposo un momento. Vi raggiungo subito» avrebbe detto ai compagni. Una mezz'ora dopo, non vedendola comparire, gli amici sarebbero tornati a cercarla, ma nessuno ha più trovato traccia di lei. Il terreno fangoso, soltanto alcune impronte che si interrompevano all'imbocco di un pontile sdrucciolevole costruito con tronchi d'albero, usato dagli abitanti del luogo per attraversare un torrentello vorticoso.

Il padre ha battuto le sponde del fiumiciattolo, l'ha cercata in tutta la zona circostante: nulla. La scomparsa della dottoressa Rolfo rimane per il momento avvolta nel mistero. Potrebbe esser scivolata nel torrente, potrebbe esser stata aggredita e rapita da sconosciuti di passaggio, potrebbe essersi, magari scontinuando in quei limiti territoriali sono a pochissima distanza, qualche chilometro appena, dal luogo in cui è stata vista per l'ultima volta). Ma in questa ora è previsto compiere a piedi il tragitto. Come mai l'hanno trovata? E come mai non riusciva a sentire gli amici che la chiamavano?

Dal viaggio, organizzato da un'agenzia milanese, la «Trekking», il gruppo rientrerà il 26 agosto. Soltanto allora, forse, si apprenderà qualche particolare in più dalla viva voce di chi era con Maria Fiorella Rolfo. In questo momento le notizie, confuse, arrivano dal ministero degli Esteri e dall'ambasciata italiana a New Dhelit.

Morto all'Asinara

TROVATO IL CORPO DEL SUB

Dopo tre giorni di ricerche, è stato trovato ieri sabato 20, adagiato su uno scoglio sott'acqua, poco lontano dal punto in cui si era immerso, il corpo senza vita di Giovanni Beltramini, 37 anni, meccanico, via Arnaldo da Brescia 7.

Beltramini era in vacanza a Stintino (Sassari) con la moglie e la figlia. Sabato pomeriggio verso le 14 e 30, insieme con alcuni amici, si era immerso per una battuta di pesca nelle acque dell'Asinara, in una zona chiamata «Tumbarino». Verso le 15 e 30 circa, i compagni erano riemersi e lo avevano aspettato invano. Non vedendolo ricomparire, affannatissimi, si erano anche rituffati, ma le loro ricerche non avevano dato esito. E neppure quelle della capitaneria di porto, carabinieri e vigili del fuoco, immediatamente avvisati, avevano portato al ritrovamento di Giovanni Bergamini. Fino a ieri sera.

Chi lo conosceva dice che l'uomo era un grande «esperto di mare», «soprattutto molto prudente». Purtroppo, a volte, perizia e prudenza sott'acqua non servono.

AUTO CONTRO CAMPER UN MORTO A PRAGELATO

Mortale incidente sulla statale 23 del Sestriere in prossimità della frazione Orsiera di Pragelato. Una A112, a causa dell'eccessiva velocità, mentre stava scendendo a fondovalle, si è scontrata frontalmente con un camper che procedeva in senso opposto di marcia.

A bordo dell'utilitaria si trovavano Guido Olivario, 22 anni, conducente, residente a Pinerolo in via Einaudi 83; Daniela Coutandin, 17 anni, abitante a Perosa Argentina in via Beatrice 95; Piero Murer, 18 anni, residente a Imperia e Mario Perrone, 18 anni, di Alla guida del camper c'era Giuseppe Remondi, 49 anni, via Cagliè 2, Arcore in provincia di Milano.

L'urto è stato tremendo. Nonostante la pronta frenata del conducente del camper l'auto si è schiantata frontalmente. Dalle lamiere contorte i carabinieri di Fenestrelle hanno estratto il corpo senza vita del giovane Alberto Perrone mentre le altre persone coinvolte nell'incidente se la sono cavata con poco; trasportate all'ospedale Giovanni Agnelli di Pinerolo sono state giudicate guaribili con una prognosi di giorni.

Vicende quotidiane di ladruncoli, scippatori e drogati, anche di due «balordi» imputati di violenza

TRIBUNALE ESTIVO: TANTE STORIE DI VARIA UMANITA'

tentato di sequestrare giovane coppia, le rapina fuggire

I drogati che «devono» procurarsi i soldi per una dose di eroina; i ladri da due soldi; quello che ha tentato una rapina ed è stato subito arrestato; un violento che voleva spaccare la sedia del bar; l'ubriaco che dava fastidio al prossimo.

E' uno spaccato della società inquieta quello che sfila ogni giorno davanti ai giudici della sezione feriale del tribunale di Torino.

Sguardi disattenti e preoccupati, giustificazioni campate in aria e sbandierate. Nessuno confessa e pochi cercano attenuanti.

Una delle categorie sbrindellate dei tossicodipendenti che è, certamente, la più numerosa: ce ne sono almeno due o tre ogni giorno. Sempre la stessa storia di ragazzi bruciati dall'eroina che derubano la gente per strada o — più frequentemente — cercano di portare via la radio delle automobili. «Crisi di astinenza»; «non ne potevo proprio più»; «non so che cosa mi sia preso».

Uno — un «topo» d'appartamento — l'hanno arrestato mentre usciva da un alloggio con un fascio di lenzuola sotto il braccio. Era l'unica cosa «interessante» che era riuscito a trovare. Il resto, i proprietari in ferie, se l'erano portato dietro. Non c'era nemmeno un televisore.

Due detenuti rispondono di oltraggio al brigadiere delle guardie del carcere: avevano risposto in malo modo a chi cercava di aggredirlo dopo l'ora d'aria.

Un ha tentato di finestrino di un'automobile e ha tentato di avviare il motore strappando i fili dell'accensione sotto il cruscotto: agenti sono arrivati in quel momento e l'hanno immediatamente. «Ma veramente mi ero addirittura per dormire...»: ha la pretesa di essere preso sul serio.

La città vive le giornate pigre delle ferie, resa un po' disabitata dall'esodo dei villeggianti che sono corsi a cuocersi al sole delle spiagge del Sud. In tribunale avanti i per rinfrescare la vernice e le pareti delle aule giudiziarie. Alla ripresa dell'attività ci sarà profumo di nuovo e di pulito anche se i problemi — cronici ormai — per la di spazio e povertà di strutture saranno ancora più evidenti.

Alla sbarra del tribunale feriale due giovanotti protagonisti di una notte brava hanno pagato una condanna a due anni e mezzo di Avevano incontrato un ragazzo e una ragazza al bar e hanno cominciato ad offrir loro da bere.

Un bicchiere dopo l'altro, forte che ubriaca. I due si la testa pesante: ma si sono accorti che l'automobile nuovi «gli» stava facendo strada troppo isolata. Il ragazzo ha aperto la portiera e si è lanciato fuori di corsa; non ha la forza di muoversi ma resiste quando quelli cominciano ad allungarle le mani addosso.

I carabinieri poco dopo, avvertiti dal fidanzato. La storia non è chiara e restano ampie incertezze. L'imputazione di calunnia, sequestro di persona, ratto a fine di libidine e tentata violenza viene ridimensionata. la tentata violenza.

STAMPA SERA
Direttore
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuppini, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Amministrativo Renato (presidente), Luigi Bernabei, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Tecnici ed esperti torinesi aspettano con ansia le analisi

INSALATA DI POMODORI O SUGO AL TEMIK DIETRO C'E' DAVVERO DEL MARCIO?

Polemiche in questi giorni, un po' ovunque sulle bancarelle dei mercati rionali, per la vicenda dei [illegible]modori trattati al Temik

Pomodori [illegible] discordia, vermigli «pertini» napoletani da conservare forse troppo con gli occhi con Temik, un antiparassitario che certo bene non fa. Se la verità è questa si saprà probabilmente entro oggi, dopo le analisi varate dal ministero. Mentre, una volta di più, Torino risulta spaccata in due. Da una parte esperti e tecnici di laboratorio che sembrano condividere un inconfessato desiderio di fondo: se davvero sui mercato si trovano pomodori «a rischio», il meglio sarebbe tirarli addosso a chi, in proposito, ha suscitato una polemica nei termini attuali inaccettabile. E dall'altra tutti noi, grandi consumatori di pomodoro per l'insalata quotidiana o la conserva di famiglia, perplessi di fronte ad un «mercio» che ancora non si è ben capito dove sia ma prossi a sperglurare che, senza dubbio, «qualcosa non *funziona*».

Un'opinione oggi diffusa su larga scala, a partire dal mercato ortofrutticolo di via Bruno. Anche se in direzione si continua a sostenere che «*tutto va come sempre, dato che la gente si fida più di ciò che vede sotto gli occhi di quanto sta scritto sui giornali* e continua, *grazie anche alla garanzia di continui controlli, a comperare montagne di pomodori*». Però, a sentire il presidente dei grossisti Guala, una certa cautela non [illegible] Precisa: «*In questi ultimi giorni una qualche flessione mi sembra innegabile: tanto più rilevante considerata la vivacissima richiesta della settimana scorsa. Rispetto all'anno passato, quando vendemmo cassate e cassate di pomodori da sugo nonostante un prezzo decisamente più alto di quello attuale, un rallentamento della domanda c'è*». Tra i consumatori quanto tra le industrie [illegible] «*che stanno ritirando pochissimo, causa un'alta percentuale di scarto*». Ed ecco nell'aria il solito sospetto tanto ovvio quanto suggestivo: «*Non riesco davvero a capire e mi piacerebbe vederci chiaro. Con una precisazione di fondo: sui mercato frutta e verdura restano tuttora i prodotti più naturali. E' in certi prodotti lavorati, secondo me, che meriterebbe finalmente indagare a fondo...*».

Un'ipotesi compiessa, ed è forse per questo che tanta gente lascia perdere e continua a farsi tranquillamente gli affari e le conserve sue. Si scandalizza un grossista dell'area cuneese: «*Per sicurezza sto vendendo esclusivamente pomodori di Piacenza, dalle 300 alle 350 lire il pezzo ed ogni cassetta accompagnata dal suo bravo scontrino di garanzia* [illegible] *esclude trattamenti discutibili, mentre nell'*[illegible] *ha addirittura pianto un avviso che pubblicizza la riporosa qualità della merce. Reazioni? Assolutamente nessuna tranne una certa impiorita meraviglia. Che strano, dicono, e non fanno una piega. Risultato: un* [illegible] *vicino che aveva bei pomodori appena arrivati dalla zona* [illegible] *accusa il ha fatti fuori senza il minimo problema*». Succede perché il pubblico [illegible] in linea di massima disinformato e in Italia, purtroppo, si preferisce la polemica all'obiettività. Speculazioni delle ditte conserviere? «*Non ci credo, figurarsiocci se hanno interesse a pubblicizzare conserve e pelati pericolosi per la salute. Lo scandalo è un altro: io, che conosco contadini capaci di trapiantare con veleni di prima la loro insalata ad una settimana dalla vendita, prevedo che senza controlli precisi finiremo tutti morti avvelenati*».

Non solo per colpa dei pomodori al Temik, comunque. Chiarisce un tecnico dell'Istituto Repressione Frodi: «*Il Temik serve contro certi parassiti soltanto quando le pianticelle stanno mettendo la prima foglia e poi decade e scompare. Troppe applicazioni successive comporterebbero quindi uno spreco assurdo e inutilmente costoso per qualsiasi agricoltore. Si tratta inoltre* [illegible] *un antiparassitario termolabile, destinato a scomparire durante la cottura indispensabile per pelati e conserve. Di qui il suo uso per ora legalmente limitato alle barbabietole da zucchero*». Un uso comunque sconosciuto in Piemonte. Dove, come afferma il prof. Garofalo, presidente di «*Suolo e Salute*», «*non solo mancano i parassiti combattuti con il Temik nel Napoletano ma molti agricoltori* [illegible] *sono diffidenza per le novità. Comperi certi micidiali pesticidi che i rappresentanti offrono loro gratuitamente e che, in ogni caso, vengono esclusivamente utilizzati nelle colture intensive. Anche per colpa di un pubblico che ormai aborre come la peste il più innocuo bacherozzo o la minima imperfezione dei prodotti*».

E allora? Allora, è il parere che [illegible] del laboratorio chimico di igiene e profilassi, «*meglio attendere i risultati delle analisi e accontentarsi di una prima ipotesi: il Temik, usato correttamente, va bene per le barbabietole e male per i pomodori, che per di più crescendo fuori terra ne permetterebbero una più rapida e innocua decadenza, solo perché i produttori si sono limitati a chiedere di poterlo usare unicamente per le prime*».

Luisella Re

Il trofeo podistico di Chialamberto

DOMENICA DI CORSA TRA FAGGI E PASCOLI

Domenica 25 agosto si corre a Chialamberto [illegible] val Grande [illegible] Lanzo, la 3ª edizione [illegible] del «Trofeo Clavania», corsa in montagna di 14 chilometri [illegible] un dislivello, tra andata e ritorno, di duemila metri. Quest'anno, oltre all'abituale trofeo offerto da Giuseppe Perotti, ci saranno anche targhe di Stampa e Stampa Sera. La corsa è valida come quinta prova del campionato provinciale della specialità. La gara si annuncia appassionante, poiché si sono iscritti i più noti specialisti piemontesi, compreso il fortissimo Mario Andreolotti, vincitore della massacrante «Tre Funivie» di Sestriere domenica scorsa. Andreolotti tenterà di battere il record della corsa detenuto dall'ex campione provinciale (di Chialamberto) Beppe Genotti, record stabilito nell'83, col tempo di 58'34".

Il tracciato si sviluppa su mulattiere e sentieri a partire dal capoluogo a quota 837 metri, tra boschi di faggi e castagni fino alla frazione di Venzo, poi, attraverso una ricca zona di pascoli, fino al Santuario della Madonna del Clavania a 1640 metri di quota e ritorno. Per le categorie Juniores e femminile, il percorso è di soli sette chilometri con un dislivello di 600 metri, e tocca le frazioni di Pianetto e Chatilela. La partenza è prevista alle 9,45 presso il campo giochi. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Per informazioni telefonare [illegible] Pro Loco, [illegible] 0123/58.220. La premiazione si svolgerà [illegible] pomeriggio [illegible] 16, presso [illegible] sede della Pro Loco con l'intervento del gruppo folcloristico [illegible] Chialamberto. La manifestazione ha avuto l'appoggio dell'assessorato alla montagna della provincia di Torino. L'assistenza lungo il percorso è affidata ai volontari del soccorso alpino di Forno Alpi Graie, e ai volontari della Croce Rossa delle valli di Lanzo. Ci sarà anche un servizio radio per le emergenze.

Canischio: tanti amici e colleghi ieri ai funerali di Adriano Pianasso

PER L'ULTIMO ADDIO ALL'UOMO CHE AVEVA DUE CUORI HANNO SUONATO LE SIRENE DELLA CROCE BIANCA

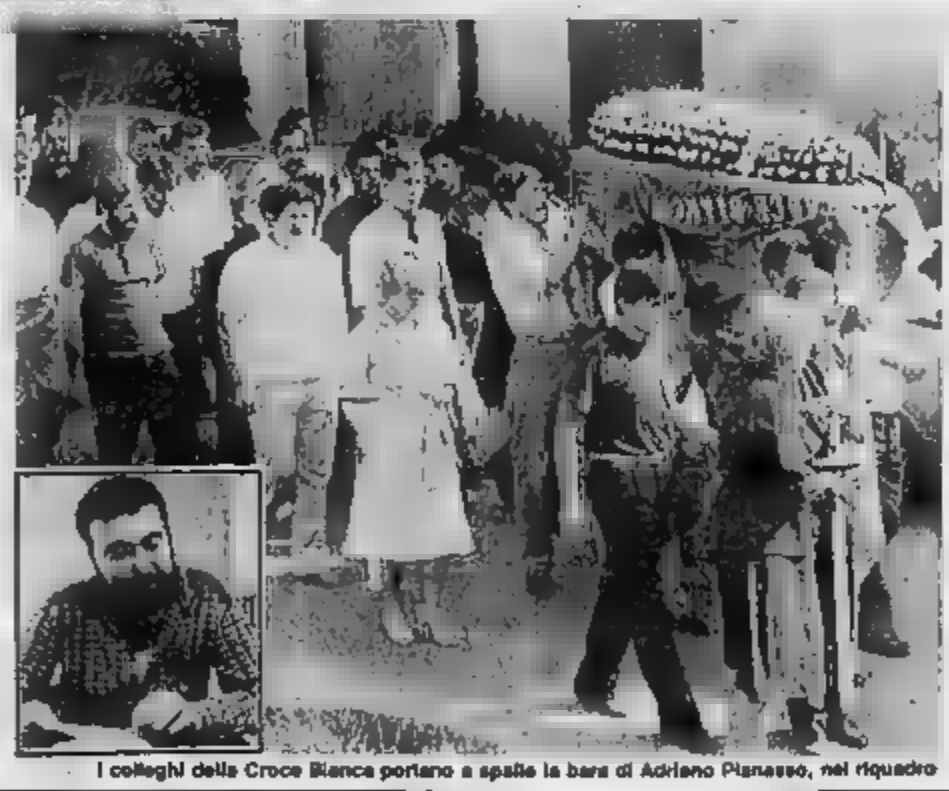
Tanta gente commossa, tanti amici si sono stretti ieri pomeriggio intorno alla bara di Adriano Pianasso, il giovane di [illegible] che dal marzo dell'anno scorso viveva con due cuori, morto domenica sera per una crisi di rigetto dell'organo trapiantatogli nel marzo dell'anno scorso dal prof. Dor,.

La salma era arrivata in Canavese poco dopo mezzogiorno: anche il padre del giovane aveva voluto andare all'ospedale di Saint Laurent du Var dove il figlio è deceduto.

[illegible] poche ore in cui il feretro è stato composto a pianoterreno della grande [illegible] del Pianasso, centinaia di persone [illegible] voluto [illegible] il [illegible] [illegible] salutare ad Adriano. La notizia della sua morte ha colto un po' tutti di sorpresa a Canischio: «*Adriano* [illegible] *sempre in giro con i mezzi della Croce Bianca*», [illegible] dicono gli amici. «*Era disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte per i servizi di soccorso. Si era poi appassionato alla Protezione civile: doveva andare a Tvsero con la colonna mobile partita* [illegible] *Cuorgnè, ma poi all'ultimo momento aveva dovuto rinunciarvi*».

Ieri pomeriggio la bara del giovane è stata portata a spalle dai colleghi e volontari del soccorso e dagli amici di Canischio, con in testa il sindaco del paese, Stefano Pecchenino. Sono stati in molti a sapere della morte di Adriano lunedì mattina leggendo *Stampa Sera*: infatti parecchi canischiesi in questo periodo sono in vacanza e il piccolo centro si riempie di turisti e villeggianti in cerca di fresco e riposo. Qualcuno ha anche anticipato il rientro a casa per poter partecipare ai funerali di Adriano. Un'altra testimonianza di affetto e simpatia verso questo giovane che ha lottato fino all'ultimo per poter vivere.

«*Si sapeva del rischio del rigetto* — dicono alcuni familiari —. *Adriano prendeva ogni giorno delle pastiglie per evitare possibili complicazioni: ma evidentemente il meccanismo ad un certo punto non ha più retto*». E prima che la sua bara venisse tumulata nel piccolo cimitero [illegible] [illegible] [illegible] le ambulanze [illegible] seguivano il [illegible] tetti funebre hanno cominciato a suonare: è stato l'ultimo addio ad Adriano.



I colleghi della Croce Bianca portano a spalle la bara di Adriano Pianasso, nel riquadro

Torinese inquisito in Jugoslavia

QUATTRO MORTI IN UN INCENDIO

La macchina che [illegible] incendia, durante un viaggio in Jugoslavia. Il fuoco che, dal cofano motore, si propaga alla boscaglia attorno. E, durante le operazioni di spegnimento, quattro persone ci lasciano la vita.

Per questo succederà di fatti un torinese, Franco Vitale, amministratore delegato della società Audiale, in vacanza il giorno [illegible] ferragosto nei boschi di Vela Luka, centro turistico dell'[illegible] Curzola, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik, [illegible] la cui giurisdizione ricade l'isola.

Il Vitale [illegible] sulla macchina, un'Audi 100 targata Chieti, con [illegible] moglie e tre amici romani. La macchina ha preso fuoco d'improvviso e non c'è stato modo di domare le fiamme. Dall'auto [illegible] si sono poi [illegible] al terreno intorno e i soccorsi sono arrivati [illegible] po' in ritardo per contenere il propagarsi dell'incendio.

[illegible] nel rogo che si è creato quattro [illegible] persone impegnate a contenere il [illegible] [illegible] fronte delle [illegible] sono morte [illegible] ora il magistrato sta indagando per stabilire se nel comportamento dei Vitale e dei suoi amici ci sia stato qualcosa che [illegible] renda responsabile dell'incendio e, [illegible] eventualmente, anche delle quattro morti. Per ora, tuttavia, come è trapelato da alcune indiscrezioni, pare che il giudice, dopo [illegible] delle condizioni del resti della macchina, propenda per [illegible] non responsabilità degli italiani. E' ovvio che se, invece, i cinque venissero considerati responsabili l'accusa nei loro confronti sarebbe [illegible] colposo plurimo.

● In corso Salvemini 19 la volante [illegible] ha bl[illegible] questa mattina [illegible] tre un giovane [illegible] ha dichiarato di chiamarsi Vincenzo Starmone, [illegible] 20 [illegible] e di abitare in via Genola 20. Era in possesso [illegible] bustine di droga e per questo è [illegible] fermato. Ha detto che la droga gli serviva [illegible] proprio uso.

● Sempre questa mattina, ma [illegible] le due. Giuseppe Ricca, di 31 anni, via Pallia Veronese [illegible] è [illegible] fermato dalla volante mentre stava svaligiando l'alloggio di Silvana Poli, abitante appunto in via Borgomanero. L'uomo non ha tentato [illegible] resistere agli agenti e si è lasciato condurre in questura.

Il castello Malgrà a Rivarolo sarà completamente ristrutturato

FA GOLA QUEL VECCHIO MANIERO

[illegible] di rappresentanza del [illegible] o [illegible] congressi?

La costruzione realizzata tra il XIII e il XIV secolo. In passato ha già ospitato mostre, manifestazioni e concerti. Un architetto ha l'incarico di compiere una prima serie di interventi

Sede di rappresentanza per il Comune, centro congressi o ancora «spazio» per appuntamenti culturali? Su queste ipotesi di utilizzo del Castello Malgrà dovranno pronunciarsi prossimamente gli amministratori di Rivarolo; il comune è divenuto ormai da qualche anno proprietario dell'edificio.

La costruzione, realizzata tra il XIII e il XIV secolo, ha già ospitato in passato mostre e manifestazioni: specie durante il mese di luglio il cortiletto interno del Malgrà si presta ad accogliere concerti e spettacoli teatrali. Ma finora s'è trattato di iniziative sporadiche in attesa di predisporre un progetto organico per l'utilizzo [illegible] stello.

«*L'architetto Paolo Vidil ha ricevuto un incarico dal Consiglio comunale di predisporre una prima serie d'interventi* — sp[illegible] Riccardo Poletto, consigliere delegato [illegible] problemi della cultura —. *Si tratta di sistemare il tetto, di dotare l'edificio di servizi igienici funzionali e inoltre di rifare completamente l'impianto elettrico ormai inadeguato. Senza una prima serie di migliorie è praticamente impossibile parlare di utilizzazione della* [illegible] *che comunque si presta ad accogliere mostre sia permanenti che itineranti, congressi e seminari di studio e anche sede per associazioni di particolare interesse culturale*».

A questo proposito c'è da osservare che tra il Comune di Rivarolo e l'Associazione del museo ferroviario Piemonte sono in corso trattative per sistemare proprio nel [illegible] tutto il materiale documentario che in questi anni [illegible] ha raccolto [illegible] in Piemonte [illegible] resto d'Italia. Ora dal prossimo anno, comunque, potrebbe essere proposta una rassegna di spettacoli all'aperto.

Come Torino affronta il problema dello smaltimento [illegible] *scorie solide urbane*

OGNI GIORNO, 1000 TONNELLATE DI RIFIUTI

Dopo [illegible] anni [illegible] «rincorsa», l'Amr [illegible] è in grado di programmare il futuro

Dopo una «lunga marcia» di avvicinamento a condizioni ottimali di gestione, l'Azienda municipale raccolta rifiuti è giunta ad una fase nella quale lo sviluppo [illegible] quadri e delle strutture tecniche ha consentito, almeno in linea teorica, l'optimum in fatto di funzionalità. Dieci anni sono stati impiegati per arrivare ad affidare alla sola Amrr [illegible] quei servizi in precedenza gestiti dalla Nettezza Urbana o da piccole aziende private.

Da qui un incessante e tumultuoso ampliamento aziendale che, nei programmi di previsione dell'azienda nei prossimi anni, dovrà lasciare il posto ad un assestamento organizzativo determinante per un funzionale governo dei servizi in affidamento.

«Il 1985 — afferma il direttore, Guido Silvestro — dev'essere considerato come una cerniera [illegible] lega il [illegible] suto con il futuro. Ma non sarà certo sufficiente aver trasferito all'Amrr competenze di intervento sul centro città perché le aree centrali [illegible] diventare pulite e mantenerai tali. Anche se i primi miglioramenti ci [illegible] già e [illegible] ben visibili specie nei siti tradizionalmente più difficili».

E' necessario, sottolinea Silvestro, che ci sia una «stretta collaborazione fra tutti gli organi comunali», allo scopo di trovare le soluzioni migliori. Portici e galleria, sottopassaggi e punti di grande traffico come stazioni ferroviarie e automobilistiche intercomunali, le aree a mercato, Porta Palazzo in testa e poi tutte le altre, costituiscono «tematiche peculiari», vale a dire, senza troppi giri di parole, posti difficili da tener puliti.

«Per quanto riguarda i residenti quartieri cittadini —dice Silvestro — verranno perfezionati gli attuali [illegible] mi, nelle strade centrali si intensificherà lo spazzamento meccanico notturno, che verrà allargato anche ad altre strade. L'obiettivo è quello di una progressiva riduzione dell'intervento manuale con la scopa tradizionale».

Ma l'Azienda, da sola, non ce la farà mai se, ad esempio, «il Comune non perverrà a decisioni conclusive per, quanto [illegible] il problema dei mercati rionali, tutt'ora insoluto nella maggior parte delle localizzazioni cittadine, problema che travalica l'interesse [illegible] stretta area di competenza per scarsare [illegible] vie e piazze adiacenti il rifiuto non raccolto».

Il che vuol dire che i mercati (e nei mercati gli ambulanti che ci lavorano) inquinano non solo il loro «posto» per il quale, come fanno spesso notare [illegible] con buona arroganza, «pagano le tasse e le spese di pulizia», ma anche tutti i po[illegible] dove il vento e il traffico spostano i loro rifiuti. Basta passare [illegible] pomeriggio ventoso in [illegible] Brunelleschi, corso Racconigi, corso Svizzera o dovunque ci sia un mercato per rendersene conto.

L'Azienda rifiuti non può tamponare queste falle. E' in corso un potenziamento massiccio del numero di cestini portarifiuti nelle strade, ai quali verranno affiancati anche cestoni speciali, in punti che lo richiedano, per i rifiuti di tipo plastico cartaceo.

Ma i problemi della raccolta dei rifiuti in una città d'un milione di abitanti e del [illegible] smaltimento non sono certo tutti qui. Se pensiamo a mille tonnellate al giorno da smaltire, è facile comprendere che le difficoltà sono più d'una. Raccolta, smal[illegible] smaltimento, riciclaggio. Tutti aspetti [illegible] un unico fenomeno che analizzeremo [illegible] particolari.

mmb.

Dopo lo «scandalo» del glicole

I VINI DEL CUNEESE NON TEMONO LE ACCUSE

CUNEO — Gli enti pubblici provinciali e le organizzazioni sindacali degli imprenditori seguono con attenzione, senza drammatizzare, la vicenda delle piccole tracce di glicole dietilenico che sarebbe stato trovato in alcune bottiglie di Barbaresco e Barbera in vendita a Londra e a Parigi.

Spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di Sviluppo delle attività economiche della Camera di Commercio e che in tale veste ha guidato insieme al presidente Giacomo Arnaldi delegazioni di produttori in mezzo mondo a fare esposizioni: «*Sarà forse un caso ma le voci, o le notizie, che indubbiamente danno fastidio ai nostri vini doc e tipici, sono corpose e di buona gradazione, quindi non hanno affatto bisogno di essere «ammorbidite» quale è il glicole, di chi adopera il glicole, una sostanza che la legge comunque proibisce. Io quindi sono portato a escludere che un produttore qualsiasi abbia usato questa sostanza, meno che mai i fratelli Dogliani che sono imprenditori seri, stimati e affermati. Mi auguriamo che il nostro ministero dell'Agricoltura, attraverso gli uffici periferici specializzati, faccia più presto possibile chiarezza a tutela dell'immagine e qualità dei vino piemontese, e langarolo in particolare, la cui commercializzazione supera i 130 miliardi di lire ogni anno*».

Natale Carlotto (Coltivatori diretti)

Oddero (Camera di Commercio)

Poche giorni fa sui quotidiani londinesi la figlia di Ferragosto e quindi rimbalza in Italia.

Natale Carlotto, direttore provinciale Coldiretti cui aderiscono quasi tutti i viticoltori della Langa, fa un ragionamento logico: «*I nostri vini doc e tipici sono corposi e di buona gradazione, quindi non hanno affatto bisogno di essere «ammorbiditi» quale è il glicole, una sostanza che la legge comunque proibisce. Io quindi sono portato a escludere che un produttore qualsiasi abbia usato questa sostanza, meno che mai i fratelli Dogliani che sono imprenditori seri, stimati e affermati. Mi auguriamo che il nostro ministero dell'Agricoltura, attraverso gli uffici periferici specializzati, faccia più presto possibile chiarezza a tutela dell'immagine e qualità dei vino piemontese, e langarolo in particolare, la cui commercializzazione supera i 130 miliardi di lire ogni anno*».

Poiché è però indiscutibile, anche se ancora ufficiale, che tracce microscopiche di glicole dietilenico sono state trovate sia a Londra che a Tokio, il parlamentare piemontese avanza una ipotesi: «*Potrebbe trattarsi di un residuo di glicerina, alla cui famiglia appartiene il glicole, adoperato per ammorbidire i tappi di sughero. Nelle nostre campagne chi imbottiglia il vino per conto suo per i tappi adopera appunto vaselina e glicerina e non quelle bottiglie venissero analizzate forse si scoprirebbero tracce di glicole*».

Aggiunge Giacinto Chiri un po' amareggiato: «*E' una tempesta che eufemisticamente potremmo considerare in un bicchier d'acqua. Il governo inglese non ha infatti preso, almeno ora e speriamo anche in futuro, alcun provvedimento nei confronti della nostra esportazione di vini pregiati. Né qualsiasi restrizione apparirebbe giustificata, considerate le minuscole percentuali di sostanze vietate scoperte in alcune bottiglie di un solo produttore, mentre in Inghilterra e Giappone sono decine e decine le ditte che esportano vini di grande pregio*».

Mentre a Cuneo i dirigenti degli enti provinciali e delle organizzazioni sindacali dei viticoltori e dei produttori si interrogano su come il diabolico glicole sia finito nel vino sia pure in quantità trascurabile (un residuo di prodotti [illegible]? I tappi unti o la glicerina? Sarà umano errare nel processo di refrigerazione?) tutti si augurano che al più presto sia chiarita la vicenda che nella Langa sta più preoccupazione.

Conclude l'on. Natale Carlotto: «*Vogliamo anche noi accerti se in questa storia non ci sia lo zampino di qualche multinazionale interessata a danneggiare il vino a vantaggio di altre bevande*».

Gianni

Vietato abbandonare rifiuti lungo la Nizza-Canelli

I COMUNI DEL BELBO VOGLIONO ELIMINARE LE DISCARICHE ABUSIVE

NIZZA — In Valle Belbo si è dichiarata guerra alle discariche abusive. Il sindaco di Nizza, Manfranco Bergamasco, ha firmato un'ordinanza in cui si fa divieto assoluto di «abbandono, scarico e deposito incontrollato di qualsiasi rifiuto solido urbano, lungo la strada provinciale Nizza-Canelli».

Su questa strada, infatti, il tratto in Valle San Giovanni era diventato un luogo in cui venivano abitualmente scaricati quintali e quintali di immondizie di ogni tipo.

Nonostante i cartelli di divieto e i periodici interventi di ripulitura da parte del Comune, la situazione, com'è stato segnalato da una relazione del Laboratorio di sanità pubblica, in alcuni periodi poteva essere considerata grave, non solo per il degrado ambientale (la discarica abusiva sorge praticamente a ridosso del torrente Belbo) ma anche dal punto di vista igienico.

D'altra parte il problema non è solo di Nizza, come dati recentissimi intendere: sui centoventi comuni della provincia, soltanto non hanno alcuna discarica, una trentina fanno parte di un consorzio che fa capo ad Asti ed altri venti hanno una propria discarica, ma non per tutti questi la necessaria autorizzazione regionale.

In Valle Belbo poi il problema assume anche aspetti diversi chiamando in causa anche un certo disinteresse da parte degli amministratori pubblici.

Dal 1980 infatti, esiste un consorzio formato da 8 comuni della Valle, il quale era sorto proprio con lo scopo di creare una discarica controllata. Al momento di localizzare la sede di questa discarica, nessun comune ha accettato di diventare «la pattumiera della Valle Belbo».

Tre anni inoltre il consorzio è praticamente inattivo e senza guida essendosi dimesso e non ancora sostituito il presidente.

Il sindaco di Canelli, Renato Branda, presentando il programma della nuova amministrazione, ha detto che sensibilizzare tutti i comuni per andare a una soluzione del problema non più con la discarica, ma con nuovi metodi che permettano un recupero economico delle risorse».

Per l'immediato, l'unica soluzione che si prospetta è quella di una società privata che si è detta disposta ad allestire un proprio per raccogliere i rifiuti di Nizza e Canelli.

L'azienda si è dichiarata disponibile, ma pretende, come è evidente, un adeguato pagamento del servizio.

Adesso si attende la ripresa dell'attività politica e amministrativa in autunno per dare una prima soluzione al problema.

Fulvio Lavina

Domani uno spettacolo con le rievocazioni di artigiani noti in tutto il mondo

CARESANA RICORDA IL SUO PASSATO E TORNA CAPITALE DELLA FISARMONICA

CARESANA — (c. b.) *Il paese della Bassa Vercellese diventa per una sera la capitale della fisarmonica. Il «Fisa Club», la nuova associazione, fondata nell'ambito della «Famija Varsleisa» che raduna gli «affezionados» del classico strumento a mantice. Caresana è la patria di vecchi costruttori di «accordéons». Un'intera dinastia di artigiani del paese, nella prima metà del secolo si trasferì, per lavorare nelle fabbriche altrui, dal capoluogo lombardo elevato la città al rango di «Castelfidardo delle Risaie».*

Proprio per ricordare questa leggendaria figura il club, con il supporto del comune di Caresana ha aperto il «Fisa Shop», proponendo per domani uno spettacolo nel più caratteristico angolo del paese. Il palcoscenico sarà il sagrato della chiesetta di San Rocco, a due passi dal leggendario rione «Casid», dove sono rimasti i più antichi edifici rurali e i resti in maniera che, secondo la leggenda, fu demolito per riportare alla luce un favoloso tesoro, mai trovato.

La serata dedicata al «fisa» intierà con una prolusione dello studioso di folclore Francesco Leale, originario d'origine. Verranno, con l'occasione, ricordati i fratelli Ranco e Giuseppe Scarone. Quest'ultimo portò il nome delle fisarmoniche Ranco a Parigi, dove la formazione orchestrale lui fondata dei «Black Jass» che furoreggiò negli Anni 20 nella capitale francese.

Allo spettacolo parteciperanno virtuosi dello strumento come il dodicenne Massimo Corradi di Como, Marco Zamorian di Murisengo, Bruno Viliani di Gravellona Toce, Franco Zamieri di Cruinallo di Omegna, Bruno di Castellanza e il vercellese Franco Sapino. Inoltre verranno festeggiati gli ultimi allievi viventi in paese: Giuseppe Degrandi, Mario Varese e Antonio Iato.

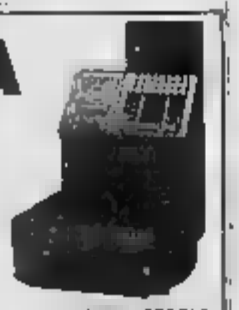
Il «Fisa Club» sta preparando per il prossimo autunno, il «Primo concorso internazionale di fisarmonica» che porterà sulle ribalte del teatro civico, concorrenti provenienti da tutta Europa.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

FRUTTA E VERDURA
PER
POMODORI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE

OMOLOGATE
PRONTE
PER IL NUOVO DECRETO
LEGGE N. 441
ANCHE IN VERSIONE FISCALE
I PENSACI SUBITO !
LA PROSSIMA SCADENZA E' IL
31 AGOSTO
CONSULTATECI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA TORINO E PROVINCIA
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 1866 - 386.697

Pubblicate le regole per la provincia di Cuneo

CACCIA PIU' CARA IN MONTAGNA

Il via alla doppietta sui tori il 15 settembre

— è stato pubblicato dall'amministrazione provinciale il nuovo regolamento per l'esercizio della caccia nei comprensori-riserve comunali «Alpi», che dovrà essere rispettato nel corso della stagione venatoria che avrà inizio il prossimo 15 settembre.

Ci è in possesso regolare licenza per la quale è pagato i tributi allo Stato e vuole cacciare nella fascia alpina e collinare del territorio provinciale, dove vive la selvaggina più pregiata, dovrà quest'anno pagare in più anche la quota associativa che passa da 60 a 70 mila lire la «normale» e da a mila lire quella suppletiva per i cacciatori.

Di fatto il cacciatore vuole effettuare le battute a tutta la selvaggina disponibile nei comprensori alpini dovrà mila lire oltre le tasse statali, e sottostare, inoltre, ad una serie di limitazioni. La prima, e più importante novità imposta dalla legge regionale è che ogni cacciatore non potrà esercitare l'attività in più di due zone di caccia.

Qualche esempio: ogni cacciatore potrà comprensori in zona Alpi, o in Alpi ed in pianura ed in una zona «autogestita» (nella «Granda» solo quelle di Chiusa e Fossano).

Unica deroga è quella ammessa per i cacciatori associati residenti in dei Comuni facenti parte di quei comprensori faunistici con una superficie inferiore ai 15 mila ettari. Si tratta che abitano a Cervere, Demonte, Caloia, Moiola, Rittana, Roccasparvera, Valloriate, Roaschia, Roccaviolone, Chiusa Pesio, Peveragno, Pianfei, Mondovì e parte dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Entracque, Valdieri, Vignolo, Vernante, Boves.

Sono anche ammessi alla deroga i cacciatori residenti nei numerosi Comuni compresi nei comprensori «Dogliani-Barolo Langa», «Bra» e dei «Roeri».

Questi cacciatori oltre al comprensorio di residenza potranno altri due di caccia. Altre limitazioni comprese nel nuovo regolamento riguardano le specie cacciabili.

Per il cinghiale l'apertura è prevista il 15 settembre, la chiusura l'8 mentre per il camoscio la chiusura è anticipata al 3 novembre salvo sia raggiunto in precedenza il numero di capi abbattibili previsto per comprensorio «Alpi».

Anche quest'anno nel comprensorio dell'Alta Valle ove, dove vivono più numerosi i camosci, si attuerà la caccia selettiva.

Tra tutti gli aspiranti verranno sorteggiati i cacciatori che la giornata di caccia. E così facendo sarà più facile aspettare il massimo di 115 camosci abbattibili che in passato veniva ampiamente superato.

Per la pernice rossa la caccia verrà aperta solo il 17 novembre ma sarà proibita nel comprensorio n. 18 che comprende Cortemilia e i Comuni della Val Bormida fino a Santa Stefano Belbo.

Un'ultima novità è la chiusura della caccia stanziale nei comprensori di «Alba», «Roeri» e «Cortemilia».

Il cacciatore che non osserva i divieti e i limiti imposti dal nuovo regolamento dell'amministrazione provinciale rischia ammende salatissime e la sospensione dall'attività venatoria. Quella della caccia sta comunque diventando un'attività sempre più costosa in quanto oltre a pagare le e concessioni allo Stato, Regione e Provincia, se si vuole a riempire il carniere occorre anche avere un ottimo fucile, un buon e un equipaggiamento adeguato.

g. d. m.

Oggi a Roccapietra

FUNERALI DELLO STUDENTE

VARALLO. — Si svolgono a Roccapietra, frazione di Varallo, i funerali di Andrea Scaramiglia, il ragazzo di 16 anni morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Civiasco.

La salma arriverà all'obitorio dell'ospedale maggiore di Novara, dove invano i sanitari hanno cercato di strappare lo studente alla morte.

Il piccolo centro, dove il giovane abitava con i genitori, Ezio Scaramiglia, 51 anni, titolare di un autonoleggio e Agnese Gamba, 49 anni, operaia, si è stretto attorno alla famiglia colpita da gravissimo lutto.

All'ospedale di Varallo migliorano intanto le condizioni di Giuseppe De Leo, 18 anni, domiciliato ad Omegna in via Alberganti 4, il conducente della macchina che per l'eccessiva velocità ha invaso la contraria di marcia investendo il ragazzo che stava procedendo in sella al suo ciclomotore.

Sabato e domenica a Gabiano Monferrato si svolgerà la seconda Esposizione degli «ultraleggeri»

GLI SCOOTER DEL CIELO TRA LE NUVOLE DEL MONFERRATO

Dall'anello alle acrobazie è stato messo organizzato il tour aereo dei castelli

GABIANO MONFERRATO — *Per due giorni Gabiano, piccolo centro collinare monferrino dorsale della Valle Cerrina, tra Casale e Torino, sarà la capitale italiana degli ultraleggeri. Quei velivoli mini che, viaggiano sui deltaplani a motore, sono piccoli aerei costruiti in casa, meglio conosciuti come «Scooter del cielo». E' qui, infatti, che sabato e domenica 24 e 25 agosto si svolgerà il Secondo Raduno-Esposizione di ultraleggeri, nell'ambito del quale effettuerà il Tour dei castelli del Monferrato. Spiega Dino Longo, direttore manifestazione aviatoria: «Saranno presenti, con i propri velivoli circa cinquanta tra i migliori piloti europei; oltre che da molte località italiane arriveranno sportivi da Francia, Svizzera e Germania». Deltaplani ed ultraleggeri giungeranno nel piccolo centro monferrino già nella serata di venerdì. Si poseranno sulla aviosuperficie del marchese Giacomo Cattaneo Adorno, ai piedi della collina, in località Piagera. Da qui spiccheranno il volo, sabato alle 13 (nella mattinata vi saranno le prove) e domenica alle 14, verso i castelli del Monferrato. Li sorvoleranno a bassa quota, lungo un percorso di centinaia di chilometri che copriranno mediamente in un paio d'ore. Quattro le province sorvolate: Alessandria, Asti, Torino e Vercelli.*

Questo l'itinerario: Gabiano, Moncestino, Verrua Savoia, Murisengo, Villadeati, Santuario di Crea, Cereseto, il Po, Treville, Camino, Castel Sampietro e, nuovamente, Gabiano. Precisa Longo: «La prima tappa avverrà in un senso, la seconda in quello opposto». Domenica mattina, invece, è prevista una puntata all'aeroporto di Vercelli. Prima però, alle 8,30, i piloti assisteranno a Gabiano all'inaugurazione di un monumento dedicato a due sfortunati aeronauti tedeschi, Manfred Maier e Wilfred Balzer, precipitati sul Gottardo il loro aereo, un anno fa mentre ritornavano in Baviera dopo aver fondato il primo raduno degli ultraleggeri. La manifestazione — che è organizzata dal Club i Barbagianni di Biella e dall'Agenzia valdostana Flight 85 — si concluderà alle con uno spettacolare lancio di paracadutisti. Appassionati e curiosi potranno assistere ai voli degli ultraleggeri e soprattutto imparare a conoscerli. «Si tratta di — spiega Dino Longo — che costano cinque ai venti milioni e sono mossi da motori con una potenza di una ventina di cavalli. Recentemente è stata approvata una legge che regolamenta nel nostro Paese l'uso di questi aerei è stata molto intelligente verso gli sportivi».

I piloti, dal canto loro, dimostreranno la propria bravura in atterraggi di precisione e nel tiro dei castelli monferrini, inoltre avranno la possibilità di scoprire da un insolito punto di vista alcuni degli angoli più incantevoli del Piemonte. Attraverso visite enogastronomiche guidate, poi, saranno la bontà dei prodotti monferrini. Anche per il semplice gitante vi sarà però la possibilità di un «brivido nel cielo»: a Gabiano sarà presente una mongolfiera con la quale potranno effettuare ascensioni vincolate. E chiunque abbia la voglia di costruirsi un piccolo velivolo.

Mario Fucciolo

Con gli alianti a motore aumentano gli appassionati del volo

TORINO

Prevale l'offerta

TORINO — Gli spunti positivi che erano emersi ieri sono stati riconfermati in parte anche nella seduta odierna.

Si è assistito tuttavia a una diminuzione dell'attività che ha avuto come riflesso un prevalere dell'offerta, anche se limitata su alcuni valori del listino.

E' il caso questo di alcuni telefonici e di alcuni industriali che appaiono abbastanza realizzati.

Nei telefonici perdono terreno annullando in parte quanto avevano ieri guadagnato le Stet e le Sip e questo è anche il caso negli industriali delle Fiat, che registrano una flessione dello 0,92 per cento per il titolo ordinario e dell'1,60 per cento per il titolo privilegiato.

Debole appare anche l'andamento della Montedison. Migliore invece quello della Snia e della Olivetti ordinaria che registra un miglioramento dell'1,20 per cento. Il resto del listino ha invece mantenuto abbastanza le posizioni raggiunte anche se si devono registrare flessioni per le Generali negli assicurativi (—1,77%) mentre invece continua l'ascesa delle Ras che recuperano ancora l'1,7%. Migliori in questo comparto anche le Latina privilegiate (+3,33%). Buono anche l'andamento delle Sai e Toro. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3309, risp. 3325; Sip 2879, risp. 2850; Stet 3331, risp. 3270; Fiat 6071, warrant 2810, priv. 3550, warrant priv. 2380; Fidis 5600; Generali 51.900; Montedison 2100.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1680,75-1681,50
Sterlina	2586,50-2588,25
Marco tedesco	668,80-670,30
Franco svizzero	817,20-817,80
Franco francese	218,25-218,35
Franco belga	33,0580-33,0760
Fiorino olandi.	594,75-595,25
Scellino	95,30-95,77
Dracma	14,13-14,18
Peseta	11,3640-11,3652
Escudo	11,13-11,19
Yen	7,8390-7,8430
Ecu	1490,23-1491,25

MILANO

Giornata prudente

MILANO — Borsa in fase di assestamento. Dopo due giornate di forte ripresa oggi il mercato ha presentato un modesto consolidamento dei titoli su basi più resistenti.

In sintesi l'inizio del nuovo ciclo operativo, dopo che lunedì sono stati segnati i riporti, ha presentato un quadro generale di stasi dei titoli.

Oggi la Borsa è apparsa più prudente e, abbandonando il ritmo sostenuto degli scambi, ha finito per ripiegare leggermente dalle punte massime di ieri su quelle leggermente più calme di oggi. L'indice generale di Borsa ha segnato nella mattinata —0,4 per cento, un ribasso modesto considerando che la Borsa ha guadagnato durante il mese di agosto oltre il 4 per cento. In assestamento quindi i titoli assicurativi, finanziari e bancari. Molto resistenti gli industriali Fiat, Montedison e Viscosa e le due Burgo; di nuova ripresa ancora le Olivetti capogruppo. Calmo il quadro dei titoli degli altri settori e i titoli del gruppo Pesenti. Italcementi 49.400; Italmobiliare 102.500. In complesso la Borsa ha chiuso su livelli resistenti per tutti i valori e anche il dopolistino è apparso calmo.

DOLLARO

Chiude a 1865

MILANO — Dollaro in netto rialzo.

Alla Borsa di Milano — informa l'agenzia di stampa *Radiocor* — la moneta americana ha chiuso oggi a 1865 lire.

Ieri, al fixing, la valuta Usa era stata valutata 1854,15 lire

Oggi sono stati trattati 25 milioni di dollari.

ORO

Limitato recupero

LONDRA — Dopo la flessione di ieri, l'oro ha registrato un limitato recupero all'odierna apertura a Londra, dove è stato trattato a 335,0-335,30 dollari contro 335,10-335,50 alla chiusura europea. A New York aveva chiuso a 335,50 e stamane a Hong Kong ha aperto a 334,90-335,40 per poi recuperare fino a 336,50-336 nel pomeriggio, mentre operatori esteri stabilivano nuove posizioni alla luce del contenuto ribasso del metallo.

L'ARGENTO ha aperto in ribasso a 6,36-6,38 dollari.

Dal 1981 (in Italia ogni anno 500 «chiusure»)

BENZINAI, NON RENDE? IN PIEMONTE 431 IN MENO

ROMA — (*St.C*) Il numero dei distributori di benzina cala ormai in Italia al ritmo di cinquecento e più l'anno. E' un dato fornito dalla Esso e che trova conferma anche in Piemonte. Come segnala la Camera di Commercio torinese, nell'intera regione, nel 1981, i distributori erano 2866, nell'83 erano scesi a 2435 (a Torino erano passati da 1122 a 1018, ad Asti da 241 a 153, a Cuneo da 379 a 294; per le altre province piemontesi manca il dato di raffronto dell'81).

«Chi non arriva a vendere almeno trecentomila litri di benzina all'anno non ha altra scelta che chiudere bottega. Col mio distributore arrivavo a 700 mila litri, ma non mi rendeva lo stesso e così ho preferito farmi assumere da una stazione di servizio "consistente" come questa dove, fra diurno e notturno, c'è uno smercio di due milioni di litri», si sfoga un addetto dell'Agip di corso Massimo d'Azeglio, a Torino.

Vita grama per il benzinaio? Si direbbe di sì: *«Ci sono contratti-capestro con le compagnie petrolifere e il margine di guadagno è troppo limitato, appena cinquanta lire «sporche» al litro da cui poi bisogna anche togliere l'Iva, tasse e spese varie»*.

Eppure, nonostante il fenomeno di una maggiore limitazione nel numero dei distributori di benzina, il totale italiano resta tra i più alti d'Europa. Alla fine dell'anno scorso si contavano in Italia 38.500 punti vendita, quando la Francia non arrivava a 35 mila, in Gran Bretagna sfiorava i 22 mila e la Germania federale era addirittura sotto i 20 mila.

In altre parole mentre un punto vendita eroga in Italia 695 mila litri di carburante, in Francia si sale a 890 mila, in Gran Bretagna si raddoppia (un milione 300 mila litri), in Germania si triplica (un milione 900 mila).

Dieci anni fa l'erogato medio in Italia era di 470 mila litri, ma allora c'erano 39.200 punti vendita, in Francia 49 mila, in Gran Bretagna circa 33 mila, in Germania oltre 38.500. In altre parole — secondo i dati della Esso — negli ultimi dieci anni in quasi tutta Europa il numero dei distributori si è in pratica dimezzato, mentre in Italia, dopo essere rimasto a lungo costante, ha cominciato di recente a diminuire, con un'accelerazione maggiore negli ultimissimi anni. Nonostante questo, la rete di distribuzione italiana presenta caratteristiche superate: oltre la metà dei punti vendita sono chioschi e punti isolati, un quarto sono vere e proprie stazioni di rifornimento, il 17 per cento sono anche stazioni di servizio e soltanto l'uno per cento del totale dei distributori è dislocato sulle autostrade.

Se il numero complessivo dei punti di vendita degli ultimi quindici anni in Italia è variato di poco, da 39.200 a 38.500, appare invece sensibilmente diversificata la loro distribuzione per categorie interne. Sono scomparsi infatti, oltre duemila chioschi isolati mentre aumentano, le stazioni di rifornimento (con la gamma completa dei carburanti, cambio olio, ecc.).

Le stazioni di servizio (con officina, elettrauto, lavaggio, ecc.) si spostano, invece, sulle autostrade dove il loro numero è raddoppiato anche se da qualche anno si è, logicamente, stabilizzato.

Ecco la situazione dettagliata sull'evoluzione dei diversi tipi di punti di vendita di carburante. I dati presi a raffronto sono quelli relativi al 1970 e al 1984 (il primo dato si riferisce al 1970, il secondo al 1984): autostrade 0,7 - 1,2; stazioni di servizio 18,6 - 17,6; stazioni di rifornimento 21,7 - 34,5; chioschi isolati 59,0 - 56,7.

Torino. Un distributore Agip abbandonato sulla tangenziale, all'uscita del casello di Ivrea-Aosta (foto di Cesare Bosio)

GORIA FISSA PROCEDURE PER GLI AUMENTI DI CAPITALE

ROMA — Dal 15 settembre le grandi emissioni azionarie ed obbligazionarie saranno assoggettate all'obbligo dell'autorizzazione ministeriale. Goria ha messo a punto le procedure.

Il ministro del Tesoro ha emanato il decreto per l'attuazione dell'art. 21 della legge 281/85: occorrerà l'autorizzazione del Tesoro, sentita la Banca d'Italia, per costituire Spa (o società in accomandita per azioni) con capitale superiore a 10 miliardi nonché per gli aumenti di capitale non gratuiti e per le emissioni obbligazionarie il cui ammontare superi i 10 miliardi (anche se le operazioni sono deliberate in più tranches-in un anno). Questo al fine d'assicurare la stabilità del mercato dei valori mobiliari. Il decreto fissa la procedura che le società dovranno seguire e la documentazione da presentare. Si precisa anche che occorre computare (per stabilire il superamento della soglia dei 10 miliardi) anche gli eventuali sovrapprezzi di emissione delle azioni.

Le istanze d'autorizzazione alla costituzione delle società e quelle per le emissioni azionarie ed obbligazionarie vanno redatte in due copie (una in bollo) e presentate alla Direzione Generale del Tesoro, corredate dai seguenti documenti (duplice copia, tutti liberi):

1) per la costituzione di società: bozza dell'atto costitutivo e dello statuto; dichiarazione di intenti dinanzi al notaio dei soci fondatori;

2) per le emissioni azionarie ed obbligazionarie: copia dell'atto costitutivo della società; statuto; verbale della delibera assembleare; bilanci degli ultimi 3 esercizi; ultima situazione patrimoniale disponibile (ove la chiusura dell'ultimo bilancio sia anteriore di 6 mesi alla data di presentazione dell'istanza); relazione illustrante l'ammontare delle operazioni previste, la natura dei conferimenti, la finalità delle operazioni, le modalità (intenzione di chiedere la quotazione in Borsa o si ristretto, forma di collocamento); regolamento dell'eventuale prestito obbligazionario. Copia in carta libera dell'istanza e della documentazione va presentata anche alla filiale della Banca d'Italia territoriale. Il ministero avrà 60 giorni per pronunciarsi.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21/8	20/8
ALIMENTARI		
Alivar	7750	7700
Eridania	10900	10900
Fiorio	211	211
Milanogr. Vittoria	6800	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21900	21900
C. Ass. Milano risp.	14500	14500
Comp. Latina ord.	1850	1880
Comp. Latina priv.	1580	1500
Generali	55400	56400
RAS	103500	102400
SAI ord.	17500	17200
SAI priv.	17400	17400
Toro Ass. ord.	17500	17500
Toro Ass. priv.	13200	13000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24000	23500
B. Naz. Agr. ord.	6200	5800
B. Naz. Agr. priv.	4150	3750
Banco di Roma	16400	15700
Credito Italiano	2970	2970
Interbanca priv.	31800	31600
Mediobanca	118900	118000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7100	7100
Burgo priv.	6200	6100
Burgo risp.	6850	5790
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	130	130
Pozzi-Ginori risp.	132	132
Unicem ord.	17200	17700
Unicem risp.	12450	12450
CHIMICI		
Italgas	1635	1590
Mira Lanza	33900	33000
Montedison	2180	2167
Perlier	1690	1845
Pierrel ord.	1720	1700
Pierrel risp.	1420	1400
Saffa ord.	8380	8100
Saffa risp.	6090	6050
SAIAG	1365	1300
SNIA BPD ord.	3309	3300
SNIA BPD risp.	3325	3310
COMMERCIO		
Rinascente ord.	840	800
Rinascente priv.	715	700
Silos Genova	1600	1800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1125	1090
Autostrade To-Mi	5010	5010
Italcable	17100	16500
Italcable risp.	17200	16800
SIP ord.	2878	2715
SIP risp.	2850	2750
FINANZIARI		
Bastogi 1988	245	235
Bi-Invest	8650	7910
Bi-Invest risp.	5500	5600
La Centrale ord.	3320	3200
La Centrale risp.	3150	3050
CIR ord.	5400	5400
CIR risp.	5150	5350
CIR risp. n.c.	3520	3700
Fidis	5800	5950

Titoli	21/8	20/8
Finelder	—	—
Fiscambi	5390	5080
GIM ord.	6750	5800
GIM risp.	3100	3000
IFI priv.	9750	9750
IFIL ord.	8150	7800
IFIL risp.	8100	8010
Mittel	2200	2000
Pirelli & C.	6250	6250
Pirelli SpA ord.	2890	3010
Pirelli SpA risp.	3010	3050
REMI	3100	3000
Schiapparelli	585	583
SME	1400	1400
SMI ord.	2780	2760
SMI risp.	2350	3360
STET ord.	3331	3369
STET risp.	3270	3300
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4450	4490
Cond. Acqua	110	110
I.F.I.	1882	1882
ISVIM	8900	8290
Risanam. Napoli ord.	8150	9050
Risanam. Napoli risp.	8850	8980
SIFA	4450	4480
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4290	4290
Fiat ord.	4071	4108
Fiat Warrant ord.	2610	2660
Fiat priv.	3250	3660
Fiat Warrant priv.	2360	2360
Gilardini	25000	24700
Magneti Marelli ord.	1960	2000
Magneti Marelli risp.	2010	2010
Olivetti ord.	6360	6300
Olivetti priv.	5350	5350
Olivetti risp.	6300	6000
Olivetti r. n.c.	5350	5350
Saeb	7400	7500
Saeb priv.	7200	7200
Westinghouse	28800	28150
METALLURGICI		
Dalmine	870	880
Talco Grafite	11300	11000
TESSILI		
Cantoni	5200	5100
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4730
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3000
Ciga Hotels	10000	10000
Fonsalia	81	87
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	444	450
Burgo 13% 81/88	114	112
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	240	230
Gilardini 13,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	340	348
Italgas 14% 82/89	215	213
Mediobanca 14% 82/88	1380	1300
M. Fidis 13% 87/91	293	293
Olivetti 13% 81/91	148	151
Pirelli 13% 81/91	194	200
SAIAG 14% 81/88	100,80	100,80
Unicem 14% 81/87	151	153
Unicem 15% 83/88	154	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/8	20/8
BUONI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 40	109 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	113 80	113 80
C.C.T. ECU 11½% 85/92	106 50	106 50
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 80	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 16% 1-6-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-88 II	100 45	100 55
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-9-88 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88 II	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 25	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 45	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 45	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 70	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 05	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	101 05	101 05
C.C.T. 1-1-89	100 75	100 75
C.C.T. 1-2-89	101 05	101 05
C.C.T. 1-3-89	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-89	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-89	100 05	100 05
C.C.T. 1-6-89	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103 15
C.C.T. 1-8-89	103	103
C.C.T. 1-9-89	102 85	102 80
C.C.T. 1-10-89	103 70	103 70
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104	104
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20
B.T.N. 12% 1-10-87	97 45	97 45
B.T.P. 17% 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 16% 1-1-86	100 40	100 50
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 12,50% 1-7-86	100 10	100 15
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-87	98 05	98 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III Indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 60	104 60

Titoli	21/8	20/8
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105
Enel 83/90 II Indicizzate	102 75	102 75
Enel 83/90 III Indicizzate	103 10	103 10
Enel 84/92 I Indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II Indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 III Indicizzate	102 50	102 60
Autostrade 6% 68/88 I	98 60	98 05
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/90	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	75 90	75 90
C.C. OO. PP. 6%	88 60	88 60
C.C. OO. PP. 7%	68 55	68 55
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	93 60	93 60
C.C. Ind. St. 6% 68 III	88	88
C.C. Ind. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 73 II	68 90	68 90
FF.SS. 6% 68 I	93 60	93 60
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	86 10	86 10
Anon. FF.SS.-7% 78	86	86
Anon. FF.SS. 12% 78 I	99 90	99 80
Anon. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 60	102 40
Anon. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 55	101 55
Anon. FF.SS. 84/92	102	101 35
ICIPU ventennale 6%	88	88
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Mediobanca 13,5% 78	242 50	242
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 90	102 80
Fiat 81/88 Indicizzate	103 40	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88 50	88 70
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	80 90	80 90
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 50	64 50
S. Paolo OO. PP. 6%	68 40	68 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120	119
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 55	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/8	20/8
ALIMENTARI		
Alivar	7710	7780
Bonifiche Ferr.	33000	33000
Eridania	13950	13900
Buitoni SpA	3450	3580
Buitoni SpA risp.	3430	3450
Milanogr. Vittoria	6740	6560
Perugina ord.	3600	3640
Perugina risp.	2650	2680
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	84310	84600
Ausonia Ass.	1148	1131
C. Ass. Mi ord.	20800	21830 ex
C. Ass. Mi risp.	13999	14090 ex
C. Latina ord.	1800	1810
C. Latina priv.	1770	1564
FIRE ord.	1965	1985 ex
FIRE risp.	900	871 ex
Generali	56490	56200
Italia Assicurazioni	7200	7503 ex
L'Abeille	44500	45350
La Fondiaria	31640	32000
La Previdente	27300	29495
Lloyd Adriatico	7190	7120
RAS	103800	101900
SAI ord.	17600	17580
SAI priv.	18000	17110
Toro Ass. ord.	17700	17400
Toro Ass. priv.	13510	13300
BANCARI		
B. Catt. Vesuvio	5490	5490
B. Comm. Ital.	24050	23900
B. Naz. Agric.	7890	8705
B. Naz. Agric. pr.	4850	3810
Banco Roma	15400	15430
Banco Lariano	4450	4421
Cred. Italiano	2883	2960
Cred. Varesino	4190	4800
Interbanca priv.	30500	31390
Mediobanca	118800	120000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7092	7100
Burgo priv.	6199	6200
Burgo risp.	6870	6960
De Medici	3900	3883
Ed. Espresso	7185	7140
Mondadori ord.	4190	4060
Mondadori priv.	2510	2575
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2195	2190 ex
Pozzi-Ginori ord.	132 50	132 50
Pozzi-Ginori risp.	131	131 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46400	45800
Italcementi risp.	38450	38800
Unicem ord.	17630	17820
Unicem risp.	12230	12400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5490	5450 ex
Caffaro ord.	1036	1048
Caffaro risp.	1000	990
Farmit. Erba	13300	13255
Italgas	1620	1629
Fidenza Vet.	6400	6490
Mira Lanza	33740	33500
Montedison	2180	2156
Perlier	6350	6040
Pierrel ord.	1750	1725
Pierrel risp.	1462	1430
Pirelli	2618	2640
Recordati	10250	10550
Saffa ord.	5480	5100 ex
Saffa risp.	5850	6050 ex
Sicedigene	21350	21300
Snia B.P.D. ord.	3324	3280
Snia B.P.D. risp.	3338	3290
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	848	853
La Rinascente priv.	699	708
Silos	1577	1570
Standa ord.	15395	15600
Standa risp.	16700	16400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1109	1125
Ausiliare	3200	3223
Ausiliare p.r.	3000	3000
Autostrade To-Mi	5060	5015
Italcable	17100	17100
Italcable risp.	17190	17250
NAI	soap.	soap.
Nord Milano	6350	6650
SIP ord.	2685	2720
SIP risp.	2675	2700
Tripcovich	6755	6750
Selm	4140	4150
Selm risp.	4025	4005
Tecnomasio	1305	1320
FINANZIARI		
Acque Marcie	2287	2287
Agricola Fin. ord.	19490	18800
Agricola Fin. risp.	21500	20380
Bastogi 1988	240 50	237 75
Bonif. Siele	23500	24000 ex
Borgosesia ord.	soap.	soap.
Borgosesia risp.	soap.	soap.
Brioschi	655	650
B-Ass	2530	2450
La Centrale ord.	3335	3340
La Centrale risp.	3174	3205
CIR ord.	5385	5385 ex
CIR risp.	5340	5380 ex
CIR risp. n.c.	3512	3690 ex
Eurogest	1260	1258
Eurogest risp.	1265	1258
Eurogest risp. n.c.	1345	1347
Euromobiliare	6500	6500
Fidis	5870	5850
Fin. Breda	4540	4651
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1580	1580
Finsider	soap.	soap.
Fiscambi	5260	5200
Gemina ord.	1330	1313
Gemina risp.	958	958
GIM ord.	5760	5750
GIM risp.	3099	3085
IFI priv.	9720	9700
IFIL ord.	7090	8130
IFIL risp.	6095	76100
Italmobiliare	102500	103175
Mittel	2220	2200
Partec. Finanz.	4820	4850
Pirelli & C.	6140	6190
Pirelli SpA ord.	2970	3009 ex
Pirelli SpA risp.	3019	3075 ex
Rejna ord.	11800	11560 ex
Rejna risp.	12000	11560 ex
Riva Finanz.	7350	7350 ex
Serfi	3120	3140
Schiapparelli	574 50	575
SME	1400	1400
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2650	2730
SMI risp.	2398	2398
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1815	1840
Stet ord.	3330	3340
Stet risp.	3275	3315
Terme Acqui	1300	1280
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10100	10400
Attività Immobiliari	4500	4530
B.I. Invest ord.	6933	7110
B.I. Invest risp.	5465	5500
Cogefar	4320	4300
Cond. Acqua Roma	118	112
De Angeli Frua	1331	1375
Iniziativa Edilizia	53960	53960 ex
Inv. Imm. I. «A»	2740	2780
Inv. Imm. I. r.	2565	2590
Ipem	9050	9050
La Milano Centr. o.	11800	11900
La Milano Centr. r.	10254	10299
Risanamento ord.	9150	9150
Risanamento risp.	6580	6580
Sifa	4480	4470
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4799	4950
Danieli & C.	8900	8310
Fiat ord.	4090	4110
Fiat Warrant ord.	2799	2800
Fiat priv.	3581	3612
Fiat Warrant priv.	2375	2310
Gilardini	24700	25000
Franco Tosi	24500	24440
Magneti M. ord.	1959	1950
Magneti M. risp.	1995	1990
Olivetti ord.	6491	6396
Olivetti priv.	5300	5260
Olivetti risp.	6500	6345
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5380	5351
Saipem	8000	8100
Saeb ord.	7340	7440
Saeb priv.	7330	7200
Westinghouse	28500	28200
Worthington	1780	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Meteli. Ital.	5210	5150
Dalmine	888	872
Falck ord.	5650	5100
Falck risp.	5485	4470
Ilasa-Viola	1039	1010
La Magona	6950	6990
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3535	3550
TESSILI		
Cantoni	8390	8200
Cucirini	1940	1950
Cascami 1872	8190	8135
Eliolona	1530	1560
FISAC ord.	4895	5200
FISAC risp.	4410	4410
Linif. e Can. o.	2140	2190
Linif. e Can. r.	1625	1630
Marzotto ord.	4095	4130
Marzotto risp.	3850	3900
Olcese Veneziano	128 ex	126
Rotondi	11920	11930
Zucchi	2710	2795
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1910	1665 ex
Acq. De Ferrari risp.	1710	1650 ex
Acque Potabili	3080	3060
CIGA Hotels	9815	10020
Jolly Hotel	8900	8000
Jolly Hotel risp.	7950	7900
Parchetti	90	91
Tecnos	soap.	soap.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Marocco 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 54; CAGLIARI, via Lamarmora 52; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giobert 47) ottenere presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Alessandro d'Ancona 60 — 10129 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1830, tecnici L. 2100, dirigenti L. 2650, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa e numeri: il doppio. Nerelli urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' tuttavia l'inclusione nel testo di linee alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere (solo se letteri possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee Ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni sconto cambiario fino a 50 milioni. Tel. 540.318.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo, Corso Re [illegible] (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE bar super zona Traiano incasso 220 mila al dì, L. 70 milioni, anticipo 30 milioni. Telefonare 611.238.
ALIMENTARI frutta verdura (abelle I VI XIV ottimo incasso cedesi per pensionamento. Tel. 750.4403.
AUTOCARROZZERIA officina meccanica auto lavaggio attrezzatissima ampi locali consolidata volume d'affari cintura Torino vendesi. Telefonare 362.295.
AVVIATISSIMA latteria corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATO supermercato zona centro ottima posizione buon giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature abbigliamento prestigiosa posizione, 280 mq 4 vetrine, edificio nuovo. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super, zona Lingotto vicinanze uffici fabbriche. Richiesta conveniente, dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticcio produzione centralissima attrezzature complete. Richiesta L. 42 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 lavanderia calorifico ventennale avviamento, ideale annuo L. 60 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio tori Barriera Milano alloggio abbinato stato nuovo. L. 85 milioni ratealbili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante corso Svizia L. 400 mila giornaliere, stato nuovo. Richiesta equa.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento donna corso Francia pluriennale avviamento L. 250 milioni ratealbili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento bimbi cintura Torino Nord ampio locale più retro. Richiesta ratealbile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione moda a caldo e a freddo elevato giro affari consolidata clientela.
AZIENDAL MARKET 650.2175 attrezzature ottica zona commerciale L. 500 mila giornaliere richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso ricambi auto vernici zona corso Principe Oddone, elevati utili di gestione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso frutta verdura Mercati Generali L. 1 milione lordo incasso giornaliero. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Crocetta pasticceria prestigioso arredamento su misura richiesta molto conveniente.
BAR cremeria pasticceria ampi locali in ottima zona commerciale forte incasso vendesi. Telefonare 760.4403.
BAR super storico centrale passeggiata uffici 25 kg di caffè sedimandati incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.
BAR super centralissimo incasso 700 mila orario ridotto cedo anticipanto L. 80 milioni. Tel. 548.231.
BAR super centrale livea ufficio Rosa passaggio consistente volume d'affari ampi locali vendesi. Tel. (011) 380.870.
BAR super con alloggio incasso 400 mila corso commerciale cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.
BAR super con alloggio Borgata Parella ottima posizione giro d'affari. Vendesi a L. 25 milioni contanti più dilazioni. Tel. 380.396.
CAVIT 566.092 cede rivendita pane zona Miraflori 120 kg pane al dì, incasso L. 500 mila. Dilazioni.
CREMERIA rosticceria pizzeria centro cittadino prima cintura Torino, ampia costruzione indipendente con giardino. Consistente volume d'affari, cedesi. Tel. 380.810.
IN zona commerciale vendesi bar latteria forte incasso. Prezzo interessante, Telefonare 760.2588.
SALUMERIA formaggi incasso L. 480 mila al giorno in zona commerciale. L. 45 milioni, trattabili. Tel. 511.238.

AVERE QUARANTA ANNI E DIMOSTRARLI TUTTI.

QUARANT'ANNI VISSUTI INTENSAMENTE DA PROTAGONISTA. PRESENTE NEI PIU' IMPORTANTI AVVENIMENTI CHE HANNO SEGNATO LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA ITALIANA E PROMOTRICE DA SEMPRE DI UNA CLASSE DI PROFESSIONISTI PREPARATI A RISOLVERNE I PROBLEMI, LA TP CON LA SCUSA DEI QUARANT'ANNI PRENDE UN'ALTRA INIZIATIVA: PER IL 25 OTTOBRE ORGANIZZA UN CONVEGNO SUL LINGUAGGIO DELLA PUBBLICITA' ITALIANA DAL DOPOGUERRA A OGGI. UN CONTRIBUTO PER UNA RIFLESSIONE SUL RUOLO SVOLTO DALLA PUBBLICITA' E SULLE NUOVE VIE CHE A ESSA SI APRONO.

5 Locali e negozi

domande

A. SOCIETA' ricerca locale massimo 150 mq per ingrosso abbigliamento zone centrali. Tel. 683.589.

offerte

NONE pasticceria fronte Stazione Centrale mq 600 terreno industriale mq 4000 cintato L. 220 milioni. Tel. 0121 6186.
PORTA Nuova a 100 mt dalla stazione in casa completamente e signorilmente ristrutturata vendonsi locali uso ufficio mq 110 e soprastante magazzino mq 250. Tel. 011 950.0000.
VENDO ottimo 400 capannoni da mq 800 a mq 50.000 in Torino e cintura. Tel. 967.1980 - 967.5393.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO per [illegible] serio coniugato, reagito per lavori casalinghi offro stipendio e casa. Tel. 504.249.

impiegati

CONCESSIONARIA auto primaria marca ricerca esperto/a contabile. Si richiede: esperienza partita doppia, assoluta dilaterici, possibilmente proveniente dal settore auto; anche part-time. Scrivere: «Publikompass 85 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

VENDITORI/TRICI autoveicoli industriali possibilmente con titolo di studio ed esperienza, cercasi per vendita marca primaria importanza. Offerta remunerativa. Tel. 327.777 ore 9-11.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purchè non sinistrati. Gavassini, corso Turati III - Torino, tel. 500.930.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833 «Usato estero, in classe superbolla pronta per 6 mesi garanzia Sua un anno. Permuta, dilazioni.
AUTOMATICA Bmw 520 i '83 vetta affare L. 11 milioni 800 mila vende concessionaria Rinaldi. Tel. 715.696.
BMW 525 M 4 mesi intarno; pelle, ABS, computer, TRX, condizionatore, lavafari, regolo. 2 antifurti, 3000 km. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.
DELTA Turbo '84 seminuova L. 13 milioni 900 mila vende concessionaria Rinaldi. Telefonare 715.696.
DIADRA berlina 2000-2500 iE anno '78 '80 '81 garantite da sistema usato [illegible] Lancer, c. Regina 270, tel. 761.666.
GUIDA a destra 131 1600 '81 L. 3 milioni 650 mila vende concessionaria Rinaldi. Tel. 715.696.
VOLVO 760 GLE TD 83, 264 GLE D5 83, 340 GL 82 garantite dal sistema usato sicuro. Lancer, corso Regina 270, tel. 761.666.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PRIMARIO medico acquista contanti alloggio in Torino centro 1-2 camere servizi da privato. Tel. 505.145.
CASAMERCATO 011 66.66 pagabere contanti alloggi via [illegible] Inizi [illegible] Corso M. D'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi L. 57 milioni ratealbili. Tel. 741.3135.
ADIACENTE corso Montegrappa libero recente 2 camere tinello cucinino L. 78 milioni, dilazionabili. Tel. 650.163.
AFFARE 518.988 libero signorile corso Francia Sky residence salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 circa.
AFFARE 518.988 vende Rivoli C. Paolo via Pianezza in stabile recente e signorile [illegible] pertinenza salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 circa.
AFFARE 518.988 vende libero cavitatio piazza Gaetano in stabile signorile salone 2 camere cucina bagno.
AFFARE 518.988 vende via Pozzo Strada 1-2 camere cucina anche libeti, condizionatissimi negozi e magazzini.
AFFARE 518.988 libero signorile adiacente corso Dante salone 3 camere giulia, cucina doppi servizi piano alto.
AFFARE 518.988 libero via Cibrario camera cucina bagno in stabile con [illegible] centrale e ascensore L. 28 milioni.
AFFARE 518.988 libero adiacente lungo Po Antonelli salone camera cucina bagno terzo ascensore facilitazioni.
AFFARE 518.988 vende libero spazioso corso piazza Chironi camera cucina bagno facilitazioni di pagamento.
ALLOGGI vitta Collegno - Via della Croce (Strada Torino-Pianezza incrocio via Veneria) appartamenti dotati di [illegible] e giardino privato. Un nuovo e moderno concetto [illegible] per una vita indipendente con i vantaggi dei [illegible] condiviale cordiale. Mutuo agevolato. Iniziative prenotazioni. Permuta. Personale in cantiere il sabato. Edilcasa, tel. 548.154.
ATTICO Barriera Milano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 600.163.

BARRIERA MILANO
via Cigna stabile in paramano rivisto nelle parti comuni 3 camere cucina servizi da L. 27 milioni, anche box-magazzino libero. Vendo Ubi 647.828.
BARRIERA Milano, libero camere tinello cucinetta bagno forma ascensore L. 44 milioni. Tel. 530.163.
CASAMERCATO A 5586 liberi via Bruxi [illegible] casa camere cucina servizi, 2 camere cucina 2 servizi, stenso, [illegible] mansarda camere salone servizi. Mutuo.
CASAMERCATO 011 66.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Ampie dilazioni di pagamento.
CENTRALE recente libero ultimo piano sala 3 camere cucina doppi servizi mq 105 ottimo stato. Tel. 847.834.
CENTRO via Consolata fine ristrutturazione libera 100 mq anche uso ufficio oltre 30 mq laboratorio magazzino volendo box. GR L'Immobiliare 320.624.
CENTRO via Po libero piano nobile da ristrutturare bilingresi salone 5 camere cucina servizi. GR L'Immobiliare 320.624.
CITTADELLA 519.260 B, libero adiacente corso Svizzera elegante salone 3 camere cucina biservizi, casa d'epoca signorile. L. 180 milioni. Permuta, dilazioni.
CITTADELLA 519.260 D via Medici libero miniappartamento bilocale con bagno termo cantina, L. 28 milioni, dilazioni.

CITTADELLA 519.260 A, corso Francia libero casa recente prestigioso salone 3 camere cucina biingressi biservizi, possibilità box. L. 210 milioni, permuta.
CITTADELLA 519.260 E corso Vinzaglio adiacente libero elegante salone 3 camere cucina biservizi, L. 195 milioni.
COLLINA torinese 25 km da piazza Castello pittoresca d'epoca libera signorilmente ristrutturata splendida posizione panoramica su 2 piani composta da: salone cucina 3 letto doppi servizi doppi garage grandi terrazzi giardino e frutteto vendesi. Tel. 011 980.2000.
CONSULCASA 533.322 via Lanzo 33 (piazza Martinetto) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 600 mila. Dilazioni.
CORSO Giulio Cesare libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 34 milioni. GR L'Immobiliare 329.0421.
CORSO Palermo vendo elegante libero camera tinello cucinino bagno altare. Tel. 697.70.82.

CROCETTA
via Pigafetta 14 stabile rivisto nelle parti comuni anche liberi 2-3 camere cucina servizi, ascensore, piano mansarda. Personale in loco. Affare 518.988.
DEDIN libero Crocetta in casa d'epoca salone 5 camere cucina 2 servizi volendo permuta. Tel. 517.666.
DEDIN libero corso Taranto in casa recente 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.666.
DEDIN libero via Genova in stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino. Per informazioni, tel. 517.666.
GESTIM libero adiacente corso Traiano ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Dilazioni. Gestim 650.3053.
GESTIM libero adiacente via Vandalgilla signorile salone camera soggiorno cucinino servizi cantina. Gestim 650.3053.
LIBERO attico mq circa 100 zona Valentino 5o8 837.048 - 818.729 - 637.490.
LIBERO bellissimo piano alto salone 2 camere cucina biservizi adiacente corso Diamberto. Tel. 619.1351.

PARELLA
via Michele Lessona 59 in edificio stabile con termo centrale 1-2 camere cucina angolo cottura bagno da L. 29 milioni. Personale in loco. Ubi 647.828.

PINO TORINESE
villa su 3 piani soggiorno 4 camere cucina biservizi mq 250 circa taverari giardino box auto vende Ubi 647.828.
PRIVATO vende in Giaveno villetta 900 mq terreno L. 100 milioni, permuta alloggio Torino-Nichelino. Tel. 699.163.
PRIVATO vende casetta libera via Piave vani 6 garage L. 110 milioni. No agenzie. Tel. 826.756.
RECOMA vende studio abitazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743.971 - 746.081.
STUDIO BOSCO 847.6334 vende Moncenisio casetta recente costruzione con 6000 mq terreno circostante.
TAIT 506.691 libero corso Unione Sovietica (stadio) 2 camere cucina bagno terzo ascensore, L. 50 milioni 700 mila.
TAIT 506.691 libero Barriera di Milano (via Bologna) recente: 3 camere cucina bagno, L. 53 milioni 300 mila.
UTIP 518.988 libero spazioso primo corso Grosseto stabile recente camera tinello cucinino bagno terzo ascensore.
UTIP 518.988 libero adiacente corso Unione Sovietica in ottimo stabile con terzo e ascensore 2 camere cucinotta bagno.
UTIP 518.988 vende libero v. Genova camere tinello cucinino terzo bagno 6° piano ascensore, pagamento rateizzato.
UTIP 547.828 libero Barriera Milano via Monterosa piano alto 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 55 milioni.
UTIP 547.828 vende libero via Vigliani stabile con terzo e ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ampie dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero corso Maroncelli camere tinello cucinino bagno terzo ascensore dilazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende libero via Cigna camere cucina terzo bagno 7° piano con ascensore L. 35 milioni dilazionabili.

VILLE
accurate finiture imprese vende facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 900.3418.
VILLETTA 3 km Giaveno soggiorno 2 letto cucina giardino garage arredata vendo. Tel. 964.0060.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO richiesti per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630.

ABBISOGNAMI appartamento transitoriamente 6-12 mesi per personale di lavoro funzionario milanese. Tel. 618.606.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento arredato possibilità vuoto uso abitazione in stabile decoroso. Tel. 545.570.
AFFITTASI elegante alloggio arredato 3 vani e monolocali arredati zona centrale stessa casa. Telefonare 591.220.
AFFITTASI zona Cit Turin alloggio molto bello salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 743.971 - 746.081.
AFFITTO a prossimi sposi in zona diversa camera libello cucinino a sqeo canone. Tel. mattinata 393.615.
CROCETTA affittasi uso ufficio 5 vani biservizi altro 3-3 vani stesso casa. Tel. 501.220.
GEDIM uso abitazione largo Milazzo appartamento al piano elevato di mq 170, L. 500 mila mensili. Tel. 517.666.
MARSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione, no abitazione, [illegible] Tel. 965.7984.
PIAZZA CLAUDIA signorile centrale arredatissima affitto uso piedi-à-terre a referenziati. Tel. 539.218.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completo ogni comfort e servizi. Tel. 309.5759.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio rimballaggio garanzia furgoni Tel. 887.051 Montalto via Nizza 23.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguo tinteggiature riparazioni rasature pulizie [illegible] riparazioni alloggi, lavori rapidi. Tel. 397.964.

36 Nautica

GOBBI 31 Cabin con posto barca Alassio 83 perfetto. Automar vende via Turati 50, tel. 390.178.
GOBBI 31 Sport con posto barca Alassio 83 come nuova Automar vende, via Turati 50, telefono 390.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.L. 10.500.000
Il Punto immobiliare vende dopo Chivasso rustico con 500 mq di terreno. Pagamento rateale. Tel. 568.236.
A Sommariva Perno 40 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 camere cantina portico 3800 mq terreno a frutteto a L. 22 milioni. Tel. 0141 353.787.
A 30 km da Torino vendesi casetta indipendente con giardino 5 camere bagno garage magazzino riscaldamento abitabile subito. Tel. 0141 34.582.
BAGNOLO Piemonte vendo casa composta negozi indipendente terreno mq 1200 L. 25 milioni. Tel. 0178 36.848.
BARGE centro vendo casetta cucinino 5 locali 2 camere servizi. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

BUONE VACANZE
Quest'anno le ferie godrete già in casa tua ricevendo le chiavi con anticipo minimo (quasi il prezzo dell'albergo!), il resto lo pagherai poi con comodissima rata personalizzata. Soltanto come se ti affittassi l'alloggio in montagna per tutte le vacanze estive. Bi-trilocali panoramici soleggiatissimi in nuovo complesso residenziale dotato di ogni confort e rifinitura sceltissima. Termo cantiere, box, parcheggi, giardini vicino a tennis, pattinaggio, equitazione, a pochi minuti da Sestriere. Se vuoi scegliere stretto e sapere di più. Telefonaci subito e buone ferie. Orieb Turistica s.a.s., tel. 011 831.027. Visita in cantiere sabato e domenica. Tel. 0122 78.088.
CARALE 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno bella posizione L. 17 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA con terreno indipendente colline Barge S. Martino acqua luce strada vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.521.
CASAMERCATO 011 5586 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville ogni zona. Pagabene contanti.
CASCINA abitabile vicino paese a Savigliano adatta 3 famiglie con terreno L. 62 milioni. Telefonare 0175 30.023.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Le Magdeleine nella Valle del Cervino alloccli con giardino L. 59 milioni. Pagamento 10 milioni in contanti più [illegible] e dilazioni convenienti mensili interessi 9% annuo.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Introd Parco Gran Paradiso bilocali in nuova costruzione L. 49 milioni. Dilazioni [illegible] a dicembre '87 senza interessi.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Cogne Quinson [illegible] in chalet con giardino in posizione panoramica L. 57 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, La Salle Villair in nuova costruzione [illegible] con giardino da L. 43 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves mansarda completamente arredata 6 posti letto L. 115 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves mansarda completamente arredata 6 posti letto L. 115 milioni.
JOUVENCEAUX Balice d'utilizo liberi immobiliari anche arredati posto auto piscina tennis. G.R. L'Immobiliare 320.624.
LAIGUEGLIA Versilia Imprese vende bilocali sul mare. Telefonare 019 20.113 - 38.918.
MACELLO 28 km Torino in paese vendo villa di 4 vani bagno garage magazzino orto L. 58 milioni. Tel. 0175 56.648.
MAZZE' libera casetta ristrutturata soggiorno-cucina 2 camere servizi cortile privato. G. R. L'Immobiliare 320.624.
PRIVATO vende in Rosta villa bitamiliare mansarda abitabile metratura pregiata. Tel. 953.2447.
SANSICARDO bellissimo monolocale con mansarda garage, vendesi. Tel. 532.604.
SESTRIERE libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina box auto. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
VALTOURNENCHE alloggio libero posizione panoramica centrale adiacente piazza mercato composto da salone cucina cottura 2 letto ripostiglio ingresso bagno ampi balconi vendesi. 011 980.2000.
10.000.000 rustico cottinare 3 vani più locale e terreno 30 minuti da Torino ratealmente vendo. Tel. 565.303.
4.900.000 bella in Passerano vista Monviso con grado pagamento rateale. Tel. 858.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARE: appartamenti centralissimi Albenga, mare spiaggia box giardino biciclette. Residence «Il Cigno». Tel. 0182 542.200 - 61.998.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova inscatolata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria cicilleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 576.327 via Mazzini 27.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

E' sempre aspra la polemica nel governo alla vigilia della verifica

GIUNTE: I SOCIALISTI REPLICANO A DE MITA

ROMA — Il problema delle giunte locali rimane alla ribalta della scena politica. All'invito rivolto lunedì dal segretario della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita, al partito socialista affinché assuma atteggiamenti più coerenti in periferia e mantenga gli impegni derivanti anche dalle alleanze di governo, hanno risposto ieri gli esponenti degli altri partiti.

Il segretario liberale Biondi dice di condividere le affermazioni del segretario della democrazia cristiana e auspica che sia eliminata ogni litigiosità nella coalizione di maggioranza. E il vicesegretario del partito, Raffaele Costa, ha dichiarato che «bisogna dare atto alla dc di avere dimostrato, dopo il 12 maggio, un tasso di coerenza superiore ad altre componenti del pentapartito che si sono dimostrate oscillanti».

Ciriaco De Mita

Il socialdemocratico Reggiani ha rilasciato ieri dichiarazioni dello stesso tono di quelle liberali.

I repubblicani, dal canto loro, osservano che i vincoli di alleanza non possono essere considerati come gabbie.

I socialisti — che sono stati chiamati in prima persona sul banco degli imputati dal leader democristiano — replicano a De Mita che in Puglia (caso citato dal segretario dc) non è stata ancora costituita alcuna amministrazione.

Intanto i tecnici sono al lavoro per definire le linee lungo le quali dovrà camminare la legge finanziaria e di bilancio dello Stato per il prossimo anno.

In termini concreti, comunque, non si continuerà a parlare di cifre se non a partire dalla prossima settimana quando tutti gli esperti dei ministeri del Tesoro e del Bilancio si metteranno al lavoro per predisporre l'ultima stesura dei due documenti sui quali il governo prima e il Parlamento dopo saranno chiamati a decidere definitivamente.

COSSUTTA: GESTIRE LE REGOLE CAPITALISTICHE? ROBA GIA' FALLITA

ROMA — «*Il partito non può fare scelta se non si dove vuole andare*». Con questo titolo *l'Unità* pubblica oggi in prima pagina un articolo di Armando Cossutta, nel quale il leader dell'ala filosovietica interviene nel dibattito sulla strategia del pci in vista del congresso anticipato.

Cossutta non ha dubbi: «*Superare il capitalismo è sempre più un'esigenza oggettiva. E' l'obiettivo più moderno e pertinente per risolvere i problemi dell'equilibrato sviluppo stesso della società...*».

Prosegue affermando che oggi non vi è «*nulla di più moderno*» che il perseguimento di questa linea politica. Al contrario, «*nulla di più antiquato è invece la pretesa di migliorare la società adattandosi a gestire le regole capitalistiche del gioco: roba vecchia, già vista, già fallita*».

A REGGIO CALABRIA UN QUADRIPARTITO SINDACO ALLA DC LA PROVINCIA AL PSI

REGGIO CALABRIA — Il quadripartito ha raggiunto l'accordo sulla formazione della giunta comunale di Reggio Calabria. Il segretario provinciale democristiano, Lombardo, lo ha comunicato dopo una riunione avuta con i rappresentanti socialisti, repubblicani e socialdemocratici.

Quindi, salvo imprevisti, nei primi giorni di settembre dovrebbero essere eletti il sindaco e il presidente della Provincia e le relative giunte.

Secondo indiscrezioni, il nuovo sindaco potrebbe essere Pino Mallamo, cinquantunenne, vicino a Guido Bodrato, che finora ha ricoperto la carica di assessore ai Trasporti.

Dovrebbe guidare l'amministrazione provinciale — sempre secondo voci autorevoli — il socialista Vincenzo Gallizzi, craxiano, già assessore ai Lavori pubblici.

Intanto il Coreco, che ieri mattina avrebbe dovuto esaminare la delibera con la quale venne eletta la giunta di tipo milazziano (comunisti e missini assieme) il 10 agosto scorso, ha rinviato ogni decisione a domani pomeriggio o venerdì al massimo.

Questo ritardo pregiudica le riunioni del Consiglio, che dovrebbero aver luogo mercoledì 28 e giovedì 29 agosto, ma dal momento che il Coreco non riuscirà a decidere prima del quinto giorno antecedente alla convocazione del civico consesso, quest'ultimo dovrà slittare ai primi di settembre.

Intanto si è appreso che gli assessorati comunali vanno così divisi:

quattro effettivi ai democristiani;

cinque ai socialisti;

uno al partito socialdemocratico;

uno ai repubblicani.

Denuncia circostanziata della Corte dei conti

PROBLEMA-CASA: COMUNI «TROPPO A RILENTO»

(Segue dalla 1ª pagina)

viduate come aree ad alta tensione abitativa (l'indagine si limita, infatti, a queste amministrazioni) figurava l'indicazione dei proventi derivanti dall'assegnazione degli alloggi agli sfrattati, riferiti al 1983.

Ebbene, risulta che pochissime amministrazioni hanno risposto a questo quesito, per cui la Corte ne consegue che «*i programmi editizi, al termine del 1983, ancora non risultavano realizzati*» e che, allo stesso tempo, «*il sistema dell'acquisto diretto sul mercato, ha trovato scarsa attuazione*».

Il rapporto rileva, comunque, che alcune amministrazioni, come, ad esempio, Firenze e Pisa, «*già nel 1983 hanno registrato riscossioni per proventi da locazione*».

Dall'esame dei conti consuntivi dei comuni e delle delibere inviate alla Corte emerge inoltre — è detto ancora nella relazione — «*che molte delle amministrazioni comunali sono ancora alle prese con i programmi di acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree*» e che sono pochissime quelle che sono riuscite, a tutto il 1983, ad immettere alcuni nuclei familiari in alloggi acquistati.

Ultima considerazione riguarda la fissazione, da parte dei ventotto comuni presi in esame dalla Corte dei Conti, dei criteri per assegnare gli alloggi ai «senza-casa»: risulta, in questo caso che tutte le amministrazioni sono in regola, avendo infatti provveduto tempestivamente ad individuare questi criteri.

Singolare iniziativa tra concorrenti in «guerra»

LA PEPSI GIOCA D'ANTICIPO E PRESENTA LA «NEW COKE»

ROMA — Gioco d'anticipo della Pepsi nella guerra commerciale che la oppone alla Coca-Cola da ormai 87 anni: travestita da insolito sponsor ha deciso di presentare per prima, sui mercati internazionali, la «New Coke» il nuovo prodotto della sua rivale di sempre.

Con venti conferenze stampa in contemporanea in tutto il mondo la Pepsi ha infatti lanciato la nuova bevanda, anticipandone l'assaggio a pochi eletti.

Nello stesso tempo, con grande calma, ha spiegato perché la rivoluzione in casa Coca-Cola non la turba affatto, anzi: al consumatore contano tra «Ne Coke» e «Classic Coke» la Pepsi può ora offrire il gusto della continuità e della tradizione, sfruttando a suo favore la «schizofrenia produttiva» della concorrenza.

Insomma, affermano convinti i dirigenti, per la Pepsi si apre una nuova era che potrebbe vederla finalmente vincente.

E, a sostegno di queste rosee previsioni, hanno anche fornito la loro versione sul «giallo della Coca-Cola»: a spiegare perché la concorrenza, dopo aver annunciato ad aprile scorso il lancio della nuova formula che avrebbe dovuto sostituire la vecchia Coca-Cola, appena tre mesi dopo ritornava sui suoi passi, garantendo comunque la produzione della bevanda tradizionale, sono stati, nella conferenza-stampa svoltasi a Roma, il presidente della Pepsi-Cola, Dietrich Neumann, e il vicepresidente, Guido Stupazzoni.

TERMINI INCASSO RECORD

ROMA — E' aumentato nel mese di luglio il movimento dei passeggeri alla stazione ferroviaria centrale Termini della città di Roma rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo ha reso noto la direzione delle Ferrovie dello Stato, precisando che lo scorso mese sono stati venduti 545 mila biglietti contro i 506 mila acquistati dai viaggiatori nel corrispondente mese dell'84.

In valore assoluto l'incasso è cresciuto da sette miliardi e mezzo a nove miliardi e mezzo.

Alle Ferrovie dello Stato, tuttavia, fanno notare che l'aumento deve essere depurato dal rincaro delle tariffe nell'ordine del dieci per cento che è stato deciso lo scorso dicembre '84.

A Santa Ninfa un comitato di salute pubblica

TUTTI IN GIUNTA NESSUNO ALL'OPPOSIZIONE

TRAPANI — Una giunta di «salute pubblica» è stata formata a Santa Ninfa, un comune terremotato della valle del Belice (cinquemila abitanti a 49 chilometri da Trapani), con l'apporto di tutti i gruppi presenti in consiglio: comunista, democristiano, socialista e repubblicano.

A votarla, con 20 voti su 20, sono stati tutti i consiglieri. Ne è così nata una giunta insolita, senza opposizione, un caso più unico che raro.

Sindaco è stato eletto il comunista Stefano Ciaramida; gli assessorati sono andati due al pci, due alla dc ed uno ciascuno al psi e al pri.

Al primo punto del programma vi è la ricostruzione del paese.

COSENZA — A tarda notte il consiglio provinciale di Cosenza ha eletto una giunta di sinistra che sarà presieduta dal comunista Mennea Eugenio Madeo. Vice-presidente è stato eletto Francesco Tricoci, socialista.

Le ultime fasi del dibattito erano state caratterizzate da due pesanti interventi dei consiglieri democristiani Basile e Ciagiardi che non avevano risparmiato critiche al partito socialista per la politica definita «scellerata e priva di scrupoli, in quanto capace di formare alleanze con i più diversi partiti».

URBINO — Per la prima volta, dal dopoguerra, il partito socialista non è entrato a far parte della giunta comunale di Urbino.

L'Amministrazione comunale del centro umbro è retta ora da un monocolore comunista.

A MILANO IL RECORD ESTIVO DELLA CRIMINALITA' SECONDO GLI ESPERTI E' COLPA DELLA SOLITUDINE

Santino Bergomi

Ingeborg Hammerschmidt

MILANO — Una madre che inietta eroina al figlio di sei mesi, un giovane che strappa gli occhi ad una donna che aveva accettato di intrattenersi con lui dietro pagamento di cinquantamila lire, un uomo che, senza una motivazione, massacra la moglie gemella, crivellandone il corpo con diciassette coltellate, il misterioso massacro di un commerciante arabo e della figlia della sua convivente in un appartamento della città satellite di Sesto Felice.

Milano d'agosto sta offrendo un campionario di crimini, al di là di ogni immaginazione. C'è una spiegazione a questa sanguinosa esplosione di follia? «Non siamo davanti ad un fenomeno — risponde il dottor Achille Serra, dirigente della squadra Mobile di Milano — si tratta di fatti clamorosi, in certi casi veramente allucinanti, ma talmente diversi fra di loro da non poter essere spiegati razionalmente». «Temevamo un'ondata di suicidi che da tempo si ripete nei mesi estivi (luglio e agosto in particolare) — aggiunge il funzionario — invece quest'anno simili eventi non si sono ripetuti. La criminalità è esplosa in maniera selvaggia con episodi sporadici, non classificabili». «Per fortuna — dice ancora il dottor Serra — le statistiche ci confortano. Sono diminuiti i furti, le rapine, i piccoli reati di strada, insomma. Se non ci fossero state queste mostruosità, potremmo dire di essere soddisfatti». Per l'avvocato Umberto Bassi una delle cause scatenanti di certe alterazioni sarebbe il caldo. «Non ci sono dubbi — dice il legale milanese — le meteoropatie hanno un peso tutt'altro che insignificante. Al di là degli studi specifici in materia, lo l'ho constatato personalmente. Ogni anno nei periodi più caldi di agosto mi capitano i clienti più strani con le richieste più imprevedibili. E' emersi risaputo che coloro che hanno problemi di instabilità psichica, possono fortemente risentire degli eccessi di temperatura». Caldo dunque, fragilità di nervi e forse molte altre concause potrebbero essere alla base dei drammatici eventi che si sono susseguiti nelle ultime settimane a Milano, ma anche a sopralluogo un concatenarsi di circostanze fortuite e completamente slegate fra di loro.

Per l'avvocato Giuliano Pisapia, studioso di criminologia, la solitudine sarebbe da considerarsi responsabile di gran parte dei più mostruosi delitti. «Certamente — dice — quella ragazza madre che iniettava eroina al figlio era sola, senza appoggi. In queste condizioni ha creduto di aiutarsi con la sostanza per la quale ella stessa vive, o crede di vivere». «Solo — aggiunge l'avvocato Pisapia — era senza dubbio anche quel giovane che ha strappato gli occhi all'infermiera tedesca. Agosto è il mese in cui la solitudine esplode in tutta la sua gravità. Perfino la chiusura del bar che abitualmente si frequenta può essere un colpo per chi non ha affetti o amicizie più concrete. Il fatto stesso di andare incontro a rapporti estemporanei con ragazze di strada è un sintomo di solitudine». Fin qui il parere degli esperti. Resterebbe da vedere se sia possibile l'attuazione di rimedi contro queste forze scatenanti il delitto. Forse la medicina può intervenire per attutire le meteoropatie, certamente la società potrebbe fare qualcosa per combattere la solitudine ed i devastanti effetti della droga. E allora il ripeterai di certe mostruosità dovrebbe essere più difficile. E' forse troppo ottimistico avere fiducia in una più concreta assistenza verso chi soffre di certe fragilità?

A meno che non si voglia credere che dietro le quinte di questa Milano semivuota non abbia deciso di trascorrere le sue ferie di sangue un redivivo Grangiguol.

Mohammed Al Jarrah

Accusati dal Costa Rica

«NON SIAMO LATITANTI»

ROMA — Altri cinque nomi iscritti nell'elenco dei presunti terroristi rifugiati in Nicaragua, diffuso dalle autorità del Costarica, non corrispondono a latitanti del partito armato. I cinque che hanno chiarito la loro posizione, denunciando «la provocazione tesa a screditare la rivoluzione popolare sandinista», oltre che «lesiva» delle singole persone citate, sono militanti dell'associazione di solidarietà con il Nicaragua di Bergamo. Precisa la nota di smentita dell'associazione: «Non sono mai stati coinvolti in procedure penali riguardanti fatti di terrorismo e sono tutti incensurati; nessuno di loro è mai stato latitante, tanto meno lo è ora, poiché ognuno svolge la propria attività lavorativa a Bergamo in modo regolare. E' estremamente grave accomunare in un unico gruppo persone note per cronache giornalistiche riguardanti le loro vicende giudiziarie con altre chiaramente estranee ai fatti citati e che non hanno tra loro rapporti né personali né di percorso politico; il fatto poi che tra i nomi citati vi siano persone che non hanno mai visitato il Nicaragua ed altre che vi abbiano soggiornato brevemente come turisti, dimostra le superficialità e la faziosità delle «rivelazioni».

Sabato e domenica grandi cortei in costume con gruppi provenienti anche dalla Svizzera

A ORTISEI I DUEMILA ANNI DEL POPOLO LADINO

Una lingua nata nel 15 avanti Cristo dalla fusione con quella dei romani

BOLZANO — Sabato e domenica Ortisei sarà al centro delle manifestazioni per celebrare i duemila anni della lingua ladina. Nel 15 avanti Cristo, infatti, le legioni romane conquistarono la Rezia dando vita così, a contatto con le popolazioni locali, alla lingua ladina. Le manifestazioni sono state presentate a Bolzano dai dirigenti della «Union generela di ladins dla Dolomites», organizzatori delle cerimonie che rientrano nel cosiddetto «Anno dei ladini» proclamato dal consiglio provinciale altoatesino.

Le manifestazioni di sabato e domenica prevedono in particolare grandi cortei in costume con gruppi ladini provenienti anche dal Trentino, dalla Svizzera e dal Friuli. La loro bandiera è bianca, azzurra e verde. Ora celebrano i loro duemila anni di vita, da quando, nel 15 avanti Cristo, Augusto inviò i suoi figliastri Druso e Tiberio alla conquista dell'arco alpino, della Rezia. Dall'incontro tra romani e le popolazioni locali nacque la loro lingua. Nei secoli, soprattutto con le invasioni barbariche, le aree ladine si sono ridotte. Vi sono i ladini svizzeri nei Grigioni e nell'Engadina; i più numerosi, quelli italiani delle Dolomiti. In Alto Adige, in Trentino, nel Bellunese e nel Friuli. In Alto Adige vivono nelle vallate di Gardena e Badia, in trentino occupano la Val di Fassa, nel Bellunese sono insediati a Cortina e nel Livinallongo oltre che in altre piccole vallate. Sono 60 mila in tutto. E poi vi sono i ladini del Friuli il cui numero esatto non è noto, legato come è al riconoscimento pieno della lingua e cultura ladina.

La spedizione di Druso e Tiberio viene così ricordata quest'anno come momento di nascita della lingua ladina, e in Alto Adige — dove i ladini hanno una tutela specifica — il 1985 è anno di celebrazioni. «Non solo di celebrazioni folcloristiche, ma anche culturali. Di unità nostra, come ladini, e di esigenza di riconoscimento da parte dello Stato e di tutti gli altri concittadini», dice Karl Vilieit presidente della «Union». Tutelati in Svizzera, in Italia i ladini si trovano davanti a situazioni normative diverse tra loro. In Alto Adige la loro cultura e la loro lingua vengono insegnate nella scuola, nell'ambito della speciale autonomia locale.

«Ma godiamo di meno diritti delle altre popolazioni» aggiunge Vilieit. I ladini del Trentino sono ancora alla ricerca di norme che garantiscano meglio le loro peculiarità mentre per i ladini del Veneto e del Friuli il problema è completamente aperto.

Agricoltori, artigiani, artisti (scultori del legno, pittori e musicisti), i ladini delle Dolomiti sono attualmente soprattutto dediti al turismo. Le loro vallate sono tra le più belle delle Alpi. La loro ospitalità è famosa. Ma sono anche un popolo di sportivi: da Carlo Senoner e Maria Canins. E stasera gli atleti ladini si sono prossimi ad aprire la grande manifestazioni in programma per questo fine settimana a Ortisei. La Cortina a Ortisei porteranno a piedi la «fiaccola ladina»: 56 chilometri sui passi Falzarego, Pordoi, Sella e Gardena. E con l'accensione della fiaccola inizieranno i festeggiamenti: cortei folcloristici, rievocazioni storiche, musica, balli e mostre per far conoscere a tutti la bellezza e la creatività di questo piccolo popolo delle Alpi.

La ladina Maria Canins

Trento, bomba del '15-18 esplode in un frantoio

ROMA, NEGRO IN METRO' RAPINA I VIAGGIATORI

ROMA — Roma come New York: un uomo di colore ha rapinato stamane i passeggeri di un vagone della metropolitana Roma-Ostia. Poco prima delle 7,10, nel tratto Magliana-Tor di Valle, il bandito, armato di pistola e a viso scoperto, ha costretto una ventina di passeggeri — uomini e donne — a consegnargli portafogli e borsette, fedi, anelli, catenine, orologi.

Quindi, alla fermata di Tor di Valle, è sceso, è rimasto sulla banchina accanto alla porta con l'arma spianata fino alla chiusura automatica dei battenti, impedendo che qualcuno lo seguisse o desse l'allarme. Poi si è allontanato indisturbato. I passeggeri rapinati abitano ad Ostia e Acilia. Si recavano tutti al lavoro. Appena il rapinatore è sparito nel sottopassaggio, un viaggiatore ha azionato il segnale d'allarme.

Il capotreno Antonio Firmani, di 54 anni, ha fatto poi scendere le vittime della inconsueta rapina alla stazione dell'Eur Magliana e le ha accompagnate al commissariato dell'Eur, dove è stato denunciato l'accaduto. Dalle prime indagini, è risultato che l'uomo di colore, uscito dalla stazione di Tor di Valle a passo svelto, si è diretto verso via Del Mare. Si presume che qui un complice lo attendesse a bordo di un motorino o che lui stesso avesse lasciato in sosta una macchina o una moto. Pochi minuti dopo la denuncia, la polizia ha svolto battute senza incontrare alcuna persona di colore.

● TRENTO — A Grigno, in Valsugana, una granata della prima guerra mondiale è finita in un frantoio per la ghiaia ed è esplosa. Fortunatamente l'impianto ha resistito alla deflagrazione e gli operai che stavano lavorando a pochi metri di distanza sono rimasti illesi.

L'episodio è avvenuto nella cava di Enrico Ferretti, di 40 anni, di Tezze Valsugana. Evidentemente la bomba è arrivata nel frantoio nascosta fra la ghiaia, che viene prelevata nel greto del fiume Brenta. Un accertamento degli artificieri ha permesso di stabilire che si trattava di una granata da obice di 149 millimetri.

Papa Wojtyla a Lione nel settembre 1986?

PARIGI — «In linea di principio» Papa Giovanni Paolo II sarà in Francia nel settembre del prossimo anno per una visita alla città di Lione, ad Ars per il bicentenario della nascita di Jean Baptiste Marie Vianney, il «santo curato d'Ars» patrono dei parroci, e forse anche ad Annecy per onorare san Francesco di Sales, dottore della chiesa. Lo ha detto, confermando così una voce che circolava da alcuni mesi soprattutto a Lione, monsignor Decourtray, arcivescovo della città.

Francia: approvata legge per la Nuova Caledonia

PARIGI — La legge sull'«evoluzione» della Nuova Caledonia, che entro due anni e mezzo prevede una consultazione popolare per l'autodeterminazione di questo territorio trasformandolo in entità «indipendente-associata» alla Francia, è stata approvata in via definitiva la scorsa notte dall'Assemblea nazionale con i soli voti socialisti. Il testo è stato votato dai deputati nella stessa versione adottata in prima lettura dopo che in seconda il Senato l'aveva respinto.

Una bomba nell'Ulster: feriti e distruzioni

LONDRA — Una donna e un bambino sono rimasti feriti ieri nell'esplosione di un ordigno nei pressi di una stazione di polizia in una località turistica dell'Ulster. L'esplosione, avvenuta in una via di Newcastle, nella contea di Down, ha provocato oltre ai due feriti la distruzione di un'automobile e danni a edifici circostanti, fra cui la stessa stazione di polizia. A quanto si è appreso gli artificieri esaminano la possibilità che l'ordigno esploso sia stata una bomba di mortaio che ha fallito il bersaglio.

Thorn: l'Europa Comune è diventata troppo grande

VIENNA — Secondo l'ex presidente della commissione di Bruxelles, Gaston Thorn, l'Europa unita si è allargata troppo, a scapito del processo di integrazione. In particolare, non ha favorito tale processo l'ingresso della Gran Bretagna, della Danimarca e della Grecia. Thorn ha lamentato inoltre la tendenza degli europei a scaricare sulle superpotenze la responsabilità di un certo declino.

Arrestato in Svezia il giovane in banca con un ostaggio

STOCCOLMA — Poliziotti in borghese hanno sopraffatto ed arrestato ieri il giovane di 29 anni che si era rinchiuso in una banca di Malmoe minacciando di saltare in aria con un ostaggio se non gli fossero stati pagati due milioni di corone svedesi. La somma era già stata portata secondo le direttive del sequestratore, il cui nome non è stato reso noto, di fronte all'entrata della banca.

Quando il giovane si preparava ad uscire con l'ostaggio, è scattata l'operazione di polizia che ha sopraffatto il giovane senza colpo ferire.

Sri-Lanka: i Tamil denunciano nuovo massacro

NEW DELHI — I guerriglieri separatisti dello Sri-Lanka hanno denunciato un nuovo massacro di civili attribuendone la responsabilità alle forze governative. Le autorità di Colombo hanno tuttavia smentito.

L'agenzia di stampa indiana «Pti» ha diffuso a New Delhi la dichiarazione di un portavoce del «LTTE», uno dei gruppi che fanno parte del fronte separatista Tamil.

Continuano gli scontri a Beirut sconvolta

LIBANO, MASSACRANO I CIVILI 264 MORTI IN DIECI GIORNI

BEIRUT — Le stragi ed i combattimenti che si susseguono da dieci giorni in Libano hanno provocato sino ad oggi 264 morti e 715 feriti. La cifra è stata fornita stamane dalla polizia proprio mentre musulmani e cristiani riprendevano le ostilità nella capitale dopo la tregua, confermatasi come le precedenti precaria, durata appena tre ore. Nei duelli di artiglieria susseguitisi durante la notte si sono avuti tra la popolazione civile 19 morti e 55 feriti.

La spirale di violenza sembra veramente inarrestabile e lo conferma il fatto che neppure l'ennesima strage di ieri a Tripoli ha indotto le milizie nemiche ad osservare il «cessate il fuoco». Secondo fonti dei servizi di sicurezza libanesi l'attentato, che ha provocato 45 morti ed ottantanove feriti, potrebbe essere in qualche modo collegato ai tentativi che si susseguono da tempo per mettere fuori gioco, a Tripoli, l'Olp di Yasser Arafat.

Ma per spietatezza la strage di Tripoli supera anche le altre, pur agghiaccianti, di questi giorni. E' stato accertato che i terroristi che hanno agito ieri nella città del Libano settentrionale hanno voluto colpire proprio la popolazione civile. Da un'auto in corsa hanno lanciato infatti un candelotto di dinamite. L'esplosione ha attirato la folla sul posto in cui era stata piazzata la solita «autobomba» e quando decine di persone gremivano piazza Saadun, nel quartiere di Abu Samra, l'auto bomba è saltata in aria. La strage è stata rivendicata da un sedicente portavoce dei «Cristiani rivoluzionari dei cedri», organizzazione finora sconosciuta, con una telefonata ad una agenzia di stampa occidentale di Beirut. «Vogliamo garantire al mondo intero che nessun estremista musulmano continuerà a vivere sul suolo libanese», ha detto lo sconosciuto che parlava con un marcato accento francese.

L'auto-bomba era stata parcheggiata presso la casa di Kenna Naji, capo delle milizie sunnite dello «Jundullah» (Soldati di Dio). Nell'attentato, Naji ed il suo collaboratore Abdel Karm Hidwal sono rimasti leggermente feriti.

Code alle panetterie. La gente rischia, esce dai rifugi e accumula alimentari in previsione del peggio

Bombe e razzi hanno colpito stamane quartieri cristiani e musulmani della capitale libanese. Raggiunte da tiri dell'artiglieria sono state anche le colline a est della capitale, controllate dai drusi, e villaggi e cittadine cristiane che si trovano a nord di Beirut. L'intensità del bombardamenti in tutta l'area era diminuita durante la notte, dopo che ieri — secondo valutazioni citate dalla stampa odierna — erano avvenute ben diecimila esplosioni sulla capitale.

Intanto Radio Beirut ha informato oggi che il funzionario elvetico della «Croce Rossa Internazionale» Stephan Jacquemet, che era stato rapito due giorni fa nel Libano meridionale, è tornato in libertà la scorsa notte. La fonte ha precisato che egli è riapparso verso mezzanotte nella regione di Tiro, cittadina del Sud attualmente sotto il controllo militare degli sciiti. Non sono stati forniti altri particolari sulla liberazione.

Jacquemet, responsabile della «Croce rossa internazionale» nell'area di Sidone, era stato rapito lunedì sera da un gruppo di uomini armati nel villaggio di Adlun. Con la liberazione di Jacquemet, rimangono dodici gli ostaggi stranieri nelle mani di rapitori in questo paese.

Le panetterie della capitale libanese, pur semideserta a causa dei bombardamenti, sono state prese d'assalto. Evidentemente, la gente vuole rifornirsi di pane e di altri generi alimentari, in vista dell'opportunità di rimanere a lungo nei rifugi.

BARCELLONA, 11 MILIARDI IL BOTTINO

MADRID — La polizia avrebbe identificato vari autori del furto del 15 agosto in una banca di Barcellona, scrive oggi il quotidiano «El Pais». Le autorità però si rifiutano di dare i nomi di queste persone, che sarebbero state identificate grazie a impronte digitali lasciate non nella camera blindata contenente le cassette di sicurezza svaligiate, ma nel tunnel da esse scavato e nel locale preso in affitto da dove furono iniziati gli scavi. Alcuni vicini di questo locale inoltre avrebbero identificato dei presunti responsabili attraverso fotografie di polizia.

«El Pais» scrive che la banda sarebbe stata composta da italiani e da spagnoli, con la partecipazione anche di qualche elemento francese e tedesco.

COCA E PEPSI, E' GUERRA CONTINUA UN GIUDICE INDAGA SULLA FORMULA

Ironia, pubblicità, e ora concorrenza a colpi di processi. Il magistrato avrà la «ricetta»?

ATLANTA — Tempi duri per la Coca-Cola, impegnata a combattere su più fronti: prima sono stati i consumatori degli Stati Uniti a crearle dei grattacapi, pretendendo a furor di popolo il ritorno della formula «classica» dopo l'introduzione sul mercato della «New Coke». Poi ci si è messa la concorrenza, gli eterni rivali della Pepsi, i quali hanno incominciato a fare dell'ironia (niente affatto disinteressata) sostenendo che la loro formula è «troppo buona per essere cambiata».

Proprio lì in diverse capitali del mondo si sono presi la briga di fare assaggiare la «New Coke», mentre un giudice di Atlanta ha addirittura avanzato la richiesta di conoscere ai soli fini processuali la formula segreta della Coca-Cola, un segreto custodito gelosamente da 99 anni.

Il magistrato sta infatti esaminando una causa presentata da 40 piccoli imbottigliatori, i quali contestano la politica dei prezzi dell'azienda, in particolare per quanto riguarda lo sciroppo della Coca-Cola dietetica. In sostanza, il gusto di quest'ultima sarebbe identico alla Coca Cola normale, mentre invece si pretende che sia pagata di più. L'unica maniera di risolvere l'enigma è evidentemente di confrontare le due formule chimiche.

Il giudice ha già garantito che la composizione della più popolare bevanda gassata del mondo non sarà resa di dominio pubblico, ma alla Coca Cola non intendono sentire ragioni. Anche in passato hanno avuto simili problemi legali, tuttavia sono sempre riusciti a fare in modo che la ricetta, scoperta nel 1886 dal farmacista John Pemberton, non sia conosciuta da altri che un ristrettissimo numero di manager dell'azienda.

La multinazionale sta infine preparando una controffensiva nei confronti della Pepsi, che sembra non essere affatto esente dagli stessi peccati che rimprovera alla Coca. Rappresentanti di quest'ultima società sono infatti riusciti a mettere le mani nientemeno che su lattine di «New Pepsi», le quali ovviamente descriverebbero davvero l'immagine del gusto «troppo buono per essere cambiato».

Un portavoce della Pepsi si è affrettato a precisare che il prodotto in questione è stato introdotto, in via sperimentale, due anni fa, ed in un'unica città del Giappone. La Coca Cola respinge però l'ipotesi di un'innocuo test di mercato, sottolineando che le lattine sono state vendute quest'anno.

I retroscena di una amarissima scelta: dichiararsi sconfitti

DOPO HIROSHIMA E NAGASAKI, NELL'AGOSTO DI 40 ANNI FA I GIAPPONESI VOLEVANO ANCORA CONTINUARE LA GUERRA

TOKYO — Fu una scelta tormentata e difficile per il Giappone accettare la resa nell'agosto di quarant'anni fa.

C'era già stato il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki su cui incombevano le nubi nucleari, Tokyo stessa era stata pressocchè rasa al suolo dai bombardamenti, la popolazione era debilitata dalla fame. Le armate sovietiche stavano irrompendo in Manciuria, gli americani avevano conquistato Okinawa e si apprestavano ad invadere le principali città giapponesi. Esaurite munizioni e carburante ai civili giapponesi si distribuivano, da utilizzare come armi, lance di bambù.

Eppure, non erano pochi i capi militari che volevano continuare a combattere, taluni nella certezza che il vento divino dei «kamikaze» sarebbe soffiato ancora una volta per salvare il Giappone dall'invasione, come già era avvenuto, secondo la leggenda, nel tredicesimo secolo contro le orde del mongolo Gengis Khan.

Quando il 15 agosto la radio trasmise un messaggio dell'imperatore Hirohito, di cui nessuno aveva mai udito la voce, che annunciava che il Giappone aveva perso la guerra, molti soldati non credevano alle loro orecchie. Moltissimi piansero a lungo. Pochissimi erano a conoscenza del retroscena di quel messaggio. Nelle precedenti 24 ore vi era stato un acceso dibattito all'interno del governo.

Circa un'ora prima della trasmissione del messaggio registrato su nastro alcuni ufficiali ribelli avevano fatto irruzione nella stazione radio e, pistola alla mano, avevano cercato di impedire la trasmissione.

Lo stesso ministro della Guerra, il generale Korechika Anami, si era battuto in precedenza perchè il passo del messaggio in cui l'imperatore ammetteva che la guerra era ormai perduta fosse sfumato in maniera da non far apparire che le forze giapponesi erano state sconfitte e che il governo aveva celato la verità ai cittadini. Ottenuta la variazione del messaggio Anami si uccise con il rituale samurai del «seppuku».

Quando il messaggio era stato già corretto e registrato, alcuni ufficiali ribelli della stessa Guardia Imperiale, nella notte tra il 14 ed il 15 agosto, irruppero nel palazzo imperiale e cercarono di impadronirsi del nastro. Non vi riuscirono, anche per l'opposizione di alcuni ufficiali lealisti. Uno dei capi della ribellione, il maggiore Kenji Hatanaka, si tirò subito un colpo di pistola in fronte sul prato di fronte al palazzo imperiale.

Fu l'imperatore Hirohito, considerato una divinità, a imporre la resa in una drammatico messaggio-radio

L'imperatore Hirohito

«Dieci giorni dopo il messaggio imperiale — ricorda Nobunari Shodo, allora alla base aerea di Hyakuri — alcuni piloti avevano deciso di precipitare in missione suicida sulla portaerei dove si trovava il generale Mac Arthur, ma il giorno dopo i comandanti della base fecero loro trovare gli aerei privi di elica e non se ne fece nulla».

Varie missioni suicide erano state compiute durante l'ultimo anno di guerra ad opera di squadre che prendevano il nome dal mitico vento divino di «kamikaze». Circa cinquemilaseicento uomini morirono in questo genere di missioni affondando 81 navi nemiche.

«Sapevo che il Giappone stava perdendo e pensavo che il mio dovere era di volare ed attaccare una nave americana», rammenta Kanji Suzuki, un sopravvissuto delle squadre kamikaze. Il suo aereo, per sua fortuna, cadde nei pressi di una nave americana ed egli si risvegliò in una nave ospedale statunitense. Oggi fa il direttore di una scuola privata.

«In quei giorni non era possibile resistere ad un ordine militare», afferma Tadanao Miki, l'uomo che progettò le «bombe volanti» dei kamikaze, e che poi ha progettato anche il velocissimo treno «Bullet».

Il soldato semplice Shotchi Yokoi si rifugiò a Guam durante i combattimenti e vi stette fino al 1972 credendo che la guerra durasse ancora. «Quando vedevo squadriglie americane sorvolare l'isola non potevo immaginare che stessero volando verso il Vietnam», ha detto Yokoi.

Takeso Shimoda, ambasciatore a Washington, sostiene che solo perchè fu mantenuta l'autorità dell'imperatore il governo giapponese accettò di arrendersi, ed aggiunge: «Credo che allora avremmo dovuto suicidarci tutti».

Successo in Usa di speciali «kits»

COSTRUITEVI DA SOLI L'ARMA AUTOMATICA

Le industrie vendono i componenti che l'acquirente può montare a casa propria. E' tutto illegale, e ora il governo federale ha dichiarato guerra a questo genere di fiorente commercio

WASHINGTON — Una vera e propria guerra ai fabbricanti clandestini di «kits» che consentono di trasformare le armi semiautomatiche in automatiche è stata dichiarata dalle autorità federali americane dopo aver rilevato che alcune delle armi vendute legalmente negli Stati Uniti vengono spesso «riconvertite» da parte di bande di gangsters, trafficanti di droga, estremisti d'ogni razza e «piccoli soldati della domenica» perennemente in cerca di eccitanti avventure.

Gli agenti federali addetti all'ufficio di controllo degli alcolici, tabacco e armi da fuoco (Batf), collegato con il dipartimento del Tesoro, hanno deciso di mettere sotto inchiesta due compagnie: la Bud Inc. di Atlanta (Georgia) e la Rojm Enterprise di Tehachapi (California) che producono in «discreta connivenza», alcune parti complementari che permettono l'assemblaggio di silenziatori o la trasformazione in armi automatiche di quelle che vengono normalmente messe in commercio sul mercato.

La produzione e la vendita di kit completi per il montaggio di armi è in realtà proibita negli Stati Uniti, ma parte distinte di questi pezzi opportunamente separati sono state vendute da ciascuna delle due società, attraverso pubblicità reclamizzata nelle riviste specializzate o nelle numerose mostre di armi che tradizionalmente si svolgono ogni anno in varie località di tutto Paese.

La recente scoperta degli agenti del Batf nei laboratori di queste due aziende ha coinciso con il primo anniversario del massacro del 18 luglio 1984 nel ristorante McDonald di San Ysidro (California) che si concluse con ben 21 morti. L'assassino, James Hubert, caduto alla fine sotto i colpi della polizia, era in possesso di un'arma semiautomatica. Anche se le cifre relative alle vendite di armi individuali negli Stati Uniti non mostrano segni di vivacità, un responsabile della polizia di Los Angeles stima che «la possibilità di accesso alle armi automatiche è cresciuta da tre a quattro volte nel giro di soli cinque anni».

Ventuno Stati americani prohibiscono nelle loro legislazioni qualsiasi acquisto di armi automatiche: in altri, un cittadino che risulta «pulito» presso il cancelliere giudiziario, è libero di acquistare il suo Ingram Mac-10 (calibro 45) che tira qualcosa come 1200 colpi al minuto, a condizione di riempire un semplice questionario in grado di identificarlo presso le autorità locali e federali, e di accollarsi una tassa che ammonta a duecento dollari.

Il Mac-10 è una delle armi automatiche più ricercate ma esso è disponibile anche in una versione semiautomatica che può essere facilmente trasformata (grazie al kit) in una «automatica» e, per mezzo di altro kit, munita anche di silenziatore.

Nella rivista «Soldier of fortune» indirizzata soprattutto ai membri di gruppi paramilitari aspiranti «mercenari», una inserzione offre per 50 dollari una video-cassetta che spiega come rendere automatiche cinque tipi di armi, insieme ad una lista di «fornitori» di parti accessorie indispensabili. Le armi automatiche si trovano del resto ovunque. La maggioranza delle 1460 armi, «tipo gangster», che sono state ritrovate in questi ultimi tre anni in Florida, sono, secondo le autorità federali, proprio del tipo Mac-10.

Questa volta non potrà più essere una maratona: solo 24 partite per decidere chi sarà il vincitore

DAL 2 SETTEMBRE KARPOV E KASPAROV DI NUOVO CONTRO

Ricomincia a Mosca il campionato mondiale di scacchi, dopo il controverso annullamento

MOSCA — Anatoli Karpov e Garri Kasparov, i due campioni sovietici di scacchi che l'inverno scorso sono stati protagonisti della sfida per la conquista del titolo mondiale, conclusasi con un nulla di fatto, saranno di nuovo di fronte alla scacchiera a partire dal 2 settembre prossimo.

Diversa la sede dello scontro: alla prestigiosa cornice della «Sala delle Colonne» si sostituirà la meno sontuosa Sala Ciaikovskij, che vanta comunque gloriose tradizioni anche nella storia dei campionati di scacchi. E diverse soprattutto le regole, per evitare di ripetere l'estenuante sequenza di pareggi che costrinse nel febbraio scorso alla clamorosa decisione di annullare il campionato dopo cinque mesi e quarantotto partite.

Questa volta il titolo sarà assegnato dopo un massimo di 24 incontri a quello dei due contendenti che avrà totalizzato il massimo numero di vittorie. Il regolamento precedente, che imponeva sei vittorie su un numero illimitato di partite, si è rivelato una trappola mortale, fonte di guai senza fine, dall'imbarazzo degli organizzatori al collasso psicologico dei concorrenti, fino al clamore e alle polemiche che accompagnarono la decisione di annullare il campionato.

L'incontro dell'inverno scorso, che non comparirà ufficialmente negli annuari degli scacchi in seguito al suo annullamento, rimarrà certamente invece nei libri dei record, per tutti i primati che sono rimasti superati nel corso della maratona. Record di durata, prima di tutto, poi record per il numero di partite giocate, che era rimasto finora imbattuto dal 1927, quando a Buenos Aires l'emigrato russo Aleksandr Alekhin e il cubano José Raul Capablanca rimasero inchiodati alla scacchiera per 34 incontri consecutivi.

Quando il presidente della Federazione internazionale degli scacchi (Fide), Florencio Campomanes, prese la decisione di interrompere gli incontri e «azzerare» il campionato, nel febbraio scorso, la sfida si era trasformata in una guerra lenta di logoramento, che aveva finito per mettere a dura prova i nervi di tutti, contendenti, arbitri e organizzatori.

Campomanes infatti, per giustificare la sua contestata decisione, si appellò soprattutto alle condizioni fisiche di Karpov, che sembrava dare sempre più evidenti segni di cedimento. Anche se ci fu chi attribuì il provvedimento alla volontà di fermare ad ogni costo la pericolosa rimonta dell'armeno Kasparov, che minacciava da vicino ormai, con tre vittorie contro le cinque di Karpov, lo scettro del campione in carica.

Uno dei tanti appassionanti duelli Kasparov-Karpov